

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 49

mercoledì, 04 dicembre 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	9
SEZIONE I	10
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	11
DELIBERAZIONE 26 novembre 2024, n. 90	
Conorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. Assemblea consortile.	
Nomina di un componente.	
.	11
DELIBERAZIONE 26 novembre 2024, n. 91	
Conorzio di bonifica 5 Toscana Costa. Assemblea consortile.	
Nomina di un componente.	
.	14
DELIBERAZIONE 26 novembre 2024, n. 92	
Conorzio di bonifica 6 Toscana Sud. Assemblea consortile.	
Nomina di un componente.	
.	17
DELIBERAZIONE 26 novembre 2024, n. 93	
Conorzio di bonifica 1 Toscana Nord. Assemblea consortile.	
Nomina di un componente.	
.	20
DELIBERAZIONE 26 novembre 2024, n. 94	
Conorzio di bonifica 3 Medio Valdarno. Assemblea consortile.	
Nomina di un componente.	
.	23
DELIBERAZIONE 26 novembre 2024, n. 95	
Conorzio di bonifica 4 Basso Valdarno. Assemblea consortile.	
Nomina di un componente.	
.	26
DELIBERAZIONE 27 novembre 2024, n. 96	
Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 12 "Lucca". Comitato	
di gestione. Sostituzione di un componente individuato ai sensi	
dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994.	
.	29
DELIBERAZIONE 27 novembre 2024, n. 97	
Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 9 "Livorno". Comitato	
di gestione. Sostituzione di un componente individuato ai sensi	
dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994.	
.	32

CONSIGLIO REGIONALE

- Mozioni	35
---------------------	----

 MOZIONE 27 novembre 2024, n. 1897

 In merito al sostegno del settore termale toscano.

.	35
-----------	----

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti	37
---------------------	----

 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2024, n. 156

 Consorzio per la Zona Industriale Apuana (ZIA). Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 26 novembre 2024, in prima convocazione e per il giorno 3 dicembre 2024, in seconda convocazione.

.	37
-----------	----

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni	39
---------------------------	----

 Giunta Regionale

 DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1375

 Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+2021-2027. Indirizzi per l'accelerazione della spesa del PR FSE+ Toscana 2021/2027.

.	39
-----------	----

 DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1388

 L.R. 1/06. Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione di ulteriori misure/azioni forestali per l'anno 2024.

.	44
-----------	----

 DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1389

 Reg. UE 2021/2115 FEASR - Piano Strategico della PAC (PSP) - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inosservanze relative all'intervento SRA01 ACA1 Produzione integrata.

.	58
-----------	----

 DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1401

 Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica DGRT n. 1164 del 21/10/2024.

.	92
-----------	----

 DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1405

 Aggiornamento pianificazione delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore regionale per il triennio 2024/2026.

.	123
-----------	-----

 DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1406

 Approvazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - anno 2025.

.	133
-----------	-----

DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1410 PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"- Indirizzi per riapertura bando "Impresa Digitale".	139
DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1413 Individuazione, ai sensi dell'art. 9 del DPGR n. 60/R/2016, della area demaniale del fiume Bisenzio posta nel tratto citta- dino di Prato in riva destra del fiume Bisenzio, prospiciente il Viale Galilei a Prato e Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Toscana ed il Comune di Prato per lo svolgimen- to, in collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990, delle attività preliminari e propedeutiche al rilascio di concessione.	160
DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1415 Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del proce- dimento di VIA statale PNIEC-PNRR "Impianti di produzione da fonte solare - fotovoltaico in Strada Vicinale del Guinzone, avente una potenza nominale AC di 17,4 Mw. Procedimento di VIA - PNIEC" da realizzarsi nel comune di Orbetello (GR). Proponente: Ermes S.p.A.	170
DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1416 PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2: Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzio- ne del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nel- l'apprendistato professionalizzante. Assunzione ulteriori pre- notazioni risorse statali.	200
DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1417 D.D. 3148 del 15/02/2024 - Avviso pubblico per la presentazio- ne dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'am- bito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26. Stanziamento risorse per progetti finanziabili annualità 2025/2026.	208
DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1418 Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 - Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. di Massa Carrara relative agli anni 2014-2018.	214
DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1420 Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 così come modificata con legge regionale n. 40 del 9/10/2024 - Art 118 sexies "Soste- gno all'autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni residenti fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria" - Sostegno al pagamento del canone di locazione. Elementi essenziali per la predisposizione del bando regionale.	222

DELIBERAZIONE 25 novembre 2024, n. 1421

DPGR 101/2024 - Dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020 per la criticità ambientale nella Laguna di Orbetello in Provincia di Grosseto: attuazione art. 8 comma 3 della LR 38/2024.

..... 235

CONSIGLIO REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 244

DECRETO 29 novembre 2024, n. 1112 - certificato il 29 novembre 2024

Indizione di un avviso per procedura valutativa in regime transitorio ai sensi dell'art. 13, commi 6 e 7, del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 per progressioni dall'area degli istruttori all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione riservata al personale a tempo indeterminato del Consiglio regionale, per la copertura di n. 12 posti.

..... 244

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 272

Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro

DECRETO 22 novembre 2024, n. 25838 - certificato il 25 novembre 2024

Aggiornamento PTFP 2024-2026 di cui alla deliberazioni di Giunta regionale n. 1242 del 4/11/2023 - piano aggiuntivo assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2024.

..... 272

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

DECRETO 28 novembre 2024, n. 26209 - certificato il 28 novembre 2024

Revisioni assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale.

..... 279

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI

- Comunicati 285

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e

s.m.i. - Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea - SiDIT: Procedimento n. 10203/2024; Pratica n. 7428/2024.

..... 285

SEZIONE II **286**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni 287

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

DETERMINAZIONE 21 novembre 2024, n. 1212 PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 1 UTOE 11 SAN MARTINO ULMIANO - APPROVAZIONE AI SENSI DEL- L'ART. 111 L.R. 65/2014 - PRESA D'ATTO DI MANCATE OSSERVAZIONI ALLA DELIBERA DI ADOZIONE DI GC N. 225 DEL 12.09.2024.	287
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	288
COMUNE DI AREZZO	
Adozione, ai sensi degli articoli 111 e 119 della legge regionale n. 65/2014, del piano di recupero relativo al colle del Pionta, con contestua- le variante al piano operativo ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014.	288
Approvazione, ai sensi dell'articolo 112 della legge regionale n. 65/2014, della variante al piano particolareggiato, Comparto Carbonaia, zona per attività produttive, in località Ponte a Chiani.	289
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)	
Approvazione Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della LR 65/2014 al Piano Operativo del territorio ex Comune di Tavarnelle val di Pesa - Area ingresso nord Sambuca.	290
COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)	
2 AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFI- CA DI ERRORI MATERIALI DEL PIANO OPERATIVO CO- MUNALE APPROVATO CON D.C.C. N.48 DEL 01/08/2022. APPROVAZIONE.	291
COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ART. 30 L.R. N. 65/2014 RELATIVA ALL'ART. 52 DELLE NORME TECNICHE - ZONE CONNOTATE DA CONDIZIO- NI DI DEGRADO. ADOZIONE ART. 32 L.R. 65/2014.	292
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE (Pistoia)	
VARIANTI SEMPLIFICATE AL VIGENTE REGOLAMENTO URBA- NISTICO. APPROVAZIONE DELLA QUARTA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.	293
COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)	

<p>NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO. ADOZIONE. Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014, AVVISA che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 72 del 08-11-2024 dal titolo "NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO - ADOZIONE" ha adottato il Piano Operativo del Comune di Monte Argentario di cui all'art. 20 della L.R. 65/2014.</p> <p>.....</p>	<p>294</p>
<p>NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO. ADOZIONE. Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014, AVVISA che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 82 del 19-11-2024 dal titolo "NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO - ADOZIONE" ha adottato il Piano Operativo del Comune di Monte Argentario di cui all'art. 20 della L.R. 65/2014.</p> <p>.....</p>	<p>295</p>
<p>COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (Siena)</p>	
<p>VARIANTE N.1 AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.T. N.65/2014, RIFERITA AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE IN LOC. CASA DEL CORTO.</p> <p>.....</p>	<p>296</p>
<p>COMUNE DI PISA</p>	
<p>Avviso di approvazione del Piano Attuativo denominato "Casa in via delle Lenze" ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/20104.</p> <p>.....</p>	<p>297</p>
<p>PROGETTO BINARIO 14 - REALIZZAZIONE 24 ALLOGGI DI E.R.P. IN VIA DA MORRONA. CORRESPONSIONE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO ACCETTATE DA RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. CON SEDE IN ROMA (RM). Estratto determina dispositiva pagamento indennità DD-09 n.1786 del 21/11/24.</p> <p>.....</p>	<p>298</p>
<p>COMUNE DI PISTOIA</p>	
<p>PIANO STRUTTURALE COMUNALE ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.65/2014.</p> <p>.....</p>	<p>299</p>
<p>COMUNE DI RADDA IN CHIANTI (Siena)</p>	
<p>VARIANTE AL PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE, PROPRIETÀ TENUTA CARLEONE DI CASTIGLIONI S.R.L. CON SEDE IN RADDA IN CHIANTI (SI), LOC. CASTIGLIONI (C.F. P. IVA 00291660520) APPROVAZIONE AI SENSI ART. 112 L.R. N. 65/2014.</p> <p>.....</p>	<p>300</p>
<p>COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)</p>	

Lavori di realizzazione di parcheggio pubblico e adeguamento viabilità Via Dei Lorena, Via Malatesta. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica con contestuale variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014. Avviso presa d'atto mancata presentazione osservazioni ed efficacia della variante ai sensi dell'art. 34 comma 1 della L.R. 65/2014.	301
COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)	
Variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente relativa ad una piccola area posta all'angolo tra Via Chiusa e Via Pigone, in località Ripa, da destinarsi al completamento dell'esistente parcheggio pubblico, con contestuale riclassificazione dell'edificio residenziale esistente - Efficacia ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della L.R. n. 65/2014.	302
COMUNE DI VAIANO (Prato)	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "COLLEGAMENTO TRA LA CICLOVIA DEL SOLE E LA CICLOVIA DELLA SIEVE AD INTEGRAZIONE DELLA CICLOVIA DEGLI APPENNINI COME COMPONENTE DELLA RETE CICLOTURISTICA REGIONALE" - APPROVAZIONE.	303

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 291 al B.U. n. 49 del 04/12/2024****GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale**

DELIBERAZIONE del 25 novembre 2024, n. 1383

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 25 novembre 2024, n. 1384

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 25 novembre 2024, n. 1385

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.**Supplemento n. 292 al B.U. n. 49 del 04/12/2024****GRUPPO VISCONTI S.R.L.**LETTERA DI TRASMISSIONE P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5.580,80 KW_{dc} E POTENZA IN IMMISSIONE 4.070,00 KW_{ac} E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - TICA N. 366523313.**Supplemento n. 293 al B.U. n. 49 del 04/12/2024****CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni****CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE del 26 novembre 2024, n. 88

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 - 7^a variazione.

DELIBERAZIONE del 26 novembre 2024, n. 89

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 - 8^a variazione.

DELIBERAZIONE del 27 novembre 2024, n. 98

Approvazione del bilancio di esercizio 2023 dell'Autorità portuale regionale.**Supplemento n. 294 al B.U. n. 49 del 04/12/2024****COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)**

Statuto comunale.

SEZIONE

I



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 26 NOVEMBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 26 novembre 2024, n. 90

Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. Assemblea consortile. Nomina di un componente.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994) e, in particolare:

- l'articolo 5, comma 1, il quale prevede che il territorio regionale sia suddiviso nei comprensori di bonifica regionali ed interregionali di cui all'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 7, comma 4, il quale prevede che sia istituito un consorzio di bonifica per ciascuno dei comprensori indicati all'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 7, comma 5, lettera b), il quale istituisce il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, di seguito denominato "Consorzio", insistente sul territorio del comprensorio 2;
- l'articolo 13, comma 2, il quale prevede che gli organi dei consorzi di bonifica restino in carica cinque anni;
- l'articolo 14, comma 3, lettera b), il quale stabilisce che il Consiglio regionale nomini un componente dell'assemblea consortile del Consorzio in rappresentanza della Regione Toscana;
- l'articolo 14, comma 8, ai sensi del quale l'assemblea consortile del Consorzio è validamente costituita al momento dell'insediamento dei membri eletti dai consorziati al loro interno di cui alla lettera a) del comma 3.

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 dicembre 2018, n. 71/R (Disposizioni sul procedimento elettorale per le elezioni dell'assemblea e del presidente dei consorzi di bonifica) e, in particolare:

- l'articolo 4, comma 1, il quale prevede che le elezioni per la nuova assemblea consortile siano indette con decreto del presidente del consorzio a decorrere dal centovesimo giorno antecedente e non oltre i trenta giorni precedenti la scadenza del termine di cui all'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012 ed abbiano luogo, nelle date individuate nel decreto, a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre i centottanta giorni successivi la scadenza del termine di cui al medesimo articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012;
- l'articolo 33, comma 1, il quale prevede che ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, gli organi del consorzio restino in carica cinque anni e siano rieleggibili, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dello stesso articolo;
- l'articolo 33, comma 3, il quale prevede che i membri dell'assemblea consortile, eletti ai sensi della lettera a), dei commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 14 della l.r. 79/2012, entrino in carica all'atto della proclamazione e cessino dalle loro funzioni nella prima seduta della nuova Assemblea e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla proclamazione dei nuovi eletti;
- l'articolo 33, comma 6, il quale prevede che i membri eletti dell'assemblea cessino dalle loro funzioni in ogni caso al 31 dicembre del quinto anno, anche se l'entrata in carica sia intervenuta in epoca successiva al 1° gennaio.

Visto il decreto del Presidente del Consorzio 3 aprile 2024, n. 20, con il quale sono indette le elezioni dei membri eletti dell'assemblea consortile nei giorni compresi tra il 1° ed il 5 ottobre 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera b), della l.r. 79/2012, di un componente dell'assemblea consortile del Consorzio;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi per la presentazione di proposte di candidatura, per gli incarichi previsti, da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nella Parte terza n. 43 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 25 ottobre 2023, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la procedura di cui trattasi;

Visto l'avviso relativo alla riapertura dei termini per la presentazione di candidature per le cariche di componente delle assemblee consortili dei consorzi di bonifica istituiti ai sensi della l.r. n. 79/2012, pubblicato nella Parte terza n. 28 del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 10 luglio 2024;

Preso atto che, entro il termine previsto dai suddetti avvisi, non sono state presentate proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Andrea Cutini;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 19 novembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera b), della l.r. 79/2012, del signor Andrea Cutini;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera b), della l.r. 79/2012, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio, il signor Andrea Cutini, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Andrea Cutini, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevata, dalla documentazione presentata, che il signor Andrea Cutini è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera b), della l.r. 79/2012, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, il signor Andrea Cutini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 26 NOVEMBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 26 novembre 2024, n. 91:

Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa. Assemblea consortile. Nomina di un componente.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994) e, in particolare:

- l'articolo 5, comma 1, il quale prevede che il territorio regionale sia suddiviso nei comprensori di bonifica regionali ed interregionali di cui all'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 7, comma 4, il quale prevede che sia istituito un consorzio di bonifica per ciascuno dei comprensori indicati all'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 7, comma 5, lettera e), il quale istituisce il Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, di seguito denominato "Consorzio", insistente sul territorio del comprensorio 5;
- l'articolo 13, comma 2, il quale prevede che gli organi dei consorzi di bonifica restino in carica cinque anni;
- l'articolo 14, comma 6, lettera b), il quale stabilisce che il Consiglio regionale nomini un componente dell'assemblea consortile del Consorzio in rappresentanza della Regione Toscana;
- l'articolo 14, comma 8, il quale prevede che l'assemblea consortile sia validamente costituita al momento dell'insediamento dei membri eletti dai consorziati al loro interno di cui alla lettera a) del comma 6.

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 dicembre 2018, n. 71/R (Disposizioni sul procedimento elettorale per le elezioni dell'assemblea e del presidente dei consorzi di bonifica) e, in particolare:

- l'articolo 4, comma 1, il quale prevede che le elezioni per la nuova Assemblea consortile siano indette con decreto del presidente del consorzio a decorrere dal centovesimo giorno antecedente e non oltre i trenta giorni precedenti la scadenza del termine di cui all'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012 ed abbiano luogo, nelle date individuate nel decreto, a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre i centottanta giorni successivi la scadenza del termine di cui al medesimo articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012;
- l'articolo 33, comma 1, il quale prevede che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, gli organi del consorzio restino in carica cinque anni e siano rieleggibili, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dello stesso articolo;
- l'articolo 33, comma 3, il quale prevede che i membri dell'assemblea consortile, eletti ai sensi della lettera a), dei commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 14 della l.r. 79/2012, entrino in carica all'atto della proclamazione e cessino dalle loro funzioni nella prima seduta della nuova assemblea e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla proclamazione dei nuovi eletti;
- l'articolo 33, comma 6, il quale prevede che i membri eletti dell'assemblea cessino dalle loro funzioni, in ogni caso, al 31 dicembre del quinto anno, anche se l'entrata in carica sia intervenuta in epoca successiva al 1° gennaio.

Visto il decreto del Presidente del Consorzio 3 aprile 2024, n. 11, con il quale sono indette le elezioni dei membri eletti dell'assemblea consortile nei giorni compresi tra il 3 e il 5 ottobre 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, lettera b), della l.r. 79/2012, di un componente dell'assemblea consortile del Consorzio;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi per la presentazione di proposte di candidatura, per gli incarichi previsti, da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nella Parte terza n. 43 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 25 ottobre 2023, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la procedura di cui trattasi;

Visto l'avviso relativo alla riapertura dei termini per la presentazione di candidature per le cariche di componente delle assemblee consortili dei consorzi di bonifica istituiti ai sensi della l.r. n. 79/2012, pubblicato nella Parte terza n. 28 del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 10 luglio 2024;

Preso atto che, entro il termine previsto dai suddetti avvisi, non sono state presentate proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Simena Bisti;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 19 novembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, lettera b), della l.r. 79/2012, della signora Simena Bisti;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, lettera b), della l.r. 79/2012 quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio, la signora Simena Bisti, la quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla signora Simena Bisti, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevata, dalla documentazione presentata, che la signora Simena Bisti è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, lettera b), della l.r. 79/2012, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, la signora Simena Bisti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 26 NOVEMBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 26 novembre 2024, n. 92:

Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud. Assemblea consortile. Nomina di un componente.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994) e, in particolare:

- l'articolo 5, comma 1, il quale prevede che il territorio regionale sia suddiviso nei comprensori di bonifica regionali ed interregionali di cui all'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 7, comma 4, il quale prevede che sia istituito un consorzio di bonifica per ciascuno dei comprensori indicati all'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 7, comma 5, lettera f), il quale istituisce il Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, di seguito denominato "Consorzio", insistente sul territorio del comprensorio 6;
- l'articolo 13, comma 2, il quale prevede che gli organi dei consorzi di bonifica restino in carica cinque anni;
- l'articolo 14, comma 7, lettera b), il quale stabilisce che il Consiglio regionale nomini un componente dell'assemblea consortile del Consorzio in rappresentanza della Regione Toscana;
- l'articolo 14, comma 8, ai sensi del quale l'assemblea consortile del Consorzio è validamente costituita al momento dell'insediamento dei membri eletti dai consorziati al loro interno di cui alla lettera a) del comma 7.

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 dicembre 2018, n. 71/R (Disposizioni sul procedimento elettorale per le elezioni dell'assemblea e del presidente dei consorzi di bonifica) e, in particolare:

- l'articolo 4, comma 1, il quale prevede che le elezioni per la nuova assemblea consortile siano indette con decreto del presidente del consorzio a decorrere dal centovesimo giorno antecedente e non oltre i trenta giorni precedenti la scadenza del termine di cui all'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, ed abbiano luogo, nelle date individuate nel decreto, a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre i centottanta giorni successivi la scadenza del termine di cui al medesimo articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012;
- l'articolo 33, comma 1, il quale prevede che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, gli organi del consorzio restino in carica cinque anni e siano rieleggibili, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dello stesso articolo;
- l'articolo 33, comma 3, il quale prevede che i membri dell'assemblea consortile, eletti ai sensi della lettera a), dei commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 14 della l.r. 79/2012, entrino in carica all'atto della proclamazione e cessino dalle loro funzioni nella prima seduta della nuova assemblea e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla proclamazione dei nuovi eletti;
- l'articolo 33, comma 6, il quale prevede che i membri eletti dell'assemblea cessino dalle loro funzioni in ogni caso al 31 dicembre del quinto anno, anche se l'entrata in carica sia intervenuta in epoca successiva al 1° gennaio.

Visto il decreto del Presidente del Consorzio 5 aprile 2024, n. 22, con il quale sono indette le elezioni dei membri eletti dell'assemblea consortile nei giorni compresi tra il 1° ed il 5 ottobre 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, lettera b), della l.r. 79/2012, di un componente dell'assemblea consortile del Consorzio;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi per la presentazione di proposte di candidatura, per gli incarichi previsti, da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nella Parte terza n. 43 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 25 ottobre 2023, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la procedura di cui trattasi;

Visto l'avviso relativo alla riapertura dei termini per la presentazione di candidature per le cariche di componente delle assemblee consortili dei consorzi di bonifica istituiti ai sensi della l.r. n. 79/2012, pubblicato nella Parte terza n. 28 del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 10 luglio 2024;

Preso atto che, entro il termine previsto dai suddetti avvisi, non sono state presentate proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Fabio Favali;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 19 novembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, lettera b), della l.r. 79/2012, del signor Fabio Favali;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, lettera b), della l.r. 79/2012, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio, il signor Fabio Favali, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Fabio Favali, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevata, dalla documentazione presentata, che il signor Fabio Favali è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, lettera b), della l.r. 79/2012, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, il signor Fabio Favali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 26 NOVEMBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 26 novembre 2024, n. 93:

Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord. Assemblea consortile. Nomina di un componente.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 ed alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994) e, in particolare:

- l'articolo 5, comma 1, il quale prevede che il territorio regionale sia suddiviso nei comprensori di bonifica regionali e interregionali di cui all'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 7, comma 4, il quale prevede che sia istituito un consorzio di bonifica per ciascuno dei comprensori indicati all'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 7, comma 5, lettera a), il quale istituisce il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, di seguito denominato "Consorzio", insistente sul territorio del comprensorio 1;
- l'articolo 13, comma 2, il quale prevede che gli organi dei consorzi di bonifica restino in carica cinque anni;
- l'articolo 14, comma 2, lettera b), il quale stabilisce che il Consiglio regionale nomini un componente dell'assemblea consortile del Consorzio in rappresentanza della Regione Toscana;
- l'articolo 14, comma 8, ai sensi del quale l'assemblea consortile del Consorzio è validamente costituita al momento dell'insediamento dei membri eletti dai consorziati al loro interno di cui alla lettera a) del comma 2.

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 dicembre 2018, n. 71/R (Disposizioni sul procedimento elettorale per le elezioni dell'assemblea e del presidente dei consorzi di bonifica) e, in particolare:

- l'articolo 4, comma 1, il quale prevede che le elezioni per la nuova assemblea consortile siano indette con decreto del presidente del consorzio a decorrere dal centovesimo giorno antecedente e non oltre i trenta giorni precedenti la scadenza del termine di cui all'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012 ed abbiano luogo, nelle date individuate nel decreto, a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre i centottanta giorni successivi la scadenza del termine di cui al medesimo articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012;
- l'articolo 33, comma 1, il quale prevede che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, gli organi del consorzio restino in carica cinque anni e siano rieleggibili, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dello stesso articolo;
- l'articolo 33, comma 3, il quale prevede che i membri dell'assemblea consortile, eletti ai sensi della lettera a), dei commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 14 della l.r. 79/2012, entrino in carica all'atto della proclamazione e cessino dalle loro funzioni nella prima seduta della nuova Assemblea e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla proclamazione dei nuovi eletti;
- l'articolo 33, comma 6, il quale prevede che i membri eletti dell'assemblea cessino dalle loro funzioni in ogni caso al 31 dicembre del quinto anno, anche se l'entrata in carica sia intervenuta in epoca successiva al 1° gennaio.

Visto il decreto del Presidente del Consorzio 2 aprile 2024, n. 38, con il quale sono indette le elezioni dei membri eletti dell'assemblea consortile per i giorni 4 e 5 ottobre 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera b), della l.r. 79/2012, di un componente dell'assemblea consortile del Consorzio;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi per la presentazione di proposte di candidatura, per gli incarichi previsti, da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nella Parte terza n. 43 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 25 ottobre 2023, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la procedura di cui trattasi;

Visto l'avviso relativo alla riapertura dei termini per la presentazione di candidature per le cariche di componente delle assemblee consortili dei consorzi di bonifica istituiti ai sensi della l.r. n. 79/2012, pubblicato nella Parte terza n. 28 del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 10 luglio 2024;

Vista la seguente proposta di candidatura, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, pervenuta entro il termine previsto dai suddetti avvisi:

- Malfatti Giovan Dante Gino;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Marian Puosi;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 26 novembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente dell'Assemblea consortile del Consorzio, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera b), della l.r. 79/2012, del signor Marian Puosi;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera b), della l.r. 79/2012, quale componente dell'Assemblea consortile del Consorzio, il signor Marian Puosi, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Marian Puosi, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Marian Puosi è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera b), della l.r. 79/2012, quale componente dell'Assemblea consortile del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, il signor Marian Puosi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 26 NOVEMBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 26 novembre 2024, n. 94:

Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno. Assemblea consortile. Nomina di un componente.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994) e, in particolare:

- l'articolo 5, comma 1, il quale prevede che il territorio regionale sia suddiviso nei comprensori di bonifica regionali ed interregionali di cui all'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 7, comma 4, il quale prevede che sia istituito un consorzio di bonifica per ciascuno dei comprensori indicati all'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 7, comma 5, lettera c), il quale istituisce il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, di seguito denominato "Consorzio", insistente sul territorio del comprensorio 3;
- l'articolo 13, comma 2, il quale prevede che gli organi dei consorzi di bonifica restino in carica cinque anni;
- l'articolo 14, comma 4, lettera b), il quale stabilisce che il Consiglio regionale nomini un componente dell'assemblea consortile del Consorzio in rappresentanza della Regione Toscana;
- l'articolo 14, comma 8, ai sensi del quale l'assemblea consortile del Consorzio è validamente costituita al momento dell'insediamento dei membri eletti dai consorziati al loro interno di cui alla lettera a) del comma 4.

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 dicembre 2018, n. 71/R (Disposizioni sul procedimento elettorale per le elezioni dell'assemblea e del presidente dei consorzi di bonifica) e, in particolare:

- l'articolo 4, comma 1, il quale prevede che le elezioni per la nuova assemblea consortile siano indette con decreto del presidente del consorzio a decorrere dal centovesimo giorno antecedente e non oltre i trenta giorni precedenti la scadenza del termine di cui all'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, e abbiano luogo, nelle date individuate nel decreto, a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre i centottanta giorni successivi la scadenza del termine di cui al medesimo articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012;
- l'articolo 33, comma 1, il quale prevede che ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, gli organi del consorzio restino in carica cinque anni e siano rieleggibili, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dello stesso articolo;
- l'articolo 33, comma 3, il quale prevede che i membri dell'assemblea consortile, eletti ai sensi della lettera a), dei commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 14 della l.r. 79/2012, entrino in carica all'atto della proclamazione e cessino dalle loro funzioni nella prima seduta della nuova assemblea e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla proclamazione dei nuovi eletti;
- l'articolo 33, comma 6, il quale prevede che i membri eletti dell'assemblea cessino dalle loro funzioni in ogni caso al 31 dicembre del quinto anno, anche se l'entrata in carica sia intervenuta in epoca successiva al 1° gennaio.

Visto il decreto del Presidente del Consorzio 3 aprile 2024, n. 17, con il quale sono indette le elezioni dei membri eletti dell'assemblea consortile nei giorni compresi tra il 1 e il 5 ottobre 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera b), della l.r. 79/2012, di un componente dell'assemblea consortile del Consorzio;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi per la presentazione di proposte di candidatura, per gli incarichi previsti, da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nella Parte terza n. 43 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 25 ottobre 2023, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la procedura di cui trattasi;

Visto l'avviso relativo alla riapertura dei termini per la presentazione di candidature per le cariche di componente delle assemblee consortili dei consorzi di bonifica istituiti ai sensi della l.r. n. 79/2012, pubblicato nella Parte terza n. 28 del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 10 luglio 2024;

Preso atto che, entro il termine previsto dai suddetti avvisi, non sono state presentate proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Marco Recati;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 26 novembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera b), della l.r. 79/2012, del signor Marco Recati;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera b), della l.r. 79/2012, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio, il signor Marco Recati, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Marco Recati, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Marco Recati è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che il signor Marco Recati è dipendente della Regione Toscana – Segretariato generale del Consiglio regionale – e che, pertanto, l'efficacia della designazione è subordinata all'acquisizione delle attestazioni di cui all'articolo 64 del regolamento interno del Consiglio regionale 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale), con le quali si dà atto della compatibilità e conciliabilità dell'incarico con il regolare svolgimento dei compiti di ufficio e si esclude il contrasto tra l'attività da svolgere e le funzioni esercitate dal dipendente;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera b), della l.r. 79/2012, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, il signor Marco Recati;

2. di subordinare l'efficacia della designazione del signor Marco Recati, in quanto dipendente della Regione Toscana – Segretariato generale del Consiglio regionale – all'acquisizione delle attestazioni di cui all'articolo 64 del regolamento interno del Consiglio regionale 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale), con le quali si dà atto della compatibilità e conciliabilità dell'incarico con il regolare svolgimento dei compiti di ufficio e si esclude il contrasto tra l'attività da svolgere e le funzioni esercitate dal dipendente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 26 NOVEMBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 26 novembre 2024, n. 95:

Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno. Assemblea consortile. Nomina di un componente.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994) e, in particolare:

- l'articolo 5, comma 1, il quale prevede che il territorio regionale sia suddiviso nei comprensori di bonifica regionali ed interregionali di cui all'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 7, comma 4, il quale prevede che sia istituito un consorzio di bonifica per ciascuno dei comprensori indicati all'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 7, comma 5, lettera d), il quale istituisce il Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, di seguito denominato "Consorzio", insistente sul territorio del comprensorio 4;
- l'articolo 13, comma 2, il quale prevede che gli organi dei consorzi di bonifica restino in carica cinque anni;
- l'articolo 14, comma 5, lettera b), il quale stabilisce che il Consiglio regionale nomini un componente dell'assemblea consortile del Consorzio in rappresentanza della Regione Toscana;
- l'articolo 14, comma 8, ai sensi del quale l'assemblea consortile del Consorzio è validamente costituita al momento dell'insediamento dei membri eletti dai consorziati al loro interno di cui alla lettera a) del comma 5.

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 dicembre 2018, n. 71/R (Disposizioni sul procedimento elettorale per le elezioni dell'assemblea e del presidente dei consorzi di bonifica) e, in particolare:

- l'articolo 4, comma 1, il quale prevede che le elezioni per la nuova assemblea consortile siano indette con decreto del presidente del consorzio a decorrere dal centovesimo giorno antecedente e non oltre i trenta giorni precedenti la scadenza del termine di cui all'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, ed abbiano luogo, nelle date individuate nel decreto, a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre i centottanta giorni successivi la scadenza del termine di cui al medesimo articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012;
- l'articolo 33, comma 1, il quale prevede che ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, gli organi del consorzio restino in carica cinque anni e siano rieleggibili, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dello stesso articolo;
- l'articolo 33, comma 3, il quale prevede che i membri dell'assemblea consortile, eletti ai sensi della lettera a), dei commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 14 della l.r. 79/2012, entrino in carica all'atto della proclamazione e cessino dalle loro funzioni nella prima seduta della nuova assemblea e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla proclamazione dei nuovi eletti;
- l'articolo 33, comma 6, il quale prevede che i membri eletti dell'assemblea cessino dalle loro funzioni in ogni caso al 31 dicembre del quinto anno, anche se l'entrata in carica sia intervenuta in epoca successiva al 1° gennaio;

Visto il decreto del Presidente del Consorzio 3 aprile 2024, n. 30, con il quale sono indette le elezioni dei membri eletti dell'assemblea consortile nei giorni compresi dal 2 al 5 ottobre 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, lettera b), della l.r. 79/2012, di un componente dell'assemblea consortile del Consorzio;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi per la presentazione di proposte di candidatura, per gli incarichi previsti, da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nella Parte terza n. 43 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 25 ottobre 2023, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la procedura di cui trattasi;

Visto l'avviso relativo alla riapertura dei termini per la presentazione di candidature per le cariche di componente delle assemblee consortili dei consorzi di bonifica istituiti ai sensi della l.r. n. 79/2012, pubblicato nella Parte terza n. 28 del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 10 luglio 2024;

Preso atto che, entro il termine previsto dai suddetti avvisi, non sono state presentate proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Alessandro Giunti;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 26 novembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, lettera b), della l.r. 79/2012, del signor Alessandro Giunti;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, lettera b), della l.r. 79/2012, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio, il signor Alessandro Giunti, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Alessandro Giunti, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Alessandro Giunti è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, lettera b), della l.r. 79/2012, quale componente dell'assemblea consortile del Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, il signor Alessandro Giunti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 27 NOVEMBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 27 novembre 2024, n. 96:

Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 12 "Lucca". Comitato di gestione. Sostituzione di un componente individuato ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l'articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che l'esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A alla legge stessa;

Preso atto che l'allegato A della l.r. 3/1994 prevede l'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 12 "Lucca";

Visti:

- l'articolo 11 bis, comma 2, lettera b), della l.r. 3/1994, il quale prevede il Comitato di gestione quale organo degli ATC;
- l'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il quale prevede che il Consiglio regionale individui due membri del Comitato di gestione tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio di riferimento di ciascun ATC;
- l'articolo 11 ter, comma 4, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il Comitato di gestione sia nominato dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 11 ter, comma 7, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il Comitato di gestione resti in carica per un periodo di cinque anni;
- l'articolo 11 ter, comma 8, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede la decadenza dalla carica di componente del Comitato di gestione in caso di cessazione dalla carica di sindaco, assessore o consigliere comunale dei membri di cui al comma 1, lettera d), dell'articolo stesso;
- l'articolo 11 ter, comma 8 bis, della l.r. 3/1994, il quale prevede, nei casi di decadenza di cui al comma 8, lettera c), dell'articolo stesso, che il componente continui ad esercitare le funzioni sino all'adozione del decreto del Presidente della Giunta regionale con cui si provvede alla nomina del sostituto. Ai fini della nuova nomina, il soggetto designante trasmette, entro centottanta giorni dalla data in cui si è verificata la causa di decadenza, la nuova designazione al Presidente della Giunta regionale. Decorso inutilmente tale termine, il Presidente della Giunta regionale provvede alla nomina entro i successivi trenta giorni;
- l'articolo 1, comma 1 bis, lettera c), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), il quale prevede che la legge stessa non si applichi alle nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto nominato;
- l'articolo 5, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede, nei confronti dei titolari di cariche elettive, che lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e che eventuali gettoni di presenza non possano superare l'importo di trenta euro a seduta.

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2022, n. 61, con la quale è stato individuato, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, quale componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 12 "Lucca", il signor Giuseppe Pellegrini;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 11 agosto 2022, n. 165, con il quale è stato nominato il Comitato di gestione dell'ATC n. 12 "Lucca", tra i cui componenti è compreso il signor Giuseppe Pellegrini;

Vista la nota del responsabile del Settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne" della Giunta regionale, agli atti del Consiglio regionale prot. n. 14662 del 30 ottobre 2024, con la quale si comunica che il signor Giuseppe Pellegrini, componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 12 "Lucca", è cessato dalla carica prevista come requisito dall'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla individuazione, nel rispetto del termine previsto dall'articolo 11 ter, comma 8 bis, della l.r. 3/1994, di un componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 12 "Lucca", in sostituzione del signor Giuseppe Pellegrini, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, è stato designato, tra i sindaci, gli assessori ed i consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio dell'ATC n. 12 "Lucca", il seguente nominativo:

- Fagnani Massimo, consigliere del Comune di Lucca;

Preso atto che la suddetta designazione è stata trasmessa alla commissione consiliare competente;

Visto il parere espresso in data 19 novembre 2024 dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale si propone al Consiglio regionale di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il seguente componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 12 "Lucca", in sostituzione del signor Giuseppe Pellegrini:

- Fagnani Massimo, consigliere del Comune di Lucca;

Ritenuto, pertanto, di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il seguente componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 12 "Lucca", in sostituzione del signor Giuseppe Pellegrini:

- Fagnani Massimo, consigliere del Comune di Lucca;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Fagnani Massimo, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000, l'assenza di cause di esclusione di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), e di cui alla legge 25 gennaio 1982, n. 17 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2);

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, ai fini della nomina da parte del Presidente della Giunta regionale, il seguente componente del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 12 "Lucca", in sostituzione del signor Giuseppe Pellegrini:

- Fagnani Massimo, consigliere del Comune di Lucca;

2. di dare atto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l.122/2010, che lo svolgimento del suddetto incarico da parte di titolare di carica elettiva può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e che eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta;

3. di disporre che il suddetto incarico cessi alla scadenza dell'attuale mandato del Comitato di gestione dell'ATC n. 12 "Lucca";

4. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti successivi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 27 NOVEMBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 27 novembre 2024, n. 97:

Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 9 “Livorno”. Comitato di gestione. Sostituzione di un componente individuato ai sensi dell’articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto l’articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994 il quale prevede che l’esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall’allegato A alla legge stessa;

Preso atto che l’allegato A della l.r. 3/1994 prevede l’Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 9 “Livorno”;

Visti:

- l’articolo 11 bis, comma 2, lettera b), della l.r. 3/1994, il quale prevede il Comitato di gestione quale organo degli ATC;
- l’articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il quale prevede che il Consiglio regionale individui due membri del Comitato di gestione tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio di riferimento di ciascun ATC;
- l’articolo 11 ter, comma 4, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il Comitato di gestione sia nominato dal Presidente della Giunta regionale;
- l’articolo 11 ter, comma 7, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il Comitato di gestione resti in carica per un periodo di cinque anni;
- l’articolo 11 ter, comma 8, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede la decadenza dalla carica di componente del Comitato di gestione in caso di cessazione dalla carica di sindaco, assessore o consigliere comunale dei membri di cui al comma 1, lettera d), dell’articolo stesso;
- l’articolo 11 ter, comma 8 bis, della l.r. 3/1994, il quale prevede, nei casi di decadenza di cui al comma 8, lettera c), dell’articolo stesso, che il componente continui ad esercitare le funzioni sino all’adozione del decreto del Presidente della Giunta regionale con cui si provvede alla nomina del sostituto. Ai fini della nuova nomina il soggetto designante trasmette, entro centottanta giorni dalla data in cui si è verificata la causa di decadenza, la nuova designazione al Presidente della Giunta regionale. Decorso inutilmente tale termine il Presidente della Giunta regionale provvede alla nomina entro i successivi trenta giorni;
- l’articolo 1, comma 1 bis, lettera c), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), il quale prevede che la legge stessa non si applichi alle nomine effettuate in ragione dell’ufficio ricoperto dal soggetto nominato;
- l’articolo 5, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede, nei confronti dei titolari di cariche elettive, che lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e che eventuali gettoni di presenza non possano superare l’importo di trenta euro a seduta.

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2022, n. 58, con la quale è stato individuato, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il signor Benito Gragnoli quale componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 9 "Livorno";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 11 agosto 2022, n. 163, con il quale è stato nominato il Comitato di gestione dell'ATC n. 9 "Livorno", tra i cui componenti è compreso il signor Benito Gragnoli;

Vista la nota del Presidente dell'ATC n. 9 "Livorno", agli atti del Consiglio regionale prot. n. 14809 del 4 novembre 2024, con la quale si comunica che il signor Benito Gragnoli è cessato dalla carica prevista come requisito dall'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla individuazione, nel rispetto del termine previsto dall'articolo 11 ter, comma 8 bis, della l.r. 3/1994, di un componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 9 "Livorno", in sostituzione del signor Benito Gragnoli, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, è stato designato, tra i sindaci, gli assessori e i consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio dell'ATC n. 9 "Livorno", il seguente nominativo:

- Enzo Calderone, consigliere del Comune di Rosignano Marittimo;

Preso atto che la suddetta designazione è stata trasmessa alla commissione consiliare competente;

Visto il parere espresso in data 26 novembre 2024 dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale si propone al Consiglio regionale di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il seguente componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 9 "Livorno", in sostituzione del signor Benito Gragnoli:

- Enzo Calderone, consigliere del Comune di Rosignano Marittimo

Ritenuto, pertanto, di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il seguente componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 9 "Livorno", in sostituzione del signor Benito Gragnoli:

- Enzo Calderone, consigliere del Comune di Rosignano Marittimo

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Enzo Calderone, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000, l'assenza di cause di esclusione di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e di cui alla legge 25 gennaio 1982, n. 17 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2);

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, ai fini della nomina da parte del Presidente della Giunta regionale, il seguente componente del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 9 "Livorno", in sostituzione del signor Benito Gragnoli:
 - Enzo Calderone, consigliere del Comune di Rosignano Marittimo
2. di dare atto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 122/2010, che lo svolgimento del suddetto incarico da parte di titolare di carica elettiva possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e che eventuali gettoni di presenza non possano superare l'importo di 30 euro a seduta;

3. di disporre che il suddetto incarico cessi alla scadenza dell'attuale mandato del Comitato di gestione dell'ATC n. 9 "Livorno";
4. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti successivi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1897 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 novembre 2024.

OGGETTO: In merito al sostegno del settore termale toscano.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

il termalismo per la Toscana rappresenta un'importante risorsa in grado di generare all'interno del sistema economico toscano circa euro 304 milioni di prodotto interno lordo (PIL), pari allo 0,3 per cento del PIL regionale, con circa 6.300 occupati (dati Istat 2023). La Toscana è una terra storicamente votata al benessere, il termalismo ha radici antichissime, risalenti addirittura al periodo romano, come ad esempio le terme di Saturnia, originate secondo la leggenda dal Dio Saturno che, adirato con gli uomini in perenne lotta tra loro, lanciò un dardo infuocato sulla terra che creò un cratere di acqua calda dal denso vapore. Sono numerose le sorgenti termali sparse per tutto il territorio toscano, la cui presenza ha fatto nascere e sorgere borghi e castelli, come è il caso di Bagno Vignoni, oppure Casciana Terme, le cui origini risalgono ai tempi della Contessa Matilde di Canossa dove l'acqua che sgorga da queste sorgenti sembra essere soprannominata Acqua Mathelda, proprio in onore della Contessa. Fino ad arrivare alla fine dell'800 con il grande turismo termale toscano, con Montecatini Terme, Monsummano, con la Grotta Giusti, perfino definita da Giuseppe Verdi come: "l'ottava meraviglia del mondo". Ad oggi il termalismo non è inteso solamente come sinonimo di relax, ma anche di salute e benessere, le acque ed i fanghi termali vengono infatti utilizzati in terapie inalatorie, bagni curativi, particolarmente importante inoltre l'utilizzo di alcune acque termali nella cura di dermatiti e psoriasi, i fanghi contro reumatismi ed artrosi. Tutte queste motivazioni hanno contribuito ad accrescere nel corso degli anni l'importanza dell'offerta turistica termale che prima della pandemia da Covid-19, rappresentava circa il 5,8 per cento dei flussi turistici ufficiali totali della Toscana, con circa 3,5 milioni di presenze (Istat 2023);

Considerato che;

secondo quanto riportato dai dati Istat relativi al 2023, la pandemia ha sortito i suoi effetti più pesanti soprattutto nelle grandi città termali, con un brusco calo del -30,9 per cento delle presenze tra il 2019 e il 2022, registrando anche una sterzata notevole per il peso del turismo extra-europeo che ha fatto registrare -59,6 per cento delle presenze nello stesso periodo, motivo per cui la pandemia sembra incidere in maniera maggioritaria nel settore termale, rispetto a quanto accaduto in altri ambiti turistici regionali. Stando ai dati più aggiornati relativi alla nota rapida n.18/2023, fornita da IRPET, in merito alla situazione economica delle terme in Toscana, nei primi 8 mesi del 2022 restava da recuperare circa il 24 per cento delle presenze rispetto agli stessi mesi del 2019 contro il 15 per cento del complesso regionale. Anche in questo caso i centri termali minori, presentano una performance decisamente migliore (-12 per cento) anche rispetto alla media regionale, e in particolare alcuni centri termali del sud della Toscana hanno di molto superato i livelli del 2019. La maggior resilienza delle località termali più piccole, appare legata alle strutture alberghiere del lusso e agli agriturismi, mentre faticano i campeggi. Per quanto riguarda le due maggiori città termali sono gli alberghi a 5 stelle a essere i più penalizzati dalla sparizione dei turisti extra-europei e italiani con circa il -67,8 per cento di presenze, tuttavia, come esplicitato dai dati presenti nella nota, il loro peso esiguo fa sì che contribuiscano in negativo soltanto per il -1,9 per cento, mentre le categorie alberghiere a 3 e 4 stelle sono decisive in questo senso, perdendo rispettivamente il -16,2 e il -12,5.

Tuttavia occorre specificare come i dati in essere non siano aggiornati al 2023 e quelli relativi al 2022 coprono solamente i primi otto mesi, per quanto riguarda invece i dati del rapporto sul turismo in Toscana relativi al 2023/2024, non è possibile estrapolare dati certi poiché i dati relativi al sistema termale sono aggregati a quelli delle città d'arte;

Vista, la delibera della Giunta regionale 15 marzo 2021, n.220 (Progetti di promozione del termalismo), con la quale è stato deciso di destinare, ai fini della promozione e valorizzazione dell'attività termale, risorse pari a totali euro 626.937,74, stanziati sul bilancio regionale 2021 - 2023 in favore dei Comuni di Chianciano Terme e Casciana Terme Lari;

Considerato, inoltre, che tali risorse sono state stanziare per la realizzazione di progetti di promozione e valorizzazione dell'attività termale e ricadevano sul capitolo 43255 "Contributi straordinari in favore dei comuni di Chianciano Terme e Casciana Terme Lari per progetti di promozione del termalismo" relativo al bilancio di previsione 2021/2023, tipologia di stanziamento pura, secondo la seguente ripartizione annuale:

- 2021 per un totale di 208.149,66, di euro, di cui 104.074,83 a ciascun comune;
- 2022 per un totale di 209.394,04, euro di cui 104.697,02 a ciascun comune;
- 2023 per un totale di 209.394,04, euro di 104.697,02 a ciascun comune.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a destinare, nella prossima manovra finanziaria, fondi dedicati a progetti di promozione del termalismo toscano e alla sua valorizzazione, nonché alla tutela delle falde acquifere termali e per la ricerca scientifica sul loro utilizzo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 156 del 26 novembre 2024

Oggetto:

Consorzio per la Zona Industriale Apuana (ZIA). Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 26 novembre 2024, in prima convocazione e per il giorno 3 dicembre 2024, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 17 luglio 2019, n. 44 (Norme per il riassetto del Consorzio per la Zona Industriale Apuana. Modifiche all'articolo 32 quater della l.r. 82/2015), ed in particolare:

- l'art. 7, comma 2, che stabilisce che la Regione sia rappresentata in assemblea dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore delegato e che, in caso di impedimento dell'assessore delegato, il Presidente della Giunta regionale possa delegare a rappresentarlo il dirigente competente;

Preso atto che è stata convocata un'assemblea del Consorzio Industriale Apuana (ZIA) per il giorno 26 novembre 2024, in prima convocazione, e per il giorno 3 dicembre 2024, in seconda convocazione e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare alle suddette assemblee per altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 26 novembre 2024, in prima convocazione e per il giorno 3 dicembre 2024, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di impedimento dell'Assessore Marras, delegare a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Simonetta Baldi, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive";

DECRETA

- l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a partecipare all'assemblea del Consorzio per la Zona Industriale Apuana (ZIA) convocata per il giorno 26 novembre 2024, in prima convocazione e per il giorno 3 dicembre 2024, in seconda convocazione;

- in caso di impedimento dell'Assessore Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive", è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 6)

Delibera N 1375 del 25/11/2024

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI
GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Elena CALISTRI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+2021-2027. Indirizzi per l'accelerazione della
spesa del PR FSE+ Toscana 2021/2027.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI
GESTIONE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale europeo Plus (FSE+); Visto l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022; Visto il DPR 5 febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, vigente nelle more dell'adozione di analoga normativa nazionale per il periodo di programmazione 2021-2027;

Visto l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 con la quale è stato preso atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii.;

Visti i contenuti del documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" del PR FSE+ Toscana 2021-2027 approvato con decisione di Giunta regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 1194 del 28/10/2024 - Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+ 2021-2027. Indirizzi attuativi relativi ai progetti in overbooking, con la quale si prende atto dell'istituto dell'overbooking quale strumento da utilizzare per il raggiungimento dei target fisici e finanziari previsti per il PR FSE+ 2021/2027;

Considerato che secondo quanto previsto dall'art. 86 (1) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, una quota della dotazione complessiva assegnata al Programma corrispondente al 50% del contributo UE per gli anni 2026 e il 2027 («importo di flessibilità»), sarà definitivamente assegnata al PR FSE+ 2021-2027 solo dopo l'adozione della decisione della Commissione in seguito al riesame intermedio previsto dall'articolo 18;

Visto che l'art 18 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 sancisce che entro il 31 marzo 2025 lo Stato membro presenta alla Commissione, per ciascun programma, una valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio, compresa una proposta riguardante l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità di cui all'articolo 86, paragrafo 1, secondo comma;

Richiamato il Capo IV del Regolamento (UE) n. 1060/2021 intitolato "Disimpegno" che stabilisce all'art. 105 che la Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo in un Programma che non sia stato utilizzato per il prefinanziamento in conformità dell'art. 90, o per il quale non è stata presentata una domanda di pagamento in conformità degli articoli 91 e 92, entro il 31 dicembre del terzo anno civile all'anno degli impegni di bilancio per gli anni dal 2022 al 2026, cosiddetta regola dell'"N+3";

Considerato pertanto che il 31 dicembre 2025 rappresenta la prima scadenza dettata dal disimpegno automatico da parte della Commissione della parte dell'importo in un Programma che non sia stato utilizzato per il prefinanziamento in conformità dell'art. 90, o per il quale non è stata presentata una domanda di pagamento in conformità degli articoli 91 e 92;

Visto che nel PAD del PR FSE+ 21/27 sono riportati in tab. 6 per ciascun settore regionale RdA sia i target di output con scadenza dicembre 2024 sia target finanziari con scadenza al dicembre 2025 in applicazione della regola dell'N+3, declinati a livello di singola attività;

Considerato che il target finanziario totale al 31 dicembre 2025 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione è pari ad € 147.176.754 di spesa certificata alla Commissione UE;

Preso atto degli esiti delle attività periodiche di monitoraggio finanziario e fisico del Programma riscontrati dall'Autorità di Gestione sui dati di bilancio in termini di risorse impegnate e liquidate da parte dei vari RdA regionali e in termini di dati inseriti nel Sistema Informativo FSE;

Ritenuto opportuno pertanto definire alcune misure al fine di accelerare la realizzazione del Programma, sia in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) che in termini attuativi (indicatori di output) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate al 31.12.2025 in attuazione della regola dell'N+3 al fine di evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione;

Considerato che il presente provvedimento non determina oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 21 novembre 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Di approvare i seguenti indirizzi:

- 1 ridurre i tempi delle diverse fasi dei procedimenti di selezione e di attuazione di progetti, prevedendo tempi certi, pena la decadenza dal beneficio, in particolare:
 - il tempo che intercorre tra l'atto di finanziamento del progetto, la sottoscrizione della convenzione e l'avvio effettivo delle attività progettuali;
 - il tempo massimo di proroghe per l'avvio e la conclusione dei progetti, accordando il tempo strettamente necessario, mediante una valutazione caso per caso;
 - i tempi di presentazione di eventuali integrazioni da parte dei beneficiari nei casi in cui emerge l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata; l'amministrazione dovrà fare una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario dovrà produrre la documentazione completa entro 15 giorni, altrimenti sarà esaminata la sola documentazione già presentata;
- 2 Intensificare le attività di monitoraggio dell'Autorità di Gestione in collaborazione con i Responsabili di Attività e gli Organismi intermedi, riguardanti, oltre che la verifica del raggiungimento degli indicatori finanziari e fisici, l'analisi di dettaglio degli eventuali rallentamenti della spesa connessi a specifiche tipologie di interventi, la ricognizione delle economie, in modo da poter individuare misure correttive ed eventualmente rimodulare le risorse assegnate con il PAD, nonché concentrare le risorse di assistenza tecnica sulle attività che possono nel corso del 2025 portare ad un incremento della spesa certificata.
- 3 Inserire, nella Sottosezione 'Performance' del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO per l'annualità 2025, specifici indicatori finanziari per tutte le Direzioni e relativi Settori coinvolti nella gestione e attuazione dei Fondi FSE, nonché delle strutture trasversali comunque impegnate nel raggiungimento del Programma, al fine del perseguimento del pieno utilizzo delle risorse programmate al 31.12.2025 in attuazione della regola dell'N+3 citata nelle premesse;
- 4 Programmare, da parte degli uffici regionali competenti, incontri con i beneficiari che presentano un andamento non adeguato della spesa e procedere a individuare soluzioni per la rendicontazione e la certificazione della spesa in tempi rapidi.
- 5 In riferimento alla spesa per incentivi alle assunzioni prevedere un sistema di monitoraggio rafforzato per consentire la certificazione della spesa sostenuta prima del termine previsto per il mantenimento dell'occupazione.
- 6 Mettere in atto gli interventi previsti dalla riprogrammazione FSE+ tenendo conto delle nuove iniziative, ad esempio in campo socio sanitario, che potrebbero portare ad un avanzamento della spesa rendicontata.
- 7 Valutare entro i primi mesi del 2025, la possibilità di una eventuale riprogrammazione e spostamento di risorse anche alla luce della spesa rendicontata.
- 8 Dare mandato alle Direzioni e ai Settori regionali responsabili delle Attività del Programma di individuare progetti in overbooking del PR FSE+21/27, in vista del raggiungimento del target finanziario al dicembre 2025 in applicazione della regola dell'N+3, come da DGR n. 1194 del 28/10/2024.

9 Dare mandato all'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 di adottare indicazioni operative per i Responsabili di Attività e gli Organismi Intermedi del PR FSE+ 2021-2027 per l'applicazione delle disposizioni di cui sopra.

10 di dare mandato ai competenti Settori regionali RdA interessati di porre in essere gli adempimenti necessari per attuare gli indirizzi del presente atto, in vista del pieno utilizzo delle risorse programmate entro il 31.12.2025 del PR FSE+ 2021-2027 in attuazione della regola dell'N+3, per il raggiungimento del target totale di spesa certificata alla Commissione UE pari ad € 147.176.754.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE

Elena Calistri

IL DIRETTORE

Paolo Ernesto Tedeschi



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 21)

Delibera N 1388 del 25/11/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione di ulteriori misure/azioni forestali per l'anno 2024.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Scheda attuazione PRAF F.1.53.a annualità 2024

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A *Scheda attuazione PRAF F.1.53.a annualità 2024*
d242d5288246f820b729134f80ccf78153c2dbf2eedfd0525f91ec5b92ee4c6

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 “Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”, che regola l’intervento della Regione in questi settori con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e relative procedure contabili. Modifica alla L.R. 20/2008”;

Richiamato l’articolo 10 comma 5 della L.R. n. 1/2015 che consente al Programma Regionale di Sviluppo (PRS) di indicare quali piani e programmi prorogare per la legislatura (tra quelli previsti dalla normativa nazionale), se coerenti con il PRS stesso;

Considerato che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) non è stato riproposto come da risoluzione del Consiglio Regionale del 6 ottobre 2015, n. 13;

Vista la Risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021/2025;

Richiamato l’articolo 8 della L.R. 15/2017 che dispone che fino all’approvazione del Piano Forestale Regionale restano in vigore le disposizioni del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio Regionale 24 gennaio 2012, n. 3, inerenti al settore forestale;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 27 luglio 2023, n. 60, con la quale il CR ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024;

Vista la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023;

Vista l’integrazione alla Nota Aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 2 ottobre 2024;

Dato atto pertanto che il Piano Regionale Agricolo Forestale resta in vigore unicamente per le misure inerenti al settore forestale non applicandosi più per gli altri settori agricoli;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale 1 settembre 2014, n. 745 di attuazione generale del Piano Regionale Agricolo Forestale per l’anno 2014 ed in particolare l’allegato A contenente le “Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano”;

Ritenuto di confermare le suddette “Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano” anche per l’anno 2024;

Ricordato che nel corso dell’anno 2024, con le delibere della Giunta Regionale 22 aprile 2024, n. 478, 3 giugno 2024, n. 660 e ulteriore delibera adottata nella seduta del 18 novembre 2024 sono state attivate/integrate e finanziate per l’annualità 2024 le seguenti misure/azioni per l’importo complessivo di euro 11.976.354,23:

Misura	Azione
D.1.6 - Interventi di miglioramento ambientale	a - Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta

D.2.1 - Interventi pubblici forestali	b - Int.pubblici for. in amministrazione diretta /spese correnti
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	b - Contributi ai soggetti convenzionati
D.2.5 - Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco	a - Interventi di informazione ed educazione
D.3.1 - Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale	b - Cura e gestione PAFR in amministrazione diretta /spese correnti
D.3.2 - Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale	f - Certificazione forestale dei complessi del PAFR - spese correnti
F.1.22 - Finanziamento interventi a favore della tartuficoltura	c - Finanziamento nel settore della tartuficoltura per i quali è subentrata la Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/15
F.1.42 - Regione Toscana - segretariato della Rete Mediterranea delle foreste modello	a - Contributo all'Associazione foresta modello delle montagne fiorentine e all'Unione dei comuni valdarno valdisieve per il supporto all'attività di segretariato della rete mediterranea delle foreste modello
F.1.49 - Fondo per le foreste italiane: attuazione delle disposizioni per la gestione e tutela e l'identificazione delle aree definibili come boschi vetusti	a - Contratti con soggetti pubblici e privati
F.1.50 - Attivazione del fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale	a - Gestione forestale sostenibile. Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarne la resilienza: interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee
F.1.51 - Attivazione del Fondo per le foreste italiane	a - Forme associative di gestione forestale. Promozione dell'associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà, delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni, nell'ambito del quadro delle attività previste dall'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34
F.1.52 Regione Toscana – Iniziativa progettuale “Canada’s Global Forest Leadership Program”	a – Contratti con soggetti pubblici e privati b - Contributo alle personalità giuridiche facenti parte della Rete Mediterranea delle Foreste Modello per attività coordinate dal Segretariato

Richiamata la Nota ARTEA del 15 novembre 2024 – prot. 0013021/2024 (protocollo Gescor Regione Toscana 0599372 del 18 novembre 2024) con la quale l’Agenzia certifica l’avvenuta registrazione sul proprio Sistema Informativo di economie relative alla misura/azione F.1.22.c per l’importo complessivo di euro 59.586,02 (ECO PRAF C), agli atti della Direzione;

Considerata la necessità di attivare la misura del Piano Agricolo Forestale (PAFR) codice F.1.53 “Attivazione del Fondo per le foreste italiane - annualità 2024” azione a “Interventi di

miglioramento della viabilità forestale esistente per favorire l'accessibilità in bosco e la diffusione della gestione forestale sostenibile" per l'importo di euro 459.040,00;

Considerata inoltre, la necessità di integrare per l'ulteriore importo complessivo di euro 159.586,02 le seguenti misure/azioni per i relativi importi:

- F.1.22 "Finanziamento interventi a favore della tartuficoltura" azione c "Finanziamento procedimenti anno 2017 nel settore della tartuficoltura per i quali è subentrata la Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/15" da euro 25.082,15 a euro 134.668,17 (pari ad euro 109.586,02);

- F.1.49 "Fondo per le foreste italiane: attuazione delle disposizioni per la gestione e tutela e l'identificazione delle aree definibili come boschi vetusti" azione a "Contratti con soggetti pubblici e privati" da euro 79.355,00 a euro 129.355 (pari ad euro 50.000,00);

Preso atto delle disponibilità a valere sul bilancio finanziario 2024-2026 annualità 2024 sui capitoli di spesa che afferiscono al Piano Regionale Agricolo Forestale e dato atto che le risorse necessarie all'attuazione delle misure/azioni da attivare ed integrare con il presente atto sono stanziare nei sotto elencati capitoli del bilancio di previsione 2024 per i seguenti importi:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
53574	50.000,00	Puro
53575	459.040,00	Puro
53740	50.000,00	Puro
Totale	559.040,00	

Ritenuto pertanto di ripartire fra le misure e azioni del PRAF attivate ed integrate con il presente atto le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati per gli importi indicati nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo	Tipo stanziamento	Risorse da trasferire ad ARTEA	Importo
F.1.22 Finanziamento interventi a favore della tartuficoltura	c - Finanziamento procedimenti anno 2017 nel settore della tartuficoltura per i quali è subentrata la Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/15	53740	Puro	Si	50.000,00
		ECO PRAF C	-	-	59.586,02
F.1.49 Fondo per le foreste italiane: attuazione delle disposizioni per la gestione e tutela e l'identificazione delle aree definibili come boschi vetusti	a - Contratti con soggetti pubblici e privati	53574	Puro	No	50.000,00
F.1.53 Attivazione del	a - Interventi di	53575	Puro	Si	459.040,00

Fondo per le foreste italiane - annualità 2024	miglioramento della viabilità forestale esistente per favorire l'accessibilità in bosco e la diffusione della gestione forestale sostenibile				
Totale					618.626,02

Richiamato il paragrafo 9 del PRAF “Procedure di attuazione del Piano Regionale Agricolo Forestale” che stabilisce che tutte le risorse necessarie alla attuazione del PRAF sono trasferite annualmente ad ARTEA, che assume il ruolo di Organismo Pagatore del Piano e che tali risorse sono annualmente impegnate alla Agenzia, in una o più soluzioni, in base alle disponibilità di bilancio;

Dato atto che per le azioni indicate nella precedente tabella in cui ARTEA assume il ruolo di Organismo pagatore è necessario destinare alla Agenzia le risorse stanziare, secondo il seguente schema, per l'importo complessivo di euro 509.040,00:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
53575	459.040,00	Puro
53740	50.000,00	Puro
Totale	509.040,00	

Dato atto inoltre che per la misura/azione F.1.49.a ARTEA non assume ruolo di Organismo pagatore, per l'importo complessivo di euro 50.000,00 – disponibili sul capitolo 53574 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024-2026 – tipo stanziamento Puro;

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 50 “Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 8 gennaio 2024 n. 2 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere positivo del CD in data 21 novembre 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di attivare la misura/azione del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) annualità 2024 F.1.53 “Attivazione del Fondo per le foreste italiane - annualità 2024” azione a “Interventi di miglioramento della viabilità forestale esistente per favorire l'accessibilità in bosco e la diffusione della gestione forestale sostenibile”;

2. di approvare la scheda di attuazione PRAF F.1.53.a, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto e di confermare le schede di attuazione PRAF F.1.22.c e F.1.49.a approvate con delibera della Giunta Regionale 3 giugno 2024, n. 660;

3. di ripartire fra le misure e azioni del PRAF, attivate e integrate con il presente atto, le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati per gli importi indicati nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo	Tipo stanziamento	Risorse da trasferire ad ARTEA	Importo
F.1.22 Finanziamento interventi a favore della tartuficoltura	c - Finanziamento procedimenti anno 2017 nel settore della tartuficoltura per i quali è subentrata la Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/15	53740	Puro	Si	50.000,00
		ECO PRAF C	-	-	59.586,02
F.1.49 Fondo per le foreste italiane: attuazione delle disposizioni per la gestione e tutela e l'identificazione delle aree definibili come boschi vetusti	a - Contratti con soggetti pubblici e privati	53574	Puro	No	50.000,00
F.1.53 Attivazione del Fondo per le foreste italiane - annualità 2024	a - Interventi di miglioramento della viabilità forestale esistente per favorire l'accessibilità in bosco e la diffusione della gestione forestale sostenibile	53575	Puro	Si	459.040,00
Totale					618.626,02

4. di destinare l'importo complessivo di euro 509.040,00 ad ARTEA, a valere sui seguenti capitoli di bilancio di previsione 2024-2026:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
53575	459.040,00	Puro
53740	50.000,00	Puro
Totale	509.040,00	

5. di dare atto che per l'attuazione della misura/azione F.1.49.a, per la somma di euro 50.000,00 disponibile sul capitolo 53574 del bilancio di previsione 2024-2026, ARTEA non assume ruolo di Organismo pagatore;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

7. di dare mandato al dirigente responsabile delle singole misure attivate con il presente atto di avviare i procedimenti stabiliti dalle singole schede di misura solo successivamente alla certificazione del decreto di impegno delle risorse ad ARTEA, salvo per la misura F.1.22.c per l'importo in quota parte di euro 59.586,02 finanziate con risorse già in carico all'Agenzia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

ROBERTO SCALACCI

Il Direttore

ROBERTO SCALACCI

Allegato A**Scheda di attuazione PRAF — misura F.1.53 azione a)****Codice misura**

F.1.53

Titolo misura

Attivazione del Fondo per le foreste italiane - annualità 2024

Titolo azione

Interventi di miglioramento della viabilità forestale esistente per favorire l'accessibilità in bosco e la diffusione della gestione forestale sostenibile

Tipologia di intervento e descrizione della misura

La Regione Toscana con la presente azione intende procedere con l'attivazione delle risorse del Fondo Foreste - Annualità 2024. In particolare si prevede la realizzazione di interventi di miglioramento della viabilità forestale come indicato dall'art. 9 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e dalla L.R. 39/00, per promuovere la diffusione della gestione forestale sostenibile.

La Regione Toscana con la presente azione intende assegnare un contributo finanziario al fine di promuovere il miglioramento della viabilità forestale esistente, favorire l'accessibilità in bosco e la diffusione della gestione forestale sostenibile nonché per garantire la salvaguardia ambientale, l'espletamento delle normali attività agro-silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio, la sorveglianza, la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi, il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica, le attività di vigilanza e soccorso, la conservazione del paesaggio tradizionale, nonché gli altri compiti di interesse pubblico, la conservazione del paesaggio tradizionale nonché le attività professionali, didattiche e scientifiche in base ai criteri e alle modalità di utilizzo definiti dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 28 ottobre 2021.

Il finanziamento di interventi per la manutenzione e la messa in sicurezza della viabilità forestale è ritenuto importante considerate le condizioni di degrado in cui molte di queste strade versano, condizioni che derivano dalle caratteristiche strutturali di questa viabilità (strade bianche, localizzate spesso in zone impervie e utilizzate per il transito di macchine operatrici o mezzi pesanti) e dagli elevati costi di manutenzione.

La presenza di strade non mantenute correttamente rappresenta poi una fonte di innesco di fenomeni di degrado dei versanti oltre che non permettere l'accesso al bosco sia per lo svolgimento delle attività ordinarie sia per quelle di difesa e salvaguardia dei popolamenti forestali.

Con questa misura, che è rivolta a tutti i proprietari/gestori di terreni forestali si vuole cercare di avviare il superamento di queste situazioni di degrado o abbandono e di instaurare un meccanismo virtuoso che porti anche altri soggetti a intervenire sui propri boschi.

È quindi previsto il finanziamento di interventi:

- manutenzione straordinaria della viabilità forestale per l'accesso alle superfici boscate e di collegamento con la viabilità pubblica asfaltata, finalizzata a facilitare le operazioni selvicolturali e la gestione attiva e sostenibile delle superfici forestali ed agro-silvo-pastorali;
- realizzazione di imposti o piazzali permanenti a fondo stabilizzato, in relazione alle condizioni morfologiche dei terreni, per l'espletamento delle normali pratiche silvo-pastorali tra le quali la raccolta e la qualificazione del legname o a fondo naturale di deposito temporaneo del legname;
- realizzazione di opere e manufatti connessi direttamente all'intervento e di opere accessorie per la mitigazione degli impatti generati dagli interventi;
- spese generali (quali spese per onorari di professionisti abilitati o altre spese propedeutiche alla presentazione della domanda), nel limite massimo del 10% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali.

Gli interventi sulla viabilità forestale e sulle altre opere (così come definite dalla L.r. 39/00) dovranno uniformarsi ai criteri minimi definiti con decreto n. 563734 del 28 ottobre 2021 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali adottato ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

Beneficiari

I beneficiari del presente bando sono soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata proprietari o gestori di superfici forestali.

Nel caso di imprese, queste dovranno essere imprese agricole ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile e iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Beneficiari" devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità, pena l'esclusione o la decadenza della domanda o del beneficio, così come meglio stabilito nel bando:

1. possedere la disponibilità giuridica degli immobili oggetto dell'investimento oppure disporre delle autorizzazioni all'esecuzione dell'operazione, confutate da un atto, con cui il soggetto pubblico o privato, che ha la disponibilità giuridica del bene permette ad altri l'esercizio di una facoltà o di un diritto sul bene stesso, ivi compresa la possibilità di procedere alla pianificazione, alla realizzazione dell'operazione e all'ottenimento della certificazione per la gestione forestale sostenibile;
2. la validità del titolo di possesso deve coprire almeno il periodo di impegno di cui al punto successivo;
3. Il contributo concesso ai sensi della presente misura è rimborsato laddove, entro cinque anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale, si verifichi quanto segue:
 - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
4. non aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree ed i medesimi interventi nei 3 anni precedenti la concessione del contributo;
5. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, in analogia con quanto previsto dall'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
6. l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato interamente in Toscana;
7. non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o in una situazione che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di sostegno non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
8. non essere beneficiario nell'arco dei tre anni di riferimento di altri aiuti 'de minimis' di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto ai sensi della presente misura, il massimale ammesso di 300.000 euro per impresa unica previsto dal Reg. (UE) 2023/2831 del 13/12/2023.

Inoltre, gli investimenti per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, pena la non ammissibilità, devono:

9. essere eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale (così come definiti dalla L.r. 39/00 e ss.mm.ii.) per almeno il 50% del loro sviluppo lineare;
10. al momento della ricezione della domanda di aiuto è richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e/o sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52, secondo quanto di seguito indicato:
 - a) per i soggetti privati, il permesso di costruire e/o la VIA devono essere stati acquisiti entro la data di ricezione delle singole domande di aiuto;
 - b) per soggetti di diritto pubblico, il permesso di costruire (o titolo equivalente) e/o la VIA devono essere acquisiti entro il termine ultimo per l'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo relativo alla domanda di aiuto presentata. Sono ammessi a contributo solo interventi riguardanti viabilità a fondo naturale o comunque non asfaltata;
11. L'IVA non sarà ammessa a rimborso, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente in materia;
12. il richiedente può presentare una sola domanda per UTE posseduta;
13. l'importo massimo del contributo in conto capitale concedibile a ciascun beneficiario è pari a € 50.000;
14. in ogni caso non potrà essere concessa una somma complessiva maggiore di euro 6.000,00/Km al netto delle spese generali;
15. non sono ammesse le domande di aiuto con un contributo minimo richiesto inferiore ad euro 5.000,00;
16. non sono ammissibili l'acquisto di terreni o fabbricati;
17. le spese ammissibili e le modalità di richiesta e rendicontazione devono essere conformi a quanto in dettaglio stabilito nel bando;

Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese

Gli interventi sono ammissibili a finanziamento a condizione che l'avvio dell'attività e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo all'invio della domanda di aiuto.

Sono fatte salve le spese tecniche connesse alla progettazione degli investimenti e degli studi di fattibilità che possono essere fatturate e quietanzate dal beneficiario entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Le attività collegate ai progetti ammessi a contributo dovranno concludersi entro il termine indicato nell'atto per l'assegnazione dei contributi e comunque non oltre 12 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Forma del sostegno e dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione è pari a 459.040,00 euro.

Per ogni singolo progetto è prevista una copertura fino al 100% dei costi sostenuti per gli interventi ammissibili.

È possibile concedere, dopo l'avvio dei lavori, un anticipo fino al 50% del contributo ammesso e dietro presentazione delle adeguate garanzie previste dal bando.

Gli aiuti di cui alla presente Azione sono concessi in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L del 15/12/2023 relativo al 'de minimis'.

Pertanto sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3.

Priorità

La priorità, a seconda del tipo di progetto, viene individuata sulla base dei seguenti punteggi:

MACRO CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
I. Aree territoriali	a) Le opere finanziate ricadono all'interno del territorio di "comuni aree interne" selezionate ai fini dell'attuazione della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI) (Comuni elencati al paragrafo 4.4 della delibera n. 199 del 28/02/2022):	
	a.1) Per almeno il 50 e fino al 99% del loro sviluppo lineare (per la viabilità) o della loro superficie (per le altre opere)	1
	a.2) Interamente	2
	b) Le opere finanziate ricadono in un'area ricompresa nell'ambito della zona montana ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013:	
	b.1) Almeno il 20% fino al 49% del loro sviluppo lineare (per la viabilità) o della loro superficie (per le altre opere)	2
	b.2) Maggiore del 50% del loro sviluppo lineare (per la viabilità) o della loro superficie (per le altre opere)	4
	c) Le opere finanziate ricadono nel territorio di Comuni individuati come interessati dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 ¹ (art. 2 della LR 51/2023)	
	c.1) Per almeno il 50% e fino al 99% del loro sviluppo lineare (per la viabilità) o della loro superficie (per le altre opere)	1
	c.2) Interamente	2
	d) Le opere finanziate ricadono per almeno il 50% del loro sviluppo lineare (per la viabilità) o della loro superficie (per le altre opere) in area oggetto di piano di gestione, piano dei tagli forestale in corso di validità	1
II. Caratteristiche del soggetto richiedente	Le priorità a, b, c, d sono tra loro cumulabili. Non sono invece cumulabili i punteggi delle opzioni previste per le singole priorità. Il punteggio complessivo dei criteri di cui sopra non può comunque essere maggiore di 7	
	a) Il soggetto richiedente è un'impresa agricola iscritta al Registro Imprese della CC.I.AA. con codice ATECO prevalente 2.10	2
	b) Il soggetto richiedente è un Ente Pubblico o di Diritto Pubblico (ASBUC)	3
	c) Il soggetto richiedente è in possesso della certificazione PEFC o FSC per i terreni forestali interessati dall'investimento	1
	d) Il soggetto richiedente è un Consorzio forestale o una delle	2

¹Per la verifica dei Comuni interessati consultare l'elenco "Zone alluvionate: comuni colpiti dall'evento eccezionale alluvione novembre 2023" all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-Fear>

	altre forme associative riconosciute ai sensi degli articoli 19, 19 bis, 33 della LR 39/2000, e purché titolari della gestione dei terreni per conto dei soci	
	e) Il soggetto richiedente è associato ad una delle forme associative riconosciute ai sensi degli articoli 19, 19 bis, 33 della L.R. 39/00 almeno dall'anno precedente alla presentazione della domanda	1
	Le priorità di cui sopra sono tra loro cumulabili tranne che <ul style="list-style-type: none"> - i punteggi a) e b) - i punteggi d) ed e) che non sono tra loro cumulabili	
Totale max Criteri di selezione oggettivi		13

Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di 3 punti saranno escluse dall'aiuto o dal pagamento.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minore importo di investimento complessivo indicato in domanda di aiuto o, in caso di ulteriore parità, pervenuta prima (in base alla data di ricezione).

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto e posseduti e verificati prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione dei contributi e confermati prima del saldo.

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese necessarie alla realizzazione degli interventi sopra elencati in "Descrizione della misura" e dettagliate nel bando.

Responsabile del procedimento

Il Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" (di seguito indicato come "Settore Forestazione") è responsabile dell'istruttoria delle richieste di finanziamento, dell'assegnazione delle risorse, della verifica delle spese effettuate e degli investimenti realizzati.

Tempistica e fasi del procedimento

La tempistica collegata alle diverse fasi del procedimento saranno individuate nel bando.

Modalità attuative e scadenze

Il Settore Forestazione, responsabile del procedimento, con proprio decreto, in linea con quanto riportato nella presente scheda, definisce specifiche disposizioni attuative e di dettaglio della misura relative a tipologia di progetti, beneficiari, limitazioni, condizioni di accesso, forme del sostegno, priorità, spese ammissibili, modalità per la richiesta del contributo, categorie di spesa ammissibili, modalità e termini di presentazione delle domande, documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria della domanda e quella per la successiva istruttoria delle spese sostenute presentata a rendicontazione, anticipo, proroghe, varianti, impegni, controlli, sanzioni, revoche e decadenze.

La rendicontazione deve in ogni caso dimostrare che tutte le spese sono sostenute direttamente da beneficiario e deve essere completa di una relazione illustrativa dei risultati conseguiti, della documentazione di spesa in originale o in copia conforme all'originale debitamente quietanzata e di dichiarazione del beneficiario/legale rappresentante che attesta la veridicità e la congruità delle spese e che per ciascuna fattura non sono state ricevute note di credito escluso quelle ivi indicate.

La liquidazione del contributo viene effettuata da parte di ARTEA su mandato del Settore Forestazione.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 22)

Delibera N 1389 del 25/11/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sandro PIERONI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Reg. UE 2021/2115 FEASR - Piano Strategico della PAC (PSP) - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inosservanze relative all'intervento SRA01 ACA1 Produzione integrata.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A_SRA 01 ACA1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A Allegato A_SRA 01 ACA1
dcccfd43d0f09fb70278be2d8f5f7d35d3b9792b69e4915914d1a21e6cf52f8ba

La Giunta Regionale

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) dell'Italia approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale ;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia;

Visti gli interventi di cui all' art. 70 del Regolamento (UE) 2021/2115 lettera a) impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;

Vista la delibera di GR n. 947 del 05.08.2024: "Reg. UE n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 4.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027" che riporta gli interventi di sviluppo rurale programmati dalla Regione Toscana con particolare riferimento agli interventi a superficie e a capo di cui al Reg. (UE) 2021/2115 titolo III, capo IV, articoli 70, 71 e 72;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, recante attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune e s.m.;

Visto il decreto del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e Forestale n.147385 del 09/03/2023: "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale" e s.m.;

Visto il decreto del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e Forestale n. 93348 del 26/02/2024: "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";

Visti in particolare del decreto MASAF n.93348 del 26/02/2024:

- a) l'art.12 (Applicazione delle riduzioni o esclusioni per inosservanza degli impegni o altri obblighi per interventi connessi alla superficie e agli animali di cui al regolamento (UE) n. 2021/2115 pagate con il FEASR e per omesse o inesatte dichiarazioni – Errore palese in buona fede);
- b) l'art. 13 (Riduzioni o esclusioni per inosservanze contestuali di impegni connessi agli art. 70 e 72 del regolamento (UE) n. 2021/2115 nonché dei pertinenti impegni di condizionalità);
- c) l'art. 14 (Ripetizione dell'infrazione e infrazioni gravi per violazioni di impegni connessi agli art. 70 e 72);

Preso atto che l'art.12 prevede al comma 6:

Relativamente agli interventi del PSP, le Autorità di gestione regionali/provinciali del PSP, sentito l'Organismo Pagatore competente, individuano con propri provvedimenti:

- a) le fattispecie di inosservanza di impegni collegati ai montanti riferiti a intervento/azione/macrogruppo/coltura/unit amount (gruppo coltura/coltura/parcella /UBA o capo), impegni pertinenti di condizionalità;*
- b) i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna inosservanza ai sensi dell'Allegato 4;*
- c) ulteriori fattispecie di inosservanze che costituiscono violazioni gravi;*
- d) eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di intervento che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'intervento stesso;*

Considerato necessario disciplinare, ai sensi degli artt.12, 13 e 14 del decreto MASAF n.93348 del 26/02/2024, le conseguenze relative alle inosservanze connesse al mancato rispetto degli impegni – con decorrenza 1° gennaio 2024 – dell'intervento SRA01 – ACA1 “produzione integrata”;

Visto il “Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata” (SQNPI) istituito con la legge n.4 del 2011;

Preso atto che il Piano Strategico PAC prevede, nell'ambito dello Sviluppo Rurale, per l'attivazione dell'intervento Agroclimaticoambientale SRA01-ACA1 “Produzione integrata”, tra i criteri di ammissibilità l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) di cui alla L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890/2014;

Visto il decreto n. 3195 del 19/2/2024 “Approvazione del Piano di controllo - Regione Toscana - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) Legge 3 febbraio 2011, n. 4. Anno 2024;

Visto il decreto n. 19394 del 27/08/2024: “Approvazione del Piano di controllo - Regione Toscana - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) Legge 3 febbraio 2011, n. 4. Anno 2024. Modifica decreto n. 3195/2024;

Visto il decreto n. 24809/2023: “Reg. (UE) 2021/2115. Piano Strategico PAC (PSP) – Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana – Intervento SRA01- ACA1 “Produzione integrata”, SRA02-ACA2 “Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua”; SRA25-ACA25 “Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica” – Bando annualità 2024;

Preso atto che l'allegato A “Intervento SRA01 – ACA1 “Produzione integrata” Bando annualità 2024” al decreto n. 24809/2023 prevede che i beneficiari siano sottoposti alle verifiche di conformità, svolte dagli Organismi di controllo (OdC), previste nel Piano di Controllo regionale (PCR) o in sua assenza nel Piano di Controllo Nazionale (PCN);

Preso atto che le Non Conformità (NC), rilevate dagli Organismi di Controllo (OdC) nella loro attività di verifica, generano delle inosservanze che determinano una riduzione del pagamento riconosciuto per l'adesione all'intervento SRA01 ACA1 fino all'esclusione dal beneficio;

Visto l'allegato A relativo alla disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inosservanze degli impegni previsti dall'intervento SRA01 – ACA1 “Produzione integrata”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la delibera di GR n. 767 del 01/07/2024 con la quale si approvano le disposizioni generali relative alla disciplina delle riduzioni ed esclusioni di cui al suddetto art. 12 e le conseguenze relative alle inosservanze connesse agli impegni degli interventi SRA14 - ACA14 “Allevamento di razze

animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica” e SRA29 – “Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica”;

Ritenuto opportuno confermare l’applicazione dell’allegato 1 “Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inosservanze relative agli interventi che prevedono pagamenti a superficie, a capo o forfettari del Complemento di Sviluppo Rurale del PSP per la Regione Toscana 2023-2027, di cui agli artt. 70,71 e 72 del Reg.(UE) 2021/2115”, di cui alla DGR n. 767/2024 anche al presente atto;

Sentita l’Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 14 novembre
A voti unanimi

Delibera

1. Di approvare l’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inosservanze degli impegni previsti dall’intervento: SRA01 – ACA1 “produzione integrata”;
2. l’applicazione dell’allegato 1 “Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inosservanze relative agli interventi che prevedono pagamenti a superficie , a capo o forfettari del Complemento di Sviluppo Rurale del PSP per la Regione Toscana 2023-2027, di cui agli artt. 70,71 e 72 del Reg.(UE) 2021/2115”, di cui alla DGR n. 767/2024 anche al presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt.4,5 e 5bis della l.r.23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell’art.18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente
Sandro Pieroni

Il Direttore
Roberto Scalacci

Allegato A - SRA 01 ACA 1 "Produzione integrata"**Elenco dei criteri di ammissibilità e degli impegni**Criteri di ammissibilità dei beneficiari

- Agricoltori singoli o associati;
- Enti pubblici gestori di aziende agricole;
- Altri gestori del territorio.

Altri criteri di ammissibilità

- Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o conformità ACA più Marchio o Marchio), in forma singola o associata.
- Adesione al sistema SQNPI (conformità ACA) con l'intera superficie dell'Unità Tecnica Economica (UTE) oggetto della domanda di aiuto. E' soggetta ad impegno l'intera SAU dell'Unità Tecnica Economica (UTE). Sono ammesse a pagamento le colture o gruppo di colture per le quali è stato determinato un premio.
- La superficie minima oggetto di impegno e pagamento deve essere pari ad almeno 1 ha, eccettuato per le colture ortive ed officinali per le quali il limite è di 0,5 ha.
- Durante il periodo di impegno deve essere mantenuta almeno l'80% della SOI della domanda ammessa

Casi di esclusione o decadenza dal regime di aiuto***Valutazione complessiva della fase di coltivazione***

La Valutazione complessiva della fase di coltivazione, alla luce delle disposizioni previste dalla norma SQNPI *Modalità di Adesione, Gestione e Controllo*, può avvenire a livello di azienda o dell'Unità Elementare di Coltivazione (UEC) costituita dalla parcella, sua porzione o dall'aggregato di parcelle, nell'ambito della quale si effettuano i controlli della fase di coltivazione.

Verifica codice 0.0 del Piano di Controllo Regionale (PCR):

L'esclusione dell'azienda con fuoriuscita dal Sistema SQNPI determina la decadenza dal regime di aiuto.

La sospensione annuale del processo di certificazione aziendale determina la decadenza dal regime di aiuto.

La sospensione annuale del processo di certificazione aziendale determina il non pagamento dell'annualità di riferimento se determinato dal mancato rispetto del termine di presentazione della domanda di aggiornamento e comunque in tutti i casi per i quali la norma prevede che l'OdC proceda ai dovuti controlli nell'annualità di sospensione.

L'esclusione dell'Unità elementare di coltivazione (UEC) determina il non pagamento della SOI della UEC per l'anno di accertamento

Elenco degli impegni il cui mancato rispetto genera una inosservanza

Gli impegni che discendono dal bando di attuazione dell'intervento e che generano una inosservanza con conseguente determinazione del livello di GED sono:

Impegno 1 - Corretta applicazione dei disciplinari di produzione integrata (DPI)

Impegno 4 - Tenuta e aggiornamento del Quaderno delle registrazioni disponibile sul Sistema Informativo Artea

Per l'impegno 2 – *Le superfici ammesse con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata de periodo di impegno* non viene determinato il livello del GED ma superata la soglia di tolleranza del 20% si ha la decadenza dal regime di aiuto come stabilito dalle disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo approvate dalla Giunta Regionale.

Definizione dei livelli di GED (gravità, entità e durata) per il calcolo della percentuale di riduzione del pagamento

Impegno 1 Corretta applicazione dei disciplinari di produzione integrata (DPI)

Le inosservanze hanno conseguenze a livello di tipo di intervento (SRA) o coltura tenuto conto delle Non Conformità (NC) riscontrate dagli OdC nella loro attività di controllo. Le NC si classificano in lievi, medie o gravi in base al livello stimato di gravità nel pregiudicare lo stato di conformità del prodotto e/o del processo, ad esse è attribuito un punteggio di demerito rispettivamente pari a 1, 2 e 3 previsto nell'ambito della norma nazionale *Modalità di adesione e gestione del sistema di qualità di produzione integrata*.

Per ogni fase di processo mutuata dal PCR si riportano di seguito:

- i codici degli impegni con riferimento alla SRA01- ACA 1 *Produzione integrata* (Impegno 1 e 4)
- i codici degli impegni o obblighi elencati nel PCR, il mancato rispetto dei quali genera una non conformità pesata come inosservanza con attribuzione del relativo GED;
- l'eventuale pertinenza con impegni di condizionalità. Se l'inosservanza determina anche il non rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità il valore della percentuale di riduzione viene raddoppiato o si procede all'esclusione dal pagamento, nell'anno di accertamento, della SOI della UEC in infrazione.
- il montante a carico del quale procedere ad eventuali riduzioni.

Le fasi del processo di seguito elencate sono mutate dal Piano dei controlli

Fase del processo: 1 Difesa e controllo delle infestanti

Codice Impegno Obbligo	Impegni	Impegni pertinenti di condizionalità	Montante di riferimento
------------------------	---------	--------------------------------------	-------------------------

SRA01 ACA1	SQNP1			
I1	1.1	Obbligo di rispettare la normativa cogente relativa all'impiego di prodotti fitosanitari (prescrizioni di etichetta)	CGO 7 Reg.(CE) 1107/2009 del Parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari: art.55 prima e seconda frase	Il mancato rispetto anche di una sola delle prescrizioni previste determina l'esclusione dal pagamento, nell'anno di accertamento, della SOI della UEC in infrazione.
	1.2	Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura 1.2.1 (se rilevato dal registro dei trattamenti o durante l'ispezione) 1.2.2 (se rilevato con analisi multiresiduale)	CGO 7 Reg.(CE) 1107/2009 del Parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari: art.55 prima e seconda frase	Applicazione per coltura
	1.3	Rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive		
	1.4	Rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura		
	1.6	Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		
	1.7	Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		
	1.8	Installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		
	1.9	Rispetto dei limiti dei volumi di irrorazione previsti dai DPI		
	1.10	Controllo funzionale e regolazione strumentale macchine: regolazione volontaria	CGO8 (direttiva 2009/128/CE che istituisce un	Applicazione per intervento

			quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi	
	1.11	Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari o prestazione di contoterzisti abilitati.	CGO8 (direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi	Impegno verificato nell' ambito dei Requisiti minimi per l'uso dei prodotti Fitosanitari

DETERMINAZIONE DEI GED

Verifica impegni/obblighi: codici dell'SQNPI/PCR: 1.2.1,1.2.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9

Il livello del GED si calcola per ogni inosservanza che ha origine da una NC .

L'inosservanza originata dalla NC 1.2.2 determina l'esclusione dal pagamento, nell'anno di accertamento, della SOI della UEC in infrazione.

Per ogni singolo codice di NC diverso da 1.2.2 si applica la seguente griglia per il calcolo del GED

Gravità: Alta

Entità: rapporto percentuale tra la SOI della UEC interessata dall'inosservanza e la SOI totale a pagamento nell'annualità di accertamento.

Durata: anno di impegno in cui si sono verificate le inosservanze nel quinquennio.

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	-	$X \leq 5\%$ e non superiore a 0,5 ha	1° o 2° anno di impegno
Medio (3)	-	$5\% < X \leq 10\%$ o oltre 0,5 ha e fino a 5 ha	3° o 4° anno di impegno
Alto (5)	Alta	$10\% < X \leq 20\%$ o oltre 5 ha e fino a 10 ha *	5° anno di impegno

*Se la SOI della UEC oggetto di controllo per la quale è stata rilevata una violazione dell'impegno interessa oltre il 20% o oltre 10 ha della SOI totale a pagamento si ha l'esclusione dal pagamento, nell'anno di accertamento, della coltura in infrazione

DETERMINAZIONE DEI GED

Verifica impegni/obblighi: codice dell'SONPI/PCR: 1.10

Si verifica la vigenza del certificato solo in presenza di trattamenti fitosanitari nell'anno di accertamento.

Ai fini della determinazione del GED, in presenza di rinnovo del certificato, è necessario verificare l'effettuazione dei trattamenti fitosanitari nel periodo di non vigenza

Il livello del GED si calcola per ogni inosservanza che ha origine da una NC .

Gravità:

- certificato non vigente nel periodo di uso della macchina irroratrice.

Entità: uguale a gravità

Durata: anno di impegno in cui si sono verificate le inosservanze nel quinquennio.

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	-	-	1° o 2° anno di impegno
Medio (3)	certificato di regolazione strumentale scaduto entro i 6 mesi	uguale a gravità	3° o 4° anno di impegno
Alto (5)	certificato di regolazione strumentale scaduto da oltre 6 mesi fino a 12 mesi*	uguale a gravità	5° anno di impegno

Il valore della percentuale di riduzione viene raddoppiato se l'inosservanza determina anche il non rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità.

*Oltre i 12 mesi si ha l'esclusione dal pagamento per l'annualità di accertamento e il recupero delle annualità in cui il certificato non era vigente.

Non si applica quanto previsto dalla delibera di GR n.767/2024, allegato 1 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inosservanze relative agli interventi che prevedono pagamenti a superficie, a capo o forfettari del Complemento di Sviluppo Rurale del PSP per la regione Toscana 2023-2027, di cui agli artt.70, 71 e 72 del reg. (UE) 2021/2115", paragrafo 4 Interventi pluriennali se:

- il certificato risulta scaduto nell'annualità di accertamento si procede alla determinazione del GED per l'annualità stessa.

- b) il certificato risulta scaduto nell'annualità precedente l'accertamento e rinnovato nell'annualità di controllo.
 Si verifica se nel periodo di non validità nell'anno di accertamento sono stati eseguiti trattamenti. In presenza di trattamenti si calcola il GED che sarà applicato anche all'annualità precedente.

Fase del processo: 2 Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità: Non applicabile

Fase del processo: 3 Mantenimento dell'agroecosistema naturale: Non applicabile

Fase del processo: 4 Scelta varietale e materiale di moltiplicazione

Codice Impegno Obbligo		Impegni	Impegni pertinenti di condizionalità	Montante di riferimento		
SARA01 ACAL	SONPI					
		4.2	Non applicabile	-	-	
		4.3	Non applicabile	-	-	
		I1	4.5.1	Colture ortive: materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. Colture erbacee: semente certificata	-	Applicazione per coltura
			4.5.2	Colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza impiego di materiale di categoria CAC	-	Applicazione per coltura

	4.6	L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti dai Principi Generali	-	Applicazione per coltura
--	------------	---	---	--------------------------

DETERMINAZIONE DEI GED

Verifica impegni/obblighi: codici dell'SQNPI/PCR: 4.5.1, 4.5.2, 4.6

Il livello del GED si calcola per ogni inosservanza che ha origine da una NC .

Per ogni singolo codice di NC si applica la seguente griglia per il calcolo del GED

Gravità: Alta

Entità: rapporto percentuale tra la SOI della UEC interessata dall'inosservanza e la SOI totale a pagamento nell'annualità di accertamento.

Durata: anno di impegno in cui si sono verificate le violazioni nel quinquennio.

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	-	$X \leq 5\%$ e non superiore a 0,5 ha	1° o 2° anno di impegno
Medio (3)	-	$5\% < X \leq 10\%$ o oltre 0,5 ha e fino a 5 ha	3° o 4° anno di impegno
Alto (5)	Alta	$10\% < X \leq 20\%$ o oltre 5 ha e fino a 10 ha *	5° anno di impegno

*Se la SOI della UEC oggetto di controllo per la quale è stata rilevata una violazione dell'impegno interessa oltre il 20% o oltre 10 ha della SOI totale a pagamento si ha l'esclusione dal pagamento, nell'anno di accertamento, della coltura in infrazione

Fase del processo: 5 Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina

Il mancato rispetto dei vincoli aggiuntivi previsti dal DPI determina un livello di GED medio (3) da applicare al montante per coltura.

Fase del processo: 6 Avvicendamento culturale

Codice Impegno obbligo		Impegni	Impegni pertinenti di condizionalità	Montante di riferimento
SRA01 ACA1	SQNPI			
I1	6.1	Rispetto dei vincoli relativi all'avvicendamento sulle superficie oggetto della domanda di aiuto	BCAA 7 Rotazione delle colture nei seminativi ad eccezione delle colture sommerse	Applicazione per coltura
	6.2	Non applicabile	-	-
	6.3	Non applicabile	-	-
	6.4	Non applicabile	-	-

DETERMINAZIONE DEI GED

Verifica impegni/obblighi: codici dell'SQNPI/PCR: 6.1

GED basso se la % della SOI della UEC sulla quale è accertata una inosservanza è < 10% della SOI totale a pagamento nell'annualità di accertamento
 GED medio se la % della SOI della UEC sulla quale è accertata una inosservanza è compresa tra 10% - 30% della SOI totale a pagamento nell'annualità di accertamento
 GED alto se la % della SOI della UEC sulla quale è accertata una inosservanza è > 30% della SOI totale a pagamento nell'annualità di accertamento

Fase del processo: 7 Semina, trapianto, impianto Non applicabile

Fase del processo: 8 Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Codice Impegno Obbligo		Impegni	Impegni pertinenti di condizionalità	Montante di riferimento
SRA01 ACA1	SQNP1			
	8.1.1	<p>Appezamenti con pendenza media > al 30% colture erbacee: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione/ripuntatura</p> <p>Rispetto dei vincoli aggiuntivi di gestione del suolo previsti dal DPI</p>	<p>BCAA 05 Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze.</p> <p>BCAA 06 Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili</p>	Applicazione per coltura

	<p>8.1.2 <u>Appezamenti con pendenza media > al 30%</u> colture arboree: inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.</p>	<p>BCAA 05 Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze.</p> <p>BCAA 06 Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili</p>	<p>Applicazione per coltura</p>
	<p>8.2.3 <u>Appezamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%.</u> Lavorazioni ad una profondità max di 30 cm Rispetto dei vincoli aggiuntivi di gestione del suolo previsti dal DPI</p>	<p>BCAA 05 Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze.</p> <p>BCAA 06 Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili</p>	<p>Applicazione per coltura</p>
	<p>8.2.4 colture erbacee: realizzazione di solchi acquai temporanei al max ogni 60 metri Rispetto dei vincoli aggiuntivi di gestione del suolo previsti dal DPI</p>	<p>BCAA 05 Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze.</p>	<p>Applicazione per coltura</p>

		BCAA 06 Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	
8.2.5	Colture erbacee: in assenza dei solchi acquai prevedere, in situazioni geopedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione Rispetto dei vincoli aggiuntivi di gestione del suolo previsti dal DPI	BCAA 05 Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze. BCAA 06 Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	Applicazione per coltura
8.2.6	colture arboree: inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci	BCAA 05 Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze. BCAA 06 Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	Applicazione per coltura
8.3	Appezamenti con pendenza media < 10% colture arboree: inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Rispetto dei vincoli aggiuntivi di gestione del suolo previsti dal DPI per le colture erbacee	BCAA 05 Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la	Applicazione per coltura

			considerazione del gradiente delle pendenze. BCAA 06 Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	
--	--	--	--	--

DETERMINAZIONE DEI GED

Verifica impegni/obblighi: codici dell'SQNPI/PCR: 8.1.1, 8.1.2, 8.2.3, 8.2.4, 8.2.5, 8.2.6, 8.3

Il mancato rispetto degli impegni codice 8.1 (8.1.1, 8.1.2) per appezzamenti con pendenza media superiore al 30% il livello del GED è sempre alto

Il mancato rispetto degli impegni codice 8.2 (8.2.3, 8.2.4, 8.2.5) per appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10%-30% il livello del GED è sempre medio

Il mancato rispetto dell'impegno 8.2.6 (colture arboree) per appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10%-30% il livello del GED è sempre medio

Il mancato rispetto dell'impegno 8.3 (colture arboree) per appezzamenti con pendenza media < al 10% il livello del GED è sempre basso

Fase del processo: 9 Gestione dell'albero e della fruttificazione

Codice Impegno Obbligo		Impegni	Impegni pertinenti di condizionalità	Montante di riferimento
I1	SRA01 ACA1	SQNPI		
	9.1	Colture arboree:impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità)	-	Applicazione per coltura
	9.2	Non applicabile	-	-

DETERMINAZIONE DEI GED

Verifica impegni/obblighi: codice dell'SQNPI/PCR: 9.1

Rientra nella verifica della fase del processo: 1 - Difesa e controllo delle infestanti in quanto gestiti nei disciplinari di difesa e controllo delle infestanti

Si applica quanto stabilito per Codice 1.2.1

Fase del processo: 10 Fertilizzazione

Codice Impegno Obbligo		Impegni	Impegni pertinenti di condizionalità	Montante di riferimento
SRA01 ACA1	SQNPI			
I1	10.1	Stesura del piano di fertilizzazione annuale per coltura o per ciclo colturale*	CGO 02 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: art 4 e 5	Esclusione dal pagamento, nell'anno di accertamento, della SOI della UEC in infrazione.
	10.2	Nelle zone ordinarie: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei massimali determinati con il piano di fertilizzazione o scheda dose standard • rispetto del frazionamento degli apporti nutritivi • Fertilizzazione in epoche consentite 	CGO1 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le	Applicazione per coltura

		fonti diffuse di inquinamento da fosfati CGO 02 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: art 4 e 5	
10.3	Nelle zone vulnerabili da nitrati: <ul style="list-style-type: none"> rispetto dei massimali determinati con il piano di fertilizzazione o scheda dose standard nel rispetto dei 170 Kg/ha/annui rispetto del frazionamento degli apporti nutritivi Fertilizzazione in epoche consentite 	CGO1 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati CGO 02 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: art 4 e 5	Applicazione per coltura
10.4.1	Esecuzioni analisi del suolo colture erbacee		Applicazione per coltura
10.4.2	Esecuzioni analisi del suolo colture arboree		Applicazione per coltura

*Piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, utilizzando il metodo del bilancio previsionale oppure quello delle Schede a dose standard

DETERMINAZIONE DEI GED

Verifica impegni/obblighi: codice dell'SQNPI/PCR: 10.1

10.1 L'assenza del Piano di fertilizzazione o la mancata adozione della scheda standard per coltura determina l'esclusione dal pagamento della UEC interessata dall'inosservanza.

Tale esclusione non viene applicata se l'azienda riporta sul registro aziendale l'assenza di fertilizzazione per l'annata di in corso specificando la coltura/colture non fertilizzate.

DETERMINAZIONE DEI GED

Verifica impegni/obblighi: codici dell'SQNPI/PCR: 10.2 e 10.3:

- rispetto dei massimali determinati con il piano di fertilizzazione o scheda dose standard.
- Rispetto del frazionamento degli apporti nutritivi
- Fertilizzazione in epoche consentite

Gli impegni di cui ai codici 10.2 e 10.3 essendo impegni affini costituiscono un unico gruppo. Per ogni singolo elemento fertilizzante (N,P e K) si calcola il valore del GED secondo le tabelle riportate di seguito. Una volta determinati i livelli del GED per singolo impegno e singolo elemento fertilizzante si procede alla somma delle medie dei singoli livelli e a determinare la percentuale di decurtazione con riferimento al singolo elemento fertilizzante da applicare a livello di coltura.

Gravità: non rispetto delle epoche previste o non rispetto delle quantità di fertilizzante apportate come massimale o non rispetto delle quantità previste dal frazionamento degli apporti.

Entità: rapporto percentuale tra la SOI della UEC interessata dall'inosservanza e la SOI totale a pagamento nell'annualità di accertamento.

Durata: annualità di impegno

Tab.A Impegni relativi all'elemento Fosforo (P)

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Fertilizzazione in epoche non consentite	$X \leq 5\%$ e non superiore a 0,5 ha	1° o 2° anno di impegno
Medio 3	Non rispetto delle quantità previste dal frazionamento degli apporti	$5\% < X \leq 10\%$ o oltre 0,5 ha e fino a 5 ha	3° o 4° anno di impegno
Alto 5	Non rispetto delle quantità massime di fertilizzante determinate con il piano di fertilizzazione	$10\% < X \leq 20\%$ o oltre 5 ha e fino a 10 ha *	5°anno di impegno

--	--	--	--

Tab. B Impegni relativi all'elemento Potassio (K)

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Fertilizzazione in epoche non consentite	$X \leq 5\%$ e non superiore a 0,5 ha	1° o 2° anno di impegno
Medio 3	Non rispetto delle quantità previste dal frazionamento degli apporti	$5\% < X \leq 10\%$ o oltre 0,5 ha e fino a 5 ha	3° o 4° anno di impegno
Alto 5	Non rispetto delle quantità massime di fertilizzante determinate con il piano di fertilizzazione	$10\% < X \leq 20\%$ o oltre 5 ha e fino a 10 ha *	5° anno di impegno

Tab.C Impegni relativi all'elemento Azoto (N)

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso 1		$X \leq 5\%$ e non superiore a 0,5 ha	1° o 2° anno di impegno
Medio 3	Fertilizzazione in epoche non consentite	$5\% < X \leq 10\%$ o oltre 0,5 ha e fino a 5 ha	3° o 4° anno di impegno
Alto 5	Non rispetto delle quantità previste dal frazionamento degli apporti	$10\% < X \leq 20\%$ o oltre 5 ha e fino a 10 ha *	5° anno di impegno

	Non rispetto delle quantità massime di fertilizzante determinate con il piano di fertilizzazione		
--	--	--	--

Il valore della percentuale di riduzione viene raddoppiato se l'inosservanza generata determina anche il non rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità

*Se la SOI della UEC oggetto di controllo per la quale è stata rilevata una violazione dell'impegno interessa oltre il 20% o oltre 10 ha della SOI totale a pagamento si ha l'esclusione dal pagamento, nell'anno di accertamento, della coltura in infrazione

Verifica impegni/obblighi: codici dell'SQNPI/PCR: 10.4.1 e 10.4.2

Il livello del GED si calcola per ogni inosservanza che ha origine da una NC .

Gravità:

- mancato rispetto della tempistica per l'effettuazione delle analisi
- incompletezza delle analisi
- assenza delle analisi

Entità: rapporto percentuale tra la SOI della UEC interessata dall'inosservanza e la SOI totale a pagamento nell'annualità di accertamento.

Durata: annualità di impegno

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Incompletezza delle analisi	$X \leq 5\%$ e non superiore a 0,5 ha	1° o 2° anno di impegno
Medio 3	Ritardo dell'effettuazione delle analisi entro 12 mesi	$5\% < X \leq 10\%$ o oltre 0,5 ha e fino a 5 ha	3° o 4° anno di impegno
Alto 5	Effettuazione delle analisi oltre 12 mesi ma entro i 18 mesi**	$10 < X \leq 20\%$ o oltre 5 ha e fino a 10 ha *	5° anno di impegno

**L'effettuazione delle analisi oltre i 18 mesi o la loro assenza analisi determina l'esclusione dal pagamento della UEC interessata dall'inosservanza.

*Se la SOI della UEC oggetto di controllo per la quale è stata rilevata una violazione dell'impegno interessa oltre il 20% o oltre 10 ha della SOI totale a pagamento si ha l'esclusione dal pagamento, nell'anno di accertamento, della coltura in infrazione.

Fase del processo: 11 Irrigazione

Codice Impegno Obbligo	Impegni	Impegni pertinenti di condizionalità	Montante di riferimento	
SRA01 ACAl	SONPI			
11	11.1	Rispetto del volume massimo di adacquamento per intervento irriguo Vincoli aggiuntivi previsti dal DPI	CGO1 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e)	Applicazione per coltura
	11.2	Divieto di irrigazione per scorrimento	-	Esclusione dal pagamento, nell'anno di accertamento, della SOI della UEC in infrazione

DETERMINAZIONE DEI GED

Il livello del GED si calcola per ogni inosservanza che ha origine da una NC

Verifica impegni/obblighi: codici dell'SONPI/PCR 11.1 e 11.2

L'inosservanza originata dalla NC 11.2 determina l'esclusione dal pagamento, nell'anno di accertamento, della SOI della UEC in infrazione.

Gravità: Non rispetto del volume per intervento irriguo

Entità: rapporto percentuale tra la SOI della UEC interessata dall'inosservanza e la SOI totale a pagamento nell'annualità di accertamento.

Durata: annualità di impegno

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	–	$X \leq 5\%$ e non superiore a 0,5 ha	1° o 2° anno di impegno
Medio 3	–	$5\% < X \leq 10\%$ o oltre 0,5 ha e fino a 5 ha	3° o 4° anno di impegno
Alto 5	Alta	$10 < X \leq 20\%$ o oltre 5 ha e fino a 10 ha *	5° anno di impegno

*Se la SOI della UEC oggetto di controllo per la quale è stata rilevata una violazione dell'impegno interessa oltre il 20% o oltre 10 ha della SOI totale a pagamento si ha l'esclusione dal pagamento nell'anno di accertamento della coltura in infrazione.

Fase del processo: 12 Altri metodi di produzione e aspetti particolari

Codice Impegno Obbligo		Impegni	Impegni pertinenti di condizionalità	Montante di riferimento
I1	SRA01 ACA1			
	SQNP1			
	12.1	Non applicabile	-	-
	12.2	Culture protette: utilizzo di combustibili ammessi	-	Applicazione per coltura

	<p>12.3 Altre colture: funghi coltivati a) Applicare idonei programmi/procedure di pulizia b) Tenere sempre tagliata la vegetazione attorno alla fungaia. c) I contenitori per il raccolto devono essere utilizzati una sola volta, oppure devono essere accuratamente puliti e disinfettati in caso di riutilizzo. d) Gli scarti della raccolta vanno posti in sacchi o contenitori chiusi e la loro rimozione e quella del substrato spento deve avvenire sollecitamente. e) Deve essere eseguita la pulizia e disinfezione delle attrezzature impiegate per la raccolta (carrelli, coltelli, contenitori dello scarto). f) Conservare le schede di coltivazione o la traccia del computer che attestano l'andamento di umidità e temperatura sia nella preparazione del substrato di coltivazione (se prodotto in azienda) che durante la coltivazione. g) Conservare la documentazione di acquisto del substrato se non preparato in azienda.</p>	<p>—</p>	<p>Applicazione per coltura</p>
--	---	----------	---------------------------------

DETERMINAZIONE DEI GED

Verifica impegni/obblighi: codici dell'SQNPI/PCR 12.2 e 12.3

Il livello del GED si calcola per ogni inosservanza che ha determinato una NC

Il mancato rispetto dell'impegno 12.2 determina l'esclusione dal pagamento della UEC nell'anno di accertamento

Gravità: Mancato rispetto degli impegni

Entità: uguale alla gravità

Durata: annualità di impegno

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Mancato rispetto di 1 impegno	uguale alla gravità	1° o 2° anno di impegno
Medio 3	Mancato rispetto da 2 impegni fino a 4	uguale alla gravità	3° o 4° anno di impegno
Alto 5	Mancato rispetto di oltre 4 impegni	uguale alla gravità	5°anno di impegno

Impegno 4 Tenuta e aggiornamento del Quaderno delle registrazioni disponibile sul Sistema Informativo Artea

La mancata tenuta del Quaderno delle registrazioni disponibile sul sistema informativo di ARTEA, per l'annualità 2024, non genera nessuna inosservanza in presenza di documentazione o diverso registro che consenta la verifica dell'assolvimento dell'obbligo di registrazione.(decreto dirigenziale n.19394/2024)

Per il 2024 le NC rilevate dagli OdC in merito al non corretto aggiornamento delle registrazioni vengono utilizzate da ARTEA per la pesatura delle inosservanze e quindi per la determinazione dei livelli del GED.

In assenza di qualsiasi registrazione si determina il non pagamento dell'annualità di accertamento per tipo di intervento.

A partire dall'annualità 2025 il controllo relativo alla tenuta ed aggiornamento del Quaderno delle Registrazioni (QdR), disponibile sul sistema informativo ARTEA, è svolto da ARTEA stessa che procede al controllo del rispetto della tempistica e correttezza delle registrazioni su tale supporto.

Se non è possibile verificare gli aggiornamenti riportati sul QdR, ARTEA utilizza, ai fine della pesatura delle inosservanze, le NC rilevate dagli OdC in ambito SQNPI.

La *mancata tenuta* del Quaderno delle registrazioni disponibile sul sistema informativo di ARTEA, in presenza di registrazioni aziendali su supporti diversi genera:

- **annualità 2025:** livello di GED medio (3) con l'applicazione di una riduzione del montante per intervento pari al 5%.

- **annualità 2026:** livello di GED alto (5) con l'applicazione di una riduzione del montante per tipo di intervento pari al 10%.

Per le suddette annualità, ARTEA prende in carico le eventuali NC, relative ai non corretti aggiornamenti su supporti diversi dal QdR, rilevate in ambito SQNPI dagli OdC.

In assenza di qualsiasi registrazione si determina l'escusione dal pagamento dell'annualità di accertamento per intervento

La Mancata tenuta del Quaderno delle registrazioni disponibile sul sistema informativo di ARTEA, in presenza di registrazioni aziendali su supporti diversi genera :

- **annualità successive al 2026**: esclusione dal pagamento per l'annualità di accertamento.
Pertanto le NC rilevate dagli OdC in ambito SQNPI non sono utilizzate da ARTEA ai fini della pesatura delle inosservanze.

L'assenza di qualsiasi registrazione nel QdR è considerata come assenza della tenuta dello stesso.

Fase del processo: 0.0 Valutazione complessiva della fase di coltivazione

Codice Impegno obbligo		Impegni	Impegni pertinenti di condizionalità	Montante di riferimento
SRA01 ACA1	SQNPI			
I4	0.1	Registrazioni dei trattamenti di difesa/diserberio e di magazzino	CGO 7 Reg.(CE) 1107/2009 del Parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari: art.55 prima e seconda frase CGO8 (direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi	Applicazione per coltura
	0.2	Registrazioni delle fertilizzazioni e di magazzino	CGO1 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e	Applicazione per coltura

		del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati CGO 02 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: art 4 e 5	
0.3	Registrazione degli interventi di irrigazione		Applicazione per coltura
0.4	Registrazione delle operazioni colturali		Applicazione per coltura

DETERMINAZIONE DEI GED

La tabella seguente è utilizzata per verificare gli impegni/obblighi di cui ai codici dell'SQNPI/PCR 0.1, 0.2, 0.3 e 0.4 o direttamente rilevati da ARTEA tramite il QdR.

- Mancato aggiornamento o ritardo delle registrazioni relative alle operazioni agronomiche e/o irrigazione
- Mancato aggiornamento o ritardo delle registrazioni relativo alla fertilizzazione
- Mancato aggiornamento o ritardo delle registrazioni relativo alla difesa/diserberio

Il mancato rispetto degli impegni/obblighi sopra richiamati costituiscono un unico gruppo. Una volta determinati i livelli del GED per singolo impegno non rispettato si procede alla somma delle medie dei singoli livelli e si determina la percentuale di decurtazione da applicare a livello di coltura.

Gravità: determinata dal tipo di inosservanza

Entità: numero di inosservanze

Durata: annualità di impegno

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Mancato aggiornamento o ritardo delle registrazioni relative alle operazioni agronomiche e/o irrigazione	Fino a 2 inosservanze rilevate	1° o 2° anno di impegno
Medio 3	Mancato aggiornamento o ritardo relativo alle registrazioni di fertilizzazione	Da 3 a 4 inosservanze rilevate	3° o 4° anno di impegno
Alto 5	Mancato aggiornamento o ritardo relativo alle registrazioni di difesa/diserbo.	Più di 4 inosservanze	5° anno di impegno

Il valore della percentuale di riduzione viene raddoppiato se l'inosservanza generata determina anche il non rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità

Tenuta e aggiornamento del registro di magazzino

Il non corretto aggiornamento del registro di magazzino determina un livello di GED basso (1) da applicare a montante per intervento.

L'assenza del registro di magazzino o l'impossibilità di verificare la corretta tenuta e aggiornamento dello stesso determina un livello di GED alto (5) da applicare a montante per intervento.

Superfici a impegno ma non a pagamento

In presenza di coltura esclusivamente ad impegno si determina il montante di riferimento ottenuto come prodotto tra il minor premio ad ettaro per coltura previsto dall'intervento e la superficie della coltura in infrazione.

A tale montante si applica quanto di seguito:

- Nessuna riduzione fino ad una entità pari al 10% di superficie irregolare della coltura ad impegno rispetto alla SOI

- Riduzione del 3% sul montante di riferimento nel caso in cui la superficie irregolare della coltura a impegno ma non a premiosia superiore al 10% ma inferiore o uguale al 50% della SOI;

- Riduzione del 5% sulmontante di riferimento nel caso in cui la superficie irregolare della coltura a impegno ma non a premio sia superiore al 50% ma inferiore o uguale al 70% della SOI

- Riduzione del 10% sul montante di riferimento nel caso in cui la superficie irregolare della coltura a impegno ma non a premio sia superiore al 70% ma inferiore o uguale al 90% della SOI

- Non pagamento annuale del premio per intervento nel caso in cui la superficie irregolare della coltura a impegno ma non a premio sia superiore al 90% della SOI.

L'importo così determinato si decurta dal pagamento per intervento.

In caso di mancato rispetto di un impegno pertinente di condizionalità non si applica il raddoppio della riduzione.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 36)

Delibera N 1401 del 25/11/2024

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica DGRT n. 1164 del 21/10/2024.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	ALLEGATO 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1

ALLEGATO 1

760c9ca69a15afce90348e5e6338edd83a4152b28acba71acf5b2fc468d8567c

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 1164 del 21/10/2024 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 1164 del 21/10/2024 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 1164 del 21/10/2024 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO**Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	11,94
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (100+6) mcg - soluzione pressurizzata	25,00
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
A07EA06	BUDESONIDE 50 capsule 3 mg	34,50
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (80+4,5) mcg - uso respiratorio	35,75
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (160+4,5) mcg - uso respiratorio	45,46
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 60 dosi (320+9) mcg - uso respiratorio	45,46
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 35 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 52,5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	26,08
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 70 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	32,45

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 10 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	24,37
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 20 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	27,33
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	19,97
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 300 mg rm	28,46
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A11CC06	CALCIFEDIOLO gocce orali soluzione 0,15 mg/ml	4,41
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse 750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAZONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAZONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule ⁽³⁾ 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALGET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALGET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALGET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 75 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 10 unità uso orale – 110 mg	7,00
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 110 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 110 mg	42,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 150 mg	42,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DES Loratadina 5 mg 20 unità uso orale	4,11
H01BA02	Desmopressina 60 mg 30 unità uso orale	14,75
H01BA02	Desmopressina 120 mg 30 unità uso orale	29,44
M01AB05	Diclofenac 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	Diclofenac 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	Diclofenac 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	Diclofenac 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	Diclofenac 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	Diclofenac 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
D11AX18	Diclofenac gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	Diclofenac gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
G03DB08	Dienergest uso orale 28 unità 2 mg	17,00
C08DB01	Diltiazem 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	Diltiazem 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	Diltiazem 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	Diltiazem 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	Diltiazem 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	Donepezil 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	Donepezil 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	Dorzolamide 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	Dorzolamide+Timololo 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	Doxazosina 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	46,54
N06AX21	Duloxetina 7 capsule 30 mg	2,19

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	61,01
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 100 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 200 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 300 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 400 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 600 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 800 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 400 mcg	110,20
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 800 mcg	110,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
M01AE01	IBUPROFENE 20 compresse RP 800 mg	5,60
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AK01	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
O1MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,01
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,00
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	11,57
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 10 mg - uso orale rilascio prolungato	8,17
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 20 mg - uso orale rilascio prolungato	16,12
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 40 mg - uso orale rilascio prolungato	28,77
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 5 mg - uso orale rilascio prolungato	4,50
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	11,64
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	20,78
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 30 mg+15 mg rp	28,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	37,79
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	7,96
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 10 mg/ml 60 ml - uso orale	16,27
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	28,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 375 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 500 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 750 mg r.p	15,20
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
B01AF01	RIVAROXABAN 56 unità 2,5 mg – uso orale	14,90
B01AF01	RIVAROXABAN 10 unità 10 mg – uso orale	10,37
B01AF01	RIVAROXABAN 28 unità 20 mg – uso orale	29,02
B01AF01	RIVAROXABAN 30 unità 10 mg – uso orale	31,10
B01AF01	RIVAROXABAN 42 unità 15 mg – uso orale	43,54
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 10 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 20 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 5 mg/10 mg	8,70
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% - uso respiratorio	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	21,88
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/1.000 mg	26,15
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/850 mg	26,15
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25 mg	2,10
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	5,42
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 50 mg rp ⁽²⁾	8,63
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 100 mg rp ⁽²⁾	14,20
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 150 mg rp ⁽²⁾	21,00
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 200 mg rp ⁽²⁾	26,77
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 250 mg rp ⁽²⁾	33,47
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
H05AA02	TERIPARATIDE 1 unità uso parenterale 20mcg/80mcl ⁽²⁾	308,51
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
S01ED01	TIMOLOLO 1mg/g 0,4g gel monodose 30 unità uso oftalmico	9,69
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	24,50
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽²⁾ vd Elenco per principio attivo – Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti - AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 40)

Delibera N 1405 del 25/11/2024

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Aggiornamento pianificazione delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore regionale per il triennio 2024/2026

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 1

A

Allegato A

485af35263a6438c8baeb2ecf2a6cc9f4f77003e7cb61c9c61a5f603c4f4472b

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, rubricato "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi", che al comma 5 prevede che le disposizioni sulla programmazione non si applicano alla pianificazione dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza;

VISTA l'art. 42 bis " Soggetto Aggregatore regionale" della Legge Regionale 13/07/2007, n. 38, avente ad oggetto "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 22/12/2014 che ai sensi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, designa la Regione Toscana quale Soggetto Aggregatore regionale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1554 del 18/12/2023 con la quale sono state disposte:

- la prosecuzione del rapporto di avvalimento di Regione Toscana con CET, già avviato con le precedenti Delibere di Giunta Regionale n. 93 del 05/02/2018, n. 1480 del 02/12/2019 e n. 1225 del 22/11/2021;
- la prosecuzione del rapporto di avvalimento di Regione Toscana con ESTAR, già avviato con le precedenti Delibere di Giunta Regionale n. 1349 del 04/12/2017, n. 6 del 07/01/2019 e n. 1224 del 22/11/2021;
- la modifica del Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale, in precedenza modificato con le Delibere di Giunta Regionale n. 63/2015, n. 718/2015, n. 6/2019;

DATO ATTO che la pianificazione tiene, quindi, conto delle procedure svolte dal Soggetto Aggregatore tramite gli uffici regionali e di quelle svolte tramite avvalimento di ESTAR e CET;

VISTA la delibera n. 111 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Pianificazione delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore regionale per il triennio 2024/2026, con la quale è stato approvato il Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2024/2025/2026;

DATO ATTO che con lettera del Settore Contratti del 28/06/2024, avente ad oggetto "Art. 7, commi 8 e 9 dell'Allegato I.5 " Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità" del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici" – MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNI 2024/2026 APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 311 DEL 18.03.2024", pubblicata sulla intranet ed inviata tramite *mail list*, si è provveduto a richiedere ai Direttori delle Direzioni ed ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta Regionale, tra l'altro, l'aggiornamento della pianificazione delle iniziative di acquisto aggregato del Soggetto Aggregatore Regionale 2024/2026;

DATO ATTO che ESTAR e CET hanno trasmesso l'aggiornamento della pianificazione delle iniziative svolte in qualità di enti avvalsi del Soggetto Aggregatore;

DATO ATTO che le strutture della Giunta Regionale hanno trasmesso l'aggiornamento della pianificazione delle iniziative dal svolgersi dal Soggetto Aggregatore per quanto di loro competenza;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 909 del 29/07/2024, con la quale è stato effettuato il primo aggiornamento alla pianificazione delle iniziative di acquisto del Soggetto Aggregatore regionale di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 111/2024 sopra citata;

VISTO l'allegato "A" alla presente delibera contenente l'aggiornamento del Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2024/2025/2026;

DATO ATTO che l'approvazione della pianificazione delle procedure di acquisto del Soggetto Aggregatore di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto la conclusione di successivi Accordi Quadro e Convenzioni, alle quali potranno aderire le amministrazioni, non richiede - come invece avviene per la programmazione degli acquisti di forniture e servizi segnalati e per i quali l'avvio della procedura è previsto nella prima annualità - forniture della Regione Toscana - verifica di coerenza rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 14/11/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare il Piano aggiornato delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2024/2025/2026, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sotto la lettera "A";

- di procedere, alla pubblicazione del suddetto piano sul sito informatico della Regione Toscana nel profilo di committente;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
IVANA MALVASO

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

ALLEGATO A

**AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE INIZIATIVE DI ACQUISTO AGGREGATO DI FORNITURE E SERVIZI DEL SOGGETTO
AGGREGATORE REGIONALE PER GLI ANNI 2024-2025-2026**

La Giunta regionale ha approvato il Piano triennale delle iniziative di acquisto aggregato con Deliberazione n. 111 del 12/02/2024 e successivo aggiornamento con Deliberazione n. 909 del 29/07/2024

Anno 2024-2025-2026	Mercoledì da DL 95/2012	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Data stimata attivazione	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (sì/no)	Valore iniziativa
Iniziativa nuove										
2025	Gas Naturale	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gas naturale per l'anno termico 2025/2026 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	mag-25	ott-25	12	Accordo quadro	si	€ 41.150.000,00
2025	Energia elettrica	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2026 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	giu-25	gen-26	12	Accordo quadro	si	€ 150.000.000,00
2026	Gas Naturale	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gas naturale per l'anno termico 2026/2027 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	mag-26	ott-26	12	Accordo quadro	si	€ 41.150.000,00
2026	Energia elettrica	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2027 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	giu-26	gen-27	12	Accordo quadro	si	€ 150.000.000,00

Anno 2024-2025-2026	Mercoledì da DPCM 11.07.2018	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Data stimata attivazione	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (s/mo)	Valore iniziativa
Iniziativa nuove										
2024	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI – I trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-24	mar-24	14	Appalto specifico su SDA – START Sanità	SI	€ 10.000.000,00
2024	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI – II trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	apr-24	giu-24	11	Appalto specifico su SDA – START Sanità	SI	€ 10.000.000,00
2024	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI – III trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	lug-24	set-24	8	Appalto specifico su SDA – START Sanità	SI	€ 10.000.000,00
2024	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI – IV trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	ott-24	dic-24	5	Appalto specifico su SDA – START Sanità	SI	€ 10.000.000,00
2024	Vaccini	Fornitura VACCINI ANTINFLUENZALI	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-24	giu-24	12	Appalto specifico su SDA – START Sanità	SI	€ 12.000.000,00
2024	Farmaci	Fornitura APTENI	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-24	dic-24	48	Appalto specifico su SDA – START Sanità	SI	€ 5.000.000,00
2025	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	apr-25	mag-25	48	Appalto specifico su SDA – START Sanità	SI	€ 3.000.000.000,00
Iniziativa modificate										
2024	Farmaci	Fornitura bombole ossigeno per ambulanze	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Diana Novelli	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-24	dic-24	48	Appalto specifico su SDA – START Sanità	SI	€ 4.000.000,00

Anno 2024-2025-2026	Mercoledì da DPCM 11.07.2018	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Data stimata attivazione	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (sì/no)	Valore iniziativa
2024	Farmaci	Fornitura bombole ossigeno per ambulanze	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-24	dic-24	48	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 4.000.000,00
2025	Farmaci	Fornitura Allergeni	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Diana Novelli	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-25	giu-25	48	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 3.000.000,00
2025	Farmaci	Fornitura Allergeni	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-25	giu-25	48	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 3.000.000,00
2025	Vaccini	Fornitura Vaccini antinfluenzali	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Diana Novelli	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-25	giu-25	12	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 12.000.000,00
2025	Vaccini	Fornitura Vaccini antinfluenzali	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-25	giu-25	12	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 12.000.000,00
2025	Vaccini	Fornitura Vaccini uso umano	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Diana Novelli	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-25	dic-25	48	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 180.000.000,00
2025	Vaccini	Fornitura Vaccini uso umano	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-25	dic-25	48	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 180.000.000,00
2025	Farmaci	Fornitura Sacche per nutrizione parenterale	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Diana Novelli	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-25	dic-25	48	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 20.000.000,00
2025	Farmaci	Fornitura Sacche per nutrizione parenterale	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-25	dic-25	48	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 20.000.000,00
2026	Farmaci	Fornitura Service metadone per S.E.R.D.	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Diana Novelli	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-26	dic-26	48	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 20.000.000,00

Anno 2024-2025-2026	Merceologia da DPCM 11.07.2018	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Data stimata attivazione	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (sì/no)	Valore iniziativa
2026	Farmaci	Fornitura Service metadone per S.E.R.D.	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-26	dic-26	48	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 20.000.000,00
2026	Vaccini	Fornitura Vaccini antinfluenzali	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Diana Novelli	Enti del Servizio sanitario regionale	ge-26	giu-26	12	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 12.000.000,00
2026	Vaccini	Fornitura Vaccini antinfluenzali	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	ge-26	giu-26	12	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 12.000.000,00
2026	Vaccini	Fornitura Vaccini per veleno di imenotteri	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Diana Novelli	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-26	dic-26	12	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 8.000.000,00
2026	Vaccini	Fornitura Vaccini per veleno di imenotteri	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Antonietta Ferrara	Enti del Servizio sanitario regionale	gen-26	dic-26	12	Appalto specifico su SDA - START Sanità	Sì	€ 8.000.000,00



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 41)

Delibera N 1406 del 25/11/2024

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Approvazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - anno 2025.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Nota metodologica - Anno 2025
B	Si	Guida delle lavorazioni e norme di misurazione - Anno 2025

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

- A* *Nota metodologica - Anno 2025*
a85a9e7f06ca03409f7b255f8b367a4031a7d2ca2ced7d9c450937494473882a
- B* *Guida delle lavorazioni e norme di misurazione - Anno 2025*
cc789677650c1b82e36ae59a37e75c4d02bf87838d9c532cd0378b6976060916

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

1. il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e successive modificazioni (Codice dei Contratti pubblici) che all'art. 41, comma 13 prevede che per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezziari predisposti dalle regioni e dalle province autonome;
2. l'Allegato I.14 avente ad oggetto "Criteri di formazione e aggiornamento dei prezziari regionali", allegato al Codice dei Contratti pubblici che all'art 1 prevede che il prezzario opera come strumento posto a supporto dell'intera filiera degli appalti pubblici, al fine di garantire la qualità delle opere pubbliche, la sicurezza nei cantieri e la congruità del costo delle opere, tenendo conto delle specificità dei sistemi produttivi delle singole regioni.
3. la legge regionale 13 luglio 2007 n. 38, come modificata dalla legge regionale 14 settembre 2022 n. 30, recante "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", che all'articolo 12 assegna all'Osservatorio regionale sui contratti pubblici (Osservatorio) il compito di provvedere all'elaborazione del Prezzario regionale relativo ai contratti pubblici di lavori, che funga da riferimento per le stazioni appaltanti e da supporto per gli operatori e per la qualificazione dell'intero sistema;

RICHIAMATA la delibera n. 1384 del 27 novembre 2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2024";

DATO ATTO che, come previsto :

1. dall'art. 3 dell'Allegato I.14 del Codice dei Contratti, si è proceduto alla puntuale rilevazione dei prezzi richiedendo direttamente agli operatori economici (informatore) sia di indicare i prezzi da loro praticati che di fornire contemporaneamente la scontistica mediamente applicata;
2. dall'art 41 comma 13 del Codice dei Contratti pubblici, il costo del lavoro è definito in conformità a quanto ivi prescritto;
3. dall'art. 5 dell'Allegato I.14 del Codice dei Contratti, sui prezzi forniti è aggiunta la percentuale del 16% per spese generali e del 10% per utile d'impresa;
4. dall'art 4 comma 2 dell'Allegato I.14 del Codice dei Contratti, il Prezzario cessa di avere validità al 31 dicembre 2024 e può essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data, intendendosi che il bando di gara o la lettera d'invito del progetto validato e approvato siano pubblicati o spediti entro il 30 giugno 2025;

DATO ATTO dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione Istituzionale Prezzi ai sensi dell'art. 1 del "Regolamento sulle modalità di funzionamento e attività della commissione istituzionale prezzi e dei comitati tecnici operanti ai fini dell'elaborazione e dell'aggiornamento del Prezzario dei Lavori della Toscana";

VISTO il Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2025, suddiviso nelle dieci sezioni corrispondenti alle province del territorio, aggiornato secondo le modalità sopra indicate, conservato agli atti d'ufficio e così composto:

Elenco prezzi delle Tipologie e delle Famiglie:

1. Arezzo Articoli 2025
2. Firenze Articoli 2025
3. Grosseto Articoli 2025
4. Livorno Articoli 2025
5. Lucca Articoli 2025
6. Massa Articoli 2025
7. Pisa Articoli 2025
8. Pistoia Articoli 2025
9. Prato Articoli 2025
10. Siena Articoli 2025

Analisi dei prezzi delle lavorazioni:

11. Arezzo Analisi 2025
12. Firenze Analisi 2025
13. Grosseto Analisi 2025
14. Livorno Analisi 2025
15. Lucca Analisi 2025
16. Massa Analisi 2025
17. Pisa Analisi 2025
18. Pistoia Analisi 2025
19. Prato Analisi 2025
20. Siena Analisi 2025

VISTA la Nota metodologica - Anno 2025 costituente l'Allegato "A" e la Guida delle lavorazioni e norme di misurazione - Anno 2025, costituente l'Allegato "B", parti integranti e sostanziali del presente atto;

TENUTO CONTO che:

1. come prescritto dall'art. 41, comma 13 del Codice dei Contratti pubblici e dell'art 1 dell'Allegato I.14 del medesimo Codice, il Prezzario è approvato di concerto con il Provveditorato alle Opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria, rappresentato nella Commissione Istituzionale Prezzi;
2. come prescritto dall'art. 1 dell'Allegato I.14 del Codice dei Contratti, per garantire la massima trasparenza e la funzione pubblica di supporto, il Prezzario è messo a disposizione a titolo gratuito sul sito istituzionale della Regione Toscana e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti tramite il Servizio Contratti Pubblici (SCP), insieme alla descrizione analitica che porta alla definizione del costo dell'opera da realizzare e per i medesimi fini è reso disponibile in formato open data;

PRESO ATTO del parere positivo del CD espresso nella seduta del 14 novembre 2024;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui interamente richiamate

1. di approvare il “Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2025”, suddiviso nelle dieci sezioni corrispondenti alle province del territorio, aggiornato secondo le modalità indicate nella parte narrativa, così composto:

Elenco prezzi delle Tipologie e delle Famiglie:

1. Arezzo Articoli 2025
2. Firenze Articoli 2025
3. Grosseto Articoli 2025
4. Livorno Articoli 2025
5. Lucca Articoli 2025
6. Massa Articoli 2025
7. Pisa Articoli 2025
8. Pistoia Articoli 2025
9. Prato Articoli 2025
10. Siena Articoli 2025

Analisi dei prezzi delle lavorazioni:

11. Arezzo Analisi 2025
12. Firenze Analisi 2025
13. Grosseto Analisi 2025
14. Livorno Analisi 2025
15. Lucca Analisi 2025
16. Massa Analisi 2025
17. Pisa Analisi 2025
18. Pistoia Analisi 2025
19. Prato Analisi 2025
20. Siena Analisi 2025

mantenendone le spese generali al 16% su tutti gli articoli, definendo il costo del lavoro in conformità a quanto prescritto dall'art 41 comma 13 del Codice dei Contratti pubblici e pubblicando nuovamente gli scostamenti percentuali dei prezzi rispetto alle annualità precedenti, con la specifica che gli stessi non potranno essere utilizzati ai fini della revisione dei prezzi;

2. di approvare la Nota metodologica - Anno 2025, costituente l'Allegato “A”, e la Guida delle lavorazioni e norme di misurazione - Anno 2025, costituente l'Allegato “B”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di disporre che:

a) il Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2025 ha validità dal 1 gennaio 2025, cessa di avere validità al 31 dicembre 2025 e può essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno 2026 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data, intendendosi che il bando di gara o la lettera d'invito del progetto validato e approvato siano pubblicati o spediti entro il 30 giugno 2026;

4. di confermare che il “Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2024” può essere utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche il cui bando o avviso per l'indizione della procedura di

gara, ovvero le lettere di invito finalizzate all'affidamento dei lavori siano pubblicate o spedite entro il 30/06/2025;

5. di dare mandato al settore regionale competente:

- a) di pubblicare sul sito istituzionale della Regione Toscana e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti tramite il Servizio Contratti Pubblici (SCP) il Prezzario dei Lavori della Toscana – Anno 2025 suddiviso nelle dieci sezioni corrispondenti alle province del territorio, come descritto al punto 1, comprensivo della Nota metodologica - Anno 2025, costituente l'Allegato "A", e la Guida delle lavorazioni e norme di misurazione - Anno 2025, costituente l'Allegato "B", parti integranti e sostanziali del presente atto;
- b) di provvedere alla manutenzione e alla modifica del Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2025 e dei suoi allegati attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Toscana di comunicati, atti o provvedimenti, che si rendessero necessari sia per sopravvenuti aggiornamenti tecnico – normativi, che per la correzione di eventuali errori che venissero segnalati e/o riscontrati;
- c) di porre in essere tutti gli atti amministrativi necessari alla promozione e alla diffusione della conoscenza del Prezzario.

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente responsabile
Ivana Malvaso

Il Direttore generale
Paolo Pantuliano

ALLEGATI visionabili al seguente link:
<https://prezzariollpp.regione.toscana.it/>



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 45)

Delibera N 1410 del 25/11/2024

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Antonio DE CRESCENZO

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"- Indirizzi per riapertura bando "Impresa Digitale"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Indirizzi

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Indirizzi

681c0c95e68fa857030590a82bc093daede3a3e12e998b454aeb9a83f1c6e76c

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 12 dicembre 2017 n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” ;

Visto il Programma di Governo 2020–2025, approvato dal Consiglio Regionale con la Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 dell' 27 luglio 2023, come aggiornato con nota approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023 e dall'Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 2 ottobre 2024 ed in particolare il progetto PR 3 “Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico del sistema produttivo” - Obiettivo 2 - Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto l’Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022, che prevede che gli interventi selezionati all’interno dell’Obiettivo Specifico 1.1 del PR FESR rispettino la coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);

Visto il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d’atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022 e successivamente aggiornamento alla versione n. 3 con deliberazione n. 329 del 25/03/2024;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1510 del 18 dicembre 2023 che approva il piano di lavoro 2024-2025 della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) nella sua versione approvata con deliberazione della Giunta regionale 1321/2022 ed individua gli ambiti applicativi e le priorità tecnologiche con le relative sotto-articolazioni che definiscono il perimetro di ammissibilità per le procedure di attuazione della Strategia;

Visto il documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 dicembre 2022 che prevede, per i progetti ammessi all’Azione 1.1.3 di cui all’OS 1 del PR FESR 2021-2027, l’obbligo di coerenza alla strategia e contenuti del

PR 2021-2027 ed alla strategia, finalità, priorità tecnologiche (comprese loro sotto articolazioni) ed ambiti applicativi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 06 maggio 2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 versione 2.0 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.1.3 prevede uno stanziamento complessivo pari ad Euro 73.000.000,00 (di cui di flessibilità Euro 10.950.634,00);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 717 del 26/06/2023 che approva gli indirizzi per l'attivazione del bando "Impresa Digitale" di cui all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 che finanzia i primi tre interventi per complessivi Euro 32.000.000,00 di cui:

- I. Digitale&Intelligente per Euro 15.000.000,00,
- II. Digitale&Sostenibile per Euro 12.000.000,00
- III. Digitale&Sicura per Euro 5.000.000,00

Visto il decreto dirigenziale n.14630 del 30/06/2023 che approva il bando "Impresa Digitale";

Vista la deliberazione Giunta regionale n. 1171 del 21/10/2024 che rimodula gli stanziamenti dell'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 e prevede la riapertura del bando Impresa digitale con i seguenti stanziamenti:

I. "Impresa Digitale&Intelligente" - *finalizzato al supporto delle imprese nella transizione digitale dando priorità agli interventi connessi con l'utilizzo di tecnologie emergenti fortemente abilitanti che consentono di fare integrazione con soluzioni digitali dei settori chiave* - Euro 14.266.233,05 da utilizzare per la riapertura della stessa sezione del bando Impresa Digitale di cui Euro 12.000.000,00 di risorse PR FESR allocate sui CAP 53411, 53412 e 53413 del bilancio 2024-2026, integrate con Euro 339.051,94 (allocati sul CAP 51636 – CRONOPROGRAMMA) ed Euro 1.927.181,11 allocati sul CAP 51637 - CRONOPROGRAMMA)

II. "Impresa Digitale&Sostenibile" - *finalizzati a qualificare la gestione della sostenibilità ambientale delle imprese attraverso l'adesione a standard internazionali e/o tramite efficientamento dei processi e l'eventuale utilizzo di tecnologia a blocchi concatenati per la notarizzazione degli stessi ed supportare le imprese toscane nella transizione ecologica ambientale e la riduzione dei consumi energetici* – Euro 3.859.612,65 (di cui riserva Turismo e Commercio € 1.205.414,40) che residuano sulla stessa sezione del bando Impresa Digitale approvato con DD14630/2023;

III. "Impresa Digitale&Sicura"- *finalizzato sostenere le imprese che realizzano interventi, oltre gli obblighi di legge, con applicazione di innovativi metodi organizzativi di lavoro e dei processi di produzione per qualificare la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro tramite il miglioramento dei processi* - Euro 1.698.958,80 (CAP 53356 - CRONOPROGRAMMA)

Visto lo stato di attuazione dell'Azione 1.1.3 e la necessità di accelerazione della spesa al fine di garantire il raggiungimento dei risultati intermedi del PR FESR 2021-2027 per l'attribuzione definitiva dell'importo di flessibilità di cui all'art 86 p. 1 del Reg UE 1060/2021;

Ritenuto di procedere alla riapertura del bando Impresa Digitale previa revisione dei seguenti elementi che aiutano l'accelerazione della spesa quali:

- riduzione tempi di istruttoria domande
- riduzione dei tempi di durata dei progetti,
- modifica modalità di proroga dei progetti
- modifica modalità di presentazione delle varianti progettuali
- revisione dei requisiti di ammissibilità dei fornitori

- introduzione di taglio minimo della singola spesa ammissibile
- utilizzo di risorse regionali a cofinanziamento delle risorse comunitarie;

Dato atto che i progetti agevolati con le risorse allocate sui suddetti capitoli regionali, coerentemente con gli indirizzi attuativi approvati dalla deliberazione Giunta regionale 687 del 17/06/2024 vanno a costituire overbooking del PR FESR 2021-2027;

Ritenuto, in considerazione del particolare momento, di prevedere, coerentemente con quanto emerso nei tavoli di concertazione nazionali e regionali, una specifica premialità per il sostegno del rilancio del sistema moda;

Ritenuto di procedere, ai sensi della Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014, all'approvazione degli elementi essenziali per la riapertura del suddetto bando, di cui all'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la copertura finanziaria della spesa prevista per gli interventi di cui alla scheda allegata è assicurata dalle risorse stanziata a valere sul bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025 e 2026 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

- 53411 (tip. PURO) annualità 2025 Euro 3.239.495,20
 - 53412 (tip. PURO) annualità 2025 Euro 3.401.469,96
 - 53413 (tip. PURO) annualità 2025 Euro 1.457.772,84
 - 53411 (tip. PURO) annualità 2026 Euro 1.560.504,80
 - 53412 (tip. PURO) annualità 2026 Euro 1.638.530,04
 - 53413 (tip. PURO) annualità 2026 Euro 702.227,16
 - 53356 (CRONOPROGRAMMA) annualità 2025 Euro 1.698.958,80
 - 51636 (CRONOPROGRAMMA) annualità 2025 Euro 339.051,94
 - 51637 (CRONOPROGRAMMA) annualità 2025 Euro 1.927.181,11
- ed Euro 3.859.612,65 dalle risorse residue sulla sezione II Digitale & Sostenibile del bando Impresa digitale approvato con DD 14630/2023 e s.m.i. già impegnate in favore di Sviluppo Toscana in qualità di O.I. della procedura a sportello;

Ritenuto quindi necessario procedere alla prenotazione delle risorse disponibili secondo l'articolazione per capitolo ed annualità di cui al capoverso precedente;

Dato atto che il bando relativo ai suddetti interventi è inserito nel cronoprogramma approvato con Decisione della Giunta Regionale n. 04 del 22/07/2024 e nel Calendario degli inviti a presentare proposte (ex art 49 del Reg UE 1060/2021) come approvato dal CdS nella seduta del 23/11/2023 ed aggiornato a settembre 2024;

Dato atto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 e che tale attività era contemplata nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2024-2026 approvato da ultimo con deliberazione Giunta Regionale n. 1412 del 25/11/2024 (Punto 1 attività n. 22 del 2024, n.18 del 2025 – n.12 del 2026 commessa B02-2023-28);

Dato atto che i bandi in oggetto rientrano nell'ambito di "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani";

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli

investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

Dato atto che la copertura finanziaria delle spese imputate agli esercizi successivi al 2024 è altresì assicurata dagli stanziamenti previsti per le stesse annualità della proposta di Bilancio Finanziario Gestionale 2025/2027;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 ("Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008");

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la deliberazione Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 21/11/2024;

Tutto quanto sopra premesso,

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, gli indirizzi per la riapertura del bando "Impresa Digitale" di cui all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 che finanzia gli interventi relativi a:
I.Digitale&Intelligente
II.Digitale&Sostenibile
III.Digitale&Sicura
come dettagliato nella scheda allegata (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Attività Produttive di procedere all'adozione dei relativi atti per la riapertura del bando Impresa Digitale in attuazione di tali indirizzi;
3. di destinare, in attuazione del PR 3 "Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico del sistema produttivo" del DEFR 2024 e dell'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" del PR FESR 2021-2027 le risorse disponibili sui seguenti capitoli:
 - 53356 (CRONOPROGRAMMA) pari ad Euro 1.698.958,80 per la riapertura del Bando "Impresa Digitale sezione II.Digitale & Sicura
 - 51637 (CRONOPROGRAMMA) pari ad Euro 1.927.181,11 per la riapertura del Bando del Bando "Impresa Digitale sezione I. Digitale&Intelligente;
 - 51636 (CRONOPROGRAMMA) pari ad Euro 339.051,94 per la riapertura del Bando del Bando "Impresa Digitale sezione I. Digitale&Intelligente

4. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa prevista per gli interventi di cui alla scheda allegata è assicurata dalle risorse stanziata a valere sul bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025 e 2026 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità di cui si provvede ad assumere la prenotazione:
- 53411 (tip. PURO) annualità 2025 Euro 3.239.495,20
 - 53412 (tip. PURO) annualità 2025 Euro 3.401.469,96
 - 53413 (tip. PURO) annualità 2025 Euro 1.457.772,84
 - 53411 (tip. PURO) annualità 2026 Euro 1.560.504,80
 - 53412 (tip. PURO) annualità 2026 Euro 1.638.530,04
 - 53413 (tip. PURO) annualità 2026 Euro 702.227,16
 - 53356 (CRONOPROGRAMMA) annualità 2025 Euro 1.698.958,80 per la riapertura della sez. II.Digitale & Sicura del Bando “Impresa Digitale”
 - 51636 (CRONOPROGRAMMA) annualità 2025 Euro 339.051,94 sezione I Digitale&Intelligente del Bando “Impresa Digitale”
 - 51637 (CRONOPROGRAMMA) annualità 2025 Euro 1.927.181,11 sezione I Digitale&Intelligente del Bando “Impresa Digitale”;
ed Euro 3.859.612,65 dalle risorse residue sulla sezione II Digitale &Sostenibile del bando Impresa digitale approvato con DD 14630/2023 e s.m.i. già impegnate in favore di Sviluppo Toscana in qualità di O.I. della procedura a sportello;
5. di dare atto che i progetti selezionati nell’ambito della gestione del PR FESR 2021-2027 tramite il bando “Impresa Digitale” finanziati con le suddette risorse disponibili sul capitolo 53356, 51636 e 51637, possono costituire overbooking del Programma stesso, in quanto coerentemente con quanto previsto dalla deliberazione Giunta Regionale 687 del 17/06/2024;
6. che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall’art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 e che tale attività era contemplata nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2024-2026 approvato da ultimo con deliberazione Giunta Regionale n. 1412 del 25/11/2024 (Punto 1 attività n. 22 del 2024, n.18 del 2025 – n.12 del 2026 commessa B02-2023-28);
7. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
ANTONIO DE CRESCENZO

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

ALLEGATO A)

Scheda di dettaglio

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI

PR FESR 2021-2027 OP1 OS1

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"

Bando IMPRESA DIGITALE

Finalità generale	Sviluppare e rafforzare le capacità di innovazione e l'introduzione di nuove tecnologie avanzate delle imprese mediante il sostegno all'acquisizione di servizi per l'innovazione
Obiettivo operativo	<p><i>L'azione intende sostenere e accompagnare, nel quadro della S3, i processi di innovazione delle MPMI mediante l'introduzione di nuove tecnologie avanzate per la transizione digitale ed ambientale.</i></p> <p><i>L'azione, in risposta ai fabbisogni di innovazione delle imprese, prevede il sostegno per investimenti in innovazione mediante l'acquisizione di servizi qualificati con particolare attenzione al sostegno ai processi di digitalizzazione nelle MPMI, ed alle conseguenti ricadute sulla riorganizzazione aziendale.</i></p> <p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sostegno alle MPMI (compresi i liberi professionisti) all'attivazione di progetti d'investimento da ricondurre alle seguenti sezioni d'intervento: <p>I. DIGITALE & INTELLIGENTE</p> <p>II. DIGITALE & SOSTENIBILE (focus ambiente e consumo energetico)</p> <p>III. DIGITALE & SICURA</p> <p>da realizzare attraverso acquisizione di servizi previsti dal Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese approvato con delibera n.717 del 26/06/2024 (nelle tabelle allegate vengono evidenziati i servizi che caratterizzano ciascuna sezione d'intervento).</p> <p>I progetti devono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligatoriamente l'acquisizione di servizi di supporto ai processi di trasformazione digitale di cui alla categoria B5 del Catalogo nelle percentuali indicate nelle tabelle allegate. - indicazione della coerenza con la S3 (priorità tecnologiche – ambiti applicativi di riferimento mediante la selezione degli specifici menù a tendina che verranno attivati nell'ambito della scheda progettuale online)

	- indicazione sintetica dei risultati attesi in termini di obiettivi, attività ed output con particolare attenzione al livello di maturità tecnologica TRL e alla sostenibilità ambientale-economica e sociale ed.
Territori interessati	Tutto il territorio regionale
Soggetti destinatari	Micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata- come definite dall'allegato I del Reg (UE) 651/2014 - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, e operanti nei settori di attività Manifatturiero e Turismo e commercio come individuati nella DGR643 del 28/07/2014. Nel caso di forme associative devono essere costituite da almeno 3 imprese/professionisti
Criteri di selezione	<p>Coerentemente con la procedura per la selezione ed ammissibilità delle operazioni approvata dal CdS del PR FESR Toscana 2021-2027 e considerato che i servizi di cui all'allegato Catalogo sono conformi al principio DNSH, i progetti devono rispettare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i termini e le modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo 2. i requisiti del soggetto destinatario – ossia di eleggibilità come previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 e ss.mm.ii. (linee guida bandi), 3. i requisiti di conformità dell'operazione al Programma, al campo di applicazione della condizione abilitante (S3), alle norme in materia ambientale ed ai principi orizzontali previsti dall'art 9 del Reg(UE) 2021/1060. <p>Tutte le domande verranno selezionate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 e ss.mm.ii. (linee guida bandi)</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. La verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di: <ol style="list-style-type: none"> a) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio); b) Affidabilità economica (redditività della gestione) c) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria). La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata. <ol style="list-style-type: none"> a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio): $\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$ b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica): $\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(Sn \cdot 0,65) + (Sn-1 \cdot 0,35)} > 0,02$ Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(CP - C)} > 0,2$$

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto), da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDAn \cdot 0,65) + (EBITDAn-1 \cdot 0,35) + F}{(CP - C)} > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto
- CP = Costo totale del progetto
- C = Contributo richiesto
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente
- Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- Sn1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto

La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).

Nella scheda allegata vengono riportati i criteri di selezione per la **valutazione dell'efficacia/efficienza ed utilità** del progetto. A seguito della valutazione verrà attribuito al progetto un punteggio e **saranno ammessi i progetti che ottengono almeno 14 punti.**

I richiedenti possono presentare ulteriori progetti successivi a quello/i precedentemente presentato/i sul presente bando o su altri bandi di cui all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 a condizione che sussistano i seguenti requisiti:

- I. alla data di presentazione della nuova domanda il progetto precedente presentato non risulti in fase di istruttoria di ammissibilità
- II. alla data di presentazione della domanda il progetto precedente presentato risulti non ammesso in precedente graduatoria per mancato raggiungimento del punteggio minimo oppure risulti ammesso e sia già stata presentata richiesta di erogazione a saldo

	<p>III. il contenuto dei progetti e la tipologia di servizi sia diverso</p> <p>IV. si tratti di progetto presentato a valere sulla sezione d'intervento DIGITALE & SICURA</p>
<p>Tipologia ed entità dell'aiuto</p>	<p>L'agevolazione, ai sensi dell'art 28 e 18 del GBER Regolamento (UE) N. 651/2014 e s.m.i. consiste nella concessione di una sovvenzione a fondo perduto quale contributo in c/capitale erogato anche nella forma di voucher.</p> <p>Il costo ammissibile totale del progetto presentato non deve essere: inferiore a Euro 10.000,00 e superiore ad Euro 150.000,00.</p> <p>In caso di aggregazioni d'impres e il costo totale del progetto ammissibile è di seguito definito in funzione del numero di impres e che costituiscono l'aggregazione:</p> <p>a) fino a 5 impres e associate: Euro 120.000,00 ad impresa partecipante all'aggregazione</p> <p>b) oltre 5 impres e associate Euro 100.000,00 ad impresa partecipante all'aggregazione.</p> <p>Nelle tabelle allegate suddivise per sezione:</p> <p>1. i servizi vengono distinti in tre classi A (servizi obbligatori), B (servizi integrabili o obbligatori laddove nella classe A non vengono attivati servizi di sostegno alla transizione digitale della sezione B5 del Catalogo) C (servizi integrabili di natura diversa dalla transizione digitale).</p> <p>2. vengono riportate le intensità d'aiuto per ciascuna tipologia di servizio ammissibile e dimensione d'impresa.</p> <p>I costi massimi ammissibili per i servizi di classe A sono pari ad Euro 100.000,00</p> <p>Non sono ammesse singole spese per un valore inferiore a 700 euro</p> <p>Sono inoltre previste le seguenti premierità quali incrementi d'intensità d'aiuto aggiuntivi a quelli indicati in tabella pari al 5% nel caso di progetti:</p> <p>a) che dimostrano incremento di occupazione in ICT;</p> <p>b) presentati da impres e femminili e giovanili;</p> <p>c) impres e con rating di legalità (con differenziazione in base alle stelle 1 stella 2%, 2 stelle 3% e 3 stelle 5%) e con certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere;</p> <p>d) impres e localizzate in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4), in aree montane, (aree di crisi di cui alla DGR199/2015) ed in aree 107.3c (di cui DGR.428/2022)</p> <p>e) impres e del settore moda di cui alla tabella allegata alla presente</p> <p>L'intensità d'aiuto non dovrà comunque essere complessivamente superiore al 70%</p> <p>Ai sensi dell'art 28 Reg UE 651/2014, nei casi in cui l'aiuto supera il 50% tale aiuto non dovrà comunque superare Euro 200.000,00 su un periodo di 3 anni.</p> <p>Le eventuali spese di consulenza relative alle attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali potranno essere agevolate in</p>

	<p>misura non superiore al 50% ai sensi dell'art 18 del RegUE 651/2014.</p>
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili i seguenti costi, sostenuti a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda:</p> <p>a) acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione b) acquisizione di servizi di sostegno all'innovazione compreso i canoni relativi a piattaforme software c) acquisizione di personale altamente qualificato.</p> <p>Tali attività e costi vengono peraltro meglio dettagliate e sistematizzate nel "Catalogo".</p> <p>In ogni sezione/tabella vengono indicati i servizi previsti nel "Catalogo" caratterizzanti obbligatori (classe A) e quelli integrabili (classi B e C) con costi massimi ammissibili rispetto al progetto complessivo. <i>Il progetto, come indicato in tabella, deve essere composto per almeno il 60% da servizi caratterizzanti obbligatori (classe A).</i></p> <p>Sono altresì ammissibili le spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali.</p> <p>Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio che deve erogare, avere esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimali di tariffa massima giornaliera di seguito fissati secondo l'esperienza nel settore specifico di consulenza:</p> <p>A Oltre 15 anni Euro 600,00 B 10 – 15 anni Euro 400,00 C 5 – 10 anni Euro 300,00 D 3-5 anni Euro 200,00 E <3 anni Euro 150,00</p> <p>Inoltre ogni fornitore con riferimento ai servizi del Catalogo e non può sottoscrivere contratti per progetti agevolati a valere sull'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 che cumulativamente nell'ambito di operatività del Programma superino euro 2.000.000,00. In tale limite si fa riferimento anche al precedente bando Impresa digitale approvato con dd 14630/2023 e s.m.i.</p>
Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell'intervento e istruttoria	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA.</p> <p>Periodicamente e comunque con frequenza non superiore ai 30 gg saranno approvati gli esiti istruttori.</p> <p>La raccolta progettuale termina al raggiungimento delle risorse disponibili. Al raggiungimento della dotazione disponibile, sarà pubblicato un Avviso sul portale di inserimento delle domande gestito da Sviluppo Toscana.</p> <p>Le domande di agevolazione pervenute successivamente alla pubblicazione dell'Avviso e prima della chiusura della raccolta progettuale, saranno istruite ed andranno a costituire un elenco di ammessi e non ammessi in funzione della data di presentazione</p>

	<p>Sviluppo Toscana SpA procederà all'istruttoria degli interventi secondo una procedura AUTOMATICA A SPORTELLLO (rif. art 4 Dlgs 123/98)</p> <p>L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di comunicazione della concessione dell'agevolazione da parte dell'OI Sviluppo Toscana Spa.</p> <p>I progetti dovranno concludersi entro 9 mesi dal suddetto avvio (salvo eventuale proroga di massimo 3 mesi per motivi non dipendenti dal beneficiario la cui richiesta dovrà essere trasmessa all'OI entro e non oltre il 6° mese dall'avvio del progetto. La richiesta si intende accettata se non viene dato riscontro nei 15 gg successivi al ricevimento da parte dell'OI).</p> <p>E' prevista una sola richiesta di variante, da presentarsi non oltre il sesto mese dall'avvio del progetto. Le varianti sono ammissibili tra servizi appartenenti alla stessa categoria, purché vengano rispettate le soglie delle quota dei servizi per classe (la combinazione di servizi) e non oltre il 20% del valore complessivo del progetto. Non è prevista alcuna autorizzazione.</p> <p>In fase di presentazione domanda di ammissione all'agevolazione sono richieste dichiarazioni d'impegno ad acquisire servizi coerenti con quelli del Catalogo e con le caratteristiche richieste dallo stesso.</p> <p>I controlli amministrativi previsti sulle autodichiarazioni presentate, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 mediante campionamento in misura non inferiore al 50% e con eventuale differenziazione in funzione della dichiarazione rilasciata.</p>
Erogazione	<p>L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario e, normalmente, nella forma di voucher.</p> <p>La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo, di SAL o di saldo.</p> <p>E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale dell'intervento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.</p> <p>Per l'erogazione dell'aiuto a titolo di SAL o di saldo, previa rendicontazione della spesa, vengono applicate le previsioni di cui agli art 14 e 14bis della L.R. 71/2017 ed all'art. 74, comma 1, lett. b del RDC</p> <p>Nella rendicontazione della spesa e presentazione della relazione dei risultati verranno attestate la coerenza del servizio acquisito al Catalogo e presentata scheda relativa al fornitore utilizzato per la verifica dei requisiti dello stesso</p> <p>I controlli amministrativi previsti sulla rendicontazione presentata, fatte salve</p>

	<p>le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 e dal Sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021/27.</p>
Revoca e decadenza	<p>Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità; • il mancato rispetto degli obblighi del beneficiario; • l'esito negativo dei controlli svolti successivamente all'atto di concessione e sino alla data di erogazione del saldo sui requisiti di ammissibilità; • l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento; • irregolarità non sanabili della documentazione prodotta; • l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3 della L.r. n. 71/2017; • la rinuncia all'agevolazione trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione; • l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo. • esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni rese nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. nn. 445/2000
Quadro finanziario	<p>La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 19.824.804,5 di cui € 15.965.191,85 stanziati sui capitoli 53411, 53412, 53413, 53356, 51636 e 51637 del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2026 come di seguito dettagliato ed € 3.859.612,65 residui sul fondo istituito presso Sviluppo Toscana sulla sezione II Digitale & Sostenibile del bando Impresa digitale approvato con decreto 14630/2023</p> <p>Della suddetta dotazione vengono destinati:</p> <p>sezione I. DIGITALE&INTELLIGENTE € 14.266.233,05 (di cui per riserva al settore Turismo e Commercio € 1.900.000,00)</p> <p>sezione II. DIGITALE & SOSTENIBILE € 3.859.612,65 (di cui per riserva al settore Turismo e Commercio €1.205.414,40)</p> <p>III. DIGITALE & SICURA € 1.698.958,80</p> <p>In caso di esaurimento delle suddette riserve ulteriori domande potranno essere finanziate a valere sulla dotazione generale della sezione I.DIGITALE&INTELLIGENTE</p> <p>Per la gestione dell'intervento la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana Spa presso la quale provvede alla costituzione di apposito fondo.</p> <p>La copertura finanziaria della spesa è assicurata dalle risorse stanziato a valere sul bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025 e 2026 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:</p> <p>sezione I.DIGITALE&INTELLIGENTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 53411 (tip. PURO) annualità 2025 Euro 3.239.495,20

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• 53412 (tip. PURO) annualità 2025 Euro 3.401.469,96• 53413 (tip. PURO) annualità 2025 Euro 1.457.772,84• 53411 (tip. PURO) annualità 2026 Euro 1.560.504,80• 53412 (tip. PURO) annualità 2026 Euro 1.638.530,04• 53413 (tip. PURO) annualità 2026 Euro 702.227,16• 51636 (CRONOPROGRAMMA) annualità 2025 Euro 339.051,94• 51637 (CRONOPROGRAMMA) annualità 2025 Euro 1.927.181,11 sezione III DIGITALE&SICURA: <ul style="list-style-type: none">• 53356 (CRONOPROGRAMMA) annualità 2025 Euro 1.698.958,80 sezione III
sezione II. DIGITALE & SOSTENIBILE dalle risorse residue sul fondo istituito presso Sviluppo Toscana Spa per la sezione II Digitale &Sostenibile del bando Impresa digitale approvato con DD 14630/2023 e s.m.i. |
|--|---|

SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DI SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE DIGITALE																					
IMPRESA DIGITALE E INTELLIGENTE			Intensità d'aiuto			servizi integrabili (Classe B)			Intensità d'aiuto			servizi integrabili (Classe c)			Intensità d'aiuto						
OBBIETTIVO	tipologia	SERVIZI (Classe A) Con utilizzo di tecnologie di	spesa massima ammissibile per tipologia servizio	Media	Piccola impresa	Micro	Integrabili con uno o più dei seguenti servizi. E le spese per questa azione non possono essere superiori al 40% del totale di progetto	spesa massima ammissibile per tipologia servizio	Media	Piccola impresa	Micro	L'integrazione con questi servizi determina una maggioranza dell'intensità d'aiuto prevista per i servizi obbligatori del	Integrabili con uno o più dei seguenti servizi. E le spese per questa azione non possono essere superiori al 15% del totale di progetto	spesa massima ammissibile per tipologia servizio	Media	Piccola impresa	Micro	L'integrazione con questi servizi determina una maggioranza dell'intensità d'aiuto prevista per i servizi obbligatori del			
																			Media	Piccola impresa	Micro
Supportare le imprese toscane nella transizione digitale mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e altre tecnologie di base e abilitanti dando priorità agli interventi connessi con l'utilizzo di tecnologie emergenti fortemente abilitanti che consentono di fare integrazione con soluzioni digitali dei settori chiave	B.5.1	Integrazione verticale/orizzontale	60.000,00		30	35	40	B.2.4	Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa				B.6.1	Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità	35.000,00	30	35	40	+10%		
	B.5.2	Cloud computing (Accessibili da Remoto/Novola informatica)			30	35	40	B.1.3	Ricerca contrattuale		30	35	40	+5%		B.6.2	Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale	30	35	40	+10%
	B.5.3	Big data analytics (Analisi di grandi volumi di dati)			30	35	40							B.6.3		Servizi per l'efficienza energetica	30	35	40	+10%	
	B.5.4	Cybersecurity o sicurezza informatica (*)		50	60	70							B.6.4	Servizi a supporto dell'economia circolare	30	35	40	+10%			
	B.5.5	Manifattura avanzata		35	40	45							B.6.5	Servizi a supporto del benessere e dei sistemi di governo aziendale	30	35	40	+10%			
	B.5.6	Manifattura additiva		35	40	45							A.1.1	Studi di fattibilità	15.000,00	15	20	25	NP		
	B.5.7	Realità aumentata		35	40	45							A.1.2	Servizi di verifica e valutazione del potenziale e dell'impatto sociale	15	20	25	NP			
	B.5.8	Simulazione		35	40	45							B.1.1	Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concetti	25	30	35	NP			
	B.5.9	Rete di comunicazione industriale (Industrial Internet of Things)		100.000,00		35	40	45					B.1.2	Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)	50.000,00	25	30	35	NP		
	B.5.10	Intelligenza Artificiale				35	40	45					B.2.1	Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive	35.000	25	30	35	NP		
	B.5.11	Blockchain (blocchi concatenati)				35	40	45					B.2.2	Gestione della catena di fornitura		25	30	35	NP		
	B.5.12	Web3				35	40	45					B.3.1	Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti		25	30	35	NP		

SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DI SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE DIGITALE																						
IMPRESA DIGITALE E SOSTENIBILE			Intensità d'aiuto			servizi integrabili (Classe B)			Intensità d'aiuto			servizi integrabili (Classe C)			Intensità d'aiuto							
OBBIETTIVO	tipologia	SERVIZI (Classe A)	spesa massima ammissibile per tipologia servizio	Media	Piccola impresa	Micro	Integrabili con uno o più dei seguenti servizi. E le spese per questa azione non possono essere superiori al 40% del totale di progetto (Classe B)	spesa massima ammissibile per tipologia servizio	Media	Piccola impresa	Micro	L'integrazione con questi servizi determina una maggioranza dell'intensità d'aiuto prevista per i servizi obbligatori del	Integrabili con uno o più dei seguenti servizi. E le spese per questa azione non possono essere superiori al 15% del totale di progetto	spesa massima ammissibile per tipologia servizio	Media	Piccola impresa	Micro	L'integrazione con questi servizi determina una maggioranza dell'intensità d'aiuto prevista per i servizi obbligatori del				
																			Media	Piccola impresa	Micro	Media
Supportare le imprese toscane nella transizione ecologica mediante l'applicazione di innovativi metodi organizzativi di lavoro e dei processi di produzione. Sostegno degli investimenti innovativi immateriali finalizzati a qualificare la gestione della sostenibilità ambientale attraverso l'adesione alla norma tecnica ISO14001 - e/o tramite efficientamento dei processi e l'eventuale utilizzo di tecnologia blockchain per la notorizzazione degli stessi. Interventi che prevedono il supporto delle imprese nell'acquisizione di servizi digitali ed ambientali e l'utilizzo di tecnologie per l'economia circolare e la bioeconomia, per la decarbonizzazione, per la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili, per la green propulsion, per la resilienza ambientale	B.6.1	Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità	35.000,00		50	60	70	B.5.1	Integrazione verticale/orizzontale (Accessibili da Remoto/Novola informatica)				B.6.5	Servizi a supporto del benessere e dei sistemi di governo aziendale	35.000,00	30	35	40	+10%			
	B.6.2	Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale			50	60	70	B.5.2	Cloud computing (Accessibili da Remoto/Novola informatica)		30	35	40	+5%		B.1.1	Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concetti	50.000,00	25	30	35	NP
	B.6.3	Servizi per l'efficienza energetica			50	60	70	B.5.3	Big data analytics (Analisi di grandi volumi di dati)		30	35	40	+5%		B.1.2	Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)	50.000,00	25	30	35	NP
	B.6.4	Servizi a supporto dell'economia circolare		50	60	70	B.5.4	Cybersecurity o Sicurezza informatica		35	40	45	+10%	B.2.1	Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive	35.000,00	25	30	35	NP		
								B.5.5	Manifattura avanzata		35	40	45	+10%	B.2.2	Gestione della catena di fornitura		25	30	35	NP	
								B.5.6	Manifattura additiva	60.000,00	35	40	45	+10%	B.3.1	Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti		25	30	35	NP	
								B.5.7	Realità aumentata		35	40	45	+10%	B.3.2	Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti	50.000,00	25	30	35	NP	
								B.5.8	Simulazione		35	40	45	+10%	B.3.3	Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale		25	30	35	NP	
								B.5.9	Rete di comunicazione industriale (Industrial Internet of Things)		35	40	45	+10%								
								B.5.10	Intelligenza Artificiale		35	40	45	+10%								
								B.5.11	Blockchain (blocchi concatenati)		35	40	45	+10%								
								B.5.12	Web3		35	40	45	+10%								

IMPRESA DIGITALE E SICURA		SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DI SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE DIGITALE																	
OGGETTO	tipologia	SERVIZI (Classe A)	spesa massima ammissibile per tipologia servizio	Intensità d'aiuto			Da integrare con uno o più dei seguenti servizi e il quale, quale servizio non possono essere superiori al 40% del totale di progetto	spesa massima ammissibile per tipologia servizio	Intensità d'aiuto			L'integrazione con questi servizi dovrebbe essere superiore del 15% del totale di progetto	Integrabili con uno o più dei seguenti servizi e il quale, quale servizio non possono essere superiori al 15% del totale di progetto	spesa massima ammissibile per tipologia servizio	Intensità d'aiuto			L'integrazione con questi servizi dovrebbe essere superiore del 15% del totale di progetto	
				Minimo	Massimo	Media			Minimo	Massimo	Media				Minimo	Massimo	Media		
Incrementare il livello di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso il sostegno a imprese toscane che realizzino interventi, oltre gli obblighi di legge, con l'applicazione di innovativi metodi organizzativi di lavoro e dei processi di produzione. Sostenere gli investimenti innovativi immateriali finalizzati a qualificare la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro tramite il miglioramento dei processi attraverso l'adesione alla norma tecnica ISO 45001 Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro -	B.2.3	Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale	35.000,00	50	60	70	B.5.1	60.000,00	30	35	40	+5%	B.6.1	35.000,00	30	35	40	+10%	
	B.5.11	Blockchain (blocchi concatenati)	100.000,00	50	60	70	B.5.2		30	35	40	+5%	B.6.2		30	35	40	+10%	
							B.5.3		30	35	40	+5%	B.6.3		30	35	40	+10%	
							B.5.4		35	40	45	+10%	B.6.4		30	35	40	+10%	
							B.5.5		35	40	45	+10%	B.6.5		30	35	40	+10%	
							B.5.6		35	40	45	+10%	B.1.1		50.000,00	30	35	40	NP
							B.5.7		35	40	45	+10%	B.2.1		35.000,00	30	35	40	NP
							B.5.8		35	40	45	+10%	B.2.2		35.000,00	30	35	40	NP
							B.5.9		35	40	45	+10%							
							B.5.10		35	40	45	+10%							
							B.5.11		35	40	45	+10%							
							B.2.1		30	35	40	+5%							
							B.1.3		30	35	40	+5%							

CRITERI DI SELEZIONE DIGITALE & INTELLIGENTE			
Criterio di selezione	Descrizione indicatore	Parametri	Punteggio
1. Efficacia	I servizi di tipologia B5 del Catalogo sono coerenti con le indicazioni di cui alla S3 che prevede di accompagnare i processi di innovazione delle MPMI mediante l'introduzione di tecnologie avanzate per la transizione digitale. Pertanto l'obbligatorietà dell'acquisizione di tali tipologie di servizi garantisce l'efficacia nella selezione dei progetti Quindi, l'efficacia è garantita dalla rispondenza del servizio acquisito agli elementi minimi di carattere tecnico dei servizi, dai requisiti richiesti al fornitore e dalle tariffe giornaliere individuate nel Catalogo	NP	NP
2. Efficienza	Rif 1. L'indicatore si basa sulla combinazione di servizi che potenzialmente incrementino la competitività dell'impresa e contribuiscono alla transizione digitale ed alla sostenibilità ambientale nonché all'economia circolare dando priorità ai servizi di digitalizzazione avanzata. I servizi di classe A (obbligatori) relativi alla digitalizzazione vengono pertanto distinti in servizi di classe A1 (B5.5, B5.6, B5.7, B5.8, B5.9, B5.10, B5.11, B5.12) e di Classe A2 (B5.1, B5.2, B5.3 e B5.4) ed i punteggi attribuiti. Se i servizi di classe A1 vengono combinati con i seguenti servizi	1 o più servizi di classe A1 - (A1+A1)	12
		Almeno 1 servizio di classe B o di classe A2 e 1 servizio di classe C (A1+A2/B+C)	8
		Almeno 1 servizio di classe B o di classe A2 (A1+A2/B)	6
		Almeno 1 servizio di classe C (A1+C)	2
3. Utilità	Rif 2. L'indicatore si basa sulla combinazione di servizi che affrontano criticità specifiche legate alla transizione digitale ed alla sostenibilità ambientale ed all'economia circolare Se i servizi di classe A1 di tipo avanzato (B5.5, B5.6, B5.7, B5.8, B5.9, B5.10, B5.11, B5.12), vengono combinati con i seguenti servizi di classe A2 e C	B6.1o B6.2 o B6.3 o B6.4 o B6.5 +B5.2 Cloud +B5.4 Cybersecurity	6
		B5.2 Cloud +B5.4 Cybersecurity	4
		uno tra i suddetti B6.1, B6.2, B6.3, B6.4, B6.5, B6.6, B5.2, B5.4	2
4.Sostenibilità/ durabilità	Rif. 3. L'indicatore si basa sulla verifica della congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto ed è calcolato come rapporto tra patrimonio netto ponderato delle annualità 2021 e 2022 (PN2021 e PN2022) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero $(PN2021 * 0,35 + PN2022 * 0,65)/(CP-C) \geq 20\%$ Al fine dell'ammissibilità, l'indice deve essere MAGGIORE O UGUALE AL 20%.	$I \geq 0,50$	6
		$0,35 \leq I < 0,50$	4
		$0,20 \leq I < 0,35$	2
		Almeno 2%	6
		Almeno 3%	4
Almeno 5%	2		

**IL PROGETTO PUO' ESSERE
AMMESSO SE SUPERA PUNTI 14**

CRITERI DI SELEZIONE DIGITALE & SOSTENIBILE			
Criterio di selezione	Descrizione indicatore	Parametri	Punteggio
1. Efficacia	I servizi di tipologia B5 del Catalogo sono coerenti con le indicazioni di cui alla S3 che prevede di accompagnare i processi di innovazione delle MPMI mediante l'introduzione di tecnologie avanzate per la transizione digitale. Pertanto l'obbligatorietà dell'acquisizione di tali tipologie di servizi garantisce l'efficacia nella selezione dei progetti Quindi, l'efficacia è garantita dalla rispondenza del servizio acquisito agli elementi minimi di carattere tecnico dei servizi, dai requisiti richiesti al fornitore e dalle tariffe giornaliere individuate nel Catalogo	NP	NP
2. Efficienza	Rif 1. L'indicatore si basa sulla combinazione di servizi che potenzialmente incrementino la competitività dell'impresa e contribuiscono alla transizione digitale ed alla sostenibilità ambientale nonché all'economia circolare. Se i servizi di classe A (obbligatori) vengono combinati con i seguenti servizi	Almeno 1 servizio di classe A + almeno 1 di classe B(AAB)	12
		Almeno 1 servizio di classe A+ almeno 1 classe B ed almeno 1 di classe C (AABC)	8
		Almeno 1 servizi di classe A+ almeno 1 classe B ed almeno 1 di classe C (ABC)	6
		Almeno 1 servizio di classe B (AB)	2
3. Utilità	Rif 2. L'indicatore si basa sulla combinazione di servizi che affrontano criticità specifiche legate alla transizione digitale ed alla sostenibilità ambientale ed all'economia circolare Se i servizi di classe A (obbligatori) vengono combinati con i seguenti servizi di classe B e C	B6.5 +B5.2 Cloud +B5.4 Cybersecurity	6
		B5.2 Cloud +B5.4 Cybersecurity	4
		uno tra i suddetti B6.5, B5.2, B5.4, B2.1	2
4.Sostenibilità/ durabilità	Rif. 3. L'indicatore si basa sulla verifica della congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto ed è calcolato come rapporto tra patrimonio netto ponderato delle annualità 2021 e 2022 (PN2021 e PN2022) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero $(PN2021 * 0,35 + PN2022 * 0,65)/(CP-C) \geq 20\%$	$I \geq 0,50$	6
		$0,35 \leq I < 0,50$	4
		$0,20 \leq I < 0,35$	2
	Rif 4. L'indicatore si basa sulla partecipazione finanziaria integrativa mediante riduzione dell'intensità d'aiuto richiesta rispetto a quella prevista	Almeno 5%	6
		Almeno 3%	4
Almeno 2%		2	

**IL PROGETTO PUO' ESSERE
AMMESSO SE SUPERA PUNTI 14**

CRITERI DI SELEZIONE DIGITALE & SICURA			
Criterio di selezione	Descrizione indicatore	Parametri	Punteggio
1. Efficacia	I servizi di tipologia B5 del Catalogo sono coerenti con le indicazioni di cui alla S3 che prevede di accompagnare i processi di innovazione delle MPMI mediante l'introduzione di tecnologie avanzate per la transizione digitale. Pertanto l'obbligatorietà dell'acquisizione di tali tipologie di servizi garantisce l'efficacia nella selezione dei progetti Quindi, l'efficacia è garantita dalla rispondenza del servizio acquisito agli elementi minimi di carattere tecnico dei servizi, dai requisiti richiesti al fornitore e dalle tariffe giornaliere individuate nel Catalogo	NP	NP
2. Efficienza	Rif 1. L'indicatore si basa sulla combinazione di servizi che potenzialmente incrementino la competitività dell'impresa e contribuiscono alla transizione digitale ed alla sostenibilità ambientale nonché all'economia circolare. Se i servizi di classe A (obbligatori) vengono combinati con i seguenti servizi	Almeno 1 servizio di classe A + almeno 1 di classe B(AAB)	12
		Almeno 1 servizio di classe A+ almeno 1 classe B ed almeno 1 di classe C (AABC)	8
		Almeno 1 servizi di classe A+ almeno 1 classe C (AAC)	6
		Almeno 1 servizio di classe B (AB)	2
3. Utilità	Rif 2. L'indicatore si basa sulla combinazione di servizi che affrontano criticità specifiche legate alla transizione digitale ed alla sostenibilità ambientale ed all'economia circolare Se i servizi di classe A (obbligatori) vengono combinati con i seguenti servizi di classe B e C	B6.1o B6.2 o B6.3 o B6.4 o B6.5 +B5.2 Cloud +B5.4 Cybersecurity	6
		B5.2 Cloud +B5.4 Cybersecurity	4
		uno tra i suddetti B6.1, B6.2, B6.3, B6.4, B6.5, B6.6, B5.2, B5.4	2
4.Sostenibilità/ durabilità	Rif. 3. L'indicatore si basa sulla verifica della congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto ed è calcolato come rapporto tra patrimonio netto ponderato delle annualità 2021 e 2022 (PN2021 e PN2022) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero $(PN2021 * 0,35 + PN2022 * 0,65)/(CP-C) \geq 20\%$	$I \geq 0,50$	6
		$0,35 \leq I < 0,50$	4
		$0,20 \leq I < 0,35$	2
	Rif 4. L'indicatore si basa sulla partecipazione finanziaria integrativa mediante riduzione dell'intensità d'aiuto richiesta rispetto a quella prevista	Almeno 5%	6
		Almeno 3%	4
Almeno 2%		2	

**IL PROGETTO PUO' ESSERE
AMMESSO SE SUPERA PUNTI 14**

ELENCO ATECO SETTORE MODA

25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a.

28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)

32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi

32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semi preziose per gioielleria e per uso industriale

32.13.01 Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)

32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca

32.30.00 Fabbricazione di articoli sportivi

32.50.40 Fabbricazione di lenti oftalmiche

32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo montatura in serie di occhiali comuni

32.99.10 Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza

32.99.11 Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza

32.99.20 Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini

33.12.9 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili) - limitatamente a macchine tessili, per maglieria, per industria pelli e lavanderie e stirerie

35.11.00 Produzione di maglieria intima

46.41 Commercio all'ingrosso di prodotti tessili

46.42 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature

46.49.5 Commercio all'ingrosso di borse, valigie e altri articoli da viaggio in qualsiasi materiale

46.64 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile a controllo computerizzato e di macchine per cucire e per maglieria, per concerie e calzaturifici

46.76.10 Commercio e lavorazione fibre e prodotti tessili

47.51 Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati;

47.53 Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati

47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati

47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati

47.72 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati

47.91 Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet

64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero

74.10.1 Attività di design di moda e design industriale.

95.23.00 Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili

96.01.20 Elettrolavaggio a secco. Lavorazioni tessili, finissaggio, follatura, stiratura pezze, finissaggio tessile



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 48)

Delibera N 1413 del 25/11/2024

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Fabio MARTELLI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Individuazione, ai sensi dell'art. 9 del DPGR n. 60/R/2016, della area demaniale del fiume Bisenzio posta nel tratto cittadino di Prato in riva destra del fiume Bisenzio, prospiciente il Viale Galilei a Prato e Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Toscana ed il Comune di Prato per lo svolgimento, in collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990, delle attività preliminari e propedeutiche al rilascio di concessione.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	1 -schema di Accordo tra la Regione Toscana ed il Comune di Prato-
A	Si	A -individuazione dell'area da affidare in concessione-

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- 1* *1 -schema di Accordo tra la Regione Toscana ed il Comune di Prato-*
815421b04ffeabad3ac99d0fd77deb2980491e4af730db380358868a7a7b357
- A* *A -individuazione dell'area da affidare in concessione-*
02daff9c33f91cb83737f4d4f8fb5881b37ecc0aeeace696e1d98444d171758f

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 (Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie);
- il D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alla legge regionale n. 32/2002, alla legge regionale n. 67/2003, alla legge regionale n. 41/2005, alla legge regionale n. 68/2011 e alla legge regionale n. 65/2014);
- la L.R. 28 dicembre 2015, n. 80 e s.m.i (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri);
- il Regolamento della Regione Toscana 12 agosto 2016 n. 60/R e s.m.i, recante disciplina per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni;
- il Regolamento della Regione Toscana 25 luglio 2018, n. 42/R Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque e servizio di piena;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

PREMESSO CHE:

- la Regione Toscana, ai sensi delle norme sopra richiamate, è competente in materia di gestione del demanio idrico;
- in attuazione del D.P.G.R. 60/R/2016 (Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n.80 - Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri- recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni) la Regione rilascia le concessioni amministrative per l'uso delle aree del demanio fluviale;
- il D.P.G.R. 60/R/2016 e s.m.i stabilisce che l'assegnazione di concessioni demaniali è disposta previo esperimento di procedure di evidenza pubblica e che le concessioni per l'utilizzo delle aree demaniali possono prevedere, tra l'altro, un uso produttivo e commerciale;
- ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 60/R/2016 la Giunta regionale può, con proprio atto, individuare le aree demaniali da affidare in concessione, definendo gli usi a cui destinarle e i criteri prioritari per la selezione delle domande di concessione e che l'elenco delle aree di cui al comma 1 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) e sul sito internet della Regione, indicando per ciascuna di esse gli usi consentiti ed eventualmente stabilendo un ordine di priorità tra i medesimi;
- ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 60/R/2016 le concessioni possono essere rilasciate su istanza di parte, ovvero "a seguito di pubblicazione di un avviso a cura del settore competente, previa individuazione delle aree di cui all'art. 9 da parte della Giunta regionale";

PREMESSO ALTRESI' che:

- il Comune di Prato, ai sensi della L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio) è competente per lo svolgimento di funzioni amministrative in materia di commercio non riservate ad

altri enti e che detto Comune ha approvato il “Regolamento per le autorizzazioni di pubblici esercizi” con Deliberazione di C.C. del 20 gennaio 2000, n. 4;

RICHIAMATA la delibera regionale n. 194 del 08/03/2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato l’elenco delle aree del demanio fluviale, poste nel territorio di competenza della Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Superiore e Settore Genio Civile Valdarno Centrale, da affidare in concessione previo esperimento di procedure di evidenza pubblica, nel corso delle annualità 2021-2023;

VISTO il positivo esito esperimento nel precedente bando per il periodo 2021-2023;

RITENUTO pertanto valevole di presentare l’elenco delle aree del demanio fluviale, poste nel territorio di competenza della Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Centrale- da affidare in concessione previo esperimento di procedure di evidenza pubblica, nel corso delle annualità 2025-2030;

VISTO l’ allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, che riporta l’area che la Giunta regionale ritiene di affidare in concessione, sita nel tratto cittadino di Prato in riva destra del fiume Bisenzio prospiciente viale Galileo Galilei, previo esperimento delle procedure di evidenza pubblica previste nel richiamato Regolamento 60/R/2016, nel corso delle annualità 2025-2030;

PRESO ATTO che detto allegato A dettaglia l’area da affidare in concessione e precisa gli usi cui destinarla ed i criteri prioritari per la selezione delle domande di concessione;

RILEVATO che l’area demaniale in questione ha caratteristiche che ne rendono compatibile l’affidamento in concessione con i vari profili di pubblico interesse, fatte salve tutte le condizioni, limitazioni e prescrizioni che saranno espressamente precisate in sede di procedure di affidamento e di disciplinare e decreto di concessione;

STABILITO che, ai sensi dell’articolo 9, comma 1 del regolamento 60/R/2016 la selezione delle domande avverrà sulla base dei seguenti criteri prioritari:

- valutazione della offerta economica da effettuarsi sulla comparazione delle offerte in rialzo rispetto al canone-base;
- qualità degli allestimenti e idoneità di questi al rapido smontaggio e sgombrò dell’area in caso di emissione di avviso di criticità (allerta meteo); ;
- valorizzazione delle produzioni di eccellenza locale/regionale;
- qualità e consistenza dell’offerta culturale e ricreativa, con riferimento al numero di eventi e dalla gratuita fruibilità degli stessi;

RITENUTO di individuare gli usi consentiti nelle aree appartenenti al demanio idrico e fluviale che formano oggetto della presente delibera fra quelli previsti nel Regolamento 60/R/2016;

CONSIDERATO CHE il Comune di Prato per i profili di propria competenza ha individuato nel proprio Regolamento per le autorizzazioni di pubblici esercizi un’area da destinare a spiaggia urbana come emerge dall’Accordo di cui all’Allegato 1;

DATO ATTO che la Regione mediante il Settore territorialmente competente e il Comune procederanno contestualmente, attraverso il bando che verrà predisposto, al rilascio sia della concessione demaniale che dell’autorizzazione comunale;

RICHIAMATO l’art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, a mente del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di

attività di interesse comune;

RITENUTO pertanto di stipulare apposito accordo per disciplinare le attività da svolgere in collaborazione e finalizzate alla predisposizione di uno o più bandi pubblici in relazione alle finalità di cui sopra e al rilascio della concessione demaniale e delle connesse autorizzazioni commerciali sulla area a tal fine appositamente individuata;

VISTO lo schema di Accordo, Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

DATO ATTO che dalla sottoscrizione dell'Accordo non derivano oneri finanziari a carico della Regione mentre dall'affidamento in concessione deriveranno entrate a titolo di canoni demaniali; ;

Preso atto del parere espresso dal CD nella seduta del 14 novembre 2024;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa:

- l' Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto, recante la rappresentazione grafica della aree del demanio fluviale, posta nel territorio di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, in riva destra del fiume Bisenzio nel tratto cittadino di Prato prospiciente viale Galileo Galilei, da affidare in concessione previo esperimento di procedure di evidenza pubblica, nel corso delle annualità 2025-2030;

- lo schema di Accordo tra la Regione Toscana ed il Comune di Prato, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per lo svolgimento, in collaborazione - ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990 - delle attività preliminari e propedeutiche al rilascio della concessione demaniale dell'area appartenente al demanio fluviale del fiume Bisenzio nel tratto cittadino di Prato;

2. di dare atto che dalla sottoscrizione del Accordo non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

3. di precisare che le aree individuate con la presente delibera potranno essere oggetto di concessioni per i seguenti usi:

- manifestazioni ed eventi culturali;
- manifestazioni sportive dilettantistiche;
- per scopi turistici ricreativi;
- ad uso commerciale;

4. di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del regolamento 60/R/2016, che la selezione delle domande, avvenga sulla base dei seguenti criteri prioritari:

- valutazione della offerta economica da effettuarsi sulla comparazione delle offerte in rialzo rispetto al canone-base;
- qualità degli allestimenti e idoneità degli allestimenti al rapido smontaggio e sgombrò dell'area in caso di emissione di avviso di criticità (allerta meteo);
- valorizzazione delle produzioni di eccellenza locale/regionale;
- qualità e consistenza dell'offerta culturale e ricreativa, con riferimento al numero degli eventi e dalla gratuita fruibilità degli stessi;

5. di individuare nella Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile la struttura organizzativa regionale interessata e di dare mandato al Settore Genio Civile Valdarno Centrale a predisporre gli atti in esecuzione della presente delibera, quali previsti nel D.P.G.R. 60/R/2016.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Fabio Martelli

Il Direttore
Giovanni Massini

**ACCORDO
TRA
REGIONE TOSCANA
E
COMUNE DI PRATO**

per lo svolgimento, in collaborazione - ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 - delle attività preliminari e propedeutiche al rilascio della concessione dell'area prospiciente Viale Galilei a Prato, collocata in destra idraulica e appartenente al demanio fluviale del fiume Bisenzio, meglio identificata nell'Allegato A al presente accordo.

La REGIONE TOSCANA con sede in Firenze in p.zza del Duomo n. 10, C.F. 01386030488, in persona del non in proprio ma in qualità di, delegato alla firma del presente atto giusta delibera

Il COMUNE DI PRATO con sede in Prato, Piazza del Comune n. 2, C.F. 84006890481 in persona del, non in proprio, ma in qualità di, delegato alla firma del presente atto giusta delibera.....;

PREMESSO CHE:

- la Regione Toscana è ente competente in materia di gestione del demanio idrico, in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 e delle LL.RR. 3 marzo 2015, n. 22 e 28 dicembre 2015, n. 80;
- in attuazione del d.p.g.r. 12 agosto 2016 n. 60/R (Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 - Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, di seguito denominato "d.p.g.r. 60/R/2016"), la Regione Toscana rilascia le concessioni amministrative per l'uso del demanio e delle relative aree;
- il d.p.g.r. 60/R/2016 stabilisce che l'assegnazione di concessioni demaniali è disposta previo esperimento di procedure di evidenza pubblica e che le concessioni per l'utilizzo delle aree demaniali possono prevedere, tra l'altro, un uso produttivo e commerciale;
- il Comune di Prato, ai sensi della L.R. 23 Novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio), è competente per lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative in materia di Commercio non riservate ad altri Enti;
- con Deliberazione C.C. del 20 Gennaio 2000 n. 4 il Comune di Prato ha approvato il "Regolamento per le autorizzazioni di pubblici esercizi";
- il Comune di Prato sta realizzando il progetto denominato "Riversibility" che ha ad oggetto la riqualificazione e valorizzazione, nel tratto urbano, del parco lungo il fiume Bisenzio e nel quale fra l'altro si ravvede la necessità di dotare la città di Prato di una spiaggia urbana dove sia consentito lo svolgimento di attività di somministrazione ed intrattenimento a carattere stagionale, fruibile durante la stagione estiva (Giugno-Settembre) per il triennio 2021-2023;
- nel tratto cittadino di Prato del fiume Bisenzio, collocata in destra idraulica, è presente l'area demaniale come individuate nell'Allegato A al presente Accordo, che può costituire oggetto di concessione;
- in data 20/02/2020 con Delibera di Consiglio Comunale n. 3, il Comune di Prato ha inserito l'area di cui sopra nel "Regolamento per le autorizzazioni di pubblici esercizi" come area da adibire alla somministrazione di alimenti e bevande, modificando l'articolo uno dello stesso Regolamento e inserendovi l'individuazione di un'apposita microzona;

- Le Regione Toscana, con deliberazione n. 195 del 08/03/2021, ai sensi dell'art. 9 del d.p.g.r. 60/R/2016 ha individuato le aree demaniali da affidare in concessione definendo gli usi a cui destinarle e i criteri per la selezione delle domande;
- gli usi consentiti nelle aree appartenenti al demanio idrico e fluviale individuate nella deliberazione della Giunta regionale n. XXXXXXXXXX/XXXX sono conformi e compatibili con quelli previsti nel "Regolamento per le autorizzazioni di pubblici esercizi" del Comune di Prato;
- il Comune di Prato, con deliberazione XXXXXXXXXX, ha condiviso il percorso operativo da porre in essere per il rilascio della concessione demaniale dell'Area ;
- ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RITENUTO OPPORTUNO:

- che il Comune di Prato e la Regione Toscana intraprendano un'azione congiunta, ferme restando le rispettive competenze amministrative, limitatamente alle attività relative al rilascio di concessioni demaniale dell' area posta sulla sponda del fiume Bisenzio, nel tratto cittadino di Prato, come individuate nella deliberazione della Giunta regionale XXXXXXXXXX/XXXX e nell'Allegato A al presente accordo, per le finalità di cui sopra;
- disciplinare, con il presente accordo, le attività da svolgere in collaborazione per giungere alla predisposizione di uno o più bandi pubblici in relazione alle finalità di cui sopra e al rilascio delle concessioni demaniali e delle connesse autorizzazioni commerciali sulla area individuata nell'allegato A al presente accordo;
- di prevedere che la procedura di cui al presente accordo sarà attuata, nell'ambito temporale di validità del presente accordo, tutte le volte sussista la necessità di predisporre bandi pubblici per il rilascio di concessione demaniale e delle connesse autorizzazioni commerciali sulla area individuata nell'Allegato A al presente Accordo;

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART.1

OGGETTO E IMPEGNI DELLE PARTI

1. Con il presente accordo la Regione Toscana e il Comune di Prato disciplinano le modalità per la predisposizione e la gestione del bando unico per il rilascio di concessione del demanio idrico relativa alla area del demanio fluviale del fiume Bisenzio rappresentata nell'Allegato A, ai sensi della L.R. 80/2015 e s.m.i. e del D.P.G.R. 60/R/2016 e s.m.i. e le autorizzazioni commerciali ai sensi della L.R. 62/2018;
2. Il bando di cui al comma, 1 per quanto attiene all' area di cui all'Allegato A, è finalizzato al rilascio di concessione del demanio idrico e delle connesse autorizzazioni commerciali per manifestazioni di natura commerciale - e attività collaterali - a carattere straordinario, stagionale (Giugno-Settembre) e temporaneo.
3. Per la parte del bando attinente al rilascio della concessione del demanio idrico, l'Amministrazione comunale formula il bando sulla base delle indicazioni tecniche fornite dal Settore territorialmente competente .
4. Il Comune di Prato si impegna a svolgere le procedure di evidenza pubblica per la individuazione del concessionario delle aree del demanio idrico e per contestuale rilascio dell'autorizzazione comunale.
5. La Regione Toscana, mediante il Settore territorialmente competente, provvederà all'istruttoria per rilascio di concessione demaniale nell'ambito della procedura di evidenza pubblica, ove sussistano le condizioni tecniche.

6. La Regione fornirà al Comune le seguenti informazioni da inserire nel bando relativamente alle aree del demanio fluviale:

- a) le specifiche tecniche, in particolare tutte le informazioni e prescrizioni che si rendono vincolanti ed in particolare quelle derivanti dal Regio Decreto 523/1904, dal Regolamento 25 luglio 2018, n. 42/R (Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena) e in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri);
- b) l'importo del canone di concessione per l'area, quale determinato in applicazione del d.p.g.r. 60/R/2016 e s.m.i. e della d.g.r.t. 888/2017 e s.m.i.;
- c) le clausole di salvaguardia che si rendono necessarie, attesa la qualità del bene (quali facoltà di revoca, obblighi di rimessa in pristino, etc);
- d) lo schema-tipo di disciplinare;
- e) la durata della concessione demaniale, la cauzione e l'eventuale rilascio di garanzie finanziarie.

ART. 2

PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI E CONCESSIONI

1. Fermo restando che il Comune di Prato provvederà al rilascio di tutte le autorizzazioni ed i titoli abilitativi per l'esercizio delle attività commerciali, per quanto attiene alle aree demaniali fluviali, la Regione, mediante il Settore territorialmente competente, provvederà al rilascio della concessione comprensiva dell'autorizzazione idraulica ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016 e della normativa statale e regionale di riferimento.

2. Nelle aree appartenenti al demanio idrico e fluviale il rilascio della concessione demaniale ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016 costituisce condizione per il rilascio delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi per l'esercizio delle attività commerciali.

ART. 3

DURATA

Il presente accordo è funzionale al rilascio di concessione demaniale di validità sei (6) anni (2025-2030).

Spiaggia urbana



PARTE NORD DELLA ZONA INTERESSATA CON EVIDENZA DELL'ACCESSO



PARTE TERMINALE DELLA ZONA INTERESSATA



VIABILITÀ PEDONALE E CICLABILE A MARGINE DELLA ZONA INTERESSATA





REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 52)

Delibera N 1415 del 25/11/2024

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Andrea RAFANELLI

Oggetto:

[ID: 10260] Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR "Impianti di produzione da fonte solare - fotovoltaico in Strada Vicinale del Guinzone, avente una potenza nominale AC di 17,4 Mw . Procedimento di VIA - PNIEC". da realizzarsi nel comune di Orbetello (GR). Proponente: Ermes S.p.A.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Rapporto Istruttorio

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

A

Rapporto Istruttorio

4e710efd8c947896238b825ef9a94d70d298cabfeac8020d1ab0d7c6f6a90ee2

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- il D.lgs. 152/2006 - "*Norme in materia ambientale*";

- la L.R. n 10/2010 - "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*" ed, in particolare, richiamato l'art. 63 rubricato "*Partecipazione regionale al procedimento statale di VIA*";

RICHIAMATA la propria DGR. 1083 del 30/09/2024 - "*LR. 10/2010, articolo 65, comma 3, attivazione del Sistema Gestionale Ambientale (GeA) e aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*";

PREMESSO che con nota assunta al prot. n. 131617/MASE del 09/08/2023, successivamente perfezionata con nota acquisita con prot. n. 178067/MASE del 06/11/2023, il Proponente Ernes S.p.A. ha presentato istanza al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06, integrata con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, relativamente al progetto di realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico, composto da 58 sottocampi da 300 kW cadauno, per una potenza totale di 17,4 MW in corrente alternata, sito nel Comune di Orbetello (GR) in località Strada Vicinale del Guinzone. La documentazione è corredata dalla relazione paesaggistica ex D.P.C.M. 12/12/2005, al fine di consentire, con il concerto del Ministero della cultura, il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., qualora dovuta, in conformità a quanto stabilito dall'art. 25, comma 2-quinquies, del D.lgs. 152/2006;

con nota pervenuta al protocollo regionale n. 530862 del 22/11/2023, il MASE ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito web;

DATO ATTO che il progetto in oggetto ricade nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, punto 2, denominata: "*impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*";

RILEVATO che il progetto è localizzato interamente nel territorio del Comune di Orbetello e consiste nella realizzazione di un campo agrivoltaico costituito da 58 sottocampi da 300 kW cadauno, per una potenza totale di 17,4 MW in corrente alternata e prevede inoltre la realizzazione di un cavidotto interrato a 15 kV per collegare i sottocampi ad una futura Stazione Elettrica della RTN da inserire in antenna da cabina primaria AT/MT ORBETELLO, come previsto dal gestore di rete. Sono previste inoltre le seguenti opere complementari e di supporto:

- la realizzazione di locali tecnici contenenti tutti gli apparati necessari al funzionamento, monitoraggio e sicurezza dell'impianto;
- linee di Bassa Tensione e di Media Tensione per i collegamenti;
- la realizzazione di impianto di messa a terra;
- opere edili diverse quali quelle di viabilità interna, recinzione perimetrale, etc;

il progetto prevede, nel corso delle attività di realizzazione, la produzione e il reimpiego di terre e rocce da scavo e pertanto è stato presentato il piano preliminare di utilizzo in sito ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017;

il sito di progetto rientra nelle "aree non idonee" regionali di cui all'Allegato 3 alla Scheda A3 del PAER in quanto ricadente all'interno di zona classificata "Aree DOP -IGP" e parzialmente ricadente anche in "zone all'interno di con visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata";

la vita utile dell'impianto agrivoltaico è stimata in circa 30 anni;

il progetto risulta esterno ad aree della Rete Natura 2000 ma le superfici interessate dall'impianto risultano collocate in prossimità delle seguenti aree protette: SIR Campo Regio, ZPS IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma, ZSC IT51A0016 Monti dell'Uccellina, ZSC IT51A0021 Medio corso del Fiume Albegna, ZSC IT51A0029 Boschi delle colline di Capalbio, ZCS IT51A0026 Laguna di Orbetello, RIC 19761214 Zona umida della Laguna di Orbetello;

DATO ATTO che il Settore regionale VIA, al fine di consentire alla Giunta regionale di esprimere un parere al MASE nell'ambito del procedimento in oggetto, ha compiuto un'istruttoria sul progetto in esame ed ha richiesto con nota prot. n. 536643 del 24/11/2023 i contributi tecnici alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati;

in esito all'istruttoria svolta, il Settore regionale, con nota prot. n. 14434 del 11/01/2024 ha proposto al MASE di richiedere al Proponente alcune integrazioni e chiarimenti; detta nota è stata inoltre trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale consultati da Regione Toscana;

in data 12/06/2024 il MASE ha provveduto a pubblicare sul proprio sito web documentazione integrativa volontaria prodotta dal Proponente;

con nota prot. n. 372888 del 02/07/2024 il Settore regionale VIA ha provveduto a richiedere i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, con riferimento alla documentazione integrativa prodotta dal Proponente e pubblicata dal MASE il 12/06/2024;

VISTO e richiamato il Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato novembre 2024 - (riportato in allegato A) – nel quale, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, si conclude evidenziando che non risultano soddisfatte le condizioni per l'espressione di un parere regionale positivo sul progetto;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnica condotta sul progetto ha evidenziato carenze e criticità progettuali che non hanno trovato adeguata risoluzione nel corso del procedimento condotto, con particolare riferimento alla componente "Paesaggio" e "Vegetazione flora fauna e biodiversità";

il parere negativo e relative motivazioni, espresso dalla Soprintendenza archeologica, Belle Arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo; considerate altresì le valutazioni conclusive del Settore Regionale Transizione Ecologica il quale, con riferimento alle due non idoneità delle superfici interessate dal progetto ha segnalato che, nel rispetto della sentenza della Corte cost. 177/2021, le due succitate inidoneità richiedono, ai fini di un eventuale superamento rispetto alle previsioni del PAER, "un'adeguata verifica di dettaglio sui relativi aspetti (agricolo e paesaggistico), se l'impianto così come progettato possa essere realizzabile non derivandone realmente impatti negativi sui citati valori territoriali a rischio che la scheda A3 del PAER segnala";

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel sopra richiamato Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato novembre 2024, così come riportato in Allegato A, a farne parte integrante e sostanziale del presente atto ed in particolare, sulla base della documentazione fino ad oggi istruita, quanto concluso circa la non sussistenza delle condizioni per l'espressione di un parere regionale positivo sul progetto, stante le carenze e criticità rilevate per gli aspetti progettuali riferiti alla componente "Paesaggio" e "Vegetazione flora fauna e biodiversità";

RITENUTO altresì opportuno evidenziare al MASE, alla luce di quanto emerso in fase istruttoria in relazione alle sole matrici ambientali per le quali si è potuta escludere la presenza di criticità significative, le proposte di condizioni ambientali di cui al punto 7 e le raccomandazioni e richiami di cui al punto 8 del summenzionato Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA (allegato A);

A voti unanimi

DELIBERA

1) di comunicare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che - stante le carenze e criticità progettuali della documentazione prodotta dal Proponente rilevate nella sezione "5. Valutazioni istruttorie" del Rapporto Istruttorio (allegato A) per gli aspetti progettuali riferiti alla componente "*Paesaggio*" e "*Vegetazione flora fauna e biodiversità*" - **non risultano soddisfatte le condizioni per l'espressione di un parere positivo sul progetto;**

2) di evidenziare, alla luce di quanto emerso in fase istruttorie in relazione alle sole matrici ambientali per le quali si è potuta escludere la presenza di criticità significative, le proposte di condizioni ambientali di cui alla sezione 7 e le raccomandazioni e richiami di cui alla sezione 8 del Rapporto Istruttorio (allegato A);

3) di trasmettere, a cura del Settore VIA, la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed al Proponente;

4) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

5) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5-bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
ANDREA RAFANELLI

REGIONE TOSCANA

Settore VIA



Regione Toscana

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **[ID: 10260]** Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR "*Impianti di produzione da fonte solare – fotovoltaico in Strada Vicinale del Guinzone, avente una potenza nominale AC di 17,4 Mw . Procedimento di VIA – PNIEC*". da realizzarsi nel comune di Orbetello (GR). Proponente: Ermes S.p.A.

Novembre 2024

Indice generale

1. Premessa	3
2. Articolazione dell'istruttoria svolta	4
3. Analisi della documentazione presentata dal Proponente	5
3.1 Aspetti programmatici	6
3.2 Aspetti progettuali	6
3.3 Aspetti ambientali	7
3.3.1 <i>Componente Atmosfera</i>	7
3.3.2 <i>Componente Vegetazione flora fauna e biodiversità</i>	8
3.3.3 <i>Componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo</i>	8
3.3.4 <i>Componente terre e rocce da scavo</i>	8
3.3.5 <i>Componente rumore</i>	9
3.3.6 <i>Componente campi elettromagnetici</i>	9
3.3.7 <i>Componente paesaggio</i>	9
3.3.8 <i>Cantierizzazione</i>	10
3.3.9 <i>Monitoraggio ambientale</i>	10
3.4 Analisi delle alternative	10
4. Contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale	10
4.1 Consorzio 6 Toscana Sud	10
4.2 Soprintendenza archeologica, Belle Arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo	11
4.3 Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio	12
4.4 Acquedotto del Fiora	14
4.5 Provincia di Grosseto	14
4.6 Settore Autorità di gestione FEASR	14
4.7 Settore Transizione Ecologica	15
4.8 Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	15
4.9 Settore Regionale Genio Civile Toscana Sud	15
4.10 Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici	16
4.11 Comune di Orbetello	16
4.12 ARPAT	18
4.13 Settore VAS-Vinca	19
5. Valutazioni istruttorie	19
5.1 Aspetti programmatici e progettuali	19
5.2 Aspetti ambientali	20
5.2.1 <i>Componente atmosfera</i>	20
5.2.2 <i>Componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo</i>	20
5.2.3 <i>Componente vegetazione flora fauna e biodiversità</i>	20
5.2.4 <i>Componente terre e rocce da scavo</i>	21
5.2.5 <i>Componente rumore</i>	21
5.2.6 <i>Componente campi elettromagnetici</i>	21
5.2.7 <i>Cantierizzazione</i>	22
5.2.8 <i>Monitoraggio ambientale</i>	22
5.2.9 <i>Componente paesaggio</i>	22
6. Conclusioni delle valutazioni	22
7. Proposte di condizioni ambientali	23
8. Raccomandazioni e richiami alle correnti disposizioni normative e regolamentari	24
9. Proposta alla Giunta Regionale	25

1. Premessa

Il progetto oggetto del presente rapporto istruttorio consiste nella realizzazione di un campo agrivoltaico costituito da 58 sottocampi da 300 kW cadauno, per una potenza totale di 17,4 MW in corrente alternata, da realizzarsi nel territorio del Comune di Orbetello (GR), comprensivo della realizzazione di un cavidotto interrato a 15 kV per collegare i sottocampi ad una futura Stazione Elettrica della RTN, da inserire in antenna da cabina primaria AT/MT ORBETELLO, come previsto dal gestore di rete, nonché delle seguenti opere complementari e di supporto:

- la realizzazione di locali tecnici contenenti tutti gli apparati necessari al funzionamento, monitoraggio e sicurezza dell'impianto;
- linee di Bassa Tensione e di Media Tensione per i collegamenti;
- la realizzazione di un impianto di messa a terra;
- opere edili diverse quali quelle di viabilità interna, recinzione perimetrale, etc.

Il progetto prevede, nel corso delle attività di realizzazione dell'impianto, la produzione e il reimpiego di terre e rocce da scavo e pertanto è stato presentato il piano preliminare di utilizzo in sito ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017.

Il progetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici in moduli su strutture di sostegno ad inseguimento monoassiale, su un terreno prevalentemente pianeggiante. Le superfici complessivamente occupate ai fini della produzione fotovoltaica sono pari a 83.472,57 mq (83.188 mq per superfici captanti oltre 284,47 mq per i cabinati); la superficie fondiaria complessiva dell'area interessata dal progetto è di 344.209 mq, ricadente in zona E5.5 "Zona agricola" del R.U. vigente del Comune di Orbetello; la percentuale di copertura fotovoltaica in rapporto alle aree mantenute a verde e coltivate è di circa il 24%; la produzione annua stimata di energia è di 37.900,07 Mwh; la distanza tra file di moduli sarà di 6 m; i moduli avranno altezza variabile da un minimo di 2,10 m a un massimo di 4,07 m dal suolo e verranno ancorati al suolo con pali in acciaio zincati; il Proponente prevede un rendimento (c.d. PR "Performance Ratio") di circa l'89%, con efficienza dei moduli fotovoltaici superiore all'84% dopo il 25° anno; ciascun sottocampo sarà costituito da un generatore fotovoltaico, da moduli fotovoltaici e sistemi di conversione DC/AC, da strutture di supporto del tipo ad inseguimento, dalle opere elettriche e dai cavidotti di collegamento necessari al trasporto ed alla trasformazione dell'energia elettrica prodotta, nonché dalle opere edili per la realizzazione dei locali tecnologici contenenti le apparecchiature elettriche. Per la trasformazione della tensione da bassa a media è prevista la realizzazione di n.6 cabine utente dotate di n.9 trasformatori BT/MT 800V/15.000V di potenza nominale Pn 2.000 KVA. E' prevista inoltre la realizzazione di un impianto di illuminazione, di un impianto di videosorveglianza ed antintrusione e di una recinzione perimetrale di lunghezza stimata in circa 3.900 m; la viabilità interna occuperà circa 15.000 mq. I canali ed il bacino per la regimazione e la raccolta delle acque superficiali occuperanno circa 18.800 mq, mentre i cabinati e le relative pertinenze interesseranno circa 2.000 mq. Il totale delle tare improduttive sarà di circa 4,94 ettari; il terreno sul quale è stato progettato l'intervento allo stato attuale non risulta coltivato; il Proponente prevede di realizzare un sistema che integra l'impianto fotovoltaico a coltivazioni agricole di cui evidenzia gli aspetti di novità, innovazione e prospettiva ai fini della sostenibilità ambientale del progetto, con particolare riferimento a quelli correlati alla tutela del paesaggio, del contenimento del consumo di suolo e della tutela della qualità dell'aria e dei corpi idrici.

L'area coltivabile disponibile a fini agronomici sarà di circa 27 ettari su circa 35,50 ettari di superficie totale agricola all'interno dei circa 37 ettari dell'area recintata. L'area coltivabile risulterà quindi essere circa il 71,60% della superficie dell'area. Il progetto agricolo prevede l'inserimento di slot di 50 alveari in moduli standard, fino a 4 per un totale di 200 da condurre in collaborazione con un'azienda che verrà costituita ad hoc da parte di soggetti che operano nel settore agricolo locale. La sussistenza e l'approvvigionamento degli alveari saranno garantiti impostando un piano di coltivazione del terreno libero dalle strutture dell'impianto fotovoltaico incentrato sulla semina e la trasemina di erbai per la coltivazione di prato polifita annuali e pluriennale di leguminose. Per la commercializzazione dei propri prodotti (miele, regine, pappa reale, polline), l'azienda agricola si avvarrà dei canali di vendita legati alle filiere del territorio. Per il mantenimento dei prati stabili si applicheranno tecniche di agricoltura conservativa tramite la suddetta "trasemina" consistente nella semina direttamente sulla cotica erbosa presente. Il piano colturale, prevede la semina dell'erbaio con sementi certificate costituite da cultivar annuali e poliennali, in particolare, erba medica, trifoglio alessandrino, trifoglio incarnato, veccia, lupinella, e trifoglio violetto oltre ad altre colture di erbai di leguminose a rotazione.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

In relazione al Piano Ambientale ed Energetico Regionale (“PAER”), Allegato 3 alla Scheda A.3 “Aree non idonee agli impianti fotovoltaici a terra” approvate già con LR 11/2011, il Proponente ha messo in evidenza che l’area di impianto: non è gravata da vincoli ai sensi della parte seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Aree e beni immobili di notevole interesse culturale come individuati ai sensi degli artt. 10 e 11 del medesimo Codice); rientra nella fascia di rispetto di 500 m dai vincoli ex art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; ricade parzialmente nell’ambito di zone all’interno di coni visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata ai sensi dell’ art. 7, commi 1 e 3 della LR 11/2011; non ricade all’interno di aree naturali protette (nazionali, regionali, locali), SIR, SIC, ZPS; non ricade all’interno di zone umide ai sensi della convenzione Ramsar; ricade in aree classificate come aree DOP (DOC e DOCG) e Aree IGP di cui all’art. 7, commi 1 e 3, della LR 11/2011.

Il cronogramma di progetto prevede, successivamente all’iter autorizzativo, la realizzazione delle opere in 335 giorni, di cui 257 in fase di cantiere e 120 per i necessari collaudi.

2. Articolazione dell’istruttoria svolta

Il Proponente Ermes S.p.A., con nota acquisita al prot. n.131617/MASE del 09/08/2023, successivamente perfezionata con nota acquisita con prot. n.178067/MASE del 06/11/2023, ha presentato al MASE - Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, istanza per l’avvio del procedimento per il progetto in oggetto, ai sensi dell’art. 23 del Dlgs. n. 152/06, integrata con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 24 del DPR. 120/2017.

Il MASE, con nota pervenuta al protocollo regionale n.530862 del 22/11/2023 ha comunicato alle Amministrazioni competenti la procedibilità dell’istanza e, ai sensi dell’art. 24, comma 3, del Dlgs. 152/06 e ss.mm.ii., anche ai fini dell’avvio dell’istruttoria tecnica, la pubblicazione ai sensi dell’art. 24, comma 1, del Dlgs. 152/06 della documentazione tecnica relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito web. Il procedimento è stato avviato dal MASE in data 20/11/2023 ai sensi dell’art. 24, comma 1, del Dlgs. 152/06.

Il progetto è sottoposto a procedimento di VIA di competenza statale in quanto rientra nella tipologia di cui all’Allegato II alla Parte Seconda del Dlgs. 152/06, punto 2, denominata: “*impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*”, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell’Allegato I-bis alla Parte Seconda del Dlgs.152/06, al punto 1.2.1 denominata “*Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*”.

Per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per quelli di cui al citato art. 8, comma 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del Dlgs. 152/06, e l’istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Il Settore VIA con nota prot. n.536643 del 24/11/2023, ai fini dell’espressione del parere regionale nell’ambito delle procedure di VIA di competenza statale da parte della Giunta regionale ai sensi dell’art.63 della L.R 10/2010, ha chiesto i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti competenti in materie ambientali.

A seguito della suddetta richiesta, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori di:

- Consorzio 6 Toscana Sud, prot. n.546078 del 30/11/2023;
- Soprintendenza archeologica, Belle Arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, prot. n.555144 del 07/12/2023;
- Acquedotto del Fiora , prot. n.559576 del 11/12/2023;
- Provincia di Grosseto, prot. n.560749 del 12/12/2023;
- Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, prot. n.568179 del 15/12/2023;
- Comune di Orbetello, prot. n.579229 del 21/12/2023;
- ARPAT, prot. n.584373 del 27/12/2023;

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

e quelli dei seguenti settori regionali:

- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, prot. n.558861 del 11/12/2023;
- Settore Autorità di gestione FEASR, prot. n.563430 del 13/12/2023;
- Settore Transizione Ecologica, prot. n.567703 del 15/12/2023;
- Settore Regionale Genio Civile Toscana Sud, prot. n.572738 del 19/12/2023;
- Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, prot. n.575227 del 20/12/2023.

Con nota prot. n.14434 del 11/01/2024, sulla base dei contributi tecnici pervenuti e degli esiti della propria istruttoria, il Settore VIA ha proposto al MASE, in quanto autorità procedente, che gli elaborati fossero opportunamente completati ed integrati a cura del Proponente al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto.

Con nota del 16/05/2024 il Proponente ha trasmesso al MASE integrazioni volontarie che il Ministero ha provveduto a pubblicare integralmente sul sito web del Ministero nella sezione *Controdeduzioni* del procedimento statale in data 12/06/2024.

Con nota prot. n.372888 del 02/07/2024 il Settore VIA ha provveduto a richiedere i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, con riferimento alle integrazioni volontarie prodotte dal Proponente e pubblicate dal MASE.

A seguito della suddetta richiesta, sono stati acquisiti gli ulteriori contributi tecnici istruttori pervenuti da:

- Acquedotto del Fiora, prot. n.406842 del 19/07/2024;
- ARPAT, prot. n.445373 del 08/08/2024;

e quelli dei seguenti settori regionali:

- Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, prot. n.419493 del 26/07/2024;
- Settore Autorità di gestione FEASR, prot. n.424887 del 30/07/2024;
- Settore Regionale Genio Civile Toscana Sud, prot. n.426217 del 31/07/2024;
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, prot. n.427461 del 31/07/2024;
- Settore Transizione Ecologica, prot. n.440687 del 06/08/2024.
- Settore VAS Vinca, prot. n.581248 del 07/11/2024;

Non risultano pervenute osservazioni del pubblico.

3. Analisi della documentazione presentata dal Proponente

Per esigenze di sintesi si riporta di seguito un estratto della principale documentazione tecnica presentata dal Proponente in sede di istanza:

- Studio d'Impatto Ambientale (SIA);
- Sintesi non Tecnica e Sintesi Tecnica;
- Relazioni: paesaggistica, idraulica, geologica, pedo agronomica;
- Piano di utilizzo dei materiali di scavo;
- Valutazione previsionale di impatto acustico (VPIA);
- Relazioni: Tecnica Generale e Tecnico Descrittiva;
- Inquadramento Territoriale Generale;
- Documentazione fotografica;
- Localizzazione intervento con riferimento a: P.P.R., Beni Culturali e Paesaggistici, Carta Aree protette e parchi, Carta della pericolosità idraulica e geomorfologica, Vincolo Idrogeologico, P.R.G., CTR, Carta uso dei suoli Aree non idonee impianti FER, Carta degli habitat, POC;
- Valutazione cumulo impianti;

La documentazione tecnica è stata in larga misura aggiornata e revisionata in una nuova versione a seguito della presentazione delle controdeduzioni volontarie prodotte dal Proponente in data 16/05/2024 e pubblicate sul sito web del Ministero nella specifica sezione del procedimento.

Dall'esame della documentazione presentata in sede di istanza emerge, in particolare, quanto segue:

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

3.1 Aspetti programmatici

Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**, nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del Dlgs.152/06, al punto 1.2.1 denominata *“Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”*.

Il Proponente ha dichiarato in sede di istanza la sussistenza del requisito progettuale di priorità di trattamento del procedimento ministeriale ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Dlgs. 152/06 in quanto rientrante nella tipologia *“Progetti dal comprovato valore economico superiore a 5 milioni di euro”*.

Il proponente ha inquadrato l'intervento con particolare riguardo agli strumenti di pianificazione territoriale (PIT-PPR, PRG e POC del Comune di Orbetello) nonché con riferimento alla specifica pianificazione di settore (PAI, Vincolo idrogeologico, pericolosità idraulica e geomorfologica, aree naturali protette).

Con riferimento alle previsioni del **PIT-PPR** approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015 il Proponente ha dichiarato che dalla carta *“Beni culturali e paesaggistici”* si evince che le particelle oggetto d'intervento non rientrano in zone caratterizzate da beni paesaggistici o sottoposte a tutela.

Con riferimento al **Piano Strutturale e al Piano Operativo del Comune di Orbetello** vigenti, l'area d'intervento risulta classificata a funzione E5.5 *“Zona agricola”*, rientra parzialmente *“nell'area 91”* caratterizzata da rischio archeologico alto, non rientra in zone interessate da *“Reti, infrastrutture e fasce di rispetto”*.

La cartografia del **Rischio idrogeologico** non risulta disponibile per l'area interessata dal progetto, mentre con riferimento alla *“Carta della pericolosità idraulica”*, una porzione consistente dell'area di impianto ricade in area caratterizzata da pericolo idraulico I.3A- I.4A elevata /molto elevata su base qualitativa. Il proponente evidenzia che il progetto prevede il rialzo delle cabine elettriche al fine di evitare un possibile danno. Con riferimento alla **Pericolosità geomorfologica** le particelle interessate risultano classificate con pericolosità geomorfologica bassa.

Con riferimento al **Vincolo idrogeologico** e R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e alla **tutela delle Aree Naturali Protette** emerge che le particelle interessate dalla realizzazione del progetto non sono interessate a restrizioni o vincoli correlati.

Non risultano presenti siti contaminati ai sensi della Parte IV, Titolo V del Dlgs. n. 152/06.

Con riferimento al **Piano di Classificazione Acustica** l'area di progetto ricade interamente nella classe III, aree tipo misto, nella fattispecie aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Nel quadro riassuntivo dei vincoli il Proponente indica che l'area di progetto risulta *“parzialmente interessata”* da vincoli dettati dal Piano di Assetto Idrogeologico, da vincolo idrogeologico e da area di rispetto stradale.

3.2 Aspetti progettuali

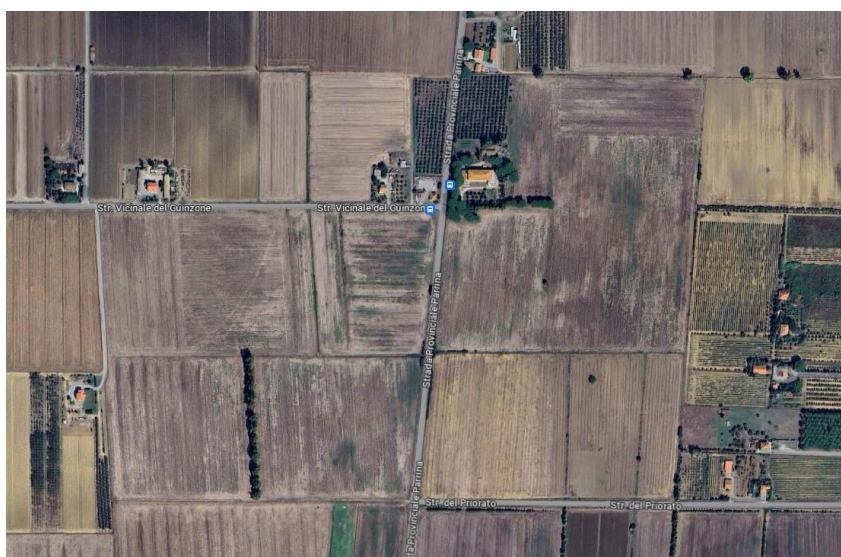
Il progetto riguarda la realizzazione di un campo agrivoltaico costituito da 58 sottocampi da 300 kW per una potenza totale in alternata di 17,4 MW. Ciascun sottocampo è realizzato su strutture di sostegno ad inseguimento monoassiale lungo la direttrice Nord-Sud, che consente la realizzazione della rotazione solare da Est ad Ovest. Il progetto ricade nel Comune di Orbetello, in zona classifica E5.5 *“Zona agricola”* del P.R.G. comunale vigente. I terreni interessati non sono allo stato coltivati. Il piano agronomico prevede la conversione dei suoli che, a regime, saranno convertiti a seminativi funzionali all'attività di apicoltura. A tal fine il proponente intende realizzare la collocazione di 200 alveari della specie *Apis Mellifera Ligustica* il cui allevamento sarà gestito da una società agricola che verrà appositamente creata. L'impianto sarà del tipo *“grid-connected”* (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia) in modalità trifase. Si prevede la realizzazione di un cavidotto interrato a MT (15 kV) per collegare i sottocampi alla futura stazione elettrica (SE) alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale. Il progetto prevede la realizzazione di

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

una serie di scavi per la realizzazione dei cavidotti, delle fondazioni delle cabine e della viabilità interna di servizio. Il terreno escavato nel corso degli interventi sarà riutilizzato allo stato naturale e nello stesso sito di escavazione. E' prevista una durata trentennale dell'impianto.

Nella figura successiva si riporta una vista planimetrica delle superfici interessate allo stato attuale e allo stato di progetto



3.3 Aspetti ambientali

3.3.1 Componente Atmosfera

Il Proponente ha preliminarmente dato evidenza delle condizioni di qualità dell'aria nella zona di progetto. Con riferimento ai dati registrati dalle centraline ARPAT presenti nella provincia di Grosseto ed in particolare alle due stazioni GR MAREMMA (stazione di fondo rurale) e GR URSS (stazione di fondo

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

urbana) per particolato PM10, Biossido di Azoto e Ozono, al 2021, non si ravvisano concentrazioni critiche per i suddetti principali inquinanti atmosferici.

Per quanto attiene le emissioni inquinanti e di polveri il Proponente ha previsto alcune misure di contenimento per la fase di cantiere, mentre in fase di esercizio e di dismissione non si prevedono particolari criticità.

3.3.2 Componente Vegetazione flora fauna e biodiversità

Il Proponente, nell'ambito della sezione "Flora e fauna" illustrata nel Quadro di riferimento ambientale contenuto nel SIA, ha segnalato che l'area d'impianto è completamente pianeggiante, caratterizzata da un paesaggio tipicamente agricolo costituito da seminativi, oliveti, vigneti e frutteti. Per quanto attiene alla fauna viene segnalato come elemento di rilievo la prossimità del sito alle aree protette della Laguna di Orbetello (IT51A0026) nella quale sono presenti la Riserva Naturale Statale denominata *Laguna di Orbetello di Ponente*, il *bosco di Patanella*, e l'*isolotto di Neghelli*, caratterizzate da una elevatissima ricchezza di fauna prevalentemente ornitica; in particolare ritiene che l'impatto sulla fauna locale si possa verificare unicamente nella fase di cantiere e con effetti del tutto reversibili. Segnala inoltre che le coltivazioni al di sotto delle file di pannelli aumentano la possibilità di attrarre specie animali; ritiene inoltre che particolari piante possono fungere da attrattori per gli insetti impollinatori e la vegetazione esistente che circonda il sito potrà generare un corridoio ecologico per le specie faunistiche. Vengono segnalate interferenze limitate nella sola fase di cantiere e di dismissione anche con riferimento alla vegetazione autoctona.

3.3.3 Componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo

Il Proponente segnala che l'area di progetto rientra nel Bacino del Fiume Ombrone, a circa 1,2 km dal fiume Albegna e a 2,5 km dalla Laguna di Orbetello. Segnala altresì che dai dati disponibili per la Rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali interni, per la località Barca dei Grazi, zona limitrofa all'area di interesse, si ha uno stato chimico "Sufficiente" delle acque di superficie. Per quanto attiene allo stato ambientale dei corpi idrici sotterranei evidenzia che nell'area relativa ad Orbetello, dove risulta localizzato il lotto di progetto, si ha uno stato chimico "Buono" delle acque di falda. Con riferimento agli impatti correlati alla realizzazione, all'esercizio e alla dismissione dell'impianto il Proponente li ritiene irrilevanti. Segnala che l'attività periodica di lavaggio dei pannelli avverrà con l'ausilio di un'autobotte che fornirà acqua demineralizzata/osmotizzata e che il lavaggio avverrà con lancia ad alta pressione al fine di non utilizzare detersivi e/o altre sostanze chimiche.

In relazione agli impatti dell'opera aventi ad oggetto il suolo e il sottosuolo il Proponente segnala che gli stessi non risultano particolarmente rilevanti proponendo alcune soluzioni di mitigazione in relazione alle attività di livellamento, di scavo per la posa in opera delle fondazioni della cabine elettriche, di realizzazione della viabilità interna e di realizzazione della recinzione perimetrale.

3.3.4 Componente terre e rocce da scavo

Il Proponente ha prodotto uno specifico *Piano preliminare di riutilizzo delle terre e rocce da scavo* nel quale, dopo aver descritto nel dettaglio le modalità di scavo relative alle singole opere da realizzare, ha fornito l'inquadramento geomorfologico, geologico e idrogeologico delle aree interessate alle attività di scavo producendo una proposta di piano di caratterizzazione delle terre e rocce di scavo dettagliate del numero e delle caratteristiche dei punti di indagine, delle modalità dei campionamenti e dei parametri di interesse.

Le opere da realizzare per le quali sono previste attività di scavo preliminare sono:

- scavi (sbancamento a sezione obbligatoria e a sezione aperta);
- piccole opere in c.a.;
- rintocchi;
- operazioni di sistemazione del terreno;
- opere civili;
- opere di ripavimentazione stradale;
- piazzali;
- opere di carpenteria metallica;
- carico e trasporto alle discariche autorizzate dei materiali eccedenti e di risulta degli scavi.

Il Proponente ha prodotto una stima dei volumi di scavo e riporto per ciascuna delle opere previste; si evince che complessivamente circa 15.900 mc di materiali verranno prodotti e riutilizzati in sito. In caso di volumi eccedenti o non idonei gli stessi verranno conferiti ad un idoneo impianto di trattamento e/o

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

discarica con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti.

Integrazioni e modifiche alla versione originaria del *Piano preliminare di riutilizzo delle terre e rocce da scavo* sono intervenute a seguito delle richieste pervenute nel corso dell'istruttoria procedimentale dai soggetti competenti in materia ambientale e hanno comportato la formulazione di una nuova versione aggiornata del documento da parte del Proponente (rev 2 del 08/04/2024), con una nuova stima dei quantitativi effettivamente scavati che risulta pari a 16.743,53 mc.

3.3.5 Componente rumore

Il Proponente ha provveduto a presentare uno studio previsionale di impatto acustico sottoscritto da tecnico abilitato iscritto all'elenco ENTECA ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.21 del D.lgs. 42/2017 che, previa l'analisi dell'area di studio e inquadramento territoriale, ha effettuato l'individuazione di 7 ricettori nell'intorno dell'area oggetto di trasformazione. Sono stati presi in esame anche gli impatti correlati alle sorgenti rilevanti costituite dalle 6 cabine elettriche e dai 50 inverter di cui si prevede la realizzazione. Gli esiti delle misure fonometriche e meteorologiche sono stati inoltre impiegati ai fini della costruzione di un modello acustico simulato del rumore generato dal sistema di sorgenti e i risultati ottenuti confermano il rispetto dei limiti normativi. Per la fase di cantiere il Proponente prevede di redigere una apposita Valutazione previsionale di impatto acustico adeguata alla fase esecutiva dell'opera. La VPIA, sulla scorta delle richieste di integrazioni pervenute dai soggetti competenti in materia ambientale, è stata aggiornata con la nuova versione del documento datata 16/05/2024 che ha confermato il rispetto dei limiti normativi.

3.3.6 Componente campi elettromagnetici

Il Proponente ha prodotto una Relazione Campi Elettromagnetici dal quale si evince che le parti strutturali interessate dalla produzione di campi magnetici sono sostanzialmente gli *inverter*, i trasformatori e gli elettrodotti a BT e MT. I collegamenti a BT e MT all'interno del parco agrivoltaico saranno interrati e si troveranno a distanze elevate da edifici abitati o stabilmente occupati. Per gli *inverter* la distanza di prima approssimazione (DPA) atta a garantire il livello del terreno il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T risulta di circa 0,87 m, per cui la posa in opera dei cavi a circa 1,5 m prevista in progetto risulta adeguato allo scopo. Per le cabine, che contengono i trasformatori BT/MT da 2 MVA, la DPA stimata è di circa 6 m da ciascuna parete. La loro disclocazione all'interno del campo agrivoltaico consente di valutare una permanenza non prolungata in continuo di persone in prossimità delle stesse.

Le richieste formulate da parte di ARPAT nel corso dell'istruttoria procedimentale hanno comportato la revisione del documento da parte del Proponente che ha trasmesso una nuova versione rev.2 del 17/04/2024 contenente alcuni chiarimenti di natura tecnica.

3.3.7 Componente paesaggio

Il Proponente, nella Relazione Paesaggistica prodotta in atti dopo aver preliminarmente richiamato le valutazioni del progetto infrastrutturale di cui già detto nella sezione *Aspetti programmatici*, estendendo le suddette valutazioni, oltre che all'area di impianto fotovoltaico anche alle superfici interessate dalla realizzazione del cavidotto della rete di connessione alla RTN, si è soffermato sull'analisi dei possibili effetti cumulativi con altri progetti, segnalando che gli stessi non risultano verificabili in quanto non esistono altri impianti fotovoltaici della stessa tipologia nel raggio di 200 m dal perimetro dell'area di interesse.

Il Proponente sostiene quindi che il progetto proposto sia pienamente compatibile con i vincoli e le norme insistenti sul territorio.

Nel merito degli aspetti più tipicamente correlati alla compatibilità paesaggistica dell'opera il Proponente segnala che la definizione del layout di progetto è stata effettuata il più possibile per renderla coerente alla conformazione paesaggistica originaria delle aree d'impianto senza stravolgerne le forme e "*favorendo un inserimento "morbido" dello stesso, senza conflitti o sottrazione di qualità paesaggistiche*". Segnala a tal proposito che è stato previsto l'impiego di pannelli e strutture connesse di nuova generazione, il sistema di viabilità favorirà l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico e agricolo in quanto non sarà funzionale al solo impianto agrivoltaico ma migliorerà la fruibilità delle aree di progetto.

L'impatto sul paesaggio dell'impianto agrivoltaico di progetto risulterebbe riconducibile a quello visivo indotto dai pannelli. Il Proponente ritiene in merito che "*La visibilità dei pannelli rappresenta un fattore di impatto che non sempre va considerato di segno negativo; si ritiene che la disposizione degli stessi, così come proposta, ben si adatti all'orografia e possa determinare un nuovo segno identitario per un territorio che risulta caratterizzato dalla presenza antropica*" e che "*l'impianto non sembra interferire negativamente con la nitida percezione dei loro caratteri precipui.*".

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

Viene inoltre data evidenza di alcuni impatti che si ritiene migliorativi dello stato ambientale attuale e che risultano correlati, sostanzialmente, all'aumento della biodiversità in area con vegetazione arborea, arbustiva e erbacea che andrebbero a costituire nuovi habitat di nidificazione e di alimentazione per la fauna selvatica, e che non vi saranno modificazioni dello skyline naturale in quanto l'area di progetto è pianeggiante, evitando anche modificazioni di profili dei crinali; le opere inoltre, a giudizio del Proponente, avranno una bassissima incidenza rispetto alle visuali apprezzabili dalle principali percorrenze e rispetto ai punti di osservazione più significativi.

3.3.8 Cantierizzazione

Il Proponente ha presentato un cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'impianto della durata complessiva di circa 11 mesi (335 giorni). Le attività di cantiere sono state dettagliate in 34 sottoattività, sovrapponibili tra loro, per il completamento delle quali è preventivata una durata complessiva di circa 8 mesi e mezzo (257 giorni). Per le operazioni di collaudo sono previsti 120 giorni calendariali.

3.3.9 Monitoraggio ambientale

Il Proponente ha prodotto un Piano di Monitoraggio Ambientale ai sensi dell'art.28 Dlgs.152/06 e s.m.i.) finalizzato ai seguenti obiettivi:

- controllo degli impatti ambientali significativi provocati dalle opere approvate;
- corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera;
- individuazione tempestiva degli impatti negativi imprevisi per consentire all'autorità competente di adottare le opportune misure correttive che, nel caso di impatti negativi ulteriori e diversi, ovvero di entità significativamente superiore rispetto a quelli previsti e valutati nel provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale, possono comportare, a titolo cautelativo, la modifica del provvedimento rilasciato o la sospensione dei lavori o delle attività autorizzate;
- informazione al pubblico sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, sui risultati e sulle eventuali misure correttive adottate, attraverso i siti web dell'autorità competente e delle agenzie interessate.

Le componenti ed i fattori ambientali ritenuti significativi dal Proponente, ai fini del Piano di Monitoraggio sono stati individuati nei seguenti elementi significativi:

- Atmosfera (qualità dell'aria);
- Ambiente idrico (acque sotterranee, acque superficiali, acque di transizione, acque marine);
- Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia);
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna);
- Agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti);
- Paesaggio e beni culturali.

Per ciascuna della matrici ambientali il Proponente ha provveduto a evidenziare gli aspetti correlati agli impatti attesi, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio, e ad illustrare le relative misure di mitigazione.

Il Piano di Monitoraggio è stato infine adeguato con la documentazione integrativa prodotta dal Proponente sulla scorta delle richieste formulate dai soggetti competenti in materia ambientale nel corso dell'attività istruttoria regionale e pubblicata a giugno 2024, con particolare riguardo alla mitigazione correlata agli aspetti di mascheratura delle cabine di sezionamento e del perimetro di impianto, del quale è stata fornita una specifica planimetria con dettaglio delle specie arboree e arbustive che si intende impiegare.

3.4 Analisi delle alternative

Nello Studio di Impatto Ambientale il Proponente ha fornito elementi di analisi alternative al progetto inclusa la c.d. "Alternativa zero".

4. Contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale

Di seguito si dà evidenza, in sintesi, dei contenuti istruttori pervenuti dai soggetti competenti ambientali consultati nell'ambito dell'istruttoria regionale.

4.1 Consorzio 6 Toscana Sud

Nel contributo istruttorio del 30/11/2023, formulato sulla prima documentazione tecnica prodotta in sede di istanza iniziale, ha espresso parere favorevole, chiedendo al il Proponente di comunicare al Consorzio la

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

data di inizio e fine lavori e segnalando che il parere è da intendersi “*comunque subordinato al rilascio del parere idraulico espresso dall’Ufficio Regionale del Genio Civile Toscana Sud, a seguito di istruttoria vincolante nel merito, riguardante la compatibilità dell’intervento con il buon regime idraulico dei corsi d’acqua interessati*”;

4.2 Soprintendenza archeologica, Belle Arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo

Nel contributo istruttorio del 07/12/2023, con riferimento alla documentazione tecnica prodotta in sede di istanza, dopo aver effettuato in particolare valutazioni tecniche in relazione ai profili di coerenza tra il progetto e le disposizioni del PIT/PPR della Regione Toscana, con particolare riguardo alle modifiche e agli aspetti estetico-percettivi legati alla perdita di qualità del paesaggio, ha formulato le seguenti osservazioni:

“ Le trasformazioni dovute alla realizzazione dell’intervento rischiano senza dubbio di apportare delle modifiche agli aspetti estetico-percettivi legati alla perdita di qualità del paesaggio, in forte contraddizione con la permanenza dei valori sopra riportati e soprattutto in aperto contrasto con l’Obiettivo n.1.6 e 1.16 della Scheda d’Ambito di Paesaggio “Bassa Maremma e ripiani tufacei” N. 20 del PIT-PPR. Gli impatti percettivi derivanti dall’installazione del presente impianto di pannelli fotovoltaici, sia per le dimensioni che per numero contrastano inequivocabilmente con gli obiettivi di tutela e valorizzazione imposti dal PIT/PPR, andandosi irrimediabilmente a perdere quegli assetti figurativi riconosciuti come valori dal PIT/PPR della Regione Toscana.

L’intervento difatti impatta negativamente su diversi Siti della Rete Natura 2000 e di Interesse Regionale SIR. In particolare l’impatto si riverserà sulle Aree Protette: SIR Campo Regio, ZPS IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma, ZSC IT51A0016 Monti dell’Uccellina, ZSC IT51A0021 Medio corso del Fiume Albegna, ZSC IT51A0029 Boschi delle colline di Capalbio, ZCS IT51A0026 Laguna di Orbetello, RIC 19761214 Zona umida della Laguna di Orbetello, ed omonime Riserve Naturali meritevoli di conservazione ai sensi della Direttiva 92/43 nei Siti di Interesse Comunitario della Regione Toscana.

Sotto il profilo vincolistico di cui alla Parte III del D.Lgs 42/2004 (rif. elaborato “Localizzazione intervento su P.P.R. Beni Culturali e Paesaggistici” FV02-PD.EG.AR.IT.01), l’area dove è ubicato l’intervento risulta sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell’art. 136, comma 1, lett. d) con D.M. 14/04/1989 - G.U. 111 del 1989 “prima zona Sistema montuoso al limite est della laguna di Orbetello tra le località sette finestre e la località Parrina. seconda zona costituisce, nella parte nord, il naturale completamento dei precedenti vincoli costieri che vengono così ampliati fino alla ferrovia per la salvaguardia degli innumerevoli quadri panoramici godibili dalla stessa” e con lett. c) e d) con D.M. 06/02/1976 - G.U. 76 del 1976 “Zona dell’abitato del capoluogo e della fascia costiera ai limiti della laguna sita nel territorio del comune di Orbetello”.

..... “Le opere intercettano inoltre aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell’ art.142, comma 1 lett. b) territori contermini ai laghi e lett. h) aree gravate da usi civici, per cui risulta positivamente riconosciuta la tutela nel territorio di Orbetello.”...

*.....Si ritengono le opere in progetto **non compatibili** con i valori paesaggistici del territorio di riferimento e non conformi rispetto agli obiettivi, alle direttive e alle prescrizioni riportati nella specifica scheda di vincolo di cui al D.M. 14/04/1989 (per la prima zona) e all’art. 13 zone gravate da usi civici (art. 142 c.1, lett. h del Dlgs. 42/2004) nonché a quelle per i territori contermini ai laghi (all’art. 142, c.1 lett. b del Dlgs. 42/2004) di cui all’Elaborato 8b del PIT. Le trasformazioni del terreno, degli aspetti estetico-percettivi per la realizzazione delle opere, nonché per la realizzazione del cavidotto interrato, comporta difatti interventi di alterazione degli assetti figurativi del paesaggio.*

Gli impatti percettivi derivanti dall’installazione su un’area talmente vasta di territorio, confliggono con il mantenimento dei valori paesaggistici di tali luoghi, comportando un’alterazione significativa, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici, imposti dal PIT/PPR.

...“Gli elementi valoriali della zona, sotto il profilo paesaggistico, ovvero il consolidato disegno della maglia agraria, la rete di deflusso delle acque e la viabilità poderale, risultano di fatto cancellati a livello percettivo dal forte impatto dovuto alla realizzazione dell’impianto. E in merito alla visibilità dalle strade e vedute circostanti pubbliche, anche a lunga distanza, si rileva come l’impianto alteri profondamente lo stato dei luoghi senza troppa possibilità di mitigazione per mezzo di piantumazioni schermanti: queste come ravvisabile dai fotoinserimenti (rif. elaborato “Analisi visiva e fotoinserimenti” FV02-PD.RE.10.AR.IT.01), sottolineano la presenza di opere estranee al contesto inserendosi con rigidità ed artificiosità.”.....

.....”Difatti gli stessi progettisti dichiarano comprensibilmente come «la realizzazione di questo tipo di impianto offre infatti ben poche possibilità di mitigazione dell’impatto sul paesaggio, in considerazione del

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

fatto che la presenza dei pannelli è di per sé fonte di alterazione percettiva dell'integrità del paesaggio stesso» (rif. elaborato "Analisi visiva e fotoinserimenti" FV02- PD.RE.10.AR.IT.01 pag. 3 di 15).

La scelta infine di proporre la disposizione non direttamente a terra ma a quota sopraelevata per permettere la sottostante coltivazione delle superfici agrarie, comporta un deciso incremento di percettibilità dei pannelli fotovoltaici e un depauperamento e svilimento della risorsa paesaggio dell'intera zona: i fotoinserimenti prodotti, specie quelli lungo le strade di transito comunali ben evidenziano le criticità di inserimento dell'opera. Risulta poi determinante, al fine di meglio inquadrare il quadro dei valori paesaggistici e architettonici della zona, trattare i beni ricadenti nella fascia di rispetto prevista dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, a cui sono apportate modificazioni dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Con tale modifica il Legislatore ha provveduto a limitare l'estensione delle aree di rispetto che da 1 km di distanza dall'impianto passano a 0,5 km (art. 47 Disposizioni in materia di installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, comma 1, lett. a) p.to 2.1). Su tale fascia di protezione si individua appunto l'area di notevole interesse pubblico (art. 136 comma 1 del D.Lgs 42/2004) contraddistinta dal D.M. 14/04/1989 - G.U. 111 del 1989 "prima zona Sistema montuoso al limite est della laguna di Orbetello tra le località sette finestre e la località Parrina. seconda zona costituisce, nella parte nord, il naturale completamento dei precedenti vincoli costieri che vengono così ampliati fino alla ferrovia per la salvaguardia degli innumerevoli quadri panoramici godibili dalla stessa".

Si segnala l'impatto negativo in termini di integrità visiva delle vedute panoramiche che si aprono verso l'impianto dalla Torre delle Saline con D.M. del 01/12/1977 e dai Ruderi del Convento Di Sant'angelo con D.M. 13/02/1979, veri capisaldi delle importanti testimonianze storico-monumentali della zona, ma anche la estrema vicinanza al SIR Campo Regio, ai Monti dell'Uccellina (ZSC/ZPS IT51A0016), alla Laguna di Orbetello (ZSC/ZPS IT51A0026).

Dall'esame della documentazione prodotta dal Richiedente si ravvede per l'ubicazione della conformazione dell'impianto un fortissimo impatto, specie dalle vedute panoramiche che aprono dal punto di vista del ZSC/ZPS IT51A0026 Laguna di Orbetello e Torre delle Saline con D.M. del 1/12/1977, ZSC/ZPS IT51A0016 Monti dell'Uccellina, ZPS IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma, nonché del numero dei pannelli visibili nelle vedute panoramiche che si aprono dalle testimonianze storico-artistiche prossime all'area di intervento sopra riportate. Appare indubbiamente sproporzionata rispetto al contesto paesaggistico l'introduzione di suddetti manufatti nella zona proposta";

formulando infine le seguenti conclusioni:

" Per quanto sopra specificato, ritenendo l'intervento non compatibile col contesto di pregio dell'intera zona della Bassa Maremma così come riconosciuto dal Piano Paesaggistico della Regione Toscana, si ritiene non conforme al quadro delle tutele paesaggistiche sancite dal medesimo PIT/PPR, questa Soprintendenza esprime proprio **PARERE NEGATIVO** alle opere oggetto di istanza";

4.3 Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

Nel primo contributo datato 11/12/2023, formulato con riferimento alla documentazione tecnica prodotta in sede di istanza, ha formulato una richiesta di integrazioni a seguito delle seguenti valutazioni specifiche:

- con riferimento agli Aspetti progettuali, ha segnalato che :

".....Le opere di mitigazione paesaggistica consistono unicamente nella realizzazione di uno schermo di edera a ridosso della recinzione, oltre siepi e alberi di cui però non è presente nella documentazione né localizzazione, né quantificazione e identificazione di specie e sesto d'impianto".. e che "l'area interessata dall'impianto risulta parzialmente all'interno del cono visivo paesaggistico di cui all'art. 7 della L.R. 11/2011" evidenziando infine che:"il progetto è caratterizzato da scarsa analisi paesaggistica sito specifica rispetto al PIT/PPR.....";

- con riferimento agli Aspetti ambientali – componente Paesaggio, dopo aver fornito elementi istruttori con riferimento alle azioni specifiche previste dal PIT PPR in relazione alle previsioni della Prima, Seconda e Quarta Invariante per l'area oggetto d'impianto, ha segnalato che la strada SP 128 della Parrina (che costituisce la viabilità principale e più prossima all'impianto) nella Carta dei Caratteri del Paesaggio risulta identificata come *percorso fondativo* e rientra nell'Obiettivo 1 di "Salvaguardare la fascia costiera e la retrostante pianura, qualificate dalla presenza di eccellenze naturalistiche legate agli importanti sistemi dunali e di costa rocciosa, di aree umide e lagune costiere, e dal paesaggio agrario di Pianura e della bonifica, riequilibrando il sistema insediativo e infrastrutturale polarizzato sulla costa " della Scheda d'ambito di appartenenza la riconosce come viabilità storica da tutelare (1.8 - tutelare la viabilità storica

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

di collegamento con i porti e il sistema della viabilità litoranea e pedecollinare costituito dalla Via Aurelia e dalla viabilità minore ad essa collegata).

Riguardo la componente *Beni Paesaggistici* ha messo in evidenza le prescrizioni di cui alla Sezione 4 dell'Elaborato 3B PIT/PPR ed in particolare la 4.c.1. "Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi e le relazioni visive significative del paesaggio".

Nelle *Conclusioni* il Settore regionale segnala che:

"Dall'esame della documentazione presentata si rileva che non è stata effettuata alcuna analisi sito specifica in relazione al vigente PIT-PPR, evidentemente sulla base della considerazione erronea che l'area d'intervento fosse "non ricompresa" nel suddetto Piano. Viceversa, come già ricordato in istruttoria, il PIT/PPR disciplina l'intero territorio toscano, non solo prevedendo la vestizione dei Beni Paesaggistici formalmente riconosciuti, ma anche attraverso il riconoscimento di specifici ambiti di Paesaggio (Schede d'Ambito), con relativi valori, criticità, obiettivi di qualità e direttive che, individuando le 4 invarianti strutturali che compongono il paesaggio. Si ritiene infatti che l'impatto paesaggistico dell'intervento sia stato sottovalutato rispetto alle modifiche indotte su un paesaggio di alto valore paesaggistico, la cui connotazione naturale ed ecosistemica risulta già fortemente pregiudicata, a livello di area vasta, dallo sviluppo dell'industria energetica, in particolare dalla presenza di diversi impianti fotovoltaici, presenti o in corso di autorizzazione. Inoltre è opportuno segnalare che in merito alla definizione di agrivoltaico dell'intervento in oggetto, si debba tenere a riferimento quanto espresso dalle "Linee Guida in materia di impianti agrovoltaici" (Giugno 2022) del Ministero e si richiede di verificare che l'impianto abbia i requisiti previsti per rispondere a tale definizione, perché da una prima analisi non è chiaro se possa considerarsi tale."

Venivano quindi formulate le seguenti richieste di integrazioni:

"- si dovrà effettuare una corretta analisi paesaggistica rispetto al PIT/PPR, in base ai criteri espressi in istruttoria, con particolare attenzione alla valutazione della trasformazione della percezione della natura agricola del paesaggio a seminativi caratteristico della Maremma meridionale, attraverso un'analisi degli effetti indotti dagli impianti di energie rinnovabili già realizzati o in corso di realizzazione;

- verifica della compatibilità dell'intervento rispetto alla permanenza dei valori paesaggistici ed ecosistemici caratteristici della "matrice agroecosistemica di pianura" di cui l'ambito d'intervento è parte;

- analisi dell'intervisibilità soprattutto da e verso l'Aurelia e la Ferrovia e da e verso le colline ad est della laguna di Orbetello, attraverso ulteriori rendering e fotosimulazioni, da varie angolazioni (non solo in corrispondenza di punti in cui la scarsa vegetazione occulta la vista dell'area d'intervento) comprensivi delle opere di mitigazione riviste come ai punti che seguono;

- documentazione fotografica relative ai nuclei edificati intorno all'area d'intervento e fotosimulazioni rispetto allo stato di progetto;

- approfondimento sulle opere di mitigazione ambientale precisando finora che "la fascia di mitigazione ipotizzata, costituita da siepi (o alberi, dove previsti) e da un folto rivestimento di edera a ridosso della recinzione", che di fatto va a sottolineare il perimetro dell'area d'intervento, debba essere rivista con l'obiettivo di migliorare il mosaico agrario e non semplicemente a rimarcare i confini con "effetto barriera". Si evidenzia inoltre che le opere di mitigazione dovranno essere non solo progettate nel dettaglio indicando anche la tempistica con cui si prevede il raggiungimento dell'effetto voluto, ma soprattutto implementate a seguito di una corretta analisi paesaggistica in linea con il PIT/PPR, ritenendo sin da ora insufficiente il solo "folto rivestimento di edera" sulla recinzione;

- analisi della rete scolante nel rispetto dei valori e delle criticità dell'area indicati nella Scheda d'Ambito".

Con riferimento alle integrazioni volontarie del Proponente di giugno 2024, il Settore si è espresso definitivamente con il contributo istruttorio del 31/07/2024 considerando ottemperate e/o parzialmente ottemperate le richieste formulate nel precedente contributo istruttorio, **ad eccezione della "verifica della compatibilità dell'intervento rispetto alla permanenza dei valori paesaggistici ed ecosistemici caratteristici della "matrice agroecosistemica di pianura" "che risulta valutato come "non ottemperato".**

Il Settore pertanto si è espresso definitivamente sottolineando che:

"Dalla documentazione presentata ad integrazione di quella originaria si rileva che **non tutti gli aspetti paesaggistici sono stati approfonditi come richiesto. Si ritiene pertanto che permangano le seguenti criticità paesaggistiche:**

- una considerevole superficie agricola interessata dall'intervento (superficie fondiaria di 344.209 mq di cui 83.471,37 occupata da generatore fotovoltaico e cabinati) che comporta un impatto paesaggistico

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

sulla seconda e quarta invariante strutturale del PIT/PPR, senza che venga data sufficiente garanzia della realizzazione le opere di mitigazione e di conduzione della parte agricola, vista anche l'assenza di un piano di monitoraggio e manutenzione degli olivi e delle specie arbustive messi a dimora, comprensivo della sostituzione delle fallanze;
- una sottostima degli impatti cumulativi derivanti dalla presenza di altri impianti di energia rinnovabili previsti nell'area.”.

4.4 Acquedotto del Fiora

Nel contributo datato 11/12/2023, confermato nel successivo del 19/07/2024 riferito alla documentazione tecnica complessivamente prodotta dal Proponente, ha segnalato la presenza di interferenze e parallelismi con reti di Distribuzione di acquedotto e fognatura di sua competenza, segnalando la necessità che eventuali interventi per la messa in sicurezza o spostamento di reti interessate dovranno essere preventivamente validate ed autorizzate dal gestore, fornendo anche le planimetrie pertinenti.

4.5 Provincia di Grosseto

Nel contributo istruttorio del 12/12/2023, formulato con riferimento alla documentazione tecnica prodotta in sede di istanza, aveva formulato una richiesta di integrazioni e chiarimenti con riferimento a:

- la compatibilità dell'intervento con la struttura del paesaggio rurale, senza interrompere le relazioni estetiche percettive del territorio, inteso come elemento di forte caratterizzazione ed identità economico- agraria.
- le eventuali influenze della realizzazione degli impianti sulla vocazione turistica del territorio ed in particolare sulle eventuali strutture turistiche presenti nella zona in considerazione delle previsioni dettate dal Piano territoriale provinciale vigente.

La Provincia concludeva il proprio contributo formulando le seguenti raccomandazioni:

- *l'impianto agrovoltaiico andrebbe a posizionarsi al confine settentrionale dell'area destinata all'Avioparco Costa d'Argento di cui alla previsione urbanistica AT.TR.7 del Piano Strutturale vigente e del Piano Operativo (adottato con Del.C.C. n.23 del 23.05.2023) del Comune di Orbetello. A tal proposito segnaliamo la necessità di rispettare le condizioni di sicurezza dei voli, anche mediante apposite fasce di rispetto, così come previsto all'art.20, commi 3 e 4 del Decreto Ministeriale, 1 febbraio 2006 "Norme di attuazione della legge 2 aprile 1968, n. 518, concernente la liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio".*

- *si suggerisce di individuare specie autoctone arbustive ed arboree funzionali alla mitigazione degli impatti visivi in modo che la siepe prevista al perimetro dell'impianto raggiunga un'altezza pari o simile a quella massima dei pannelli fotovoltaici (circa 4 metri).*

Si da atto che non risultano pervenuti contributi istruttori della Provincia a seguito dell'integrazione volontarie prodotte dalla società Proponente.

4.6 Settore Autorità di gestione FEASR

Con il contributo istruttorio del 13/12/2023 il Settore aveva richiesto integrazioni relativamente ad alcuni aspetti tecnici di propria competenza segnalando che *"L'altezza minima dei pannelli da terra non risponde ai criteri per la definizione di "sistema agrofotovoltaico avanzato"*. La circostanza viene peraltro confermata dallo stesso Proponente nella sez.8.1.1 del Relazione progetto agronomico.

Con il successivo contributo istruttorio del 30/07/2024, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente, il settore ha ritenuto di segnalare alcune indicazioni e raccomandazioni di tipo tecnico da tenere in considerazione caso di effettiva approvazione e realizzazione del progetto ed in particolare:

"Relativamente al previsto impianto di subirrigazione per il prato/erbaio si suggerisce una ulteriore valutazione, nelle eventuali fasi esecutive, in riferimento alla sua compatibilità con le operazioni agronomico-colturali e con la disponibilità di risorsa idrica. [...]"

Per le infrastrutture di servizio da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto si raccomanda la definizione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole.

Per le attività agricole eventualmente interessate dai cantieri relativi alle opere da realizzare, sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza dei mancati redditi derivanti dall'occupazione delle superfici. E' necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione. Per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, è necessario garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.).”.

4.7 Settore Transizione Ecologica

Con il contributo istruttorio fornito in data 15/12/2023 aveva ritenuto che il Proponente non avesse effettuato una puntuale valutazione rispetto al sistema delle "aree idonee" ai sensi dell'articolo 20 comma 8 del Dlgs. n. 199/2021 e una adeguata analisi rispetto alle previsioni dell'Allegato 3 ,scheda A3 "Aree non idonee agli Impianti Fotovoltaici" di cui al PAER 2015 precisando che sulla base delle proprie verifiche l'area risultasse classificata come "non idonea" in quanto compresa in area DOP e IGP ed inoltre in quanto parzialmente ricadente all'interno dei "coni visivi e panoramici", ovvero in una ulteriore casistica di "aree non idonee".

Successivamente, a seguito delle integrazioni volontarie di giugno 2024, il Settore, con il contributo istruttorio del 06/08/2024, preso atto che il sito non rientra nelle "aree idonee provvisorie" statali di cui all'art. 20 comma 8 del D.lgs 199/2021, ha formulato il seguente parere conclusivo:

"[...] il sito di progetto risulta ricadere nelle "aree non idonee" regionali di cui all'Allegato 3 alla Scheda A3 del PAER con il seguente dettaglio:

a) l'intera area di impianto nella tipologia "Aree DOP... e Aree IGP...";

b) il sito ricade parzialmente all'interno dei "coni visivi e panoramici";

Nel rispetto della sentenza della corte cost. 177/2021, si ricorda che le 2 succitate inidoneità rispetto al PAER richiedono, ai fini di un eventuale superamento, un'adeguata verifica di dettaglio sui relativi aspetti (agricolo e paesaggistico), se l'impianto così come progettato possa essere realizzabile non derivandone realmente impatti negativi sui citati valori territoriali a rischio che la scheda A3 del PAER segnala".

4.8 Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Con il contributo del 15/12/2023 ha messo in evidenza che l'intervento non è sottoposto a proprio parere o nulla osta, segnalando che i piani di bacino vigenti per il territorio interessato risultano essere:

-Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;

-Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;

-Piano di Bacino, stralcio Idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone (Toscana Sud), approvato con D.C.R. n. 12 del 25/01/2005;

e nel dettaglio:

"-con riferimento al PGRA, l'area di intervento e le aree interessate sono classificate a pericolosità da alluvione elevata, media e moderata (P3, P2 e P1), nella quale ai sensi dell'articolo 7, 9 e 11 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua); è interessata da classe di pericolosità molto elevata "4" per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.

-con riferimento al PAI, per l'area in esame non sono rilevate criticità da segnalare.

-con riferimento al PGA, l'area di intervento e le aree interessate dal collegamento alla rete elettrica: interessano il corpo idrico sotterraneo della Pianura dell'Albegna, classificato in stato chimico "Buono" (con obiettivo del mantenimento dello stato) e quantitativo "Scarso" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "Buono" al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. sono ricomprese nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a contenere l'estensione dell'area impattata.".

4.9 Settore Regionale Genio Civile Toscana Sud

Con il contributo istruttorio del 31/07/2024, formulato a seguito della documentazione integrativa prodotta dal Proponente e relativa anche alle integrazioni richieste con la nota prot. n.572738 del 19/12/2023, il settore si è espresso considerando OTTEMPERATO/PARZIALMENTE OTTEMPERATO i singoli elementi di chiarimento richiesto per gli aspetti di propria competenza formulando le seguenti conclusioni:

"Conclusioni

RD 523 /19 04 - L.R.T. 41/2018 - d.p.g.r. 42/R/2018

Sulla base delle integrazioni presentate e dell'istruttoria svolta, ai soli fini idraulici, si rilascia un parere

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

di fattibilità favorevole agli interventi.

Si ricorda che:

- nelle successive fasi progettuali, il Proponente dovrà acquisire l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del d.p.g.r. 42/R/2018 e la concessione demaniale ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016 per gli attraversamenti con cavidotti e con la viabilità dell'impianto dei corsi d'acqua sopra elencati;
- per gli attraversamenti con la viabilità interna dovrà essere presentato uno studio idrologico-idraulico per la verifica della compatibilità idraulica ai sensi delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e della collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019 e dell'art. 3 della L.R. 41/2018;
- per quanto non previsto nell'attuale progettazione, eventuali ulteriori interventi interferenti con le pertinenze idrauliche e con l'alveo dei corsi d'acqua presenti nell'area interessata dalle lavorazioni e riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012, dovranno essere subordinati a quanto disposto dalle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo (RD. 523/1904, LR. 41/2018, LR. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018) e, se dovuto, all'eventuale rilascio di concessione demaniale (D.P.G.R. 60/R/2016). RD 1775/1933 - LR. 80/2015 - D.P.G.R. 16/08/2016, n. 61/R

Per quanto emerso nell'istruttoria, il progetto di un nuovo impianto Fotovoltaico in località Guinzone, nel Comune di Orbetello, prevede l'irrigazione di circa 34 ha coltivati a Prato polifita utilizzando impianti di irrigazione ad asperzione e microirrigazione e quindi attivando soluzioni volte al risparmio idrico, alimentati da acqua sotterranea pubblica derivata da un pozzo esistente, per una portata di prelievo 5 l/s. Inoltre trattandosi di un impianto agrifotovoltaico avanzato, è stato previsto un sistema di raccolta delle acque meteoriche con lo scopo di utilizzare le stesse per irrigare la superficie agricola dell'area di interesse così come previsto dalle Linee Guida del MASE ed. giugno 2022.

Ciò descritto, preme evidenziare che rispetto agli adempimenti normativi, ai sensi del RD. 1775/1933 e D.P.G.R. 61/R/2016, l'utilizzo di acque pubbliche, anche da pozzo esistente, ancorchè regolarmente concessionato, dovrà essere oggetto di una nuova richiesta dedicata, da parte del proponente, volta ad ottenere la concessione per l'uso e consumi previsti, che dovranno essere stimati ai sensi dell'Allegato C del dpg 61/R72016, dimostrandone la sostenibilità idrica/ambientale.

Pertanto qualora il proponente confermi la necessità di attivare un prelievo di acqua pubblica sotterranea, da pozzo esistente, che da verifiche di ufficio non ricade all'interno dell'area direttamente interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, ad esito positivo del presente iter di Valutazione impatto ambientale, dovrà presentare istanza dedicata, ai sensi del R.D. 1775/1933 e d.p.g.r. 61/R/2016, al fine di ottenere la necessaria concessione, soggetta al parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale, ai sensi dell'art. 96 Dlgs. 152/06....".

4.10 Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici

Con la nota del 20/12/2023, con riferimento alla documentazione presentata in sede di istanza dal Proponente ha comunicato che il progetto non attiene alle materie di propria competenza.

4.11 Comune di Orbetello

Nel contributo istruttorio formulato con la nota del 21/12/2023, ha effettuato preliminarmente una analisi del progetto con riferimento agli strumenti di pianificazione urbanistica e conformità urbanistica dell'Ente comunale segnalando che: "[...] Riguardo alla conformità dell'impianto con la suddetta strumentazione urbanistica si rileva quanto segue. Il Regolamento Urbanistico (approvazione definitiva con Del.C.C. n. 34 del 22.06.2012) definisce la disciplina ed i criteri localizzativi degli impianti energetici da fonti rinnovabili all'art. 49i delle NTA. Secondo i criteri generali al punto A1 "Nelle aree identificate come "non idonee" nell'allegato "A" dalla medesima LR 11/2011 non sono di conseguenza consentiti gli impianti fotovoltaici a terra." Al punto A3, per tutte le tipologie d'impianto, sono stabilite le condizioni speciali all'installazione di impianti da fonti rinnovabili quali "la stipula di un'apposita convenzione con l'Amministrazione comunale, per gli impianti soggetti ad autorizzazione unica ai sensi della normativa vigente, al fine di disciplinare: - gli obblighi di ripristino e riqualificazione ambientale posti a carico dei soggetti attuatori; - le modalità di realizzazione dell'impianto e delle eventuali opere connesse sia in fase di realizzazione sia in fase di esercizio; - le eventuali opere di interesse pubblico da porre a carico dei soggetti attuatori." Alla let. C1 dell'art. 49, gli specifici indirizzi relativi agli impianti fotovoltaici risultano i seguenti: "La realizzazione di impianti fotovoltaici è ammessa, fermo restando l'obbligo della verifica della compatibilità paesaggistica, e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente, prioritariamente:

- negli ambiti urbani a specializzazione funzionale produttiva, portuale, artigianale, direzionale,

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

commerciale, preferibilmente integrati sulle coperture di edifici industriali;

- in tutto il territorio rurale, qualora posizionati sulle coperture, se gli impianti sono finalizzati all'autoconsumo ed alla produzione di energia commisurata alle esigenze aziendali; anche a terra se di potenza inferiore a 5 Kw;
- in tutto il territorio rurale, in caso di impianti solari fotovoltaici connessi e complementari all'attività delle aziende agricole, posizionati sulle coperture, oppure (Oss di Ufficio) in modo da utilizzare manufatti produttivi dismessi funzionali ad attività che leggi vigenti in materia considerano usi temporanei del suolo agricolo, come quelli non più utilizzati per le attività di itticultura.

La localizzazione di centrali fotovoltaiche è di norma ammessa entro i seguenti ambiti:

- insediamenti densi; - aree degradate (cave, discariche, aree bonificate etc.);
- aree agricole di scarso valore culturale, produttivo e paesaggistico;"

Inoltre per le centrali fotovoltaiche dovranno essere valutati i seguenti criteri:

- attenta valutazione dell'impatto paesaggistico fermo restando quanto già riportato nel punto "Ammissibilità";
- valutazione della vocazione turistica del territorio;
- valutazione al fine di minimizzare l'impatto sul decoro urbano, privilegiando i tipi di copertura più adatti, quali tetti piani con parapetto perimetrale e definendo specifici accorgimenti per la contestualizzazione morfologica e architettonica;
- indicazione dell'orientamento più conveniente ai fini dell'insolazione e gli accorgimenti desunti dal calcolo delle ombre, atti a evitare che un edificio possa oscurare quelli attigui,
- l'eventuale localizzazione nelle aree di pianura manterrà il reticolo insediativo (viabilità e rete scolante) e il reticolo paesaggistico "campi chiusi". Nelle aree collinari solo in presenza di "campi chiusi" e in versanti non visibili da medie distanze. Gli impianti fotovoltaici a terra sono consentiti nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale vigente e solo nelle aree non escluse in quanto ritenute "non idonee" dalla LR 21 marzo 2011 n. 11 "Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia", e con le modalità da medesima legge precisate." Per quanto riguarda gli impianti connessi e complementari con l'attività delle aziende agricole il RU le ritiene ammissibili mediante approvazione di PAPMAA. "Per lo sfruttamento della fonte Solare-fotovoltaica, il P.A.P.M.A.A dimostrerà la connessione secondo i criteri stabiliti nell'Allegato A Tabella della LR 11/2011; Per le aziende con S.A.U. inferiore ai 20 ha la localizzazione dell'impianto dovrà rispettare il criterio del possibile accorpamento funzionale con eventuali impianti confinanti." In merito alla conformità dell'intervento con la disciplina urbanistica contenuta nel PO, in attuazione delle direttive di cui all' Art. 9 - Valutazione e mitigazione degli effetti ambientali delle NTA del PS, l'art. 87 "Reti e infrastrutture tecnologiche e opere per la difesa del suolo e la regimazione delle acque" stabilisce che l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili è disciplinata dalle vigenti previsioni regionali, laddove le perimetrazioni rilevanti ai fini dell'installazione e la disciplina della conformazione degli impianti sono desumibili dalle delibere DCR n.68 del 26 ottobre 2011 e DGR n. 107 del 20 febbraio 2012 e relative cartografie allegare e loro successivi aggiornamenti. Analizzato quanto sopra si evidenzia come la disciplina del RU vigente tenda a contenere la diffusione di impianti fotovoltaici a terra nelle zone agricole, ammettendo in maniera esplicita solo quelli per autoconsumo e di potenza non superiore ai 5 Kw o, previa approvazione di apposito PAPMAA, impianti connessi e complementari all'attività delle aziende agricole finalizzati a sostenere il loro fabbisogno energetico. Per quanto riguarda le centrali fotovoltaiche sia il RU vigente che il PO adottato rimandano alla disciplina regionale. A tale proposito si rileva che l'impianto in oggetto ricade all'interno di aree definite all'art. 7 della LR 11/2011. Ciò si evince anche dalla "Relazione Analisi Cumulo" nella quale viene affermato "Analizzando l'elaborato FV02_PD.EG.11.AR.IT.01, si evidenzia che l'area oggetto dell'intervento si colloca parzialmente all'interno di con visivi."

L'impianto interessa zone definite come "Diversa perimetrazione di aree DOP e IGP" e in parte anche in "Zone all'interno di con visivi e panoramici". In tali aree le eccezioni ammesse dalla disciplina regionale riguardano "attività connesse all'agricoltura, svolte da imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 c.c. e nei limiti indicati dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 32/E del 6 luglio 2009, paragrafo 4, purché l'impianto sia inserito con modalità tali da assicurare il minor impatto paesaggistico, privo di platee in cemento a terra, e comunque entro il limite massimo di 1 MW. L'imprenditore agricolo può svolgere tali attività anche tramite la partecipazione a EsCO (Società servizi energetici, istituite e riconosciute secondo le normative vigenti in materia) purché la superficie occupata dall'impianto fotovoltaico non sia superiore al 10 per cento della superficie agricola utile (SAU), per potenza nominale complessiva inferiore a 200 kW; per impianti di potenza superiore a tale limite e, comunque entro il limite

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

massimo di 1 MW, per ogni 10 kW di potenza installata oltre i 200 kW deve essere dimostrata la disponibilità di almeno un ettaro di terreno agricolo.” Per quanto sopra si ritiene che ad oggi la disciplina urbanistica vigente e adottata del Comune di Orbetello, sebbene faccia sempre salva la normativa nazionale vigente in materia, non contempra la realizzazione di un parco agri-fotovoltaico nella piana tra il Fiume Osa e Il Fiume Albegna, richiamando una normativa regionale che individua le aree oggetto di richiesta come “Aree non idonee agli impianti fotovoltaici a terra. Tabella (ex allegato A LR. 11/2011)”.

[...] *Cumulo di impianti*

Ai sensi dell’art. 6 della LRT 11/2011 al fine di prevenire ogni pregiudizio a carico dell’ambiente e del paesaggio, in relazione all’effetto cumulativo derivante dalla realizzazione di più impianti fotovoltaici a terra tra loro vicini, la distanza minima tra gli impianti è di duecento metri per gli impianti di potenza superiore a 200 kW nonché per gli impianti localizzati nelle zone interne ai coni visivi e panoramici e nelle aree agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale di cui all’articolo 7, comma 1. Per quanto riguarda le istanze per le quali è in corso un iter autorizzativo ambientale, si segnala che nessuna di quelle presentate al comune di Orbetello rientrano all’interno di tale fascia di rispetto. [...]

Ulteriori osservazioni in merito alla collocazione e realizzazione dell’opera

Vista l’entità dell’opera in oggetto e la relativa vicinanza della stessa all’area protetta della Laguna di Orbetello (IT51A0026 - Siti Natura 2000 - ZSC e ZPS coincidenti “Laguna di Orbetello”), si ritiene opportuno debba essere verificata l’incidenza dei potenziali impatti dell’impianto sulle rotte migratorie delle numerose specie (circa 50) presenti in particolare all’interno dell’habitat della Laguna di Orbetello.

L’impianto, così come previsto nel progetto, si colloca in un’area confinante con quella che ad oggi è individuata dal PO come “AT.TR.7 – AVIOPARCO COSTA D’ARGENTO”. Per tale area è previsto quanto segue: “L’area oggetto della trasformazione si inserisce nel sistema insediativo tipico dell’area di bonifica tra Osa e Albegna caratterizzata da una maglia agricola abbastanza regolare e basata sul reticolo viario e idraulico ordinato sull’asse fondiario originario Strada Provinciale Parrina-San Donato. [...]

L’obiettivo della trasformazione è rendere possibile un ampliamento delle attività e dell’operatività della struttura (esistente ndr.), attraverso la realizzazione di un parco tematizzato che comprenda strutture tecniche di supporto alla scuola di paracadutismo e nuove attrezzature per lo sport e il benessere. Pertanto, l’intervento interessa il potenziamento di una funzione rara, esistente ,con finalità di valorizzarla in modo sostenibile.”

Alla luce di quanto sopra si ritiene che debbano essere valutate attentamente le possibili interferenze tra la realizzazione del parco agrivoltatico e l’attività dell’avioparco, le quali, oltre a pregiudicare la sicurezza dell’attività in essere, potrebbero pregiudicare anche l’intervento di valorizzazione previsto dal PO.”.

4.12 ARPAT

Con la nota del 27/12/2023 l’Agenzia regionale aveva rilevato la necessità di approfondimenti tecnici in merito alle componenti rumore, campi elettromagnetici, terre e rocce da scavo, emissioni in atmosfera, formulando delle raccomandazioni specifiche in ordine alla gestione delle acque sotterranee. Con il successivo contributo istruttorio del 08/08/2024, in relazione alla documentazione integrativa volontaria prodotta dal Proponente, l’Agenzia, confermando le valutazioni precedentemente espresse, ha ritenuto sostanzialmente ottemperate le richieste e formulato specifiche prescrizioni tecniche e raccomandazioni in ordine alle matrici ambientali oggetto dell’approfondimento (rumore, campi elettromagnetici, terre e rocce da scavo, emissioni in atmosfera). Tali condizioni e raccomandazioni sono riportate nel paragrafo 7 e 8 del presente rapporto istruttorio.

4.13 Settore VAS-Vinca

Nel contributo istruttorio del 07/11/2024, formulato con riferimento alla documentazione progettuale complessivamente prodotta dal Proponente anche a seguito delle integrazioni volontarie di giugno 2024, il Settore regionale ha concluso che: “ sulla base delle informazioni fornite, si deve rilevare che allo stato attuale questo Ufficio non ha gli elementi e le informazioni necessarie per esprimere un parere (mancanza di uno studio di incidenza ai sensi delle normative vigenti) e per il principio di precauzione (art. 191 del Trattato sul funzionamento dell’UE) non si possono escludere eventuali incidenze sulle emergenze tutelate dalle Aree Natura 2000 limitrofe (Pianure del Parco della Maremma, Laguna di Orbetello, medio corso del Fiume Albegna) con particolare riferimento alla avifauna delle zone umide e specie migratrici”.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

5. Valutazioni istruttorie

5.1 Aspetti programmatici e progettuali

Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del Dlgs.152/06, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti e consiste nella realizzazione di un campo agrivoltaico costituito da 58 sottocampi da 300 kW cadauno, per una potenza totale di 17,4 MW in corrente alternata sito nel comune di Orbetello (GR). Il MASE ha segnalato ai fini della valutazione di eventuali impatti cumulativi, che il progetto ricade nel territorio comunale di Orbetello (GR) e che sono state presentate per lo stesso ambito comunale istanze di VIA per altri due impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:

- [ID: 9888] Costruzione ed esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte eolica "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e relative opere connesse da realizzarsi nel comune di Orbetello (GR);
- [ID: 10136] Realizzazione di impianto agrifotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica per vendita di energia di potenza installata pari a 69.830,40 kWp su terreni siti in comune di Orbetello (GR).

Nel corso dell'istruttoria regionale è stato accertato che l'area di impianto risulta classificata come "non idonea" in relazione a due previsioni del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale con DCRT n.10/2015, ovvero in quanto rientrante tra:

- le aree a denominazione di origine protetta (DOP) e le aree a indicazione geografica tipica (IGP);
- parzialmente rientrante in zone all'interno dei "coni visivi e panoramici".

Il Proponente ha dichiarato e confermato con le integrazioni di controdeduzione che l'impianto in questione è da classificarsi come "agrivoltaico avanzato" secondo le previsioni di cui all'art.65, comma 1-quater e 1-quinquies, del D.L. 1/2012.

Con riferimento a quanto osservato dal Comune di Orbetello relativamente alle previsioni del PO in merito all'area confinante indicata come "AT.TR.7 – AVIOPARCO COSTA D'ARGENTO". ("L'area oggetto della trasformazione si inserisce nel sistema insediativo tipico dell'area di bonifica tra Osa e Albegna caratterizzata da una maglia agricola abbastanza regolare e basata sul reticolo viario e idraulico ordinato sull'asse fondiario originario Strada Provinciale Parrina-San Donato.", si dà atto che il Proponente, nelle controdeduzioni volontarie prodotte e con riferimento alla possibili interferenze del progetto con il suddetto avioparco, ha prodotto estratto del parere endoprocedimentale richiesto dal proponente all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ("ENAC"), emesso in data 4 dicembre 2023:

"Sulla base di quanto previsto al cap. 4 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti "valutazione e limitazione ostacoli", visto il parere formulato da ENAV S.p.A. con la nota rif. B), nonché in esito all'istruttoria valutativa condotta" dalla Direzione stessa, si comunica la conclusione del procedimento in parola ex art. 2, co. 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in quanto, considerata la posizione, le caratteristiche e la tipologia del Progetto, non veniva ritenuto sussistente un interesse di carattere aeronautico".

Con riferimento a quanto osservato dal Comune di Orbetello in merito alle previsioni urbanistiche comunali ai fini della realizzazione di un parco agrivoltaico nella piana tra il Fiume Osa e il Fiume Albegna, si prende atto delle controdeduzioni del Proponente nelle quali evidenzia che "... l'area, così come localizzata dal Comune di Orbetello, tra il Fiume Osa e il Fiume Albegna, non corrisponda alla porzione di territorio sulla quale insiste il Progetto, a sud del fiume Albenga. Si ritiene, al riguardo, che l'errore sia dovuto ad un refuso ovvero ad un fraintendimento relativo ad un diverso progetto, di differente dimensione, localizzato in quella determinata area."

L'Amministrazione Comunale non si è ulteriormente espressa.

5.2 Aspetti ambientali

5.2.1 Componente atmosfera

Si condivide quanto osservato da Arpat in merito valutazione delle emissioni evitate di CO₂, CH₄, N₂O, NO_x, CO, COVNM, PM₁₀ effettuata dal Proponente con fattori di emissione riferiti all'anno 2021, in

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

considerazione del decadimento dell'efficienza dei pannelli fotovoltaici nell'arco trentennale della durata di esercizio, e pertanto anche la nuova stima di emissioni complessivamente evitate di CO2 valutate dall'Agenzia in circa 247.162 ton complessivo nel periodo trentennale.

Si ritengono inoltre condivisibili le *raccomandazioni* al Proponente dell'Agenzia di attenersi alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" paragrafo "Emissioni in atmosfera" di ARPAT, rev. Gennaio 2018, al fine del contenimento delle emissioni prodotte dalle macchine operatrici e dei mezzi meccanici.

5.2.2 Componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo

La vocazione dell'area d'impianto, classificata come "Zona agricola" negli strumenti urbanistici del Comune di Orbetello, risulta garantita dalla previsione di impiego a coltivazione prativa secondo quanto previsto dal Piano Agronomico come prodotto e aggiornato dal Proponente nonché dalla successiva restituzione allo stato originario a fine vita. Condivisibile la scelta di impiego di acque demineralizzate/osmotizzate ad alta pressione per il lavaggio periodico dei pannelli senza utilizzo di detergenti chimici così come le *raccomandazioni* di Arpat circa la gestione alle su richiamate Linee Guida per la gestione dei cantieri con riferimento alla fase di cantiere nel quale potrebbero verificarsi sversamenti di sostanza quale carburanti e lubrificanti sul suolo e nel sottosuolo.

Si richiamano altresì le *raccomandazioni* Settore regionale Genio Civile Toscana Sud circa come di seguito elencate :

- nelle successive fasi progettuali, il Proponente dovrà acquisire l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del d.p.g.r. 42/R/2018 e la concessione demaniale ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016 per gli attraversamenti con cavidotti e con la viabilità dell'impianto dei corsi d'acqua sopra elencati;
- per gli attraversamenti con la viabilità interna dovrà essere presentato uno studio idrologico-idraulico per la verifica della compatibilità idraulica ai sensi delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e della collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019 e dell'art. 3 della .R. 41/2018;
- eventuali ulteriori interventi interferenti con le pertinenze idrauliche e con l'alveo dei corsi d'acqua presenti nell'area interessata dalle lavorazioni e riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla LR. 79/2012, dovranno essere subordinati a quanto disposto delle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo (RD. 523/1904, LR. 41/2018, LR. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018) e, se dovuto, all'eventuale rilascio di concessione demaniale (DPGR. 60/R/2016) e ricordando che l'attivazione di prelievi di acqua pubblica sotterranea, da pozzo esistente come prospettato dal Proponente è condizionata alla preventiva istanza dedicata, ai sensi del RD. 1775/1933 e DPGR. 61/R/2016, al fine di ottenere la necessaria concessione, soggetta al parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale, ai sensi dell'art. 96 Dlgs. 152/06.

5.2.3 Componente vegetazione flora fauna e biodiversità

Il progetto agronomico prevede la piantumazione in funzione di schermature perimetrali di diverse specie di piante funzionali al raggiungimento in pochi anni di una barriera di mascheratura su più livelli di profondità e di altezza (ginestra, mirto, viburno e lentisco per altezze fino ai 2 m associate, a seguire alloro, erica scoparia e corbezzolo per altezze fino ai 3/4 m) e completate all'estremità più esterna dall'inserimento di piante di lecci e olivi, nello specifico piante che hanno la caratteristica di crescere in altezza, garantendo comunque un habitat di buona qualità per la fauna locale.

I prati ad erbaio saranno realizzati con cultivar certificate annuali e poliennali, in particolare, erba medica, trifoglio alessandrino, trifoglio incarnato, veccia, lupinella, e trifoglio violetto e ulteriori leguminose a rotazione. Per il mantenimento dei prati stabili si prevede di applicare tecniche di agricoltura conservativa che consiste nella tecnica di semina sul terreno già occupato da precedenti erbai, senza necessità di ulteriori lavorazioni meccaniche. La sottospecie di ape di cui si prevede l'allevamento con i 200 alveari previsti in progetto è del tipo "apis mellifera ligustica", molto diffusa nell'apicoltura italiana in generale e toscana in particolare. Le specie vegetali e di ape previsti dal progetto non costituiscono elemento di novità rispetto alla biodiversità già presente nell'ambiente dell'areale di interesse.

Il Comune di Orbetello ha segnalato l'opportunità di una verifica di incidenza dei potenziali impatti dell'impianto sulle rotte migratorie delle numerose specie (circa 50) presenti in particolare all'interno dell'habitat della Laguna di Orbetello vista la relativa vicinanza della stessa all'area protetta della Laguna di Orbetello (IT51A0026 - Siti Natura 2000 - ZSC e ZPS coincidenti "Laguna di Orbetello").

Nelle controdeduzioni, il Proponente, pure rilevando le ridotte distanze di prossimità dalle aree protette laguna di Orbetello [IT51A0026] di 2,6 Km e dall'Oasi WWF Naturale di Orbetello di 2,9 Km, ha ritenuto sufficienti "le misure di mitigazione, rafforzando gli elementi della rete ecologica esistente mediante

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

l'inserimento all'interno dei lotti di filari alberati che fungono da corridoi ecologici apportando notevoli benefici per l'avifauna".

Il Settore regionale VAS-VINCA, nel proprio contributo ha ritenuto che non siano stati forniti nel corso del procedimento gli elementi necessari alla espressione di un proprio parere ed ha segnalato, in applicazione del principio di precauzione ai sensi dell'art 91 del Trattato di funzionamento dell'UE, che non possono ritenersi escluse possibili incidenze del progetto in particolare con l'avifauna e specie migratrici presenti nelle zone umide delle limitrofe Aree Natura 2000 quali le Pianure del Parco della Maremma, la Laguna di Orbetello, il medio corso del Fiume Albegna.

Il Settore regionale Tutela della Natura e del Mare non si è espresso nel corso del procedimento.

5.2.4 Componente terre e rocce da scavo

Il Piano preliminare di riutilizzo terre e rocce da scavo risulta essere stato modificato e integrato con la versione prodotta a giugno 2024 con la quale il Proponente ha chiarito tra l'altro, come espressamente richiesto da Arpat, che la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo per la verifica del rispetto dei requisiti di qualità ambientale ai fini del loro riutilizzo in sito ai sensi del D.P.R. 120/2017 e dell'art. 185, comma 1, lettera c) del Dlgs. 152/06 avverrà «*in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, non durante gli scavi*». Preso atto dell'aggiornamento dei quantitativi previsionali da 15.881,07 mc a 16.743,53 mc, si confermano le *indicazioni* dell'Agenzia al Proponente in merito a:

- l'opportunità che il Proponente per le attività di campionamento si attenga oltre alle disposizioni del D.P.R. 120/2017, anche le indicazioni espresse Linee guida SNPA n. 22/2019 1;
- ai sensi dell'art. 24, commi 4, 5 e 6, del D.P.R. 120/2017, qualora venisse accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo al riutilizzo, a seguito della loro caratterizzazione, dovrà essere redatto un apposito progetto conforme ai contenuti indicati dal comma 4. Gli esiti delle caratterizzazioni dovranno essere trasmessi ad ARPAT prima dell'avvio dei lavori; Si valuta positivamente, fatti salvi gli esiti delle singole caratterizzazioni, la previsione di reimpiego in loco delle terre e rocce scavate.

5.2.5 Componente rumore

Il Proponente ha prodotto una revisione della Valutazione previsionale di impatto acustico (VPIA) sulla scorta delle richieste formulate nel corso di istruttoria da ARPAT. Esaminata la documentazione complessivamente prodotta si da atto delle valutazioni dell'Agenzia in merito al rispetto dei limiti normativi. Si ritiene altresì di condividere le *raccomandazioni* formulate dall'Agenzia al Proponente ovvero:

- per l'eventuale fase di cantiere, di attenersi agli adempimenti di cui al Regolamento n. 2/R/2014 con predisposizione di VIAc (redatta in conformità con le indicazioni della D.G.R. n. 857/2013). Infine di *ricordare* al Comune di Orbetello che l'eventuale entrata in funzione dell'impianto renderà necessario modificare la classificazione acustica comunale in ossequio alle indicazioni della Regione Toscana (Regolamento n. 2/R/2014, Allegato 1, Parte 3 – punto 1).

5.2.6 Componente campi elettromagnetici

La Relazione campi elettromagnetici e le successive integrazioni prodotte sulla scorta delle specifiche richieste di ARPAT hanno dato esito positivo circa la stima delle produzioni di campi elettromagnetici previsti dal progetto e delle relative DPA (distanze di prima approssimazione) per le cabine e per i cavidotti. Si condivide in merito la prescrizione dell'Agenzia la quale ha ritenuto che, in considerazione possibile presenza nel parco di terze persone (delle aziende agricole che utilizzeranno i terreni) in vicinanza delle cabine, una volta realizzato il parco andrà stimato il rispetto dei limiti di cui al D.C.P.M. 8/7/2023 per la popolazione in riferimento al limite di esposizione (per spazi accessibili) o all'obiettivo di qualità (per eventuali spazi attrezzati per permanenza superiore alle 4 ore/giornaliere), e prevista la relativa cartellonistica che segnali la presenza di campi elettromagnetici.

5.2.7 Cantierizzazione

Si raccomanda l'adozione delle mitigazioni contenute nelle "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" redatte da ARPAT (versione 2018), che forniscono indicazioni generali di buona pratica tecnica da adottare al fine di tutelare l'ambiente durante le attività di cantiere e le operazioni di ripristino dei luoghi.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

5.2.8 Monitoraggio ambientale

Si rimanda alle singole componenti ambientali per il dettaglio delle misure di monitoraggio ulteriori rispetto a quelle previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale redatto dal Proponente.

5.2.9 Componente paesaggio

L'istruttoria condotta sulla documentazione complessivamente prodotta dal Proponente non ha consentito di superare gli elementi di criticità rilevati dal competente Settore Regionale in materia di Paesaggio che nel suo contributo istruttorio conclusivo ha segnalato quanto segue:

- una considerevole superficie agricola interessata dall'intervento (superficie fondiaria di 344.209 mq di cui 83.471,37 occupata da generatore fotovoltaico e cabinati) che comporta un impatto paesaggistico sulla seconda e quarta invariante strutturale del PIT/PPR, senza che venga data sufficiente garanzia della realizzazione le opere di mitigazione e di conduzione della parte agricola, vista anche l'assenza di un piano di monitoraggio e manutenzione degli olivi e delle specie arbustive messi a dimora, comprensivo della sostituzione delle fallanze;
- una sottostima degli impatti cumulativi derivanti dalla presenza di altri impianti di energia rinnovabili previsti nell'area.

Analogamente si rilevano gli esiti del contributo istruttorio formulato dalla Soprintendenza archeologica, Belle Arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, che per le motivazioni espressamente illustrate nella sezione in premessa ha ritenuto l'intervento non compatibile col contesto di pregio dell'intera zona della Bassa Maremma così come riconosciuto dal Piano Paesaggistico della Regione Toscana valutando "non conforme il progetto al quadro delle tutele paesaggistiche sancite dal medesimo PIT/PPR" ha espresso parere negativo

6. Conclusioni delle valutazioni

Con riferimento al progetto "[ID: 10260] Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR "Impianti di produzione da fonte solare – fotovoltaico in Strada Vicinale del Guinzone, avente una potenza nominale AC di 17,4 Mw . Procedimento di VIA – PNIEC" proposto da Società Ermes S.p.A., esaminati gli elaborati complessivamente depositati dal Proponente, dato atto della consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale e dei contributi tecnici pervenuti dai medesimi, ai fini del procedimento per il rilascio del provvedimento di competenza statale di Valutazione di Impatto Ambientale PNRR-PNIEC, ai sensi dell'art. 23 del Dlgs. 152/06, integrata con piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017;

Rilevato che nel corso dell'istruttoria sono emersi i seguenti elementi di carenza e criticità progettuale che non hanno trovato adeguata risoluzione nel corso del procedimento condotto:

- 1) il progetto non consente di superare le criticità rilevate sulla componente Paesaggio:
 - a) l'analisi dei valori e delle criticità del morfotipo ecosistemico pertinente è approssimativa e di conseguenza anche la verifica di compatibilità paesaggistica: permane una considerevole superficie agricola interessata dall'intervento (superficie fondiaria di 344.209 mq di cui 83.471,37 occupata da generatore fotovoltaico e cabinati) che comporta un impatto paesaggistico sulla seconda e quarta invariante strutturale del PIT/PPR, senza che siano fornite sufficienti garanzie, sia della realizzazione di opportune opere di mitigazione che di conduzione della parte agricola,
 - b) risulta una sottostima degli impatti cumulativi derivanti dalla presenza di altri impianti di energia rinnovabili previsti nell'area;
- 2) il parere negativo espresso dalla Soprintendenza archeologica, Belle Arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo per le motivazioni dalla medesima espresse e che qui si richiamano, in esito alle quali la medesima Soprintendenza evidenzia che l'intervento non è compatibile col contesto di pregio dell'intera zona della Bassa Maremma così come riconosciuto dal Piano Paesaggistico della Regione Toscana valutando il medesimo progetto "non conforme il progetto al quadro delle tutele paesaggistiche sancite dal medesimo PIT/PPR";
- 3) le valutazioni conclusive del Settore Regionale Transizione Ecologica il quale, con riferimento alle due non idoneità delle superfici interessate dal progetto (intera classificazione delle aree come "Aree

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

DOP”e “Aree IGP” e ricaduta parziale all’interno dei “coni visivi e panoramici”) ha segnalato che nel rispetto della sentenza della corte cost. 177/2021, le due succitate inidoneità richiedono, ai fini di un eventuale superamento rispetto alle previsioni del PAER, “un’adeguata verifica di dettaglio sui relativi aspetti (agricolo e paesaggistico), se l’impianto così come progettato possa essere realizzabile non derivandone realmente impatti negativi sui citati valori territoriali a rischio che la scheda A3 del PAER segnala”;

- 4) le valutazioni del Settore Regionale VAS e VINCA che ha ritenuto non sufficienti gli elementi progettuali necessari per l’espressione del parere di propria competenza, ritenendo di non poter escludere possibili incidenze del progetto, in particolare con l’avifauna e le specie migratrici presenti nelle zone umide delle Aree della Rete Natura 2000 limitrofe al sito di progetto (Pianure del Parco della Maremma, la Laguna di Orbetello, il medio corso del Fiume Albegna).

Per quanto sopra, e considerate le carenze e criticità progettuali emerse nel corso dell’istruttoria come sopra espressamente elencate, si evidenzia che **non sussistono le condizioni per esprimere un parere regionale positivo circa la compatibilità ambientale dell’opera** avendo rilevato che il progetto produce un impatto significativo non mitigabile sulla componente Beni culturali e paesaggistici, per espresso contrasto con i contenuti del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana (PIT/PPR), approvato con DCR n. 37 del 27 marzo 2015 e per mancata verifica di coerenza rispetto al Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), approvato con DCR n. 10 del 11 febbraio 2015.

7. Proposte di condizioni ambientali

Fermo restando quanto sopra indicato circa le valutazioni ambientali nel suo complesso, in relazione alle sole matrici ambientali per le quali si è potuto procedere alla valutazione degli impatti con esito di sostenibilità condizionata all’adozione di opportune misure di mitigazione, si ritiene utile ai fini del procedimento di competenza ministeriale, formulare la proposta di condizione ambientale di seguito riportate.

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell’entrata in esercizio dell’impianto
Ambito di applicazione	Campi elettromagnetici
Oggetto della prescrizione	Andrà stimato il rispetto dei limiti di cui al D.C.P.M. 8/7/2023 per la popolazione in riferimento al limite di esposizione (per spazi accessibili) o all’obiettivo di qualità (per eventuali spazi attrezzati per permanenza superiore alle 4 ore/giornaliere), e prevista la relativa cartellonistica che segnali la presenza di campi elettromagnetici.
Termine per l’avvio della V. O.	Fase precedente la messa in esercizio
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPAT

8. Raccomandazioni e richiami alle disposizioni normative

Per utilità ai fini istruttori si riepilogano i richiami normativi e raccomandazioni contenuti nei pareri pervenuti:

- a) Raccomandazioni formulate dalla Provincia di Grosseto

In considerazione che l’impianto agrovoltaiico, ove realizzato, andrebbe a posizionarsi al confine settentrionale dell’area destinata all’Avioparco Costa d’Argento di cui alla previsione urbanistica AT.TR.7 del Piano Strutturale vigente e del Piano Operativo (adottato con Del.C.C. n.23 del 23.05.2023) del Comune di Orbetello, si raccomanda il rispetto delle condizioni di sicurezza dei voli, anche mediante

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

apposite fasce di rispetto, così come previsto all'art.20, commi 3 e 4 del Decreto Ministeriale, 1 febbraio 2006 "Norme di attuazione della legge 2 aprile 1968, n. 518, concernente la liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio".

Sono contenute altresì raccomandazioni relative alla mitigazione paesaggistica che qui si omettono in considerazione della valutazione negativa complessivamente espressa sulla componente ritenuti gli impatti non mitigabili.

b) Raccomandazioni formulate dal Settore regionale Autorità di gestione FEASR

Per le infrastrutture di servizio da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto, si raccomanda la definizione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole. Per le attività agricole eventualmente interessate dai cantieri relativi alle opere da realizzare, sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza dei mancati redditi derivanti dall'occupazione delle superfici. E' necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.

Inoltre, relativamente al previsto impianto di subirrigazione per il prato/erbaio, si suggerisce una ulteriore valutazione, nelle eventuali fasi esecutive, in riferimento alla sua compatibilità con le operazioni agronomico-colturali e con la disponibilità di risorsa idrica.

c) Raccomandazioni formulate da ARPAT

Componente atmosfera

Si raccomanda di attenersi alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" paragrafo "Emissioni in atmosfera" di ARPAT, rev. Gennaio 2018) al fine del contenimento delle emissioni prodotte dalle macchine operatrici e dei mezzi meccanici.

Componente rumore

Per l'eventuale fase di cantiere, si raccomanda di attenersi agli adempimenti di cui al Regolamento n. 2/R/2014 con predisposizione di VIAc (redatta in conformità con le indicazioni della D.G.R. n. 857/2013).

Cantierizzazione

Si raccomanda l'adozione delle mitigazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT (versione 2018).

Componente terre e rocce da scavo

Per le attività di campionamento si ricorda al Proponente di attenersi, oltre che alle disposizioni del D.P.R. 120/2017, anche alle indicazioni espresse Linee guida SNPA n. 22/2019; ai sensi dell'art. 24, commi 4, 5 e 6, del D.P.R. 120/2017, qualora venisse accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo al riutilizzo, a seguito della loro caratterizzazione, dovrà essere redatto un apposito progetto conforme ai contenuti indicati dal comma 4. Gli esiti delle caratterizzazioni dovranno essere trasmessi ad ARPAT prima dell'avvio dei lavori; Si valuta positivamente, fatti salvi gli esiti delle singole caratterizzazioni, la previsione di reimpiego in loco delle terre e rocce scavate.

d) Raccomandazioni formulate dal Settore regionale Genio Civile Toscana Sud

Componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo

- 1) Nelle successive fasi progettuali, si ricorda al Proponente che dovrà acquisire l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D.523/1904 e del d.p.g.r. 42/R/2018 e la concessione demaniale ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016 per gli attraversamenti con cavidotti e con la viabilità dell'impianto dei corsi d'acqua previsti in progetto.
- 2) Per gli attraversamenti con la viabilità interna, si ricorda al Proponente che dovrà essere presentato uno studio idrologico-idraulico per la verifica della compatibilità idraulica ai sensi delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e della collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019 e dell'art. 3 della L.R. 41/2018.
- 3) Eventuali ulteriori interventi interferenti con le pertinenze idrauliche e con l'alveo dei corsi d'acqua presenti nell'area interessata dalle lavorazioni e riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012, dovranno essere subordinati a quanto disposto delle

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo (R.D. 523/1904, L.R. 41/2018, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018) e, se dovuto, all'eventuale rilascio di concessione demaniale (D.P.G.R. 60/R/2016).

e) Raccomandazioni formulate da Acquedotto del Fiora

Si ricorda al Proponente che eventuali interventi per la messa in sicurezza o spostamento di reti interessate, dovranno essere preventivamente validati ed autorizzati dal gestore, fornendo anche le planimetrie pertinenti.

f) Raccomandazioni formulate dall' Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità; sono ricomprese nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata.

g) Si ricorda che l'attivazione di prelievi di acqua pubblica sotterranea, da pozzo esistente come prospettato dal Proponente è condizionata alla preventiva istanza al Settore Genio Civile Toscana Sud dedicata, ai sensi del R.D. 1775/1933 e d.p.g.r. 61/R/2016, al fine di ottenere la necessaria concessione, soggetta al parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale, ai sensi dell'art. 96 D.Lgs. 152/06.

h) Si ricorda al Comune di Orbetello che l'eventuale entrata in funzione dell'impianto renderà necessario modificare la classificazione acustica comunale in ossequio alle indicazioni della Regione Toscana (Regolamento n. 2/R/2014, Allegato 1, Parte 3 – punto 1).

9. Proposta alla Giunta Regionale

Per tutto quanto sopra premesso si ritiene quindi di proporre alla Giunta Regionale:

Si ritiene quindi di proporre alla Giunta Regionale di:

a) di esprimere, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 63 della L.R. 10/2010 e s.m.i, **parere sfavorevole** ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale statale sul progetto in oggetto per le motivazioni e gli esiti istruttori sopra riportati ed in particolare avendo rilevato che **il progetto produce un impatto significativo non mitigabile sulla componente Beni culturali e paesaggistici, per espresso contrasto con i contenuti del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana (PIT/PPR), approvato con DCR n.37 del 27 marzo 2015 e per mancata verifica di coerenza rispetto al Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), approvato con DCR n. 10 del 11 febbraio 2015.**

b) di evidenziare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla luce di quanto emerso in fase istruttoria in relazione alle sole matrici ambientali per le quali si è potuta escludere la presenza di criticità significative, la proposta di condizione ambientale di cui al punto 7 e le raccomandazioni e richiami di cui al punto 8 del presente rapporto istruttorio.

Il titolare di incarico di E.Q
Ing. Alessio Nenti
(firmato digitalmente)

La Responsabile del Settore VIA
Arch. Carla Chiodini
(firmato digitalmente)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 55)

Delibera N 1416 del 25/11/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2: Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante. Assunzione ulteriori prenotazioni risorse statali

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N° 1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Ripartizione risorse tra aree Catalogo

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Ripartizione risorse tra aree Catalogo*

5a67f133e95131fcb3aecc30f7cca47a25299f0788eb05fe6f499a05fa867bf3

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista altresì la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1054 del 30/09/2024 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 – versione IV;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Deliberazione 27 luglio 2023 n. 60, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21 dicembre 2023, n. 91 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare gli interventi per promuovere il "Diritto e qualità del lavoro" di cui al PR 19, il quale prevede all'obiettivo 2 tra gli interventi per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, la Formazione esterna relativa alle competenze di base e trasversali rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari per orientarsi e inserirsi nei diversi contesti lavorativi e valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale;

Vista l'integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFER 2024 approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 2/10/2024;

Ritenuto opportuno, in coerenza con la dotazione finanziaria di cui all'allegato A, dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore Lavoro di adottare gli atti per attuare la presente deliberazione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 602 del 29 maggio 2023 avente ad oggetto “PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2: Approvazione Elementi essenziali relativi all’Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell’offerta formativa pubblica nell’apprendistato professionalizzante”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 687 del 19/06/2023, e gli atti in essa citati, avente ad oggetto “DGR 602/2023: Precisazioni in ordine ai soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sull’Avviso pubblico finalizzato alla costituzione del catalogo regionale dell’offerta formativa pubblica nell’apprendistato professionalizzante e correzione errore materiale”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 804 del 10/07/2023 avente ad oggetto “Rettifica allegato A DGR 687/2023 e allegato B DGR 602/2023 per correzioni meri errori materiali”;

Vista la DGR 1438 del 04/12/2023 avente ad oggetto “PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2: Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del Catalogo regionale dell’offerta formativa pubblica nell’apprendistato professionalizzante. Assunzione ulteriori prenotazioni”;

Visti i Decreti Dirigenziali n.13524 del 21/06/2023 e n. 15405 del 13/07/2023 con i quali è stato rispettivamente approvato e modificato l’Avviso pubblico per la costituzione e la realizzazione del Catalogo dell’offerta formativa pubblica nell’apprendistato professionalizzante;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 27824 del 28/12/2023 con il quale sono stati approvati gli esiti della valutazione delle candidature pervenute sull’Avviso di cui ai citati decreti n.13524 del 21/06/2023 e n. 15405 del 13/07/2023, di approvazione del Catalogo regionale dell’offerta formativa pubblica nell’apprendistato professionalizzante e impegnate le risorse in favore dei beneficiari;

Dato atto che le citate DGR n. 602/2023 e n. 1438/2023 hanno stanziato un importo complessivo pari ad euro 6.780.692,40, di cui per euro 6.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021/2027, attività PAD 4.a.2 e per euro 780.692,40 a valere su risorse statali MLPS a destinazione vincolata per l’apprendistato professionalizzante;

Considerato che la citata DGR 602/2023 ha stabilito che le risorse complessivamente stanziate con tale atto potranno essere integrate con ulteriori risorse a destinazione vincolata per attività relative all’apprendistato professionalizzante che dovessero eventualmente rendersi disponibili;

Visto il Decreto Direttoriale MLPS n. 43/2023 del 7/4/2023, come modificato dal Decreto Direttoriale MLPS n. 84 del 31/5/2023, con il quale sono state assegnate alla Regione Toscana risorse pari a 834.538,00 euro a destinazione vincolata per il finanziamento delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato di tipo professionalizzante, ai sensi dell’articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

Dato atto che, nel rispetto di quanto stabilito all’art. 1 comma 5 del citato Decreto Direttoriale MLPS n. 43/2023 e s.m.i., sono state impegnate con Decreto Dirigenziale n. 26042 del 22/11/2023 risorse pari ad Euro 31.596,40 per azioni di sistema collegate all’attività formativa in apprendistato non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria, e che pertanto residuano risorse pari ad Euro 802.941,60 da destinare alle attività di formazione esterna nell’ambito del contratto di apprendistato professionalizzante;

Dato atto altresì che l’impegno giuridicamente vincolante delle risorse residue ai beneficiari dovrà essere assunto entro il 31/12/2024, come da nota MLPS prot. 4669 del 25/05/2023 (in atti), per attività formative relative al solo apprendistato di tipo professionalizzante ai sensi dell’articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

Ritenuto opportuno procedere a integrare l’importo complessivo destinato con le DGR n. 602/2023 e n. 1438/2023 alle attività di cui all’Avviso approvato con il sopracitato DD 13524/2023 e s.m.i.,

con ulteriori risorse statali per euro 802.941,60 al fine di consentire il rispetto degli obblighi di monitoraggio al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli impegni giuridicamente vincolanti al 31/12/2024;

Considerato che a valere sull'Avviso di cui al DD 13524/2023 residuano prenotazioni pari ad euro 278.579,70;

Dato atto che le attività si sono svolte o sono in corso di svolgimento ed esigibili prevalentemente nell'anno 2024;

Dato atto quindi che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 802.941,60, necessario ai fini del rispetto degli obblighi di monitoraggio al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli impegni giuridicamente vincolanti al 31/12/2024, è assicurata sul Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, con imputazione coerente alla tipologia di beneficiari individuati con DD n. 27824 del 28/12/2023, con come segue:

- per euro 278.579,70 a valere sulle seguenti prenotazioni:
 - euro 13.202,80 sul Capitolo 61622 Puro, prenotazione specifica n. 20232335 (Annualità 2024) assunta con DD 13524/2023;
 - euro 185.000,00 sul Capitolo 61622 Puro, prenotazione specifica n. 20231466 (Annualità 2024) assunta con DD 13524/2023;
 - euro 57.489,92 sul Capitolo 61622 Cronoprogramma, prenotazione generica n. 20232803 (Annualità 2024) assunta con DGR1438/2023;
 - euro 22.886,98 sul Capitolo 62653 Puro, prenotazione specifica n. 20231469 (Annualità 2025) assunta con DD 13524/2023;
- e per euro 524.361,90 a valere sui capitoli di seguito indicati:
 - euro 391.489,92 sul Capitolo 61622 Avanzo, (Annualità 2024);
 - euro 96.267,20 sul Capitolo 61622 Cronoprogramma, (Annualità 2024);
 - euro 22.556,75 sul Capitolo 62653 Puro, (Annualità 2024)
 - euro 14.048,03 sul Capitolo 62653 Puro, (Annualità 2026)

Ritenuto pertanto necessario procedere alla prenotazione delle risorse complessive pari ad euro 802.941,60, previa riduzione delle prenotazioni nn. 20232335, 20231466, 20232803 e 20231469 sopra menzionate, al fine di integrare l'importo complessivo destinato alle attività di cui all'Avviso approvato con il sopraccitato DD 13524/2023 e s.m.i., a valere su risorse ministeriali del bilancio regionale 2024-2026, così ripartite:

- euro 198.202,80 sul Capitolo 61622 Puro, (Annualità 2024);
- euro 153.757,12 sul Capitolo 6162 Cronoprogramma, (Annualità 2024);
- euro 391.489,92 sul Capitolo 61622 Avanzo, (Annualità 2024);
- euro 22.556,75 sul Capitolo 62653 Puro, (Annualità 2024);
- euro 22.886,98 sul Capitolo 62653 Puro, (Annualità 2025);
- euro 14.048,03 sul Capitolo 62653 Puro, (Annualità 2026);

Ritenuto altresì necessario ripartire le risorse tra le aree territoriali individuate in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base degli apprendisti assunti in ciascuna area con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi negli anni 2021-2022;

Tenuto conto che le risorse di cui ai citati capitoli n. 61622 “Attività di Formazione nell’esercizio dell’Apprendistato” con classificazione economica “Trasferimenti correnti a altre imprese”, per complessivi euro 743.449,84, e n. 62653 “L.144/1999 - Formazione nell’esercizio dell’Apprendistato” con classificazione economica “Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private” per euro 59.491,76, sono coerenti con le tipologie di beneficiari individuate con il citato decreto dirigenziale n. 27824 del 28/12/2023;

Dato atto che le risorse di cui alle annualità 2025 e 2026, a valere sul capitolo 62653 per complessivi euro 36.935,01, sono destinate alla copertura delle attività formative rivolte a apprendisti che per obbligo di formazione esterna totale, come stabilito dal d.lgs. 81/2015 vigente in materia, completeranno la formazione negli anni 2025 e 2026;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie rimane comunque altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Considerato che l’intervento rientra nell’ambito del Progetto Giovanisì;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 21 novembre 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, il finanziamento complessivo delle attività dei progetti relativi all’Offerta Formativa Pubblica per le competenze di base e trasversali nell’ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, destinando a tale scopo, ulteriori risorse statali per euro 802.941,60;
- 2) di dare atto che per l’integrazione di cui al punto 1) sono ridotte le prenotazioni residue sull’intervento di cui all’Avviso per euro 278.579,70, di seguito individuate:
 - euro 13.202,80 Capitolo 61622 Puro, prenotazione specifica n. 20232335 (Annualità 2024);
 - euro 185.000,00 Capitolo 61622 Puro, prenotazione specifica n. 20231466 (Annualità 2024);
 - euro 57.489,92 Capitolo 61622 Cronoprogramma, prenotazione generica n. 20232803 (Annualità 2024);
 - euro 22.886,98 Capitolo 62653 Puro, prenotazione specifica n. 20231469 (Annualità 2025);
- 3) di dare atto che le attività si sono svolte o sono in corso di svolgimento ed esigibili prevalentemente nell’anno 2024;
- 4) di dare atto altresì che le risorse di cui alle annualità 2025 e 2026, a valere sul capitolo 62653 per complessivi euro 36.935,01, sono destinate alla copertura delle attività formative rivolte a apprendisti che per obbligo di formazione esterna totale, come stabilito dal d.lgs. 81/2015 vigente in materia, completeranno la formazione negli anni 2025 e 2026;

- 5) di assumere prenotazioni d'impegno per complessivi euro 802.941,60 sui seguenti capitoli e annualità del bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026:
- euro 198.202,80 sul Capitolo 61622 Puro, (Annualità 2024);
 - euro 153.757,12 sul Capitolo 6162 Cronoprogramma, (Annualità 2024);
 - euro 391.489,92 sul Capitolo 61622 Avanzo, (Annualità 2024);
 - euro 22.556,75 sul Capitolo 62653 Puro, (Annualità 2024);
 - euro 22.886,98 sul Capitolo 62653 Puro, (Annualità 2025);
 - euro 14.048,03 sul Capitolo 62653 Puro, (Annualità 2026);
- 6) di dare atto che le risorse sono ripartite tra le aree del Catalogo di cui alla DGR 602/2023 e s.m.i. sulla base degli apprendisti assunti in ciascuna area con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi negli anni 2021-2022, come indicato in Allegato A;
- 7) di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il Dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
SIMONE CAPPELLI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A

	AREE	MLPS DD 84/2023
1	AREZZO	86.820,20 €
2	FIRENZE Chianti/ Scandicci San Casciano Val di Pesa, Barberino - Tavarnelle, Greve in Chianti, Impruneta, Scandicci, Signa, Lastra a Signa	33.740,36 €
3	FIRENZE Empolese Valdelsa Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci	44.634,38 €
4	FIRENZE 1 + Valdisieve/Valdarno Superiore CAP: 50124, 50125, 50126, 50127, 50133, 50134, 50139, 50141, 50142, 50143, 50144, 50145, Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno, Pontassieve, Londa, Pelago, Rufina Bagno a Ripoli	73.498,36 €
5	FIRENZE 2 + Mugello CAP: 50121, 50122, 50123, 50129, 50131, 50132, 50135, 50136, 50137 - Fiesole - Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Firenzuola, Palazzolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vaglia, Vicchio, San Godenzo	44.821,14 €
6	FIRENZE 3 Piana di Sesto Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano	36.085,16 €
7	GROSSETO	32.412,32 €
8	LIVORNO	59.491,76 €
9	LUCCA	91.489,07 €
10	MASSA CARRARA	36.230,42 €
11	PISA 1 Pisana/Volterrana Pisa, Calci, Cascina, Fauglia, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Montescudaio, Volterra, Riparbella, Guardistallo	41.687,81 €
12	PISA 2 Valdarno/Valdera Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, Santa Maria a Monte, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Santa Luce, Terricciola	53.038,34 €
13	PISTOIA	57.478,96 €
14	PRATO	65.115,15 €
15	SIENA	46.398,18 €
TOTALE		802.941,60 €



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 56)

Delibera N 1417 del 25/11/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

D.D. 3148 del 15/02/2024 - Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26. Stanziamento risorse per progetti finanziabili annualità 2025/2026.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013; Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia; Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 296 del 20/03/2023 che approva le "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 – Annualità 2024/25 - 2025/26 - 2026/27" e che stanZIA per i progetti formativi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per le tre annualità 2024/25 - 2025/26 – 2026/27, un totale di Euro 24.000.000,00, ovvero Euro 8.000.000,00 per ciascuna delle tre annualità del bando;

Visto :

- il Decreto Dirigenziale n. 8883 del 20/04/2023 che approva l'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per le annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27;

- il Decreto Dirigenziale n. 21797 del 12/10/2023 che ha approvato la graduatoria dei 57 progetti finanziabili presentati a valere sull'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 8883/2023 relativamente ai percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2024-2025;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 166 del 19/02/2024 che ha destinato all'Avviso approvato con D.D. n. 8883/2023 ulteriori 7.283.925,00 Euro a valere sull'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027, per un totale di

Euro 15.283.925,00, comprensivo delle risorse stanziare dalla precedente DGR n. 296/2023 per il finanziamento dei 56 percorsi di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2024-2025;

- i D.D. n. 21797 del 12/10/2023, D.D. n. 4237 del 28/02/2024, D.D. n. 5087 del 5/03/2024 e D.D. n. 9319 del 22/04/2024 con i quali sono stati ammessi a finanziamento 56 progetti finanziabili inseriti nella graduatoria dei percorsi triennali di IeFP presentati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2024/25 approvata con D.D. n. 21797/2023 e sono stati assunti i relativi impegni di spesa per un importo complessivo pari a 15.107.400,00 Euro;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 128 del 12/02/2024 che, al fine di adeguare le nuove UCS europee recepite dalla DGR n. 1500 del 18/12/2023, destina al finanziamento dell'Avviso dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi formativi per l'annualità 2025/2026 ulteriori risorse per un importo, comprensivo di quanto già stanziato nella DGR n. 296/2023, pari a complessivi 11.500.000,00 Euro, corrispondenti al finanziamento di 38 progetti a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ 21-27;

Visto il D.D. n. 3148 del 15/02/2024 che aggiorna e integra il DD n. 8883/2023 sostituendo integralmente e riapprovando l'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per le annualità 2025/26 e 2026/27 finanziati a valere sull'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ 21-27, al fine di adeguare le nuove UCS europee recepite dalla DGR n. 1500 del 18/12/2023;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 dell'8/07/2024 che, al fine di ampliare l'offerta formativa dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'Annualità 2025/2026, stanziare ulteriori risorse per un importo pari a Euro 1.497.150,00 a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" per il finanziamento di ulteriori 5 progetti inseriti utilmente nella graduatoria dei progetti finanziabili a valere sull'Avviso pubblico dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2025/2026, di cui al D.D. n. 3148/2024;

Viste la DGR 296 del 20/03/2023, la DGR n. 128 del 12/02/2024 e la DGR n. 813 dell'8/07/2024 che stanziare complessivamente 12.997.150,00 Euro per il finanziamento di un totale di 43 progetti utilmente inseriti nella graduatoria dei progetti finanziabili, approvata con il DD n. 17860 del 2/08/2024, di cui 38 finanziati a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 - "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027 e 5 progetti finanziati a valere sui fondi della Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";

Visto:

- il Decreto Dirigenziale n. 17860 del 02/08/2024 recante "DGR n. 128/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per le annualità 2025/26. Ammissibilità e approvazione graduatoria progetti", con il quale è stata approvata la graduatoria per provincia dei percorsi triennali di IeFP finanziabili per l'annualità 2025/2026, per un totale di 66 progetti ammissibili a finanziamento;

- il D.D. n. 20940 del 09/09/2024 sono stati finanziati e ammessi a finanziamento 43 percorsi triennali di IeFP presentati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2025/2026 a valere sulle risorse stanziare dalla DGR n. 128/2024 e dalla DGR n. 813/2024 per l'annualità 2025/26 pari a un importo complessivo di 12.875.490,00 Euro ed assunti i relativi impegni di spesa, rimanendo utilmente inseriti in graduatoria ulteriori 23 percorsi triennali

di IeFP presentati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", non finanziati per esaurimento delle risorse;

Visto il D.D. n. 24346 del 31/10/2024 con cui sono stati revocati n. 7 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" relativi all'annualità 2024/25, approvati con D.D. 21797 del 12/10/2023 e con D.D. n. 4237 del 28/02/2024, per un totale di Euro 1.888.425,00 a valere sull'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ 2021-2027;

Considerato che i percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" costituiscono un importante strumento di contrasto alla dispersione e consentono ai ragazzi di conseguire una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro;

Ritenuto opportuno ampliare l'offerta dei percorsi di IeFP sul territorio al fine di soddisfare le richieste provenienti dai giovani usciti dal primo ciclo di istruzione e incrementare l'occupabilità dei giovani stessi, destinando una parte delle risorse liberatesi sui percorsi non avviati per l'annualità 2024/25 allo scorrimento della graduatoria dei progetti triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2025/26, finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse di cui all'Allegato "D" al Decreto Dirigenziale n. 20940 del 9/09/2024, secondo le modalità e i criteri di scorrimento definiti nell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 3148 del 15/02/2024 e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

Dato atto che ciascun progetto ha un costo massimo di Euro 299.430,00 e che con le risorse disponibili per le annualità di Bilancio 2025, 2026 e 2027 si può procedere al finanziamento di altri 3 percorsi triennali di IeFP presentati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2025/2026, inseriti utilmente in graduatoria, di cui all'Allegato "D" al Decreto Dirigenziale n. 20940 del 9/09/2024, per una cifra pari ad Euro 898.290,00 a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 - "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027, rimanendo utilmente inseriti in graduatoria ulteriori 20 percorsi triennali di IeFP presentati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", non finanziati per esaurimento delle risorse;

Ritenuto pertanto, al fine di finanziare ulteriori 3 percorsi triennali di IeFP presentati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2025/2026, inseriti utilmente in graduatoria di cui sopra, destinare un importo complessivo di Euro 898.290,00 a valere sulle risorse sulle risorse dell'Attività 4.f.4 - "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027;

Dato atto che risulta disponibile l'importo complessivo di € 898.290,00 di cui € 485.595,00 quali economie di impegno di cui al D.D. n. 24346/2024 a valere sulle prenotazioni specifiche assunte con l'approvazione del relativo avviso pubblico approvato con il D.D. n. 8883/2023 ed € 412.695,00 a valere sulle prenotazioni di impegno assunte con DGR 166/2024 relative a risorse eccedenti rispetto quelle necessarie al finanziamento dei progetti per l'annualità 2024/2025, come di seguito indicato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione già assunta	Annualità			
			2025	2026	2027	TOTALE
64192	PURO	20231051	€ 80.933,10	€ 80.933,10	€ 32.371,80	€ 194.238,00
		2024465	€ 62.793,30	€ 98.724,90	€ 3.559,80	€ 165.078,00

			€ 143.726,40	€ 179.658,00	€ 35.931,60	
64193	PURO	20231052	€ 84.979,74	€ 84.979,74	€ 33.990,39	€ 203.949,87
		2024466	€ 65.932,98	€ 103.661,16	€ 3.737,79	€ 173.331,93
			€ 150.912,72	€ 188.640,90	€ 37.728,18	
64194	PURO	20231053	€ 36.419,91	€ 36.419,91	€ 14.567,31	€ 87.407,13
		2024467	€ 28.256,97	€ 44.426,19	€ 1.601,91	€ 74.285,07
			€ 64.676,88	€ 80.846,10	€ 16.169,22	
						€ 898.290,00

Considerato quanto previsto dall'art. 10 del Dlgs 118/2011 "...Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:

...

b) sugli esercizi non considerati nel bilancio, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, imputate anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, delle spese correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale";

Considerato applicabile quanto previsto dall'art. 14, c. 5, della L.R. 1/2015 "...Le leggi che comportano oneri a carico di esercizi successivi a quelli considerati dal bilancio di previsione si considerano integralmente coperte qualora lo siano con riguardo al periodo considerato dal bilancio di previsione, a condizione che i relativi oneri abbiano nel tempo un andamento costante o raggiungano comunque l'importo maggiore nel periodo considerato dal bilancio di previsione";

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di destinare, per le motivazioni espresse in narrativa, all'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2025/26, ulteriori risorse per un importo complessivo di Euro 898.290,00 a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 - "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027, al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria di ulteriori 3 percorsi triennali di IeFP presentati dagli Organismi

Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2025/2026, inseriti utilmente in graduatoria di cui all'allegato D - del D.D. 20940 del 9/09/2024, dando atto che la copertura dell'importo necessario per procedere allo scorrimento di graduatoria risulta assicurata sulle prenotazioni dei capitoli del bilancio regionale 2024-2026 nel seguente modo:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione già assunta	Annualità			
			2025	2026	2027	TOTALE
64192	PURO	20231051	€ 80.933,10	€ 80.933,10	€ 32.371,80	€ 194.238,00
		2024465	€ 62.793,30	€ 98.724,90	€ 3.559,80	€ 165.078,00
			€ 143.726,40	€ 179.658,00	€ 35.931,60	
64193	PURO	20231052	€ 84.979,74	€ 84.979,74	€ 33.990,39	€ 203.949,87
		2024466	€ 65.932,98	€ 103.661,16	€ 3.737,79	€ 173.331,93
			€ 150.912,72	€ 188.640,90	€ 37.728,18	
64194	PURO	20231053	€ 36.419,91	€ 36.419,91	€ 14.567,31	€ 87.407,13
		2024467	€ 28.256,97	€ 44.426,19	€ 1.601,91	€ 74.285,07
			€ 64.676,88	€ 80.846,10	€ 16.169,22	
					€ 898.290,00	

2. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera al Dirigente responsabile per materia;

3. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 57)

Delibera N 1418 del 25/11/2024

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 - Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. di Massa Carrara relative agli anni 2014-2018

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Disponibilità risorse localizzabili accertate MS 2014-2018
B	Si	Sintesi degli interventi proposti MS 2014-2018

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'
--

Allegati n. 2

- A* *Disponibilità risorse localizzabili accertate MS 2014-2018*
e7c3f9b64d9dac486c2c83baf21bc6a24f37ba0ba95a11f6ae091b45f579bedd
- B* *Sintesi degli interventi proposti MS 2014-2018*
edaa4fb918278ec7b56a69db7a5d9fb1eb6e4b5e38c4218071bc1a5d61a2c893

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta Regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonché dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Preso atto che il Consiglio Regionale con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio Regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun LODE alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

- a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;
- b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;
- c) procedere per ciascun LODE alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b).

Preso atto che con Decreto Dirigenziale n. 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 38 del 27.4.2006 nonché la relativa modulistica;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 13 del 08.01.2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il POR del LODE di Massa Carrara relativo all'anno 2013;

Vista la proposta di destinazione ed impiego delle risorse derivanti dall'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relative alle annualità dal 2014 al 2018 (Piano Operativo di Reinvestimento 2014-2018) presentata dal soggetto gestore ERP Massa Carrara S.p.A. in data 11/10/2024, sulla base delle decisioni assunte da comuni facenti parte del LODE di Massa

Carrara nella seduta del 26.06.2024 ed utilizzando gli appositi modelli “Proposta di localizzazione risorse: Mod. B/1” e “Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2”;

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta Regionale hanno verificato l’ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell’Allegato B alla D.C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l’effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;
- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Preso atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all’attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relativo alle annualità dal 2014 al 2018, nonché delle risorse da riprogrammare derivanti da economie di collaudo dei precedenti interventi e da interventi non eseguiti, quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all’Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

Visto il quadro riepilogativo delle proposte di localizzazione degli interventi di cui al piano operativo di reinvestimento, quali risultanti dall’allegato “B”, parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che a sensi del punto 2.4 dell’Allegato B alla citata delibera .C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all’inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il Piano Operativo;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 14 novembre 2024

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all’attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attinente alle annualità dal 2014 al 2018, nonché delle risorse da riprogrammare derivanti da economie di collaudo dei precedenti interventi e da interventi non eseguiti, così come riportata nella scheda istruttoria di cui all’Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare il Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del LODE. di Massa Carrara relative al periodo 2014-2018, quale risulta nell’allegato “B”, parte integrante della presente deliberazione;
3. di subordinare l’utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998 e le modalità di prelievo di esse fissate con la propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO A

LODE MASSA CARRARA
PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO
 RISORSE INCASSI dal 2014 al 2018 - ECONOMIE POR DGRT 469/2014 e
 POR DGRT 425/2019

DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE	
	euro
Risorse disponibili in Tesoreria provinciale L. 560/1993	1.421.078,98
Risorse incassate L. 560/1993 dal 01/01/14 al 31/12/14 Versamento C/C Tesoreria provinciale 18/12/2019	563.746,77
Risorse incassate L. 560/1993 dal 01/01/15 al 31/12/15 Versamento C/C Tesoreria provinciale 18/12/2020	1.014.390,80
Risorse incassate L. 560/1993 dal 01/01/16 al 31/12/16 Versamento C/C Tesoreria provinciale 20/07/2021	446.620,01
Risorse incassate L. 560/1993 dal 01/01/17 al 31/12/17 Versamento C/C Tesoreria provinciale 15/12/2021	248.886,81
Risorse incassate L. 560/1993 dal 01/01/18 al 31/12/18 Versamento C/C Tesoreria provinciale 31/07/2023	349.946,05
Economie di collaudo POR DGRT 469/2014	118.032,77
Economie di collaudo POR DGRT 425/2019	307.814,38
Economie di collaudo POR DGRT 425/2019 – risorse versate DGRT 947/2010	39.553,63
Interventi non eseguiti POR DGRT 425/2019	169.776,08
Totale localizzabile	4.679.846,28
Totale localizzato POR 2014-2018	4.679.846,28

ALLEGATO B

L.O.D.E. MASSA CARRARA

Mod. B/2

PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO - PROGRAMMAZIONE FONDI L. 560/93
(RISORSE INCASSI ANNO dal 2014 al 2018 - ECONOMIE POR DGRT 469/2014 e POR DGRT 425/2019)

(punto 2.3 Allegato A alla Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 concernente criteri, modalità per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica)

SINTESI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

n° progr.	comune	localizzazione	tip. int.	n. alloggi complessivo edificio	entità finanziaria (sola quota pubblica)	Rendicontazione comune	note
INTERVENTI DA APPALTARE							
1	Carrara	2003.3403 - Via Casalina 2PQR	MS	66	€ 731.367,00	SI	M.S. Rimozione amianto e rifacimento tetto
2	Carrara	2003.3252 - Doganella 247 AB - (Fabbricato) 2003.3252.0103 - Doganella 247 A - (Alloggio) 2003.3252.0201 - Doganella 247 B - (Alloggio)	MS	18	€ 300.000,00	SI	M.S. Rifacimento tetto e facciate fabbricato M.S. su due alloggi di risulta
3	Carrara	2003.3019.0104 - Via Dei Campi 2 2003.3022.0203 - Via Dei Campi 5 2003.3251.0104 - Viale XX Settembre 247 I 2003.3306.0202 - Via Campo D'Appio 79 2003.3306.0304 - Via Campo D'Appio 81 2003.3335.8201 - Via Perla 15 2003.3043.0303 - Via Baluardo 7C	MS	7	€ 80.000,00	SI	M.S. su alloggi di risulta
4	Carrara	2003.3261 - Doganella 247 TU	MS	12	€ 360.000,00	SI	Quota Parte per completamento opere Bonus Edilizio
5	Carrara	2003.3079.8202 - V. Pisa 29 2003.3171.0102 - V. Carriona 235 BIS 2003.3171.0107 - V. Carriona 235 BIS 2003.3177.0103 - V. Brigate Partigiane 10B 2003.3284.0106 - V. Villafranca 38	MS	5	€ 144.185,22	SI	M.S. su alloggi di risulta
6	Carrara	2003.3335.0107 - V. Perla 15 2003.3158.0105 - V. Ordonez 50 2003.3402.0108 - V. Acquafiora 3 2003.3234.0201 - V. Pucciarelli 9 2003.3254.0205 - V.le XX Settembre 247 E 2003.3048.0204 - V. Carriona 77B	MS	6	€ 121.838,19	SI	M.S. su alloggi di risulta
7	Massa	2010.1276 - V. Manara Valgimigli 13	MS	24	€ 447.863,24	SI	M.S. Rifacimento cappotto
8	Massa	2010.1277 - V. Manara Valgimigli 15	MS	24	€ 447.863,24	SI	M.S. Rifacimento cappotto
9	Massa	2010.1241 - V. Volta 5	MS	15	€ 124.029,56	SI	Quota Parte per completamento opere Bonus Edilizio
10	Massa	2010.1121 - S. Leonardo 1-2	MS	8	€ 75.000,00	SI	Quota Parte per completamento opere Bonus Edilizio
11	Massa	2010.1122 - S. Leonardo 8-9	MS	8	€ 90.000,00	SI	Quota Parte per completamento opere Bonus Edilizio
12	Massa	2010.1255 - V. Matteoni 2CD 2010.1256 - V. Matteoni 2AB 2010.1256.0201 - V. Matteoni 2B	MS	72	€ 101.640,00	SI	M.S. Su alloggio di risulta e Sistemazione area di pertinenza fabbricati
13	Massa	2010.1272 - V. ggio Castagnara 40		26	€ 28.670,00	SI	Abbattimento barriere arch. - Montascale

14	Massa	2010.1269.0103 - V. ggio Castagnara 79 2010.1269.0117 - V. ggio Castagnara 79 2010.1264.0105 - V. Donne Partigiane 17 2010.1264.0113 - V. Donne Partigiane 17		4	€ 25.330,00	SI	Abbattimento barriere arch. - Adeguamento Bagni per disabili
15	Montignoso	2011.2022 - V.le Marina 18-20-22-24	MS	4	€ 50.000,00	SI	Completamento intervento già programmato DGRT 425/2019
16	Montignoso	2011.2003.0205 - Via Corniolo 82	MS	1	€ 14.600,00	SI	M.S. su alloggi di risulta
17	Montignoso Fosdinovo	2011.2007.8202 - V. ggio UNRRA 11 2011.2010.8202 - V. ggio UNRRA 21 2008.7001.0101 - Loc Tendola 2008.7001.0102 - Loc Tendola	MS	2	€ 140.287,80	SI	M.S. su alloggi di risulta
18	Aulla	2001.2523 - V. F. Pioli 66-68-70-72 2001.2524 - V. F. Pioli 26-28-30-32 2001.2525 - V. F. Pioli 58-60-62-64 2001.2526 - V. F. Pioli 34-36-38-40 2001.2527 - V. F. Pioli 52-54-56-58 2001.2528 - V. F. Pioli 16-18-50/V. E. Casciari 10 2001.2529 - V. F. Pioli 42-44/V. E. Casciari 12-14	MS	28	€ 435.000,00	SI	Quota Parte per completamento opere Bonus Edilizio
19	Bagnone Fivizzano	2002.5503.0103 - Loc Grottò 2007.6648.8202 - Piazza Stazione 3	MS	1 1	€ 45.000,00	SI	M.S. su alloggi di risulta
20	Fosdinovo Filatteria Licciana Podenzana Zeri	2008.7014.0202 - Loc. Marciaso V. del Corso 2006.6304.0102 - V. Pala 15 2006.6303.0101 - V. Peschiera 2009.7403.0102 - P.zza Giardini 2013.8002.0103 - V. Cuncia 27 2013.8002.0111 - V. Cuncia 27 2017.9708. - Loc. Chiesa di Rossano	MS MS MS MS MS	1 2 1 2 4	€ 137.207,85	SI SI SI SI SI	Abbatt. barriere arch. - Adeguamento bagno per disabile M.S. su alloggi di risulta e su fabbricato
21	Fivizzano	2007.6637 - V. Vigna di Sotto 19-27	MS	24	€ 213.000,00	SI	M.S. Rimozione amianto e rifacimento tetto
22	Licciana	2009.7408 - V Masoero	MS	10	€ 10.000,00	SI	M.S. su parti condominiali
23	Mulazzo	2012.7706 - V Vecchia 29	MS	12	€ 35.000,00	SI	M.S. Sistemazione area di pertinenza fabbricato.
24	Pontremoli	2014.8345 - Palazzo Damiani 2014.8502 - Via Mazzini	MS	10 12	€ 120.000,00	SI	M.S. su parti comuni fabbricato M.S. Sistemazione facciata e M.S. su alloggi (caldaie)
25	Pontremoli	2014.8302.0104 - V.le Europa 28	MS	1	€ 10.000,00	SI	Abbatt. barriere arch. - Adeguamento bagno per disabile
26	Tresana	2015.9005.8101 - Loc Tresana Paese SNC	MS	1	€ 43.000,00	SI	M.S. su alloggio e fabbricato
27	Villafraanca	2016.9305 - Via della Libertà 43	MS	12	€ 208.000,00	SI	M.S. tetto e facciata
TOTALE				426	€ 4.538.882,09		

ANTICIPAZIONE ERP - M.S. ALLOGGI DI RISULTA SFITTI - INTERVENTI GIA' APPALTATI E ESEGUITI D'URGENZA PER ADEGUAMENTO e RIPRISTINO - DGRT 947/2010

1-A	Montignoso	2011.2005.0104 - V. C. Sforza 52 2011.2005.0105 - V. C. Sforza 52 2011.2008.8101 - V. ggio Unrra 15 2011.2017.0103 - V.le Marina 1	MS	4	€ 125.345,23	SI	DGRT 947/2010 Risorse versate
2-A	Fosdinovo	2008.7014.0202 - Loc. Marciaso V. del Corso	MS	1	€ 15.618,96	SI	DGRT 947/2010 Risorse versate
TOTALE				5	€ 140.964,19		

TOTALE PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO

431 € 4.679.846,28



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 59)

Delibera N 1420 del 25/11/2024

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 così come modificata con legge regionale n. 40 del 9/10/2024 - Art 118 sexies "Sostegno all'autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni residenti fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria" - Sostegno al pagamento del canone di locazione. Elementi essenziali per la predisposizione del bando regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali per la predisposizione del Bando regionale

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali per la predisposizione del Bando regionale*
acac128fd2e9b02c93b60d248fbf181204fb4bc0ac39c7a58f20c2d034189818

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 ed, in particolare il PR 24 “*Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo*”;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al PR 24 “*Edilizia residenziale pubblica-disagio abitativo*”;

Vista la delibera del Consiglio regionale n. 74 del 2/10/2024 che approva l’integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFER del 2024;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 così come modificata con legge regionale n. 40 del 9/10/2024, con particolare riferimento all’art 18 sexies Capo I bis recante “*Sostegno all’autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni residenti fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria*”;

Dato atto del percorso sperimentale per l’accompagnamento verso l’autonomia dei ragazzi che al compimento del diciottesimo anno di età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria, denominato “*Care Leavers*”, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a partire dall’annualità 2018;

Ritenuto, pertanto, in un’ottica di integrazione delle politiche, di predisporre una specifica misura di sostegno economico dell’autonomia abitativa dei giovani, che, al compimento del diciottesimo anno di età e fino al ventunesimo anno, si trovano a vivere al di fuori del nucleo familiare di origine in forza di un provvedimento di tutela adottato dalla competente autorità giudiziaria;

Preso atto che i giovani destinatari del contributo devono essere in possesso, oltre ai requisiti di cui alle lettere a), d), e) dell’articolo 118 *ter*, di quelli stabiliti all’art. 118 sexies comma 2 della richiamata legge regionale, come di seguito riportati:

- a) titolarità di un provvedimento dell’autorità giudiziaria che abbia collocato il giovane in comunità residenziali o in affido etero familiare;
- b) età compresa tra i 18 e i 21 anni;
- c) indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore alla soglia di euro 9.360,00;
- d) residenza in Toscana, fuori dal nucleo familiare d’origine;
- e) non titolarità, per una quota superiore al 33 per cento, di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su immobili a destinazione abitativa situati in Italia;
- f) non titolarità di contratti di locazione ad uso abitativo;

Rilevato che lo stesso art. 118 sexies, al comma 3 stabilisce che “*ai fini della concessione del contributo, costituiscono criteri di priorità: 1) la presenza di figli; 2) la maggiore anzianità anagrafica*”;

Rilevato altresì che all’art. 118 sexies comma 4, è stabilito che il contributo è corrisposto per la durata di tre anni e che la misura del contributo unitario annuo è fissata da un minimo di euro 2.700,00 a un massimo di euro 4.200,00 in funzione della tipologia di soluzione abitativa scelta e della presenza di figli;

Rilevato che all'art. 118 sexies comma 5 è stabilito che all'assegnazione dei contributi si accede a seguito di bandi pubblici regionali sulla base di una graduatoria definita secondo i criteri fissati dal bando;

Considerato che al comma 11 del citato articolo 118 sexies è previsto: *“La Giunta regionale, con deliberazione da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce le modalità per la predisposizione del bando di concessione dei contributi, con particolare riferimento, all'ammontare del contributo da assegnare in rapporto alla tipologia di soluzione abitativa singola o in convivenza, alla presenza di figli, alle cause di decadenza dal beneficio e revoca del contributo, alle modalità di restituzione dei contributi oggetto di revoca”*;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato A *“Misura a sostegno dell'autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni residenti fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Elementi essenziali per la predisposizione del Bando regionale”*, costituente parte integrante della presente deliberazione;

Preso atto che alla misura contributiva di cui al citato articolo 118 sexies della l.r. 65/2010 sono destinate risorse per un importo massimo di euro 500.000,00 la cui copertura finanziaria risulta assicurata dalle risorse stanziare sul pertinente capitolo 21098 (avanzo) del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024;

Preso atto altresì che al comma 13 del medesimo articolo 118 sexies della l.r. 65/2010 è stabilito: *“La Giunta regionale, in relazione alle risorse vincolate di cui al comma 12, procede successivamente alla loro articolazione sulle annualità del bilancio di previsione, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), in coerenza con il cronoprogramma della spesa definito secondo quanto stabilito ai commi 4 e 6”*;

Preso atto che sia la successiva emanazione del bando per la concessione dei contributi sia i successivi impegni di spesa risultano subordinati all'esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa autorizzata ai sensi del sopra citato comma 13 dell'art. 118 sexies, che provvederà ad articolare le risorse messe a disposizione secondo la prevista e corretta esigibilità della spesa, nonché al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 *“Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026”*;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 2 del 08/01/2024 *“Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”*;

Visto il parere favorevole espresso dal C.D. nella seduta del 21/11/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A *“Misura a sostegno dell'autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni residenti fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Elementi essenziali per la predisposizione del Bando regionale”*;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del suddetto bando per la concessione dei contributi ex art. 118 sexies della l.r. 65/2010 è pari all'importo massimo di euro 500.000,00 la cui copertura finanziaria risulta assicurata dalle risorse stanziare sul pertinente capitolo 21098 (avanzo) del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024;

3. di dare atto che come previsto al comma 13 del medesimo articolo 118 sexies della l.r. 65/2010 è stabilito: *“La Giunta regionale, in relazione alle risorse vincolate di cui al comma 12, procede successivamente alla loro articolazione sulle annualità del bilancio di previsione, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), in coerenza con il cronoprogramma della spesa definito secondo quanto stabilito ai commi 4 e 6”*;

4. di dare mandato, subordinatamente all'esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa di cui al precedente punto 3, al Settore Politiche abitative e Piano Nazionale di ripresa e resilienza/Piano Nazionale Complementare, della Direzione Urbanistica e sostenibilità, di predisporre il bando regionale in conformità ai criteri e modalità contenuti nel citato Allegato A, nonché di provvedere all'istruttoria delle domande, all'approvazione della graduatoria e allo svolgimento degli ulteriori conseguenti adempimenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

Allegato A

Oggetto: *Misura a sostegno dell'autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni residenti fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.*

Elementi essenziali per la predisposizione del Bando regionale

1. Finalità

1.1 La legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 così come modificata con legge regionale n. 40 del 9/10/2024 prevede la concessione di contributi finalizzati a sostenere l'autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni, residenti fuori dal nucleo familiare di origine in forza di un valido provvedimento di tutela della competente autorità giudiziaria.

La presente Misura è mirata a dare attuazione a tale previsione, stabilendo gli elementi essenziali per l'emanazione di un bando regionale per la raccolta e valutazione delle domande di partecipazione da parte dei possibili beneficiari.

2. Beneficiari e requisiti

Possono partecipare al bando regionale coloro che, al compimento della maggiore età e fino ai 21 anni, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare (c.d. *Care Leavers*).

Per la presentazione della domanda di partecipazione è previsto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea oppure, se stranieri, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 40, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero)¹;
- b) residenza in Toscana fuori dalla famiglia di origine;
- c) ISEE individuale (indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a € 9.360,00;
- d) provvedimento dell'autorità giudiziaria che abbia collocato il giovane in comunità residenziali o in affido eterofamiliare;
- e) non titolarità, per una quota superiore al 33 (trentatre) per cento, di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su immobili a destinazione abitativa siti sul territorio nazionale;

¹ ... 6. Gli stranieri titolari di carta di soggiorno e gli stranieri regolarmente soggiornanti che siano iscritti nelle liste di collocamento o che esercitino una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo hanno diritto di accedere, in condizioni di parità con i cittadini italiani, agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai servizi di intermediazione delle agenzie sociali eventualmente predisposte da ogni Regione o dagli enti locali per agevolare l'accesso alle locazioni abitative e al credito agevolato in materia di edilizia, recupero, acquisto e locazione della prima casa di abitazione

- f) non titolarità di altri contributi o benefici pubblici erogati per la medesima finalità, compresi quelli previsti dal fondo ex art. 11 della legge 431/1998;
- g) età compresa fra 18 e 21 anni²;
- h) non titolarità di contratti di locazione ad uso abitativo.

I requisiti debbono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e sono riferiti a tutti i soggetti richiedenti in essa indicati.

Per i requisiti di cui alle lettere a), b) e g) fanno fede i dati contenuti nei registri anagrafici del Comune competente.

3. Autonomia abitativa

3.1 I giovani *care leavers* possono realizzare la loro autonomia sia attraverso soluzioni abitative singole, sia attraverso soluzioni abitative che prevedono altre forme di convivenza.

3.2 L'autonomia attraverso soluzioni abitative singole, può realizzarsi mediante la stipula di contratto di locazione relativo ad un alloggio nel quale il *care leaver*, costituisce un proprio nucleo familiare come nucleo monoparentale con figli o persona singola ed è unico conduttore ed occupante l'alloggio.

3.3 L'autonomia attraverso soluzioni abitative in convivenza può realizzarsi mediante la stipula di contratto di locazione:

- a) tra due giovani *care leavers*, intenzionati a costituire una solidale coabitazione e a condividere gli oneri e le responsabilità riguardanti la locazione e la complessiva conduzione dell'alloggio. I due giovani sono unici conduttori ed occupanti l'alloggio;
- b) con altri conduttori. Il giovane *care leaver*, coabita e condivide gli oneri e le responsabilità riguardanti la locazione e la complessiva conduzione dell'alloggio con altre persone, anche queste intestatarie del contratto.

4. Graduatoria e Priorità

A seguito della presentazione delle domande, nei termini previsti dal bando regionale, è approvata la graduatoria che comprende le domande idonee e, fra di esse, quelle ammesse a contributo, fino alla concorrenza delle risorse impegnate. Le domande sono istruite e valutate a cura del Settore Politiche abitative e PNRR/PNC della Direzione Urbanistica e sostenibilità quale Struttura Responsabile del procedimento.

La graduatoria è formata secondo le seguenti priorità:

- a) Richiedenti con figli. Ordinamento secondo i seguenti fattori:
 1. numero di figli;

² 18 anni compiuti e 22 non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda

2. ordine di età dalla maggiore alla minore;
 3. a parità di età, ordine crescente del valore Isee.
- In caso di ulteriore parità secondo l'ordine di arrivo della domanda.

b) Richiedenti senza figli. Ordinamento secondo i seguenti fattori:

1. ordine di età dalla maggiore alla minore;
 2. a parità di età, ordine crescente del valore Isee.
- In caso di ulteriore parità secondo l'ordine di arrivo della domanda.

In caso di ulteriore parità si procede al sorteggio.

5. Ammontare del contributo

5.1 Il contributo al pagamento del canone di locazione varia da un minimo di 2.700,00 ad un massimo di 4.200,00 euro all'anno ed è articolato in rapporto alla tipologia di soluzione abitativa scelta per realizzare l'autonomia e alla presenza di figli.

Tipologia di soluzione abitativa scelta per realizzare l'autonomia (art. 3)	Figli	
	nessuno	uno due o più
Soluzione abitativa singola art. 3 punto 2 <i>persona singola o monoparentale - in qualità di unico conduttore ed occupante l'alloggio</i>	€ 3.900 325 mese	€4.200 350 mese
Soluzione abitativa in convivenza art. 3 punto 3 lettera a) <i>(2 giovani care leavers - in qualità di unici conduttori ed occupanti l'alloggio)</i>	€ 3.300 275 mese	€ 3.900 325 mese
Soluzione abitativa in convivenza art. 3.3 lettera b) <i>(persona singola in convivenza con altri conduttori)</i>	€ 2.700 225 mese	€ 3.200 266,67 mese

6. Durata e caratteristiche del contributo

Il contributo è concesso nello stesso importo per la durata di tre anni ed è attribuito seguendo l'ordine delle domande stabilito nella graduatoria.

Per ogni contratto di locazione è ammesso un unico contributo.

Il contributo non può comunque essere superiore al canone di locazione stabilito nel contratto. In caso di coabitazione il canone è rapportato al numero dei conduttori.

Il contributo di cui alla presente misura non è cumulabile con altri contributi o benefici pubblici comunque percepiti a titolo di sostegno alloggiativo o aventi comunque la medesima finalità, quali la detrazione sull'affitto in fase di dichiarazione dei redditi, contributi fondo ex art. 11 legge 431/98,³ ad eccezione della Quota B dell'assegno di inclusione⁴.

I giovani sono tenuti, a comunicare secondo le modalità previste dal bando regionale, l'ammontare della quota dell'assegno di inclusione percepita a titolo di sostegno affitto (cd. Quota B). Detta quota sarà decurtata dall'importo del canone di locazione e la Regione attribuirà il contributo nella misura massima per coprire la differenza del canone di locazione.

Il contributo è erogato a seguito della presentazione del contratto di locazione registrato a norma di legge, utilizzando il modulo "Richiesta di pagamento", ed è ripartito in quote semestrali anticipate.

Il contributo è corrisposto esclusivamente per la locazione oggetto del contratto presentato alla Regione, nel termine di cui al punto 8.1 lettera b).

7. Caratteristiche dell'abitazione in affitto

7.1 Il bando, nel definire le caratteristiche dell'abitazione in affitto, stabilisce che essa:

- a) non deve appartenere alle categorie catastali A1, A8 e A9;
- b) deve possedere i requisiti di abitabilità e di destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici;
- c) deve essere locata a titolo oneroso;
- d) essere ubicata nel territorio della Toscana e destinata a prima casa;
- e) non essere la residenza o il domicilio di persone diverse dai giovani ammessi a contributo, in caso di richiesta di autonomia abitativa singola (art. 3 punto 2) o in convivenza così come definita all'art. 3 punto 3 lettera a). E' ammessa la residenza ed il domicilio di persone diverse dai giovani ammessi a contributo solo in caso di richiesta di autonomia da realizzarsi tramite soluzione abitativa in convivenza, così come definita all'art. 3 punto 3 lettera b).

7.2 Sono escluse dal contributo le locazioni a carattere transitorio.

³ Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Si tratta di contributi erogati dal Comune ad integrazione dei canoni di affitto.

⁴ L'ADI (Assegno di inclusione) istituito a decorrere dal 1° gennaio 2024 con **decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48** convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 recante "*Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*". Si compone di due parti: un'integrazione del reddito familiare fino a una soglia (quota A) e un sostegno per i nuclei residenti in abitazione concessa in locazione con contratto ritualmente registrato (quota B).

8. Contratto di locazione

8.1 Il contratto di locazione deve:

- a) essere stipulato *ex novo* a decorre dalla data fissata nel bando regionale;
- b) essere presentato alla Regione Toscana entro 180 (centottanta) giorni dalla data fissata nel bando regionale;
- c) avere una durata non inferiore a tre anni ed essere registrato all'Agenzia delle Entrate;
- d) stabilire modalità di pagamento del canone mediante bonifico/ domiciliazione dell'importo sul conto corrente bancario o postale del proprietario.

8.2 Sono escluse dal contributo le locazioni:

- a) a carattere transitorio;
- b) sottoscritte tra parenti o affini entro il secondo grado come definiti dagli articoli 74 e seguenti del Codice civile⁵;
- c) sottoscritte, in qualità di locatari, da soggetti non compresi nella domanda presentata alla Regione, per coloro che intendono realizzare l'autonomia tramite soluzioni abitative singole (art. 3.2), o in convivenza secondo l'art. 3 punto 3 lettera a);
- d) sottoscritte prima del termine fissato nel bando regionale;
- e) concernenti la cessione di contratti d'affitto precedentemente stipulati e i contratti di subaffitto.

8.3 Qualora gli ammessi a contributo siano due giovani care leavers, il contratto di locazione dovrà essere cointestato. I titolari del contributo e beneficiari dell'erogazione delle quote semestrali sono congiuntamente i due richiedenti indicati nella domanda e compresi nell'atto di assegnazione del contributo.

9. Obblighi conseguenti all'ottenimento del contributo

9.1 I richiedenti devono risultare all'anagrafe comunale residenti nell'alloggio oggetto del contributo entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di stipula del contratto. Il nucleo deve essere costituito esclusivamente dai soggetti indicati in domanda, fatto salvo l'eventuale ampliamento del nucleo familiare, secondo le modalità e condizioni stabilite dal bando regionale e per coloro che hanno presentato domanda di autonomia abitativa "in convivenza" di cui al punto 3.3 lettera b).

9.2 Per tutto il periodo di erogazione del contributo i componenti della famiglia di origine dei richiedenti non debbono stabilire alcuna forma di convivenza o far parte del nuovo nucleo di cui al precedente punto.

9.3 Durante il triennio di erogazione del contributo, i beneficiari hanno l'obbligo:

- a) di risiedere e di occupare ininterrottamente l'alloggio;

⁵ Parentela primo grado: PADRE, MADRE – Parentela secondo grado: NONNI
Affinità primo grado: SUOCERI, GENERI, NUORE – Affinità secondo grado: COGNATI

- b) di comunicare alla Regione entro 20 (venti) giorni dal loro verificarsi e con le modalità stabilite dal bando:
 - b1) la disdetta / risoluzione del contratto o, in ogni caso, la conclusione della locazione, nonché la cessazione dell'occupazione dell'alloggio o il trasferimento altrove della residenza anagrafica;
 - b2) la conclusione del rapporto di convivenza e di coabitazione nell'alloggio oggetto del contributo;
 - b3) l'ampliamento del nucleo familiare;
- c) di essere in regola con il pagamento del canone di locazione.

10. Decadenza e revoca del contributo

10.1 Costituiscono motivo di decadenza dalla graduatoria e dal beneficio:

- a) il mancato rispetto dei requisiti dell'alloggio secondo quanto stabilito al punto 7;
- b) il mancato rispetto di quanto stabilito dal precedente punto 8.

10.2 Costituiscono motivo di restituzione totale (revoca *ex-tunc*)⁶ del contributo, incrementato degli interessi legali:

- a) l'ottenimento del beneficio sulla base di dichiarazioni mendaci o di documentazioni risultate false (articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- b) il mancato rispetto dei requisiti dell'alloggio secondo quanto stabilito dal precedente punto 7;
- c) la sublocazione o la cessione in uso in qualsiasi forma dell'alloggio ottenuto in locazione e le relative pertinenze, nonché la cessione del contratto nel caso in cui il richiedente abbia fatto richiesta di autonomia da realizzarsi mediante soluzione abitativa singola e in convivenza secondo il punto 3.3 lettera a);
- d) il mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto 9, ad eccezione del punto 3 lettera c);
- e) il rifiuto o l'omissione della presentazione di dichiarazioni e documenti, ivi compresi quelli attestanti la regolarità del pagamento del canone di locazione, richiesti in qualsiasi momento dalla Regione Toscana nell'ambito dei procedimenti di controllo;
- f) l'ottenimento di altri contributi o benefici pubblici a qualunque titolo percepiti per il sostegno alloggiativo o aventi comunque la medesima finalità, quali a titolo esemplificativo, contributi di cui all'art. 11 legge

⁶ Revoca dell'intero contributo fin dall'inizio.

431/98, detrazione sull'affitto in fase di dichiarazione dei redditi. E' ammissibile percepire la Quota B dell'assegno di inclusione (ADI), a condizione che il beneficiario abbia comunicato, secondo i termini e le modalità previste dal bando regionale, l'ammontare della quota percepita a titolo di sostegno alla locazione. Detta quota sarà decurtata dall'importo del canone di locazione e la Regione attribuirà il contributo nella misura massima per coprire la differenza del canone di locazione.

10.3 Costituiscono motivo di restituzione parziale (revoca *ex-nunc*)⁷ del contributo, incrementato degli interessi legali, nonché di cessazione della sua erogazione e a condizione che il beneficiario o i beneficiari ne diano comunicazione alla Regione nei termini di cui al punto 9 e con le modalità stabilite dal bando:

- a) la disdetta / risoluzione del contratto o, in ogni caso, la conclusione della locazione, nonché la cessazione dell'occupazione dell'alloggio o il trasferimento altrove della residenza anagrafica;
- b) la conclusione del rapporto di convivenza nell'alloggio oggetto di contributo. Il contributo è mantenuto qualora uno dei *care leavers* prosegua la locazione, la residenza e l'occupazione dell'alloggio;
- c) il mancato rispetto delle condizioni stabilite in caso di ampliamento del nucleo familiare.

Costituisce inoltre motivo di restituzione parziale del contributo, incrementato degli interessi legali, nonché di cessazione della sua erogazione non essere in regola con il pagamento del canone di locazione.

11. Modalità operative di accesso, erogazione del contributo e di restituzione del contributo

Al fine di agevolare la presentazione delle domande e l'erogazione del contributo con il bando regionale è approvata apposita modulistica.

Il bando stabilisce, a carico dei soggetti beneficiari, la documentazione volta ad attestare il rispetto dei vincoli ed obblighi da rispettare durante il triennio di concessione del contributo, e le modalità per la restituzione del contributo.

12. Controlli

Con cadenza almeno annuale e comunque in tutti i casi per i quali se ne ravvisa l'esigenza, la Regione, attiva procedimenti di controllo in ordine al rispetto di quanto stabilito dal bando regionale. A tal fine si fa riferimento alle disposizioni e alle procedure in materia di controlli previste per gli interventi di edilizia residenziale agevolata (decreto dirigenziale n. 226 del 31/1/2011). I controlli sono

⁷ Revoca del contributo da un determinato momento in poi

effettuati anche quando è trascorso il periodo di riferimento della sesta ed ultima quota semestrale pagata.

Per lo svolgimento dei controlli gli uffici regionali si avvalgono delle informazioni derivanti da atti e documenti in possesso dell'Amministrazione regionale e delle ordinarie modalità di accesso a fonti informative di altre Amministrazioni pubbliche.

I beneficiari sono tenuti a trasmettere, nei termini e secondo le modalità indicate nel bando, i documenti richiesti da Regione Toscana, ivi compresi quelli attestanti la regolarità del pagamento del canone di locazione.

13. Risorse disponibili

Alla presente Misura sono destinate risorse per un importo massimo di euro 500.000,00 la cui copertura finanziaria risulta assicurata dalle risorse stanziare sul capitolo di spesa 21098 (avanzo) del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024.

L'emanazione del bando per la concessione dei contributi ed i successivi impegni di spesa risultano subordinati all'esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa autorizzata ai sensi del comma 13 dell'art. 118 sexies, che provvederà ad articolare le risorse messe a disposizione secondo la prevista e corretta esigibilità della spesa, nonché al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni.

14. Ulteriori specificazioni

Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge regionale e dalla presente deliberazione, il bando specifica ogni altro elemento di tipo procedurale e documentale e definisce le modalità di monitoraggio in itinere dello stato di attuazione del presente intervento e delle relative risorse stanziare.

15. Struttura responsabile del procedimento

La struttura regionale competente è il Settore Politiche abitative e PNRR/PNC della Direzione Urbanistica e sostenibilità. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche abitative e PNRR/PNC Arch. Maurizio De Zordo, email: maurizio.dezordo@regione.toscana.it.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2024 (punto N 60)

Delibera N 1421 del 25/11/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

DPGR 101/2024 - Dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020 per la criticità ambientale nella Laguna di Orbetello in Provincia di Grosseto: attuazione art. 8 comma 3 della LR 38/2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	contributo straordinario

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

contributo straordinario

60dd5184962ed8e7f5540cba229d419eecd8bcfea8403b4a57eaa7a7ba3cde8c

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;

RICHIAMATA la L.R. n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

DATO ATTO che la laguna di Orbetello è soggetta a fenomeni anossici in correlazione con particolari condizioni meteo climatiche e che tali fenomeni possono determinare situazioni di criticità ambientale;

CONSIDERATA la criticità ambientale nella Laguna di Orbetello, in Provincia di Grosseto, determinata dal fenomeno di moria dei pesci che si è manifestato in maniera rilevante già dal 25 luglio, provocando un elevato rischio di danno ambientale con conseguenti rischi igienico-sanitari, che hanno reso necessario ed urgente l’attivazione di misure emergenziali;

CONSIDERATO che già a partire dal 6 luglio 2024 nel bacino lagunare sono iniziate a verificarsi distrofie sparse e diffuse prima nel bacino di Levante e a partire dal 11 luglio 2024 anche nel bacino di Ponente, che si sono successivamente estese dalle zone centrali della laguna verso il centro abitato di Orbetello e verso la diga che divide le due lagune;

CONSIDERATO che a partire dal 25 luglio, il fenomeno di moria dei pesci si è manifestato in maniera rilevante, provocando un rischio elevato di danni ambientali con conseguenti rischi igienico-sanitari che richiedono la necessità di avviare tutte le attività operative emergenziali, come descritto nella Relazione di prima valutazione dell’evento predisposta dalla struttura regionale di cui all’articolo 18 LR 45/2020 ai sensi dell’allegato 1 punto 3 della delibera n. 247/2023, ed inviata alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile per il conseguente inoltro al Presidente ed Assessore competente per materia con pec 427264 del 31/07/2024;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 01/08/2024 “*Dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell’art. 24, comma 1 e comma 3, della l.r. 45/2020 per la criticità ambientale nella Laguna di Orbetello in Provincia di Grosseto*”, con il quale:

- si dichiara, per la durata di sei mesi dalla data del DPGR, lo stato di emergenza regionale ai sensi dell’art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020 per l’attuale criticità ambientale nella Laguna di Orbetello in Provincia di Grosseto;
- si individua nel Direttore della Direzione Tutela dell’ambiente ed energia il soggetto a cui demandare il coordinamento delle prime iniziative urgenti finalizzate a fronteggiare il contesto emergenziale di cui trattasi;
- si rimanda a successivo atto della Giunta Regionale eventuali ulteriori iniziative da assumersi nell’ambito del medesimo contesto emergenziale;

VISTA la L.R. n. 38 del 9 ottobre 2024 e in particolare l’articolo 8 “Contributo straordinario al concessionario dei diritti esclusivi di pesca nella laguna di Orbetello” dove al comma 4, per assicurare un sostegno immediato alla filiera della pesca e della acquacoltura gravemente colpita dallo shock ambientale che ha investito la laguna di Orbetello, sono stanziati, per la perdita della produzione, fino a 450 mila euro in favore del concessionario dei diritti esclusivi di pesca nella laguna;

CONSIDERATO che al comma 3 dell’articolo 8 della Legge Regionale di cui al punto precedente si prevede che con deliberazione della Giunta regionale, sono disciplinate le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo;

RITENUTO di approvare, Allegato A al presente atto, le modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo fino a 450 mila euro stanziato dalla LR. n.38 del 9 ottobre 2024, articolo 8, in favore del concessionario dei diritti esclusivi di pesca nella laguna di Orbetello, per assicurare un sostegno immediato alla filiera della pesca e dell'acquacoltura gravemente colpita dagli effetti dell'emergenza regionale di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 01/08/2024 "*Dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3, della l.r. 45/2020 per la criticità ambientale nella Laguna di Orbetello in Provincia di Grosseto*";

CONSIDERATO che la suddetta somma risulta disponibile a valere sul capitolo n.53888 (puro) del Bilancio finanziario 2024-2026 – annualità 2024;

RITENUTO altresì di incaricare il Settore regionale competente di adottare gli atti necessari a procedere con l'impegno e la liquidazione delle risorse in favore del beneficiario individuato all'art. 8 della L.R. n.38/2024;

CONSIDERATO che l'impegno delle risorse finanziarie è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

VISTO l'articolo 12 della L.R. n. 1/2015 che prevede che la Giunta regionale approvi i documenti attuativi necessari alla gestione dei Fondi, a carattere annuale o pluriennale;

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7/12/2022 e approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione 27/7/2023 n. 239;

VISTO il Bilancio di previsione pluriennale 2024–2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R.T. n.2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026" e successive modifiche e integrazioni;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

1. di approvare, Allegato A al presente atto, le modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo fino a 450 mila euro stanziato dalla LR. n.38 del 9 ottobre 2024, articolo 8, in favore del concessionario dei diritti esclusivi di pesca nella laguna di Orbetello, per assicurare un sostegno immediato alla filiera della pesca e dell'acquacoltura gravemente colpita dagli effetti dell'emergenza regionale di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 01/08/2024 "*Dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3, della l.r. 45/2020 per la criticità ambientale nella Laguna di Orbetello in Provincia di Grosseto*";

2. di dare atto che suddetta somma risulta disponibile a valere sul capitolo n.53888 (puro) del Bilancio finanziario 2024-2026 – annualità 2024;
3. di incaricare il Settore regionale competente di adottare gli atti e le procedure necessarie finalizzate a impegnare e liquidare le risorse in favore del beneficiario individuato all'art. 8 della L.R. n.38/2024;
4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
5. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.
6. Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
MARCO FERRETTI

IL DIRETTORE
ROBERTO SCALACCI

ALLEGATO A**BASE NORMATIVA****LR 38/2024 Art. 8***Contributo straordinario al concessionario dei diritti esclusivi di pesca nella laguna di Orbetello*

1. Al fine di assicurare un sostegno immediato alla filiera della pesca e della acquacoltura, gravemente colpita dallo shock ambientale che ha investito la laguna di Orbetello, al concessionario dei diritti esclusivi di pesca nella laguna è riconosciuto un contributo straordinario a fondo perduto, fino a un massimo di euro 450.000,00 per l'anno 2024, per la perdita della produzione.
2. Il contributo di cui al comma 1 è erogato nel rispetto dell'articolo 48 del regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Resta ferma l'eventuale attivazione di risorse europee o nazionali destinate alle calamità naturali e agli eventi climatici avversi ad esse equiparati.
3. Con deliberazione della Giunta regionale, approvata entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo.
4. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 450.000,00 per l'anno 2024, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 16 "Agricoltura, Politiche agroalimentari e pesca", Programma 02 "Caccia e pesca", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024.

La LR n.38/2024 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026" al comma 4 dell'art 8 "Contributo straordinario al concessionario dei diritti esclusivi di pesca nella laguna di Orbetello", per assicurare un sostegno immediato alla filiera della pesca e della acquacoltura gravemente colpita dallo shock ambientale che ha investito la laguna di Orbetello, stanZIA, **per la perdita della produzione**, fino a 450 mila euro in favore del concessionario dei diritti esclusivi di pesca nella laguna.

Il comma 3 di detto articolo 8 prevede che con deliberazione della Giunta regionale, approvata entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate **le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo**.

Con il presente documento, allo scopo di ottemperare a quanto previsto dalla sopracitata LR.n.38/2024 si definiscono i seguenti aspetti:

- DANNO COMPENSABILE
- REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL BENEFICIARIO INDIVIDUATO DALLA LEGGE NEL CONCESSIONARIO DEI DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA VALE A DIRE LA SOCIETA' ORBETELLO PESCA LAGUNARE
- METODOLOGIA PER CALCOLO DEL DANNO SUBITO (PRODUZIONE)
- MODALITA' DI RENDICONTAZIONE
- MODALITA' DI EROGAZIONE

1) DANNO COMPENSABILE

In linea con il FEAMPA Priorità 2, Obiettivo specifico 2.1, Intervento 7, Azione 7 che prevede compensazioni agli acquacoltori per calamità naturali o altri eventi eccezionali o per eventi climatici avversi assimilabili a una calamità naturale, il sostegno potrà essere concesso purchè siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'autorità competente dello Stato membro ha formalmente riconosciuto che l'evento costituisce una calamità naturale o un evento eccezionale (DPGR n.101 del 1° agosto 2024)
- esiste un nesso causale diretto tra la calamità naturale o l'evento eccezionale e il danno subito dall'impresa (LR 38/2024 art.8)

I costi ammissibili possono essere i danni subiti come conseguenza diretta della calamità naturale o dell'evento eccezionale o dell'avversità atmosferica assimilabile a una calamità naturale, valutati da un'autorità pubblica o da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità che concede l'aiuto o da un'impresa di assicurazione. Pertanto la quantificazione del danno dovrà essere attestata attraverso uno delle due seguenti modalità:

- relazione redatta da parte dell'Organismo Scientifico
- perizia tecnica asseverata

I danni possono includere:

- danni materiali ad attivi (quali edifici, attrezzature, macchinari, scorte e mezzi di produzione);
- perdite di reddito dovute alla distruzione totale o parziale della produzione ittica o acquicola o dei relativi mezzi di produzione per un periodo non superiore a sei mesi dalla data in cui si è verificata la calamità o l'evento climatico avverso assimilabile a una **calamità naturale**.

Nel caso in questione, come previsto dalla LR 38/2024 si procederà all'erogazione della compensazione tenendo conto della perdita della produzione in termini di fatturato.

2) REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL BENEFICIARIO INDIVIDUATO DALLA LEGGE NEL CONCESSIONARIO DEI DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA (SOCIETA' ORBETTELLO PESCA LAGUNARE)

- Dimensione aziendale rientrante nelle categorie di Micro/Piccola o Media impresa.
- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni).
- Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:
 1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (non si applica ai privati proprietari che non svolgono attività di impresa) - articolo 136 del Reg. (UE) n.2018/1046;
 2. essere in regola con gli obblighi fiscali (controllo agenzia entrate) - articolo 136 del Reg. (UE) n.2018/1046;
 3. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti

reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

4. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico).

- Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139
- Nel caso di contributo spettante pari o superiore a € 150.000,00 i beneficiari devono essere in regola con la certificazione antimafia (art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs 159/2011 nuovo codice antimafia e ss.mm.ii)
- Non ricadere nella condizione di impresa in difficoltà così come definita all'articolo 2 punto 18 del Reg. UE n.651/2014

3) METODOLOGIA DM PER CALCOLO DEL DANNO SUBITO (PRODUZIONE) -

La perdita di reddito ai fini del calcolo del danno è calcolata sottraendo:

il risultato ottenuto moltiplicando i quantitativi di prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti nell'anno dell'evento dannoso (2024) per il prezzo medio di vendita ottenuto nello stesso anno dal

risultato ottenuto moltiplicando i quantitativi medi annui di prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti nel corso dei tre anni precedenti l'evento dannoso per il prezzo medio di vendita ottenuto nel periodo considerato.

4) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

dovrà essere acquisita la documentazione riguardante l'elenco dei quantitativi prodotti per ciascun anno previsto dalla metodologia di calcolo di cui alla precedente sezione e il valore determinato attraverso l'applicazione del prezzo medio di vendita.

Nel caso in cui il prezzo medio di vendita non fosse disponibile si devono utilizzare i dati dei mercati ittici rilevati da Borsa Merci Telematica Italiana e reperibili inviando apposita richiesta all'indirizzo mail: mercati.ingrosso@bmti.it.

5) MODALITA' DI EROGAZIONE

Erogazione in un'unica soluzione a seguito di istruttoria positiva.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Direttore Generale Savio PICONE

Incarico: DELIBERA CONS. REGIONALE n. 52 del 17-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 1112 - Data adozione: 29/11/2024

Oggetto: Indizione di un avviso per procedura valutativa in regime transitorio ai sensi dell'art. 13, commi 6 e 7, del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 per progressioni dall'area degli istruttori all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione riservata al personale a tempo indeterminato del Consiglio regionale, per la copertura di n. 12 posti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/11/2024



Signed by
**SAVIO
PICONE
IT**

Numero interno di proposta: 2024AD001151

Il Segretario generale

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 “Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale”;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e successive modifiche e integrazioni e richiamata in particolare la Sezione II, recante “Accesso”, nonché il Regolamento

regionale 24 marzo 2010, n. 33/R “Regolamento di attuazione della l.r. n. 1/2009”;

Visto il Regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto l’articolo 52, comma 1 bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 il quale dispone che “(...) *Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all’accesso dall’esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull’assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l’accesso all’area dall’esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell’area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dalle amministrazioni per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l’accesso all’area dall’esterno. All’attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente.*”;

Visto l’articolo 12 del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022 (d’ora in poi CCNL) che, al comma 1, stabilisce che “*Il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:*

- *Area degli Operatori;*
- *Area degli Operatori esperti;*
- *Area degli Istruttori;*
- *Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione”;*

Visto l’articolo 13 del sopra citato CCNL di lavoro che:

- al comma 6 prevede che “*In applicazione dell’art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell’esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall’amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza”;*

- al comma 7 prevede che “*Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie delle aree di destinazione e previo confronto di cui all’art. 5 (Confronto), i criteri per l’effettuazione delle procedure di cui al comma 6 sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%:*

a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato;

b) titolo di studio;

c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali”;

Richiamate le seguenti deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale:

- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 30 del 31.03.2023 “*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Consiglio regionale (PIAO) – anno 2023.*” ed in particolare la sezione 4.3 “Piano triennale dei fabbisogni di personale (2023-2025)” nella quale, al fine di valorizzare l'esperienza e la professionalità acquisita dal personale dipendente, è stata disposta l'attivazione delle procedure comparative per le progressioni tra le aree di cui all'art. 13 del CCNL, nei termini enucleati al comma 6 e sulla base della valutazione degli elementi di cui al comma 7 del medesimo articolo 13, nel limite di 9 unità (1 dell'Area istruttori e 8 dell'area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione) tra le unità complessivamente programmate per l'annualità 2023;

- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 110 del 16.11.2023 “*Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale (PIAO) – anno 2023 approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 30/2023. Aggiornamento sezione 4.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale (2023-2025)*”, con la quale, sulla base degli orientamenti applicativi Aran (CFL n. 207 e CFL n.208) condivisi con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sono stati riprogrammati per l'annualità 2023 i fabbisogni di personale da coprire con progressioni tra le aree di cui all'art. 13, commi 6 e 7 del CCNL, nel limite di 12 unità (4 dell'area Istruttori e 8 dell'area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione);

- n. 18 del 30 gennaio 2024 n. 18 del 30.01.2024 “*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Consiglio regionale (PIAO) – anno 2024*” ed in particolare la sezione 4.3 “Piano triennale dei fabbisogni di personale” nell'ambito della quale è stato programmato per l'annualità 2024 il reclutamento di personale mediante progressione tra le aree di cui all'art. 13, commi 6 e 7 del CCNL per un totale di 4 unità dell'area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, confermando altresì il fabbisogno di 12 unità (4 dell'area Istruttori e 8 dell'area dei Funzioni e dell'Elevata qualificazione) già programmato per l'anno 2023;

isto l'articolo 5, comma 3, lett. o) del CCNL secondo cui sono oggetto di confronto con i soggetti sindacali di cui all'art. 7, comma 2, i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui all'art. 13, comma 7 del CCNL medesimo, sopra citate;

Dato atto del confronto sindacale svoltosi nei mesi di maggio e giugno del corrente anno ai sensi del sopra richiamato art. 5, comma 3, lettera o), del CCNL in ordine ai criteri per l'effettuazione delle procedure valutative per le progressioni tra le aree ex art. 13, comma 6 del CCNL medesimo, e dei relativi esiti, come da sintesi dei lavori e delle posizioni emerse conservata agli atti presso l'ufficio competente;

Richiamato il proprio decreto del 10 luglio 2024 n. 637 “*Approvazione disciplinare delle procedure comparative per le Progressioni tra le Aree in regime transitorio ai sensi dell'articolo 13, commi 6 e 7, del CCNL Funzioni Locali 2019-2021*” con il quale, in esito al confronto con le Organizzazioni sindacali, è stato adottato, il Disciplinare delle procedure comparative per le progressioni tra le aree in regime transitorio a norma dell'art. 13, commi 6 e 7, del CCNL Funzioni locali 2019-2021;

Richiamato la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 84 del 24 luglio 2024 con la quale è stato approvato il nuovo Modello delle competenze e dei profili professionali del Consiglio regionale della Toscana;

Ritenuto, pertanto, in attuazione dei sopracitati art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13 commi 6 e 7 del CCNL 2019-2021, di avviare una procedura valutativa per progressioni dall'area degli Istruttori all'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, riservata al personale a tempo indeterminato del Consiglio regionale, mediante approvazione di specifici Avvisi interni, per la copertura di complessivi n. 12 posti dell'area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione programmati per le annualità 2023 e 2024 nell'ambito dei piani dei fabbisogni sopra richiamati, ripartiti per famiglie professionali ed articolati per profili di ruolo;

Valutato, sulla base di apposita ricognizione organizzativa condotta sui fabbisogni di professionalità nelle direzioni di area e nei settori, ed alla luce delle priorità per il potenziamento ed il miglioramento di taluni servizi strategici per il Consiglio (informatica, programmazione e controllo di gestione, ufficio tecnico, supporto agli organi), di articolare il reclutamento mediante progressioni tra le aree di cui al precedente capoverso nel modo seguente:

Profilo di ruolo	Famiglia professionale	Posti disponibili
Funzionario gestione amministrativa	Amministrativa	1
Funzionario comunicazione facilitazione e partecipazione	Comunicazione e informazione	1
Funzionario supporto IT	Sistemi informativi e tecnologie	1
Funzionario architettura e sviluppo IT	Sistemi informativi e tecnologie	1
Funzionario produzione e gestione multimediale	Sistemi informativi e tecnologie	1
Funzionario tecnico	Tecnico-specialistica	1
Funzionario supporto direzionale	Servizi direzionali	1
Funzionario supporto organi e organismi consiliari	Supporto organi e organismi consiliari	3
Funzionario organizzazione, risorse umane, programmazione e controllo attività	Organizzazione e risorse umane	2

Tabella 1

Dato atto che l'inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, per i vincitori in possesso dei prescritti requisiti, avverrà mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, con riferimento al profilo professionale e di ruolo di cui al "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali" di cui alla deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 84/2024 sopra richiamata, per la cui selezione si è partecipato;

Dato atto che la graduatoria della procedura valutativa avrà valore unicamente per tale procedura e sarà utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione, senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento e che sarà possibile utilizzare la graduatoria, attingendo all'elenco degli idonei, nel solo caso di formale rinuncia, decadenza o dimissione da parte dei vincitori prima del loro inquadramento;

Ritenuto opportuno utilizzare all'utilizzo della procedura informatica specificamente dedicata alla presentazione delle domande on-line, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti ed in particolare al D.Lgs. 82/2005 e al DPR 445/2000;

Dato atto che la procedura di presentazione delle domande on-line prevede una modalità di registrazione delle domande pervenute, con assegnazione di un numero identificativo univoco per ciascuna delle stesse e l'attribuzione di data e orario, rilasciate al momento della sottomissione

dell'istanza al sistema, anche ai fini della verifica del rispetto della scadenza del termine di presentazione delle domande;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere all'indizione di un Avviso per procedura comparativa per progressioni dall'area degli Istruttori all'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, riservata al personale a tempo indeterminato del Consiglio regionale per la copertura di complessivi n. 12 posti, per le famiglie professionali e i profili di ruolo dettagliate nella seguente tabella:

Profilo di ruolo	Famiglia professionale	Posti disponibili
Funzionario gestione amministrativa	Amministrativa	1
Funzionario comunicazione facilitazione e partecipazione	Comunicazione e informazione	1
Funzionario supporto IT	Sistemi informativi e tecnologie	1
Funzionario architettura e sviluppo IT	Sistemi informativi e tecnologie	1
Funzionario produzione e gestione multimediale	Sistemi informativi e tecnologie	1
Funzionario tecnico	Tecnico-specialistica	1
Funzionario supporto direzionale	Servizi direzionali	1
Funzionario supporto organi e organismi consiliari	Supporto organi e organismi consiliari	3
Funzionario organizzazione, risorse umane, programmazione e controllo attività	Organizzazione e risorse umane	2

Tabella 2

2. di approvare l'Avviso per procedura valutativa per progressione tra Aree citata al punto 1 del presente Decreto, Allegato A) del Decreto, del quale forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l'inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, per i vincitori in possesso dei prescritti requisiti, avverrà mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, con riferimento al profilo professionale e di ruolo di cui al "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali" di cui alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 84 del 24 luglio 2024 per la cui selezione si è partecipato;
4. di dare atto che la graduatoria della procedura valutativa avrà valore unicamente per tale procedura e sarà utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione, senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento; sarà possibile utilizzare la graduatoria, attingendo all'elenco degli idonei, nel solo caso di formale rinuncia, decadenza o dimissione da parte dei vincitori prima del loro inquadramento;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T), nel sito internet istituzionale del Consiglio regionale - sezione "Amministrazione trasparente" in "Bandi di concorso e Avvisi" e nella Intranet del Consiglio regionale.
6. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale della Giunta Regionale per gli adempimenti di competenza.

Dott. Savio Picone

Allegati n. 1

A

Avviso selezione progressioni funzionari

2081d6ac901007ea37987ca2cb37b02205cb4e8dbf924f2675250502b50517f7

CERTIFICAZIONE



Signed by **ALESSANDRA
CECCONI
IT**

Avviso per procedura valutativa in regime transitorio di cui all'articolo 13, commi 6 e 7 del CCNL del personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019-2021 per progressione tra aree, riservata al personale a tempo indeterminato del Consiglio regionale per la copertura di complessivi n. 12 posti di area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

ARTICOLO 1

Oggetto della selezione

1. Con il presente avviso è indetta una procedura di progressione dall'area degli Istruttori all'area dei Funzionari, per n. 12 unità di personale, ai sensi dell'art. 13 commi 6 e 7 del CCNL del Comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 e del Disciplinare approvato con decreto del Segretario generale n. 637 del 10.07.2024, riservata al personale a tempo indeterminato del Consiglio regionale della Toscana.
2. La presente procedura è bandita, tenendo conto della distinzione per macro aree e/o famiglie professionali, per i profili di ruolo indicati nella seguente tabella:

Profilo di ruolo	Famiglia professionale	Posti disponibili
Funzionario gestione amministrativa	Amministrativa	1
Funzionario comunicazione facilitazione e partecipazione	Comunicazione e informazione	1
Funzionario supporto IT	Sistemi informativi e tecnologie	1
Funzionario architettura e sviluppo IT	Sistemi informativi e tecnologie	1
Funzionario produzione e gestione multimediale	Sistemi informativi e tecnologie	1
Funzionario tecnico	Tecnico-specialistica	1
Funzionario supporto direzionale	Servizi direzionali	1
Funzionario supporto organi e organismi consiliari	Supporto organi e organismi consiliari	3
Funzionario organizzazione, risorse umane, programmazione e controllo attività	Organizzazione e risorse umane	2

Tabella 1

3. L'Amministrazione si riserva di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento con decreto motivato il presente avviso.
4. Nell'Allegato 1 sono evidenziate, a titolo esemplificativo, le mansioni/esperienze attinenti ai profili di ruolo oggetto di avviso.

ARTICOLO 2

Requisiti per la partecipazione

1. Per la partecipazione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - 1.1. essere dipendente a tempo indeterminato della Regione Toscana ed essere assegnato al ruolo del Consiglio regionale della Toscana con inquadramento nell'area degli Istruttori, prevista dal citato CCNL del 16 novembre 2022. Il rapporto di lavoro dovrà sussistere anche alla data di sottoscrizione del contratto di assunzione per la nuova area. Possono candidarsi alla procedura anche i dipendenti assegnati al ruolo del Consiglio regionale della Toscana che, alla data di indizione della procedura, si trovino in posizione di comando o in distacco presso altra amministrazione, in aspettativa o in analoghi istituti;

1.2. essere in possesso di:

1.2.1. Laurea (triennale o magistrale)¹ e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;

OPPURE

1.2.2. diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;

2. Il dipendente che si trovi contemporaneamente in entrambe le fattispecie di cui ai punti 1.2.1 e 1.2.2 è ammesso con i requisiti di cui al punto 1.2.1.
3. L'esperienza lavorativa citata ai punti 1.2.1 e 1.2.2 è da intendersi comprensiva anche degli eventuali periodi svolti con contratto di lavoro a tempo determinato. Ai fini del computo dell'esperienza maturata l'anzianità di servizio è calcolata sulla base della frazione convenzionale di 365 giorni per ciascun anno.
4. Non sono utili, ai fini del computo dell'esperienza lavorativa di cui ai punti 1.2.1 e 1.2.2, i periodi:
 - 4.1. di lavoro flessibile (contratti di somministrazione etc.);
 - 4.2. di prestazione libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa e comunque altri contratti di lavoro autonomo;
 - 4.3. in cui il dipendente sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari, con l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio oppure di sospensione cautelare per procedimento penale o per misura restrittiva della libertà personale, fatto salvo, in tale seconda ipotesi, un'eventuale sentenza penale di assoluzione per i medesimi fatti che intervenga entro la data di assunzione nell'area superiore; analogamente, in caso di riammissione in servizio per effetto di conciliazione, non sono utili i periodi non lavorati precedenti alla effettiva riammissione, salvo una diversa, espressa previsione contenuta nel verbale di conciliazione medesimo;
 - 4.4. di assenza non retribuita con diritto alla conservazione del posto per la quale non maturi l'anzianità di servizio.
5. Con specifico riferimento al titolo di studio di cui ai punti 1.2.1 e 1.2.2, in caso di titoli di studio conseguiti all'estero, il candidato potrà partecipare alla selezione se ne è stato chiesto il riconoscimento dall'ordinamento italiano ai sensi della vigente normativa in materia. Il candidato dovrà dunque allegare alla domanda alternativamente uno dei seguenti documenti:
 - a) la dichiarazione di equipollenza o la ricevuta di avvio della relativa procedura. La procedura di equipollenza deve essere avviata entro la data di scadenza dell'avviso qualora il candidato, al momento della presentazione della domanda, non sia già in possesso del riconoscimento accademico del titolo di studio. In tal caso il candidato sarà ammesso al concorso con riserva, fermo restando che tale riconoscimento del titolo dovrà sussistere al momento dell'assunzione;
 - b) la ricevuta di avvio della procedura di equivalenza. La procedura di equivalenza deve essere avviata entro la data di scadenza dell'avviso secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.lgs. 165/2001. In tal caso il candidato è ammesso al concorso con riserva, fermo restando che tale riconoscimento del titolo dovrà sussistere al momento dell'assunzione².

¹ Possesso di un Diploma di Laurea vecchio ordinamento (DL), oppure Laurea Specialistica (LS – DM 509/1999) o Laurea Magistrale (LM – DM 270/2004), oppure uno dei diplomi di laurea di cui al decreto interministeriale 09.07.2009).

² Puntuali informazioni relative alle procedure di riconoscimento dei titoli di studio esteri (provvedimento di equipollenza o equivalenza) sono reperibili al seguente link ministeriale:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/equivalenza-ai-finiprofessionali> - <https://www.mur.gov.it/areetematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli>. La richiesta di equipollenza dei titoli di studio esteri, corrispondenti a quelli rilasciati in Italia a conclusione del percorso di istruzione secondaria di I e II grado, deve essere presentata all'Ufficio Scolastico Territoriale della Regione di residenza. La richiesta di equivalenza dei titoli di studio esteri, corrispondenti a quelli rilasciati in Italia a conclusione del percorso di istruzione secondaria di I e II grado, deve essere rivolta: a. al Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'Organizzazione ed il Lavoro pubblico (PEC: protocollo dfp@mailbox.governo.it); b. al Ministero per l'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e formazione - D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione – Ufficio V (PEC: dgovs@postacert.istruzione.it). La richiesta di equipollenza dei titoli universitari esteri, corrispondenti a quelli rilasciati in Italia, deve essere rivolta esclusivamente agli Atenei italiani. La richiesta di equivalenza dei titoli universitari esteri deve essere rivolta: a. al Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'Organizzazione ed il Lavoro pubblico (PEC: protocollo dfp@mailbox.governo.it); b. al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca - D.G. per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore, Ufficio V (PEC: dgsinfs@postacert.istruzione.it). Il modulo per la richiesta dell'equivalenza del titolo di studio estero è disponibile al seguente: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>.

6. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e sussistere al momento della stipula del contratto di lavoro.

ARTICOLO 3

Domanda di partecipazione e modalità di presentazione

1. Il presente avviso di selezione è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T), nella sezione “Amministrazione trasparente” – “Bandi di concorso” del sito internet istituzionale del Consiglio regionale della Toscana e nella Intranet dell’Ente.
2. La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata con le modalità telematiche sotto indicate al successivo punto 5, entro e non oltre il termine di 30 giorni, con scadenza alle ore 12:00, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell’avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.). Costituisce motivo di esclusione la presentazione o l’inoltro della domanda con credenziali non appartenenti al soggetto che presenta la domanda di partecipazione alla selezione. Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.
3. È possibile presentare domanda di partecipazione per uno solo dei profili di ruolo di cui alla tabella indicata all’art. 1 dell’Avviso.
4. Non è consentito inoltrare più di una domanda, in caso diverso l’Amministrazione prenderà in considerazione solo l’ultima pervenuta.
5. La domanda di partecipazione è redatta e presentata in forma esclusivamente digitale, tramite il portale della Regione Toscana, raggiungibile dalla Intranet regionale e dal sito istituzionale dell’Ente seguendo il percorso: <https://www336.regione.toscana.it/node/218>
6. I candidati devono utilizzare per l’accesso una delle seguenti modalità: la propria Tessera Sanitaria³ – Carta Nazionale dei Servizi (CNS)⁴, Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)⁵ o Carta di Identità Elettronica (CIE)⁶.
7. Quale ricevuta di invio della domanda e a riscontro delle dichiarazioni rese, potrà essere effettuata una stampa in formato PDF che riporta il numero identificativo univoco della domanda, la data e l’orario della domanda stessa; inoltre il sistema invierà una mail all’indirizzo indicato a riscontro dell’avvenuta trasmissione della domanda.
8. La domanda è validamente presentata solo a fronte del completamento dell’iter procedurale di presentazione della candidatura mediante click sul tasto “INVIA” della pagina on line e la contemporanea visualizzazione della pagina di conferma con il numero identificativo univoco, la data e l’orario della domanda. Completato il processo, il sistema invierà una mail all’indirizzo indicato in domanda a riscontro dell’avvenuta trasmissione della candidatura. La suddetta mail e domanda dovranno essere conservate a cura del candidato quale ricevuta di invio della domanda e a riscontro delle dichiarazioni rese, di cui dovrà essere effettuata una stampa in formato PDF la cui esibizione potrà essere richiesta dall’Amministrazione.
9. È onere del candidato verificare l’effettiva ricezione della candidatura da parte dell’Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra, nonché verificare l’effettiva leggibilità della documentazione trasmessa in formato PDF.
10. Si invita il candidato ad inviare la domanda di partecipazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza, al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarico dei canali di trasmissione che possano impedire la ricezione telematica. Nel caso di malfunzionamento protratto nel tempo l’Amministrazione potrà differire la scadenza del termine, fermo restando il termine di scadenza originario al fine del possesso dei requisiti di partecipazione di cui all’art. 2.

³ <http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica>

⁴ Art. 61 d.p.c.m. 22 febbraio 2013, in G.U. n. 117 del 21 maggio 2013.

⁵ Identificazione informatica tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), ex art. 64 del d.lgs. 82/2005; <https://www.spid.gov.it>.

⁶ Nel caso di soggetto sprovvisto di codice fiscale italiano, occorre utilizzare la modalità di accesso mediante utente e password rilasciati dal sistema informatico di presentazione della candidatura.

11. Nella domanda di partecipazione deve essere dichiarato sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2 con l'esatta indicazione dei soggetti che detengono le informazioni necessarie al controllo di veridicità dei requisiti stessi. Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà:
 - a. Indicare il nome e cognome, la data e luogo di nascita, il luogo di residenza e il codice fiscale;
 - b. Indicare l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni. La variazione dei recapiti telematici dichiarati deve essere comunicata tempestivamente all'Amministrazione. Questa Amministrazione si riterrà autorizzata ad inviare, eventuali comunicazioni relative alla selezione, all'indirizzo mail dichiarato dal candidato nella domanda; il candidato si impegna a mantenere attivo tale canale di comunicazione;
 - c. Dichiarare il possesso dei titoli di studio e di servizio costituenti requisito di partecipazione ai sensi dell'art. 2 dell'avviso;
 - d. Indicare il profilo di ruolo per il quale si candida;
 - e. Dichiarare il possesso di titoli valutabili di cui all'art. 5;
 - f. Dichiarare l'eventuale possesso di titoli che conferiscono la preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente, con specificazione dei titoli stessi (vedi art. 6);
 - g. Esplicitare che le dichiarazioni rese nella domanda sono documentabili.
12. Alla domanda deve essere allegato il curriculum vitae in formato "pdf" o "p7m" debitamente sottoscritto⁷; dovrà essere altresì allegata, in una cartella compressa, l'eventuale documentazione⁸ a supporto delle dichiarazioni rese in merito alle esperienze professionali.
13. Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000.
14. L'ammissione alla selezione è effettuata sulla base dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione. La nomina dei vincitori è subordinata alla successiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.
15. L'Amministrazione si riserva di effettuare in qualunque momento della procedura di selezione, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione dei candidati per difetto dei requisiti richiesti dall'avviso, ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione. In tal caso verrà data informazione ai candidati interessati mediante apposita comunicazione di esclusione.
16. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi di Regione Toscana, o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili ai candidati; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
17. Le comunicazioni ai candidati avverranno tramite pubblicazione sulla Intranet e sul sito internet del Consiglio regionale, con valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati, riportando il numero identificativo univoco delle domande presentate dagli stessi. Pertanto è onere del candidato conservare il numero identificativo univoco della domanda riportato nella mail di ricevuta di avvenuta trasmissione della stessa, al fine di ricevere le comunicazioni di interesse.

⁷ La firma deve essere apposta secondo una delle seguenti modalità alternative:

1. con **firma digitale** del candidato, utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. Per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/>. E' preferibile la firma in modalità PADES su documento in formato PDF;
2. con **firma autografa** su carta, in forma estesa e leggibile e non soggetta ad autenticazione, con successiva scansione, **in un unico file PDF**, del modulo e del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

⁸ A titolo esemplificativo, piani di lavoro individuali (per i periodi di lavoro svolti presso la regione Toscana), ordini di servizio o altri documenti da cui si possa desumere la tipologia e il peso percentuale delle attività assegnate dal dirigente (per i periodi di lavoro svolti presso enti diversi dalla regione Toscana).

ARTICOLO 4*Commissione*

1. La/le Commissione/i esaminatrice/i è/sono costituita/e in conformità delle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento regionale del 24 marzo 2010, n. 33/R, con il compito di effettuare la valutazione dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione di cui all'articolo 5 del presente avviso.
2. La Commissione nella prima riunione stabilisce il termine per la conclusione dei propri lavori.
3. Il termine per la conclusione dei lavori viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).
4. I componenti della Commissione esaminatrice possono partecipare alle riunioni anche da remoto.

ARTICOLO 5*Valutazione dei titoli e determinazione punteggi*

1. La Commissione esaminatrice procede alla comparazione dei candidati ammessi alla procedura effettuando la valutazione dei titoli dichiarati dagli stessi sulla base dei seguenti elementi di valutazione:
 - a. esperienza maturata nell'Area di provenienza, o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione, anche a tempo determinato, comprensiva di quella utile al possesso del requisito per l'accesso alla selezione;
 - b. titolo di studio;
 - c. competenze professionali.
2. Ognuno dei suddetti elementi viene valutato con un punteggio la cui somma è pari, al massimo, a 100, avendo ciascun elemento il seguente peso percentuale:
 - elemento a): 40%;
 - elemento b): 20%;
 - elemento c): 40%.

3. Nel caso in cui la somma dei punteggi di ogni singolo elemento valutato (A, B e C) superi il punteggio massimo conseguibile (rispettivamente 40 punti, 20, punti e 40 punti) la medesima somma sarà ricondotta a quest'ultimo valore.
4. L'attribuzione dei punteggi avverrà con le seguenti modalità:

A) esperienza maturata nell'area di provenienza, o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) - massimo 40 punti.

A.1 In considerazione della natura di procedura selettiva non concorsuale, il periodo che costituisce requisito di partecipazione alla procedura è considerato ai fini dell'attribuzione del punteggio.

A.2 Ai fini della valutazione dell'esperienza maturata si considera solo l'anzianità di servizio maturata in una pubblica amministrazione a far data dal 01.04.1999, data di decorrenza del nuovo sistema di classificazione del personale di cui al CCNL sottoscritto in data 31.03.1999.

A.3 Ai candidati viene assegnato un punteggio di 0,0045 per ogni giorno di anzianità di servizio maturata nell'area di provenienza.

A.4 Non sono utili, ai fini della valutazione dell'esperienza maturata, i periodi esclusi dal computo dei requisiti di accesso di cui all'articolo 2.

B) titolo di studio – massimo 20 punti.

B.1 I titoli di studio, ai fini della loro valutazione, devono essere attinenti alla professionalità oggetto di avviso per la quale è presentata la candidatura. Sono considerati attinenti tutti quei titoli di studio

che nelle procedure concorsuali indette da Regione Toscana, bandite per macro aree professionali equiparabili a quelle previste per le procedure di progressione tra le aree, articolate per profili di ruolo, siano individuati quali requisiti di accesso.

B.2 Il titolo di studio che costituisce requisito di partecipazione alla procedura è considerato ai fini dell'attribuzione del punteggio.

B.3 I punteggi attribuibili sono riepilogati nella tabella 2 del presente avviso. Ai fini del calcolo del punteggio, tutti i titoli di studio, ad eccezione di quelli qualificati come alternativi, si sommano e sono utili al conseguimento del punteggio massimo. È oggetto di valutazione solo un titolo in caso di possesso di più titoli di pari livello⁹.

TITOLO DI STUDIO		PUNTEGGIO
Diploma di scuola secondaria superiore quadriennale- magistrale /quinquennale (diploma di maturità)		8
Diploma delle Scuole Dirette ai fini speciali istituite ai sensi del D.P.R. n. 162/1982 di durata triennale o Diploma universitario istituito ai sensi della L. n. 341/1990 della medesima durata, equiparato al diploma di laurea triennale (D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004) (Decreto Interministeriale 11 novembre 2011)	Alternativi	5
Diploma di laurea triennale (D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004)		5
Diploma di laurea specialistica (D.M. 509/1999)		4
Diploma di laurea (DL) vecchio ordinamento universitario	Alternativi	9
Diploma di laurea magistrale "a ciclo unico" ¹⁰ (D.M. 270/2004)		9
Master Universitario di 1° livello		1
Master Universitario di 2° livello		2
Dottorato di ricerca o Diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70 (Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135)		4

Tabella 2

⁹ A titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di possesso di due o più diplomi di laurea triennale, verrà attribuito il punteggio relativo ad una sola laurea triennale.

¹⁰ Corsi di durata quinquennale o esennale.

C) Competenze professionali – massimo 40 punti.

C.1 Valutazione della performance:

C.1.1 Con riferimento all'ambito relativo alla valutazione della performance sono considerate le valutazioni acquisite e disponibili negli ultimi 3 anni¹¹ (in caso di valutazione annuale) o 6 semestri¹² (in caso di valutazione semestrale); nel caso in cui dette valutazioni non fossero disponibili possono essere prese in considerazione le valutazioni risultanti andando a ritroso nell'ultimo decennio, fino al raggiungimento di quelle necessarie (3 valutazioni annuali o 6 semestrali)¹³. Vengono attribuiti 2 punti per ogni valutazione annuale o 1 punto per ogni valutazione semestrale se afferenti alla fascia di merito più elevata (quella che consente di ottenere la corresponsione di una premialità pari al 100% di quella teoricamente percepibile), fino ad un massimo di 6 punti.

C.1.2 Ai dipendenti privi di una o più valutazioni ai sensi di quanto previsto dal vigente sistema di misurazione e valutazione della prestazione individuale o da normativa vigente, è attribuito un punteggio riparametrato sul numero di valutazioni utili disponibili; la riparametrazione viene effettuata utilizzando la seguente formula: (punteggio ottenuto dal dipendente x 6)/punteggio massimo ottenibile dal dipendente.

C.1.3 Nel caso non fosse disponibile alcuna valutazione l'ambito è ritenuto non valutabile ed il punteggio corrispondente (pari a 6) è ripartito equamente sugli ambiti C.2-C.3 se valorizzati.

C.2 Formazione e competenze linguistiche ed informatiche

C.2.1 Il punteggio massimo conseguibile nell'ambito "Formazione e competenze linguistiche ed informatiche" è di 10 punti, con un punteggio massimo sulle competenze linguistiche ed informatiche complessivamente pari a 3 punti.

C.2.2 Corsi di formazione (diversi da quelli che hanno portato al conseguimento delle certificazioni di cui al successivo punto 2), attinenti alla professionalità per cui ci si candida, riconosciuti e certificati con attestato di superamento di prova finale rilasciato da enti e organismi competenti inclusa Regione Toscana. Il punteggio attribuibile è di 0,1 per ciascuna ora di corso;

C.2.3 Competenze linguistiche e informatiche certificate con attestato di superamento di prova finale rilasciato da enti o organismi pubblici o privati riconosciuti:

a) - Punteggio per la certificazione delle competenze linguistiche (secondo il sistema di classificazione europea QCER¹⁴): da un minimo di 1 a un massimo di 3 punti in base al livello conseguito.

b) - Punteggio per la certificazione delle competenze informatiche (secondo i sistemi di classificazione ECDL¹⁵, EIPASS¹⁶ o equivalenti): da un minimo di 1 a un massimo di 3 punti in base al livello conseguito.

C.2.4 Si tiene conto della formazione svolta e delle competenze linguistiche e informatiche acquisite negli ultimi 15 anni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda.

¹¹ Anni 2023, 2022, 2021.

¹² II semestre del 2023, I semestre del 2023, II semestre del 2022, I semestre del 2022, II semestre del 2021 e I semestre del 2021.

¹³ Anni dal 2023 al 2014 o, in caso di valutazioni semestrali, semestri dal II del 2023 al I del 2014.

¹⁴ <https://europass.europa.eu/it/common-european-framework-reference-language-skills>

¹⁵ <https://www.icdl.it/>

¹⁶ https://it.eipass.com/?gclid=EAIaIQobChMlmeaTxcaqhQMV_11HAR3tIQ2yEAAYASAAEgIKsfD_BwE&gclid=aw.ds

C.3 Competenze acquisite nei contesti lavorativi:

C.3.1 Il punteggio massimo conseguibile nell'ambito delle competenze professionali maturate nel contesto lavorativo con riferimento alla attinenza al profilo di ruolo di cui all'avviso è pari a 20 punti.

C.3.2 Il punteggio verrà assegnato in base all'attinenza dell'esperienza lavorativa nell'area di appartenenza, con riferimento agli ultimi 15 anni, come desumibile dal curriculum vitae allegato alla domanda di partecipazione, valutata rispetto al profilo di ruolo sul quale è avanzata la candidatura. L'attinenza dell'esperienza lavorativa sarà valutata dalla/e Commissione/i esaminatrice/i, di cui all'art. 4 dell'avviso.

C.3.3 La commissione valuterà, pertanto, come:

- "molto attinente", l'esperienza nell'area di appartenenza che abbia nel profilo di ruolo per il quale ci si candida il suo naturale sviluppo, poiché nel nuovo lavoro i contenuti di esperienza già maturati potranno costituire la base su cui si innestano le più elevate competenze – soprattutto in termini di maggiori attitudini e capacità di lavoro in autonomia – richieste nel nuovo profilo di ruolo (punteggio attribuibile da 14 a 20 punti);

- "mediamente attinente", l'esperienza nell'area di appartenenza che manifesta una corrispondenza, nei termini sopra indicati, con i contenuti del profilo di ruolo per il quale ci si candida, anche se parziale e con elementi non del tutto consonanti (punteggio attribuibile da 7 a 13 punti);

- "poco attinente", l'esperienza nell'area di appartenenza che manifesta una bassa corrispondenza, nei termini sopra indicati, con il profilo di ruolo per il quale ci si candida (punteggio attribuibile da 1 a 6 punti).

- "non attinente", l'esperienza nell'area di appartenenza che manifesta totale non corrispondenza, nei termini sopra indicati, con il profilo di ruolo per il quale ci si candida (punteggio zero)

C.3.4 L'attinenza dell'esperienza maturata dovrà essere descritta dal candidato accuratamente nel C.V., allegando documentazione a supporto delle dichiarazioni rese, come ad esempio:

- piani di lavoro individuali che consentano alla Commissione di verificare le tipologie e il peso % delle attività assegnate dal dirigente (per i periodi di lavoro in Regione Toscana);

- ordini di servizio o altri atti o documenti da cui si possa desumere la tipologia e il peso % delle attività assegnate dal dirigente (per i periodi di lavoro presso enti diversi dalla Regione Toscana).

C.3.5 Nell'Allegato 1 sono evidenziate, a titolo esemplificativo, le mansioni/esperienze attinenti ai profili di ruolo oggetto di avviso.

C.4 - Abilitazioni professionali

C.4.1 Per ciascuna abilitazione professionale attinente alla professionalità oggetto della candidatura sono assegnati 2 punti per un massimo di 4 punti.

C.4.2 Le commissioni valuteranno l'attinenza delle competenze professionali, ove prevista, in relazione al profilo di ruolo per il quale è stata presentata domanda di partecipazione alla procedura di progressione cd "verticale" e ai contenuti del relativo avviso/bando.

ARTICOLO 6

Formazione e utilizzo della graduatoria

1. La Commissione esaminatrice procede alla comparazione dei candidati effettuando la valutazione dei titoli dichiarati dagli stessi ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso e redige la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione della votazione conseguita da ciascuno.
2. Il Segretario generale con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria e dichiara i vincitori applicando gli eventuali diritti di preferenza.

3. In caso di parità di punteggio costituisce titolo preferenziale la maggiore anzianità di servizio nell'Area di inquadramento immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione, in subordine la maggiore anzianità di servizio presso Regione Toscana.
4. In caso di ulteriore parità, costituisce titolo di preferenza la maggiore età anagrafica.
5. In subordine si applicano, ove compatibili, i criteri di cui all'art. 10 del regolamento attuativo l.r. n.1/2009 – Regolamento n. 33/R/2010 di seguito riportati:

Ai sensi del regolamento regionale in materia di concorsi n. 33/R/2010, art.10, c. 4, a parità di merito, i titoli di preferenza in ordine di priorità sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- n) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- q) coloro che abbiano prestato servizio a qualunque titolo, senza aver riportato sanzioni disciplinari, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto la selezione¹⁷;
- r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- s) gli invalidi ed i mutilati civili;
- t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

Ai sensi del Regolamento regionale in materia di concorsi n. 33/R/2010, art. 10, c. 5, a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato servizio senza aver riportato sanzioni disciplinari nelle amministrazioni pubbliche¹⁸;
 - c) dalla più giovane età.
6. I titoli di preferenza dovranno essere espressamente indicati, pena la loro non valutabilità in sede di approvazione della graduatoria definitiva.
 7. Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul B.U.R.T.
 8. Entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, gli interessati potranno presentare eventuali osservazioni in ordine ad errori materiali riscontrati. Decorso tale termine la graduatoria è definitiva. Da tale data decorrono i tempi per eventuali impugnative.
 9. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet del Consiglio regionale della Toscana nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Bandi di concorso" e nella Intranet regionale.
 10. La pubblicazione sul B.U.R.T. del decreto che approva la graduatoria e definisce l'elenco degli esclusi costituisce a tutti gli effetti comunicazione agli interessati.
 11. La graduatoria ha valore unicamente per la presente procedura valutativa ed è utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione, senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento; è

¹⁷ A tal fine sono valutati solo i servizi prestati come lavoratore dipendente.

¹⁸ A tal fine sono valutati solo i servizi prestati come lavoratore dipendente.

possibile utilizzare la graduatoria, attingendo all'elenco degli idonei, nel solo caso di formale rinuncia, decadenza o dimissione da parte dei vincitori prima del loro inquadramento.

ARTICOLO 7

Accertamento dei requisiti

1. Ai fini dell'assunzione, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese nella domanda di selezione pubblica, tali dichiarazioni dovranno essere confermate ai sensi del Regolamento regionale in materia di concorsi n. 33/R/2010, art. 23.
2. Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione non venga fornita all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato, entro il termine che gli verrà comunicato.
3. Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal candidato si provvederà all'esclusione del medesimo dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso, o a rettificare la sua posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di cui all'articolo 5 del presente avviso e/o a titoli di preferenza di cui all'articolo 6 del presente avviso valutati; nel caso in cui sia stato già sottoscritto il contratto di lavoro, il dichiarante decade dall'impiego. Nel caso di dichiarazioni mendaci, gli eventuali reati saranno penalmente perseguiti ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00.

ARTICOLO 8

Progressione tra le aree e trattamento economico

1. L'inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, per i vincitori in possesso dei prescritti requisiti, avverrà mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro.
2. L'inquadramento dei dipendenti vincitori della selezione avverrà sulla base del modello delle competenze e sistema dei profili professionali del Consiglio regionale, da ultimo approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 84/2024, con riferimento al profilo di ruolo per il quale si è partecipato, tenuto conto delle funzioni che il dipendente andrà a svolgere per effetto dell'inquadramento nella struttura di destinazione e anche dell'esperienza professionale maturata.
3. I dipendenti inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione a seguito della presente procedura sono esonerati dallo svolgimento del periodo di prova in conformità a quanto disposto dall'Art. 15, comma 2¹⁹ del CCNL Funzioni Locali per il triennio 2019-2021.
4. Con riferimento al trattamento economico spettante al personale assunto si applica quanto disposto dal suddetto art. 15, comma 3²⁰ del CCNL Funzioni Locali sopra citato.

¹⁹ "In caso di passaggio all'area immediatamente superiore, il dipendente è esonerato dal periodo di prova ai sensi dell'art. 25 (Periodo di prova), comma 2 e, nel rispetto della disciplina vigente, conserva le giornate di ferie maturate e non fruita. Conserva, inoltre la retribuzione individuale di anzianità (RIA) che, conseguentemente, non confluisce nel Fondo risorse decentrate".

²⁰ "Al dipendente viene attribuito il tabellare iniziale per la nuova area. Qualora il trattamento economico in godimento acquisito per effetto della progressione economica risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo di assegno personale, a valere sul Fondo risorse decentrate, la differenza assorbibile nelle successive progressioni economiche all'interno della stessa area".

ARTICOLO 9

Responsabile del procedimento e Informativa in materia di protezione dei dati personali

1. Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione è effettuato da Regione Toscana – Consiglio regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: Via Cavour 2 - 50129 Firenze; consiglioregionale@postacert.toscana.it) ed è finalizzato unicamente alla gestione della procedura di cui al presente avviso.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione di cui al presente avviso e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.
3. Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore "Organizzazione e personale. Formazione" del Consiglio regionale della Toscana, (tel. 0552387333; indirizzi di posta elettronica UfficioPersonale@consiglio.regione.it; e.ceccarelli@consiglio.regione.toscana.it).
4. I dati saranno conservati presso gli uffici del responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Organizzazione e personale. Formazione" preposto al procedimento selettivo e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata. I dati raccolti potranno, inoltre, essere comunicati ai competenti uffici della Giunta regionale, in relazione alle attività che tali uffici dovranno compiere in merito alla procedura di cui al presente avviso. Potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
6. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati.
7. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

ALLEGATO 1**FUNZIONARIO GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Questo profilo di ruolo, collocato nella famiglia professionale “Amministrativa”, deve possedere le competenze professionali previste per l’Area dei funzionari e dell’Elevata qualificazione dal CCNL del comparto Funzioni locali 2019-2021, nonché le competenze organizzative-tecniche necessarie al presidio delle aree di responsabilità caratterizzanti il profilo di ruolo “Funzionario gestione amministrativa”, come descritte nella Guida al modello delle competenze e del sistema dei profili professionali del Consiglio regionale della Toscana, di cui alla Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 84/2024²¹.

Ai fini della valutazione delle competenze acquisite nei contesti lavorativi disciplinata dall’art. 5, comma 4, lett. C) punto C.3 del presente avviso, si evidenziano, a titolo esemplificativo, le mansioni/esperienze attinenti al profilo di ruolo “Funzionario gestione amministrativa”:

- a) Gestione amministrativa degli atti, compresa la decretazione a supporto del dirigente;
- b) Gestione degli adempimenti legati al ciclo di bilancio, a supporto del dirigente;
- c) Supporto al dirigente per controllo strategico e controllo di gestione: monitoraggio performance e elaborazione indicatori;
- d) Gestione dei contratti di servizio;
- e) Gestione delle procedure di appalto-adesione ad accordi quadro-affidamenti diretti;
- f) Supporto al dirigente per la gestione amministrativa degli adempimenti in materia di personale;
- g) Monitoraggio del budget spese;
- h) Gestione agenda e scadenziario;
- i) Supporto nel coordinamento dei gruppi di lavoro e nella copertura di servizi mediante elaborazione della turnazione del personale di presidio.

²¹ https://decreti.consiglio.regione.toscana.it/VisualizzaFrontespizio.aspx?TIPO=SINGOLO_ALLEGATO&ID_ALLEGATO=105342

FUNZIONARIO COMUNICAZIONE, FACILITAZIONE E PARTECIPAZIONE

Questo profilo di ruolo, collocato nella famiglia professionale “Comunicazione e informazione” deve possedere le competenze professionali previste per l’Area dei funzionari e dell’Elevata qualificazione dal CCNL del comparto Funzioni locali 2019-2021, nonché le competenze organizzative-tecniche necessarie al presidio delle aree di responsabilità caratterizzanti il profilo di ruolo “Funzionario comunicazione, facilitazione e partecipazione” come descritte nella Guida al modello delle competenze e del sistema dei profili professionali del Consiglio regionale della Toscana, di cui alla Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 84/2024²².

Ai fini della valutazione delle competenze acquisite nei contesti lavorativi disciplinata dall’art. 5, comma 4, lett. C) punto C.3 del presente avviso, si evidenziano, a titolo esemplificativo, le mansioni/esperienze attinenti al profilo di ruolo “Funzionario comunicazione, facilitazione e partecipazione”:

- a) Attività di URP verso i cittadini;
- b) Attività di comunicazione e collaborazione con gli utenti interni;
- c) Attività di coordinamento, gestione e sviluppo dei contenuti informativi di siti web propri e di altri Settori;
- d) Attività di gestione social e interazione social con i cittadini;
- e) Attività di gestione servizi in intelligenza artificiale e interazione digitale con i cittadini;
- f) Organizzazione di eventi o parti di eventi istituzionali.

²² https://decreti.consiglio.regione.toscana.it/VisualizzaFrontespizio.aspx?TIPO=SINGOLO_ALLEGATO&ID_ALLEGATO=105342

FUNZIONARIO SUPPORTO IT

Questo profilo di ruolo, collocato nella famiglia professionale “Sistemi informativi e tecnologie”, deve possedere le competenze professionali previste per l’Area dei funzionari e dell’Elevata qualificazione dal CCNL del comparto Funzioni locali 2019-2021, nonché le competenze organizzative-tecniche necessarie al presidio delle aree di responsabilità caratterizzanti il profilo di ruolo “Funzionario supporto IT” come descritte nella Guida al modello delle competenze e del sistema dei profili professionali del Consiglio regionale della Toscana, di cui alla Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 84/2024²³.

Ai fini della valutazione delle competenze acquisite nei contesti lavorativi disciplinata dall’art. 5, comma 4, lett. C) punto C.3 del presente avviso, si evidenziano, a titolo esemplificativo, le mansioni/esperienze attinenti al profilo di ruolo “Funzionario supporto IT”:

- a) Analisi, gestione e implementazione di sistemi server e di rete;
- b) Integrazione sistemistica tra ambiente hardware e software;
- c) Supporto al dirigente nella verifica del rispetto della normativa e dei requisiti certificatori delle infrastrutture di un Ente pubblico;
- d) Gestione di contratti di servizi e forniture hardware e software di base e infrastrutturale;
- e) Rapporti con altri soggetti per la gestione e la pianificazione delle postazioni utente e degli endpoint;
- f) Gestione dei rapporti con l’utenza per la gestione delle postazioni di lavoro e delle infrastrutture.

²³ https://decreti.consiglio.regione.toscana.it/VisualizzaFrontespizio.aspx?TIPO=SINGOLO_ALLEGATO&ID_ALLEGATO=105342

FUNZIONARIO ARCHITETTURA E SVILUPPO IT

Questo profilo di ruolo, collocato nella famiglia professionale “Sistemi informativi e tecnologie”, deve possedere le competenze professionali previste per l’Area dei funzionari e dell’Elevata qualificazione dal CCNL del comparto Funzioni locali 2019-2021, nonché le competenze organizzative-tecniche necessarie al presidio delle aree di responsabilità caratterizzanti il profilo di ruolo “Funzionario architettura e sviluppo IT” come descritte nella Guida al modello delle competenze e del sistema dei profili professionali del Consiglio regionale della Toscana, di cui alla Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 84/2024²⁴.

Ai fini della valutazione delle competenze acquisite nei contesti lavorativi disciplinata dall’art. 5, comma 4, lett. C) punto C.3 del presente avviso, si evidenziano, a titolo esemplificativo, le mansioni/esperienze attinenti al profilo di ruolo “Funzionario architettura e sviluppo IT”:

- a) Analisi, gestione e implementazione di progetti software;
- b) Integrazione tra software per la realizzazione di processi digitali;
- c) Conoscenza della normativa e delle specificità del documento digitale;
- d) Gestione di contratti di forniture di servizi e applicazioni software;
- e) Rapporti con altri soggetti per la definizione e la realizzazione di nuovi servizi digitali attraverso implementazioni di software e percorsi digitalizzati.

²⁴ https://decreti.consiglio.regione.toscana.it/VisualizzaFrontespizio.aspx?TIPO=SINGOLO_ALLEGATO&ID_ALLEGATO=105342

FUNZIONARIO PRODUZIONE E GESTIONE MULTIMEDIALE

Questo profilo di ruolo, collocato nella famiglia professionale “Sistemi informativi e tecnologie”, deve possedere le competenze professionali previste per l’Area dei funzionari e dell’Elevata qualificazione dal CCNL del comparto Funzioni locali 2019-2021, nonché le competenze organizzative-tecniche necessarie al presidio delle aree di responsabilità caratterizzanti il profilo di ruolo “Funzionario produzione e gestione multimediale” come descritte nella Guida al modello delle competenze e del sistema dei profili professionali del Consiglio regionale della Toscana, di cui alla Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 84/2024²⁵.

Ai fini della valutazione delle competenze acquisite nei contesti lavorativi disciplinata dall’art. 5, comma 4, lett. C) punto C.3 del presente avviso, si evidenziano, a titolo esemplificativo, le mansioni/esperienze attinenti al profilo di ruolo “Funzionario produzione e gestione multimediale”:

- a) Gestione e coordinamento di cabina di regia audio/video di un Ente istituzionale;
- b) Trattamento e archiviazione di file multimediali digitali in vari formati;
- c) Gestione di contratti di forniture di servizi e materiali multimediali;
- d) Organizzazione e coordinamento supporto multimediale di eventi e riunioni di lavoro istituzionali;
- e) Organizzazione e coordinamento di eventi live (anche su più siti in contemporanea) ed eventi misti presenza-videoconferenza;
- f) Rapporti con altri soggetti per la definizione e la realizzazione finale di eventi.

²⁵ https://decreti.consiglio.regione.toscana.it/VisualizzaFrontespizio.aspx?TIPO=SINGOLO_ALLEGATO&ID_ALLEGATO=105342

FUNZIONARIO TECNICO

Questo profilo di ruolo, collocato nella famiglia professionale “Tecnico-specialistica”, deve possedere le competenze professionali previste per l’Area dei funzionari e dell’Elevata qualificazione dal CCNL del comparto Funzioni locali 2019-2021, nonché le competenze organizzative-tecniche necessarie al presidio delle aree di responsabilità caratterizzanti il profilo di ruolo “Funzionario tecnico” come descritte nella Guida al modello delle competenze e del sistema dei profili professionali del Consiglio regionale della Toscana, di cui alla Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 84/2024²⁶.

Ai fini della valutazione delle competenze acquisite nei contesti lavorativi disciplinata dall’art. 5, comma 4, lett. C) punto C.3 del presente avviso, si evidenziano, a titolo esemplificativo, le mansioni/esperienze attinenti al profilo di ruolo “Funzionario tecnico”:

- a) Istruttoria tecnica per affidamenti di lavori e servizi e gestione e cura della relativa fase esecutiva;
- b) Gestione di contratti complessi di manutenzione e conduzione immobili e impianti;
- c) Gestione tecnico amministrativa delle utenze;
- d) Gestione rapporti condominiali.

²⁶ https://decreti.consiglio.regione.toscana.it/VisualizzaFrontespizio.aspx?TIPO=SINGOLO_ALLEGATO&ID_ALLEGATO=105342

FUNZIONARIO SUPPORTO DIREZIONALE

Questo profilo di ruolo, collocato nella famiglia professionale “Servizi direzionali”, deve possedere le competenze professionali previste per l’Area dei funzionari e dell’Elevata qualificazione dal CCNL del comparto Funzioni locali 2019-2021, nonché le competenze organizzative-tecniche necessarie al presidio delle aree di responsabilità caratterizzanti il profilo di ruolo “Funzionario supporto direzionale” come descritte nella Guida al modello delle competenze e del sistema dei profili professionali del Consiglio regionale della Toscana, di cui alla Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 84/2024²⁷.

Ai fini della valutazione delle competenze acquisite nei contesti lavorativi disciplinata dall’art. 5, comma 4, lett. C) punto C.3 del presente avviso, si evidenziano, a titolo esemplificativo, le mansioni/esperienze attinenti al profilo di ruolo “Funzionario supporto direzionale”:

- a) Gestione segreteria di direzione: cura delle attività di segreteria organizzativa, tenuta dell’agenda, gestione dell’indirizzario e della corrispondenza;
- b) Gestione degli adempimenti amministrativi correlati all’adozione dei decreti di competenza della struttura di assegnazione;
- c) Gestione dei flussi documentali: protocollazione e archiviazione della documentazione amministrativa;
- d) Gestione degli adempimenti amministrativi relativi al personale di competenza della struttura di assegnazione: redazione e gestione di atti e ordini di servizio, supporto amministrativo nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro a distanza;
- e) Supporto amministrativo alla tenuta dei rapporti con gli Organismi consiliari e gli Organismi esterni;
- f) Attività di supporto amministrativo allo svolgimento delle funzioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

²⁷ https://decreti.consiglio.regione.toscana.it/VisualizzaFrontespizio.aspx?TIPO=SINGOLO_ALLEGATO&ID_ALLEGATO=105342

FUNZIONARIO SUPPORTO ORGANI E ORGANISMI CONSILIARI

Questo profilo di ruolo, collocato nella famiglia professionale “Supporto organi e organismi consiliari”, deve possedere le competenze professionali previste per l’Area dei funzionari e dell’Elevata qualificazione dal CCNL del comparto Funzioni locali 2019-2021, nonché le competenze organizzative-tecniche necessarie al presidio delle aree di responsabilità caratterizzanti il profilo di ruolo “Funzionario supporto organi e organismi consiliari” come descritte nella Guida al modello delle competenze e del sistema dei profili professionali del Consiglio regionale della Toscana, di cui alla Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 84/2024²⁸.

Ai fini della valutazione delle competenze acquisite nei contesti lavorativi disciplinata dall’art. 5, comma 4, lett. C) punto C.3 del presente avviso, si evidenziano, a titolo esemplificativo, le mansioni/esperienze attinenti al profilo di ruolo “Funzionario supporto organi e organismi consiliari”:

- a) Predisposizione documentazione per sedute di organi e organismi istituzionali, principalmente con riferimento alla predisposizione del fascicolo di Aula o di Commissione o di ufficio di Presidenza o di ogni altro organismo consiliare;
- b) Controllo della corretta applicazione delle regole di drafting e di redazione dei testi di provvedimenti normativi e deliberativi;
- c) Gestione del flusso documentale degli atti consiliari e degli atti di organi e organismi consiliari: controllo correttezza documentazione, implementazione banche dati, protocollazione, archiviazione, pubblicazione.

²⁸ https://decreti.consiglio.regione.toscana.it/VisualizzaFrontespizio.aspx?TIPO=SINGOLO_ALLEGATO&ID_ALLEGATO=105342

FUNZIONARIO ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE, PROGRAMMAZIONE
E CONTROLLO ATTIVITA'

Questo profilo di ruolo, collocato nella famiglia professionale "Organizzazione e risorse umane", deve possedere le competenze professionali previste per l'Area dei funzionari e dell'Elevata qualificazione dal CCNL del comparto Funzioni locali 2019-2021, nonché le competenze organizzative-tecniche necessarie al presidio delle aree di responsabilità caratterizzanti il profilo di ruolo "Funzionario organizzazione, risorse umane, programmazione e controllo attività", come descritte nella Guida al modello delle competenze e del sistema dei profili professionali del Consiglio regionale della Toscana, di cui alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 84/2024²⁹.

Ai fini della valutazione delle competenze acquisite nei contesti lavorativi disciplinata dall'art. 5, comma 4, lett. C) punto C.3 del presente avviso, si evidenziano, a titolo esemplificativo, le mansioni/esperienze attinenti al profilo di ruolo "Funzionario organizzazione, risorse umane, programmazione e controllo attività":

- a) Gestione delle fasi istruttorie dei procedimenti di reclutamento del personale da assegnare alle strutture di supporto agli organismi politici del Consiglio regionale e alle segreterie dei gruppi consiliari nell'ambito delle dotazioni organiche e nel rispetto dei limiti di finanziamento della relativa spesa previsti dalle vigenti disposizioni;
- b) Gestione amministrativa delle procedure di reclutamento per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, mediante assunzione da graduatorie o mediante procedure di mobilità;
- c) Gestione amministrativa relativa agli adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria, con particolare riferimento all'aggiornamento e monitoraggio costanti del sistema di Gestione di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (SGSL) adottato dall'Amministrazione e alla cura dei rapporti con il Servizio Prevenzione e protezione della Giunta regionale e con il soggetto affidatario del servizio di sorveglianza sanitaria;
- d) Gestione amministrativa delle missioni svolte dai dipendenti del Consiglio regionale e gestione dell'applicativo informatico dedicato alle missioni svolte nel territorio nazionale;
- e) Gestione di bilancio: istruttoria e predisposizione delle richieste di variazione di bilancio, istruttoria e predisposizione degli atti di liquidazione e di impegno relativi ai compensi per lavoro straordinario, ai rimborsi per le missioni e alla gestione della sorveglianza sanitaria; gestione e liquidazione delle fatture;
- f) Ciclo della programmazione strategica e della performance: supporto amministrativo nelle fasi di definizione degli obiettivi strategici nell'ambito degli strumenti di programmazione previsti dalla normativa vigente;
- g) Ciclo della performance: supporto amministrativo in fase di predisposizione, monitoraggio e verifica dei piani di lavoro; raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle valutazioni;
- h) Ciclo del controllo strategico e di gestione: attività di raccolta ed elaborazione dei dati mediante la procedura informatica in dotazione; cura del reporting periodico ed elaborazione di dati e monitoraggi focalizzati su specifici aspetti gestionali;
- i) Supporto alla gestione organizzativa ed amministrativa delle attività di formazione del personale.

²⁹ https://decreti.consiglio.regione.toscana.it/VisualizzaFrontespizio.aspx?TIPO=SINGOLO_ALLEGATO&ID_ALLEGATO=105342



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI
DI LAVORO

Direttore Giovanni PALUMBO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 25838 - Data adozione: 22/11/2024

Oggetto: Aggiornamento PTFP 2024-2026 di cui alla deliberazioni di Giunta regionale n. 1242 del 4/11/2023 - piano aggiuntivo assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2024.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD029280

IL DIRETTORE

Visto e richiamato l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante disposizioni in materia di piano triennale di fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni;

Visto e richiamato l'articolo 23 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale della Giunta regionale e, in particolare, il comma 2, che stabilisce che il direttore competente in materia di personale provvede annualmente all'attuazione del piano triennale, previa comunicazione al Comitato di direzione;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 80 del 31 gennaio 2024 con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale per l'anno 2024 (PIAO 2024), contenente la sezione "Organizzazione e capitale umano" a sua volta comprensiva della sottosezione 4.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale (2024-2026)" (PTFP 2024-2026);

Visti e richiamati i propri decreti n. 3536 del 21/02/2024, n. 4902 del 8/03/2024, n. 8525 del 22/04/2024, n. 9893 del 09/05/2024, n. 11991 del 3/06/2024, n. 13533 del 18/06/2024 e n. 19916 del 4/09/2024, con i quali, in aderenza alle previsioni dell'art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009, sono state definite le procedure di reclutamento da attivare per la copertura dei fabbisogni effettivi di personale programmati per l'anno 2024 nel PTFP 2024-2026 di cui alla succitata deliberazione di GR n. 80/2024;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1242 del 4 novembre 2024 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale per l'anno 2024 (PIAO 2024), in particolare della sottosezione 4.3 "Piano triennale dei Fabbisogni di personale (2024-2026)" della sezione "Organizzazione e capitale umano" già approvata con la richiamata deliberazione GR n. 80/2024, che ha disposto l'integrazione dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato per complessive 134 unità, di cui 1 unità di personale dirigente e 133 unità di personale delle aree contrattuali, da coprire, in aderenza al disposto dell'art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, come novellato dal D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021, in misura prevalente mediante reclutamento dall'esterno, ed altresì attraverso l'attivazione di procedure di stabilizzazione ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 44/2023, convertito dalla L. n. 74/2023, di procedure di mobilità esterna ordinaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, e di procedure valutative per le progressioni tra le aree di cui all'art. 13 del CCNL 16.11.2022;

Evidenziato altresì che la deliberazione GR n. 1242/ 2024, al pari della deliberazione GR n. 80/2024, ha valenza autorizzatoria della spesa con esclusivo riferimento all'aggiornamento dell'annualità 2024 del Piano dei fabbisogni 2024-2026;

Considerato che, in aderenza alle previsioni del richiamato art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009, l'aggiornamento del PTFP 2024-2026 rinvia a decreto del direttore competente in materia di personale, previa comunicazione al Comitato di direzione da effettuarsi mediante invio tramite e-mail di apposita informativa preliminare a tutti i direttori delle strutture di vertice della Giunta regionale, al direttore di Artea e al segretario generale di APR, la definizione del piano assunzioni aggiuntivo per l'anno 2024 ai fini della copertura dei fabbisogni programmati, con il dettaglio delle unità per tipologia di procedura di reclutamento e area professionale di afferenza e che in tale sede, in caso di esigenze sopravvenute, potranno essere revisionate le unità per area professionale come ivi individuate, fermo restando il numero complessivo delle unità definite per area contrattuale;

Dato atto che, in accoglimento di istanze pervenute successivamente all'adozione della deliberazione GR n. 1242/2024 da alcune strutture di vertice dell'amministrazione, le unità di area programmate con copertura mediante reclutamento dall'esterno sono rimodulate da n. 85 a n. 79 in conseguenza della conversione in copertura con mobilità da altra PA di n. 6 posti, mentre quelle complessivamente previste in copertura con tale ultima modalità (mobilità da altra PA) passano conseguentemente da n. 11 a n. 17, rimanendo invece confermate le n. 3 unità da coprire mediante l'istituto della stabilizzazione e le n. 34 mediante l'istituto della progressione tra le aree di cui all'art. 13 CCNL 16.11.2022;

Confermato che, in aderenza alle indicazioni fornite dalla Giunta, per la copertura con reclutamento dall'esterno dei fabbisogni aggiuntivi di personale a tempo indeterminato individuati, si scorreranno le graduatorie definitive dei concorsi regionali già conclusi, ove ancora presenti candidati idonei in posizione utile, indetti in attuazione del PTFP 2022-2024 e del PTFP 2023-2025 compresa la graduatoria definitiva del concorso per dirigenti di area "sviluppo rurale e gestione delle attività venatorie e delle risorse faunistico-ittiche" approvata con decreto n. 27335/2023, o le graduatorie concorsuali di altre amministrazioni per profili professionali diversi da quelli oggetto di graduatoria regionale, ai sensi dell'art. 28, comma 8, della L.R. n. 1/2009, e saranno indette nuove procedure concorsuali, con particolare riferimento a personale di area Funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie" e a personale di area Istruttori, profilo professionale "Istruttore tecnico", rinviando l'individuazione dei rispettivi profili di ruolo ad interlocuzioni successive da effettuarsi con le direzioni interessate;

Valutato in via residuale, al fine di sopperire a necessità organizzative particolarmente cogenti legate alla copertura di posizioni lavorative infungibili o richiedenti il possesso di un'esperienza professionale maturata e consolidata nel tempo o eventuali competenze specifiche, di attivare procedure di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di cui una a valere sulle scoperture della quota d'obbligo di cui alla L. n. 68/1999, per il presidio delle seguenti attività:

- attività di centralino, per personale dell'area Operatori esperti (L. n. 68/1999);
- attività di gestione della fauna selvatica e attività venatorie e alieutiche; attività di controllo, anche tramite sopralluoghi, sul rispetto delle normative in materia di tutela dell'ambiente e del territorio; presidio dell'attività di istruttoria, di supporto amministrativo alle attività di progettazione e gestione dei procedimenti amministrativi correlati; attività correlate alle procedure autorizzative ambientali ed attività di front office; attività relative alla realizzazione e gestione opere di viabilità regionale; attività di gestione assicurazioni, utenze, portierato e vigilanza; attività di cerimoniale, inerenti alle funzioni di polizia locale; attività di gestione del magazzino DPI, per personale dell'area Istruttori;
- attività relative a bilancio, contabilità entrata ed uscita, gestione fondi, istruttoria atti di natura contabile; attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo; attività inerenti alle funzioni di polizia locale ed agli affari istituzionali, per personale dell'area Funzionari e dell'elevata qualificazione;

Confermata l'attivazione di procedure di stabilizzazione volte al superamento del precariato ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 44/2023, convertito dalla legge n. 74/2023, già previste in attuazione della programmazione definita con la deliberazione GR n. 80/2024, anche per le ulteriori unità in possesso dei requisiti previsti dalla disposizione, secondo la ricognizione compiuta dal competente Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane tenuto conto degli atti in possesso dell'amministrazione;

Ritenuto, per tutto quanto sopra riportato, di attivare, per la copertura dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato di area dirigenziale e del comparto ad oggi programmati con l'aggiornamento del PTFP 2024-2026 annualità 2024, il piano di assunzioni, con il dettaglio delle modalità di

reclutamento per Area professionale e la stima dei tempi di attivazione, dettagliatamente riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, per quanto concerne i fabbisogni in copertura mediante progressione tra le aree:

- la distinzione per macro area professionale e/o profilo professionale, secondo il “Modello di competenze e sistema dei profili professionali”, in ultimo revisionato con decreto dirigenziale n. 15710 del 9 luglio 2024, è rinviato a successivo atto del dirigente del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane;
- le relative procedure comparative sono attivate applicando i criteri già definiti in sede di confronto sindacale svoltosi nel mese di febbraio 2024 in applicazione di quanto disposto dall’art. 5, comma 3, lettera o) del succitato CCNL 16.11.2022;

Confermato che qualora a conclusione delle procedure di stabilizzazione non dovessero essere coperti integralmente i fabbisogni individuati, la copertura dei posti residui avverrà tramite il reclutamento ordinario, ovvero prioritariamente mediante scorrimento di graduatorie concorsuali regionali;

Dato atto che, per le procedure individuate, dovranno essere preventivamente effettuati gli adempimenti obbligatori di cui all’articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001, visto altresì quanto previsto all’articolo 3, comma 8, della L. 56/2019, nelle modifiche introdotte dall’art. 1, comma 14 ter del D.L. n. 80/2021, in ragione dei quali potranno determinarsi riduzioni dell’entità dei fabbisogni definita nella relativa copertura mediante le modalità individuate con il presente provvedimento;

Preso atto della copertura finanziaria delle assunzioni definite per l’aggiornamento del PTFP 2024-2026 nelle risorse stanziate sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2024-2026, annualità 2024, come individuate nella più volte richiamata deliberazione di approvazione dell’aggiornamento del PIAO 2024, sottosezione PTFP 2024-2026, n. 1242/2024;

Considerato che, come parimenti previsto nell’aggiornamento del PTFP 2024-2026, nell’ambito del decreto recante la definizione del piano assunzioni aggiuntivo per l’anno 2024 potranno essere revisionati, per esigenze straordinarie contingenti, i fabbisogni residui delle precedenti programmazioni distribuiti alle direzioni di Giunta e ad Artea, fatte salve le unità, distinte per area, complessivamente autorizzate;

Ritenuto, pertanto, in accoglimento di specifiche richieste pervenute e conservate agli atti del fascicolo presso il competente ufficio della Direzione, di procedere altresì alla conversione della modalità di copertura di fabbisogni programmati nelle annualità precedenti come di seguito dettagliato:

- conversione della modalità di copertura da scorrimento graduatoria a mobilità volontaria da altro ente di 1 fabbisogno residuo ex categoria D/Area Funzionari ed elevata qualificazione del PTFP 2022-2024, annualità 2022, di Area professionale “tecnico-specialistica”, riqualificato per profilo di ruolo “Funzionario gestione tecnica – opere pubbliche” ambito “Impianti elettrici”;
- conversione della modalità di copertura da scorrimento graduatoria altra PA a scorrimento graduatoria regionale di 2 fabbisogni residui di Area Operatori esperti del PTFP 2023-2025, annualità 2023, di Area professionale “Servizi direzionali”, profilo professionale “Operatore servizi direzionali esperto”, profilo di ruolo “Autista”, a valere sulla dotazione organica dell’Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Dato atto della comunicazione presentata al Comitato di Direzione, così come previsto dall’art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009, resa – in conformità a quanto previsto al paragrafo 4.3.3. della sottosezione PTFP 2024-2026 del PIAO 2024 - mediante invio tramite e-mail di apposita

informativa preliminare ai direttori responsabili delle strutture di vertice della Giunta regionale, oltre che al direttore di Artea ed al Segretario dell'Autorità portuale regionale;

Dato atto delle preliminari verifiche istruttorie effettuate dal Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione in ordine al contenuto dispositivo del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che sono da intendersi integralmente richiamate, e in attuazione della deliberazione GR n. 1242 del 4 novembre 2024 di approvazione dell'aggiornamento del PIAO 2024, comprensivo, nell'ambito della sezione "Organizzazione e capitale umano", della sottosezione 4.3 "Piano triennale dei Fabbisogni di personale (2024-2026)":

1. di definire il piano aggiuntivo di assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2024, con il dettaglio sia in termini di area professionale che di tipologia e tempistica della modalità di reclutamento dei fabbisogni da coprire, riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere, in aderenza alle indicazioni fornite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1242/2024, e nel rispetto dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n.165/2001, alla copertura dei fabbisogni di personale aggiuntivo mediante:

- scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici per le relative aree e/o profili professionali banditi dalla Giunta regionale in attuazione delle programmazioni per i trienni 2022-2024 e 2023-2025 o di graduatorie concorsuali di altre amministrazioni per profili professionali diversi, ai sensi dell'art. 28, comma 8, della L.R. n. 1/2009, e l'indizione di nuove procedure concorsuali, queste ultime in particolare per personale di area Funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie", e per personale di area Istruttori, profilo professionale "Istruttore tecnico", rinviando l'individuazione dei rispettivi profili di ruolo ad interlocuzioni successive da effettuarsi con le direzioni interessate;

- attivazione delle procedure di stabilizzazione volte al superamento del precariato ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 44/2023, convertito dalla legge n. 74/2023;

- attivazione in via residuale, per posizioni lavorative infungibili o richiedenti il possesso di un'esperienza professionale maturata e consolidata nel tempo o eventuali competenze specifiche, di procedure di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, di cui una a valere sulle scoperture della quota d'obbligo di cui alla L. n. 68/1999, per il presidio delle seguenti attività:

- attività di centralino, per personale dell'area Operatori esperti (L. n.68/1999);

- attività di gestione della fauna selvatica e attività venatorie e alieutiche; attività di controllo, anche tramite sopralluoghi, sul rispetto delle normative in materia di tutela dell'ambiente e del territorio; presidio dell'attività di istruttoria, di supporto amministrativo alle attività di progettazione e gestione dei procedimenti amministrativi correlati; attività correlate alle procedure autorizzative ambientali ed attività di front office; attività relative alla realizzazione e gestione opere di viabilità regionale; attività di gestione assicurazioni, utenze, portierato e vigilanza; attività di cerimoniale, inerenti alle funzioni di polizia locale; attività di gestione del magazzino DPI, per personale dell'area Istruttori;

- attività relative a bilancio, contabilità entrata ed uscita, gestione fondi, istruttoria atti di natura contabile; attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo; attività inerenti alle funzioni di polizia locale ed agli affari istituzionali, per personale dell'area Funzionari e dell'elevata qualificazione;

- attivazione dell'istituto della progressione tra le aree delle procedure valutative per le progressioni tra le aree di cui all'art. 13 del CCNL 16.11.2022;

3. di rinviare ad atto successivo del dirigente del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane la distinzione per macro area professionale e/o profilo professionale dei fabbisogni programmati

con copertura mediante progressione tra le aree ai sensi dell'art. 13 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" del 16.11.2022;

4. di dare atto che qualora, a conclusione delle procedure di stabilizzazione, non dovessero essere coperti integralmente i fabbisogni individuati, la copertura dei posti residui avverrà tramite il reclutamento ordinario, ovvero prioritariamente mediante scorrimento di graduatorie concorsuali regionali;

5. di modificare, in accoglimento di richieste intervenute e conservate agli atti del fascicolo presso il competente ufficio della Direzione, la modalità di copertura di fabbisogni programmati nelle annualità precedenti come di seguito dettagliato:

- conversione della modalità di copertura da scorrimento graduatoria a mobilità volontaria da altro ente di 1 fabbisogno residuo ex categoria D/Area Funzionari ed elevata qualificazione del PTFP 2022-2024, annualità 2022, di Area professionale "tecnico-specialistica", riqualificato per profilo di ruolo "Funzionario gestione tecnica – opere pubbliche" ambito "Impianti elettrici";
- conversione della modalità di copertura da scorrimento graduatoria altra PA a scorrimento graduatoria regionale di 2 fabbisogni residui di Area Operatori esperti del PTFP 2023-2025, annualità 2023, di Area professionale "Servizi direzionali", profilo professionale "Operatore servizi direzionali esperto", profilo di ruolo "Autista", a valere sulla dotazione organica dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

6. di dare atto che le ulteriori assunzioni di personale a tempo indeterminato definite per l'anno 2024 con il presente provvedimento trovano copertura finanziaria nelle risorse stanziare sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2024-2026, annualità 2024, così come individuate nella citata deliberazione di GR n. 1242/2024;

7. di riservarsi la facoltà di modificare/aggiornare il presente provvedimento in conseguenza di ulteriori revisioni del PTFP 2024-2026 da parte della Giunta regionale e/o a seguito di sopravvenute esigenze e/o valutazioni afferenti le modalità di attuazione del medesimo aggiornamento del PTFP 2024-2026;

8. di dare mandato al Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane della scrivente Direzione di provvedere all'attuazione del presente provvedimento.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Piano assunzioni aggiuntivo 2024

64217c7e0ee864e606a4ad83e5a23c44d081b53a4a832e68a030583fc4795638



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Direttore Roberto SCALACCI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 26209 - Data adozione: 28/11/2024

Oggetto: Revisioni assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale .

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD029857

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6889 del 28 aprile 2021 e successive modifiche ed integrazioni, con i quali si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8623 del 20 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, per la durata di tre anni;

Visto e richiamato il proprio decreto n.10139 del 14 maggio 2024, modificato con proprio decreto n. 11090 del 24 maggio 2024, con cui sono stati rinnovati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale”, per la durata di due anni;

Visti inoltre i propri decreti:

- n. 15006 del 27 luglio 2022 “Interventi di riordino ex delibera di Giunta n. 726 del 27 giugno 2022” con il quale è stato costituito il settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa”;
- n. 19325 del 30 settembre 2022 con il quale si ridefinisce ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della l.r. 8 gennaio 2009 n. 1 l’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale a far data dal 1° ottobre 2022;
- n. 18168 del 7 agosto 2024 con il quale è stata ridefinita una parziale revisione dell’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Ritenuto di ridefinire per sopravvenute esigenze organizzative correlate all’efficientamento del presidio delle funzioni di competenza, con decorrenza 1° dicembre 2024, l’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale disponendo in particolare interventi di modifica alla denominazione e declaratoria del settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa” come meglio specificato nell’allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che le revisioni del suddetto settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa” disposte con il presente provvedimento non comportano, in aderenza alla metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali approvata con la DGR n. 726 del 27 giugno 2022 e modificata con successiva DGR n. 1365 del 27 novembre 2023, una ridefinizione del livello di graduazione e differenziazione del medesimo, come altresì riportato nell’allegato A;

Dato atto dell'analisi istruttoria preliminare svolta, come previsto dalla DGR n. 726/2022 e successiva DGR n. 1365/2023, con riguardo agli interventi di modifica del settore afferente alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale disposti con il presente provvedimento, con esiti conservati agli atti degli uffici della direzione competente in materia di organizzazione e personale;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009 in data 28 novembre 2024;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 21518 del 25 settembre 2024 con il quale è stato attribuito ai sensi dell'art. 17 comma 1, della L.R. n. 1/2009 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante "Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale" l'incarico di responsabilità del settore "Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa" a decorrere dal 1° ottobre 2024;

Dato atto, sentita la dirigente interessata, della modifica ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett a) della L.R. n. 1/2009 all'incarico di responsabilità del settore "Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa", oggetto degli interventi di revisione disposti dal presente provvedimento;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale la dirigente interessata ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Giunta regionale n.34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di ridefinire ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 l'assetto organizzativo della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" disponendo in particolare interventi di modifica alla denominazione e declaratoria del settore "Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa" come meglio specificato nell'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con decorrenza 1° dicembre 2024;

2) di confermare, anche in ragione della modifica della denominazione e declaratoria del settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa” disposte con il presente provvedimento, il livello di graduazione di 2° livello così come disposto dal proprio decreto n. 15006 del 27 luglio 2022, come altresì riportato nell'allegato A) di cui al punto 1;

3) di dare atto, sentita la dirigente interessata, della modifica ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett a) della L.R. n. 1/2009 all'incarico di responsabilità del settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa”, oggetto degli interventi di revisione disposti dal presente provvedimento, fermo restando la durata disposta con decreto n. 21518 del 25 settembre 2024;

4) di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale la dirigente interessata ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Giunta regionale n.34/2014 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”;

5) di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 1° dicembre 2024.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Allegato al decreto

584c8fcb704962ac28cc449a0a66f0c3f93cfca377e27c3f07666eb564bc07c9

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
01-12-2024

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06849) ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA

Nuova denominazione: **RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE. ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA**

Tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO

Padre: (50117) AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Attuale declaratoria: GESTISCE GLI UFFICI REGIONALI DELL'AGRICOLTURA PRESENTI SUL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI LIVORNO E PISA ASSICURANDO CHE TUTTE LE ATTIVITA' ISTRUTTORIE, DI AUTORIZZAZIONE E CONTROLLO SIANO SVOLTE IN CONFORMITA' AGLI INDIRIZZI DELLA GIUNTA REGIONALE.

Nuova declaratoria: **PRESIDIO NELLA PARTECIPAZIONE ALLE RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEA NELLE MATERIE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE. GESTISCE GLI UFFICI REGIONALI DELL'AGRICOLTURA PRESENTI SUL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI LIVORNO E PISA ASSICURANDO CHE TUTTE LE ATTIVITA' ISTRUTTORIE, DI AUTORIZZAZIONE E CONTROLLO SIANO SVOLTE IN CONFORMITA' AGLI INDIRIZZI DELLA GIUNTA REGIONALE.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (01) SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Responsabile: (0021786) CECCHI ELISABETTA

Data fine incarico: 30-09-2027

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipologia dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea – SiDIT: Procedimento n. 10203/2024; Pratica n. 7428/2024.

In data 18/10/2024 il richiedente FS Global s.r.l. ha presentato la domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al prot. n. 0549345, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso civile per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel Comune di Impruneta, località Tavarnuzze, individuato catastalmente nel foglio di mappa n. 19, particella n. 147. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e s.m.i. sommano ad un massimo complessivo di 5000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,16 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Impruneta per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 26/11/2024 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **10/12/2024** alle ore **10:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in “Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore”, Ing. Carmelo Cacciatore (tel 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181 - 3336642130

SEZIONE II



COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)**Settore Tecnico e Governo del Territorio****DETERMINA N. 1212 DEL 21/11/2024****PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 1 UTOE 11 SAN MARTINO ULMIANO –
APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 L.R. 65/2014 - PRESA D'ATTO DI
MANCATE OSSERVAZIONI ALLA DELIBERA DI ADOZIONE DI GC N. 225 DEL
12.09.2024****IL DIRIGENTE**

Vista la L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii.;

Vista la delibera di G.C. n. 225 del 12/09/2024, esecutiva ai sensi di legge, con cui ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii è stata adottato il Piano di Lottizzazione Comparto 1 UTOE 11 San Martino Ulmiano per "REALIZZAZIONE DI un nuovo insediamento residenziale".

RENDE NOTO

con propria Determina n. 1212 del 21/11/2024 che svolge le procedure di pubblicazione del provvedimento adottato in premessa, previste dall'art. 32 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, quali:

- pubblicazione sul BURT n. 39 del 25/09/2024 dell'avviso di adozione e deposito presso la sede comunale del provvedimento adottato per 30 giorni consecutivi;
 - comunicazione alla Regione e alla Provincia e trasmissione dei relativi atti in data 18/09/2024 con ns prot. 43825;
 - pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune;
- non sono pervenute osservazioni.

AVVISA

pertanto che, come disposto dall'art. 33 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, il Piano di Lottizzazione per "Comparto 1 UTOE 11 San Martino Ulmiano REALIZZAZIONE DI un nuovo insediamento residenziale", adottato con delibera di G.C. n. 225 del 12/09/2024, esecutiva ai sensi di legge, diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il presente avviso è reso noto al pubblico anche sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Adozione, ai sensi degli articoli 111 e 119 della legge regionale n. 65/2014, del piano di recupero relativo al colle del Pionta, con contestuale variante al piano operativo ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che ai sensi degli articoli 32 e 111 della legge regionale n. 65/2014, la documentazione relativa agli strumenti urbanistici di cui in oggetto, adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 31 ottobre 2024, sarà depositata negli Uffici della Segreteria comunale per 30 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 4 dicembre 2024 al giorno 3 gennaio 2025. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso il Servizio governo del territorio ubicato in piazza Fanfani n. 2 – Arezzo.

La deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 31 ottobre 2024 e gli elaborati del progetto urbanistico sono direttamente e liberamente consultabili sul sito istituzionale dell'ente (Il Comune > Albo pretorio > Consultazione atti) <https://servizionline.comune.arezzo.it/jattipubblicazioni/>
Potranno essere presentate osservazioni entro il giorno 3 gennaio 2025, ai sensi degli articoli 32 comma 2 e 111 comma 3 della legge regionale n. 65/2014.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Approvazione, ai sensi dell'articolo 112 della legge regionale n. 65/2014, della variante al piano particolareggiato, Comparto Carbonaia, zona per attività produttive, in località Ponte a Chiani.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che la variante al piano particolareggiato, Comparto Carbonaia, in località Ponte a Chiani, è stata approvata con la deliberazione del Consiglio comunale n. 96 del 31 ottobre 2024, che può essere direttamente e liberamente consultata, insieme agli elaborati del progetto urbanistico, sul sito istituzionale dell'ente (Il Comune > Albo pretorio > Consultazione atti)
<https://servizionline.comune.arezzo.it/jattipubblicazioni/>

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)

Oggetto: Approvazione Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della LR 65/2014 al Piano Operativo del territorio ex Comune di Tavarnelle val di Pesa – Area ingresso nord Sambuca.

Il Responsabile dell'Area Edilizia/SUE Pianificazione Territoriale ed Urbanistica

Vista la L.R. n.65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 6 novembre 2023 si è provveduto all'adozione della variante semplificata ai sensi dell'art.30 e 32 della LR 65/2014 al Piano Operativo del territorio ex Comune di Tavarnelle val di Pesa – Area ingresso nord Sambuca;
- che, ai sensi dell'art.32 co. 2 della LR 65/2014, gli atti adottati sono stati depositati, in libera visione, per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n.50 parte II del 13/12/2023; nei termini stabiliti per l'osservazione è pervenuto il contributo della Regione Toscana ai sensi dell'art.53 della LR65/2014;
- che con delibera del Consiglio Comunale n.11 del 11/04/2024 sono state approvate le controdeduzioni al contributo della Regione Toscana e gli elaborati della variante modificati con l'accoglimento delle controdeduzioni;
- la variante è stata oggetto di conformazione al PIT e pertanto soggetta alla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art.21 del PIT/PPR, indetta in data 17/7/2024;
- che con delibera del Consiglio Comunale n.47 del 24/9/2024 sono stati approvati gli elaborati di variante adeguati alle determinazioni assunte dalla conferenza paesaggistica;
- che la Conferenza Paesaggistica si è conclusa in data 4/11/2024 con esito positivo, senso accesso alle semplificazioni procedurali di cui all'art.146 co.5 del D.Lgs 42/2004;
- che, ai sensi dell'art.32 co.3 della LR 65/2014, la variante in oggetto diventa efficace dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;
- che gli atti adottati sono consultabili sul sito web del Comune (<http://www.barberinotavarnelle.it/>) in amministrazione trasparente e nella sezione "pianificazione del territorio".

Il Responsabile
Arch. Alberto Masoni



Comune di Camaione



COMUNE D'EUROPA

AVVISO DI PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.T.**COMUNE DI CAMAIORE (LU)**

Oggetto: 2° AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE APPROVATO CON D.C.C. N.48 DEL 01/08/2022. APPROVAZIONE.

IL DIRIGENTE

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21 della Legge Regionale 65/2014;

RENDE NOTO

- che in data 23 ottobre 2024 il Consiglio Comunale con delibera n. 68 ha approvato:
il 2° AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE APPROVATO CON D.C.C. N.48 DEL 01/08/2022. APPROVAZIONE.

- che in data 05/11/2024, ai sensi dell'art 21 comma 2 della L.R. 65/2014, è stato trasmesso ai soggetti, di cui all'art.8 comma 1 della stessa legge, la delibera di approvazione e l'intera documentazione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo e rettifica di errori materiali del Piano Operativo comunale approvato con D.C.C. n.48 del 01/08/2022;

L'aggiornamento del quadro conoscitivo e rettifica di errori materiali del Piano Operativo comunale approvato, acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso ed è accessibile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://servizionline.comune.camaione.lu.it/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=CC/2024/68>

Il Dirigente del Settore IV
Gestione del Territorio
Ordine Architetti PPC
Giovanni Mugnani
Firmato Digitalmente

**COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)
VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ART. 30 L.R. N. 65/2014
RELATIVA ALL'ART. 52 DELLE NORME TECNICHE – ZONE CONNOTATE DA
CONDIZIONI DI DEGRADO. ADOZIONE ART. 32 L.R. 65/2014**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 1 della L.R.65/2014

AVVISA

- che con atto n. 58 del 06.11.2024 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 65/2014, ha adottato la Variante Semplificata al Piano Operativo Comunale art. 30 L.R. n. 65/2014 – relativa all'art. 52 delle Norme Tecniche – Zone connotate da degrado. ADOZIONE art. 32 L.R. 65/2014;

- che la predetta deliberazione n. 58/2024 con i relativi allegati è stata trasmessa via PEC in data 25.11.2024 - Prot. Generale. n.15141- alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena;

- che la deliberazione, corredata dagli allegati costitutivi sarà depositata per 30 (TRENTA) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), presso la Segreteria Comunale;

- Che della delibera e di tutti i suoi allegati può essere presa libera visione, nei trenta giorni, presso il sito web del Comune di Chianciano Terme al seguente indirizzo:

<http://servizi.comune.chianciano-terme.siena.it/ServiziOnline/AmministrazioneTrasparente/AmministrazioneTrasparente?idschedaam=10195&ispea=False&anno=2024&idsezione=121&permalink>

- che la delibera è consultabile presso il servizio Urbanistica Edilizia Privata, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico lunedì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00. La consultazione assistita può essere effettuata sempre presso il Servizio Urbanistica, previo appuntamento telefonando ai numeri 0578 652307 o 0578 652320, il lunedì e il venerdì dalle 11,00 alle 13,00 e il martedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30;

- che entro e non oltre lo stesso termine di trenta giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Chianciano Terme, Ufficio Protocollo Generale, Via Solferino n.3. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione dell'osservazione è comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante. Nel caso di invio via fax, utilizzare il numero 0578 31607. Nel caso di invio tramite posta elettronica certificata inviare a comune.chianciano-terme@pec.consortioterrecablate.it

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Chianciano Terme, 25 novembre 2024

Il Responsabile del procedimento

Arch. Anna Maria Ottaviani

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Chianciano Terme, ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. N. 82/2005.

COMUNE DI CHIESINA UZZANESE

Provincia di Pistoia

**VARIANTI SEMPLIFICATE AL VIGENTE REGOLAMENTO
URBANISTICO. APPROVAZIONE DELLA QUARTA VARIANTE
AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON APPOSIZIONE DEL
VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.**

Il Responsabile del Settore Urbanistica

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 31/10/2024 è stata approvata la QUARTA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO. Combinato disposto art. 19 D.P.R. 327/2001 e art. 34 L.R.T. 65/2014 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del co. 2, art. 10, D.P.R. 327/2001.

- Che gli atti in oggetto sono stati depositati presso la Segreteria Comunale, e pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Chiesina Uzzanese: www.comune.chiesinauzzanese.pt.it.

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Geom. Claudio Bianchi

(documento firmato digitalmente)

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)**NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO
ADOZIONE**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014,

AVVISA

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 72 del 08-11-2024 dal titolo “NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO - ADOZIONE” ha adottato il Piano Operativo del Comune di Monte Argentario di cui all'art. 20 della L.R. 65/2014.

RENDE NOTO

che il testo integrale dell'atto deliberativo e suoi allegati sono pubblicati sul sito internet ufficiale del Comune intestato al seguente link: <https://109.71.238.171:32768/index.php/s/eRWeToXnDHmS238> e che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio urbanistica per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Si avvisa inoltre che entro il periodo di deposito, potranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune, osservazioni.

Il Dirigente
Area Pianificazione Territoriale
Settore 1 - Edilizi Privata e Urbanistica
Arch. Michele BENGASI FIORINI

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)**NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO
ADOZIONE**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014,

AVVISA

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 82 del 19-11-2024 dal titolo “NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO - ADOZIONE” ha adottato il Piano Operativo del Comune di Monte Argentario di cui all'art. 20 della L.R. 65/2014.

RENDE NOTO

che il testo integrale dell'atto deliberativo e suoi allegati sono pubblicati sul sito internet ufficiale del Comune intestato al seguente link:

<https://109.71.238.171:32768/index.php/s/tKSLjPBjmWdc2Bb>

e che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio urbanistica per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Si avvisa inoltre che entro il periodo di deposito, potranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune, osservazioni.

Il Dirigente
Area Pianificazione Territoriale
Settore 1 - Edilizi Privata e Urbanistica
Arch. Michele BENGASI FIORINI

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (SI)
UFFICIO URBANISTICA

VARIANTE N.1 AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.T. N.65/2014, RIFERITA AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE IN LOC. CASA DEL CORTO

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art.35 della L.R.T. n.65/2014

AVVISA

che in data 27/11/2024 con prot.n.11394 è pervenuto il verbale di conclusione positiva della conferenza dei servizi semplificata in modalità asincrona relativa alla proposta, inoltrata dalla Soc. Prada SpA, di variante mediante Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'art. 35 della L.R.T. 65/2014 .

che la suddetta conferenza ha avuto esito favorevole;

che il verbale della conferenza corredata di tutti gli allegati sarà depositata per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data pubblicazione sul BURT, e sarà visionabile sul sito del Comune al seguente link <https://www.comune.piancastagnaio.si.it/home/vivere/Strumenti-urbanistici/variante-prada.html>

Piancastagnaio li 27/11/2024

Il responsabile
Arch. Laura Frosoni

COMUNE DI PISA

Avviso di approvazione del Piano Attuativo denominato “Casa in via delle Lenze” ai sensi dell’art. 111 della L.R. n. 65/20104

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**RENDE NOTO**

- che con deliberazione della Giunta Comunale di Pisa n. 294 del 15 novembre 2024 è stato approvato il Piano Attuativo di iniziativa privata denominato “Casa in via delle Lenze”. Zona omogenea classificata dal vigente Regolamento Urbanistico come Q3C- “*Assetti urbani recenti suscettibili di limitati incrementi del carico insediativo.*”;

- che i materiali relativi al suddetto atto sono consultabili alla seguente pagina del sito istituzionale del Comune di Pisa :

<https://www.comune.pisa.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Piano-attuativo-Via-delle-Lenze>

Il Responsabile del Procedimento
arch. Sandro Ciabatti

COMUNE DI PISA

Oggetto: PROGETTO BINARIO 14 – REALIZZAZIONE 24 ALLOGGI DI E.R.P. IN VIA DA MORRONA. CORRESPONSIONE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO ACCETTATE DA RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. CON SEDE IN ROMA (RM). Estratto determina dispositiva pagamento indennità DD-09 n.1786 del 21/11/24.

LA DIRIGENTE

“Omissis”

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa che qui si richiamano integralmente:

- il pagamento diretto dell'indennità di asservimento e di esproprio dell'importo complessivo di **€ 30.405,21** (Euro trentamilaquattrocentocinque/21) irrevocabilmente accettata da **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in Roma (RM), piazza della Croce Rossa, 1 – Codice Fiscale: 01585570581.**

Detto importo, relativo ai terreni rappresentati al Catasto Fabbricati di Pisa nel foglio di mappa 40 dalla particella **537**, interessata per l'intera consistenza di mq.245 dalla costituzione coattiva di servitù di passo carrabile e pedonale, e dalla particella **538**, della superficie di mq.180, interessata da esproprio per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto, pur essendo al lordo della ritenuta del 20% prevista dall'art.35 del D.P.R. 327/2001, in quanto le aree interessate dai lavori in oggetto sono classificate, sotto il profilo urbanistico, nella zona omogenea di tipo C, come già specificato in premessa, non sarà soggetto a detta ritenuta, in quanto la Società **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in Roma (RM)**, essendo impresa commerciale, ne è esente;

- di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURT, come previsto dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, precisando che lo stesso sarà esecutivo dopo 30 giorni dalla pubblicazione e in mancanza di opposizione da parte di terzi, come disposto dal successivo comma 8;

- di riservarsi di provvedere, successivamente all'esecutività del presente provvedimento, alla liquidazione della suddetta indennità complessiva ed all'emanazione del decreto di esproprio ai sensi dell'art.23 D.P.R. 327/200;

- di pubblicare il presente provvedimento in Amministrazione Trasparente, come previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 33/2013;

- di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio.

LA DIRIGENTE

Ing. Daisy Ricci

COMUNE DI PISTOIA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE
ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.65/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 11.11.2024 è stato adottato, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 65/2014, il Piano Strutturale;
- che con la medesima deliberazione sono stati adottati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 6 della L.R.10/2010;
- che la deliberazione suddetta, corredata di tutti gli elaborati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e disponibile in consultazione sul sito istituzionale dell'Ente;
- che, entro il termine perentorio del 03/02/2025, chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, sia per gli aspetti urbanistici che per quelli relativi al procedimento di VAS, facendole pervenire al Comune di Pistoia: per posta elettronica certificata all'indirizzo comune.pistoia@postacert.toscana.it o in forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna a mano indirizzata a *Ufficio Protocollo del Comune di Pistoia, Piazza del Duomo, 1 - 51100 Pistoia*; riportando comunque la dicitura "Osservazione al Piano Strutturale adottato".

Il Dirigente del Servizio
Urbanistica e Assetto del Territorio
Arch. Lucia Flosi Cheli

LUCIA
FLOSI
CHELI
26.11.2024
16:43:57
GMT+00:00





COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

Provincia di Siena

Ufficio Urbanistica - SIT e informatica e telematica - e SUAP

Piazza Francesco Ferrucci n° 1

53017 - Radda in Chianti (SI) - C.F. e P.I. 00229470521

Mail: urbanistica@comune.raddainchianti.si.it PEC: comune.radda@postacert.toscana.it

COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

Provincia di Siena

**VARIANTE AL PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO
AGRICOLO AMBIENTALE, PROPRIETÀ TENUTA CARLEONE DI CASTIGLIONI S.R.L. CON
SEDE IN RADDA IN CHIANTI (SI), LOC. CASTIGLIONI (C.F. P. IVA 00291660520)
APPROVAZIONE AI SENSI ART. 112 L.R. N° 65/2014.**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata;

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regione Toscana n° 65/2014 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che con Deliberazione Giunta Comunale di Radda in Chianti n° 83 del 22 ottobre 2024, esecutiva, è stata APPROVATA, ai sensi dell'art. 112 della L.R.T. 65/2014 la VARIANTE AL PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLA AMBIENTALE, PROPRIETÀ TENUTA CARLEONE DI CASTIGLIONI S.R.L. CON SEDE IN RADDA IN CHIANTI (SI), LOC. CASTIGLIONI (c.f. P.IVA 00291660520)
- che la Deliberazione suddetta, completa di tutti i relativi elaborati, è depositata presso gli Uffici del Servizio Urbanistica del Comune, e resa pubblica ed accessibile sul sito web istituzionale del Comune di Radda in Chianti al seguente indirizzo: <http://www.comune.radda-in-chianti.si.it> e nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune;
- che copia degli atti sono stati trasmessi alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena;

Il Responsabile del Servizio

arch. Fausto Bulleri

*firmato digitalmente**

FAUSTO
BULLERI
12.11.2024
12:02:37
GMT+01:00



* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del "Codice dell'Amministrazione digitale" e norme ad esso commesse, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

Lavori di realizzazione di parcheggio pubblico e adeguamento viabilità Via Dei Lorena, Via Malatesta. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica con contestuale variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014. Avviso presa d'atto mancata presentazione osservazioni ed efficacia della variante ai sensi dell'art. 34 comma 1 della L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTI:

- l'art. 34 della L.R.T. n.65/2014 relativo a Varianti mediante approvazione di progetto di opera pubblica;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 30/09/2024 con la quale è stato adottato lo strumento urbanistico denominato “ Lavori di realizzazione di parcheggio pubblico e adeguamento viabilità Via Dei Lorena, Via Malatesta. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica con contestuale variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014” ;

ACCERTATO CHE:

- l'avviso di adozione dello strumento urbanistico in oggetto è stato pubblicato nel B.U.R.T. n. 43 del 23/10/2024;
- il periodo per la presentazione di osservazioni si è concluso il 22/11/2024;
- nel periodo dal 23/10/2024 al 22/11/2024 non risultano pervenute osservazioni in merito alla suddetta variante;

RENDE NOTO

Lo strumento urbanistico denominato “*Lavori di realizzazione di parcheggio pubblico e adeguamento viabilità Via Dei Lorena, Via Malatesta. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica con contestuale variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014*” diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

La deliberazione consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati, confermati a seguito del mancato ricevimento di osservazioni, saranno depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro, a libera visione del pubblico. Gli elaborati facenti parte della citata variante saranno inoltre consultabili all'indirizzo: <http://www.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/vigenti>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Massimiliano Baquè

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)**Settore 3 Cultura del territorio**

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente relativa ad una piccola area posta all'angolo tra Via Chiusa e Via Pigone, in località Ripa, da destinarsi al completamento dell'esistente parcheggio pubblico, con contestuale riclassificazione dell'edificio residenziale esistente - Efficacia ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della L.R. n. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3 CULTURA DEL TERRITORIO

Visti gli atti d'ufficio;

Vista la legge regionale n. 65/2014 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO


- Che con delibera n. 54 del 30 settembre 2024 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R. n. 65/2014 la variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente relativa ad una piccola area posta all'angolo tra Via Chiusa e Via Pigone, in località Ripa, da destinarsi al completamento dell'esistente parcheggio pubblico, con contestuale riclassificazione dell'edificio residenziale esistente;

- Che la suddetta deliberazione n. 54/2024 unitamente alla documentazione allegata è stata resa disponibile sul sito web istituzionale del Comune di Seravezza presso la Sezione Urbanistica / Piani attuativi e Varianti / Varianti, resa nota sul sito istituzionale del Comune di Seravezza in "Amministrazione Trasparente" Sezione Pianificazione e Governo del Territorio e depositata presso il Settore Cultura del territorio del Comune di Seravezza per 30 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul BURT n. 43 del 23 ottobre 2024, parte seconda;

- Che entro il termine perentorio di cui sopra non sono pervenute osservazioni o contributi in merito come risulta dalla presa d'atto di cui alla determinazione n. 1386 del 25 novembre 2024, agli atti d'ufficio;

- Che, ai sensi dell'articolo 32 comma 3 della L.R. n. 65/2014, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT la variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente relativa ad una piccola area posta all'angolo tra Via Chiusa e Via Pigone in località Ripa da destinarsi al completamento dell'esistente parcheggio pubblico, con contestuale riclassificazione dell'edificio residenziale esistente, deve intendersi efficace a tutti gli effetti.

Il Funzionario Responsabile
Arch. Andrea Tenerini

COMUNE DI VAIANO		
Provincia di PRATO		
VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO MEDIANTE		
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “COLLEGAMENTO		
TRA LA CICLOVIA DEL SOLE E LA CICLOVIA DELLA SIEVE AD INTEGRAZIONE		
DELLA CICLOVIA DEGLI APPENNINI COME COMPONENTE DELLA RETE		
CICLOTURISTICA REGIONALE” - APPROVAZIONE		
Il responsabile dell'area 1 Pianificazione e Gestione del Territorio		
VISTA la Legge Regionale 10/11/2014 n. 65;		
RENDE NOTO		
CHE con delibera n. 44 del 30/09/2024, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale		
ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R.T 65/2014, la variante al regolamento urbanistico		
vigente mediante approvazione del progetto denominato “collegamento tra la ciclovia del		
Sole e la ciclovia della Sieve ad integrazione della ciclovia degli Appennini come		
componente della rete cicloturistica regionale”;		
CHE la deliberazione sopradetta, corredata di tutti gli allegati, è stata depositata nella		
Segreteria Comunale (presso l'ufficio urbanistica), per 30 (trenta) giorni consecutivi,		
decorrenti dal 25/10/2024 al 24/11/2024;		
CHE entro tale termine non sono pervenute osservazioni alla variante urbanistica adottata;		
CHE la variante, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n.65/2014, diventa efficace a seguito della		
pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto		
IL RESPONSABILE		
Arch. Daniele Crescioli		
 DANIELE CRESCIOLI 26.11.2024 14:08:06 GMT+02:00		

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**